Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 settembre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6114 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.800, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

L'ora della scelta

Se le informazioni che si sono andate raccogliendo nei giorni scorsi sono esatte, la settimana che incomincia domani dovrebbe essere quella cruciale e definitiva per la soluzione del problema della concentrazione cantieristica. Il «crescendo rossiniano» delle prese di posizione genovesi, le interviste del Ministro Bo, gli scioperi dell'Ansaldo, (addirittura proclamati contro la concentrazione della motoristica dopo le parziali e settarie comunicazioni in materia fatte dagli esponenti genovesi) sono tutti argomenti che sembrano convalidare l'avvicinarsi della scadenza che in qualche ambiente romano è stata indicata per giovedì quindici a meno che non intervengano nuove difficoltà per l'Alto Adige.

Trieste aspetta con grande nervosismo la decisione che il Governo dovrà prendere anche se è ben consapevole delle sue ragioni che sono autentiche ed indiscutibili e che si fondano su realtà assolute, su fatti incontrovertibili e non sugli «slogans» più o meno felici di qualche oppositore del quale non facciamo più il nome per non suscitare la noia. E il nervosismo e l'ansia sono giustificati, non solo dalla enorme importanza della posta in gioco, ma anche, e soprattutto, dalle deludenti esperienze del passato, dalle amarezze patite, dalle delusioni sofferte. E ancora, motivi di sconforto e di trepidazione, si individuano nella tenace assurda lotta che una comunità potente e ricca, come quella di Genova, ha condotto inflessibilmente contro ogni nostra aspirazione ponendo il Governo di fronte a imbarazzi e a difficoltà che, obiettivamente, non avrebbero dovuto esistere.

Eppure, a questo punto, il Presidente del Consiglio deve operare la sua scelta. Deve, in un modo o in un altro, prendere una strada perchè la tattica del rinvio, del «non decidere» sarebbe per Trieste e per la Regione altrettanto letale quanto una risoluzione negativa.

Nei giorni scorsi a Trieste la Democrazia cristiana prima e i due Partiti socialisti subito dopo, hanno preso delle risoluzioni, ancora preliminari, che sono tuttavia importantissime ed estremamente gravi. Hanno dichiarato cioè di non adempiere ai vari impegni elettorali che precedono le consultazioni se non avranno ottenuto, sulla cantieristica, una decisione soddisfacente. Ciò significa che se le cose dovessero andare male, oppure anche se dovessero essere solamente rimandate, questi partiti non si presenteranno alle elezioni di novembre e abbandoneranno il campo. Crediamo di poter affermare che una eventualità di questo genere, per una città e una comunità dell'importanza della nostra, si verificherebbe per la prima volta nella storia della democrazia italiana; crediamo di poter dire che un tale fatto rappresenterebbe il fallimento più clamoroso che un governo possa raccogliere nel suo difficile cammino; crediamo di poter proclamare che un simile evento corrisponderebbe alla fine del prestigio e dell'autorità dello Stato italiano nella nostra zona di confine.

Non vogliamo certo drammatizzare una ipotesi che non è ancora di immediata attualità e che con tutte le nostre forze cerchiamo di impedire da sempre, però ci sembra doveroso ancora una volta sottolineare e ribadire il concetto che Trieste non è una città come tutte le altre, che qui non ci sono situazioni uguali o anche solamente simili a quelle del resto del Paese sotto nessun punto di vista, dalla economia alla politica, dalla geografia all'etnica, e a tutti gli altri aspetti morali e materiali di una comunità consapevole e seria come la nostra. Ci sembra di dover raccomandare anche la massima attenzione nel valutare le decisioni e le reazioni dei nostri uomini politici e dei nostri partiti che, pur con tutte le debolezze, pur con tutti i difetti che tante volte abbiamo loro rinfacciato, in numerosi motivi di polemica, sono tuttavia un prodotto di questa nostra gente e se decidono un atteggiamento, se imboccano una strada anche difficile, anche rischiosa, anche personalmente onerosa, arrivano poi fino in fondo, come certo non farebbero altri uomini di altre zone, forse più importanti e famosi, più potenti e prepotenti.

Nella vita politica italiana non sono pochi i «primi attori» sempre pronti a piantare la grana personale per esercitare una sopraffazione o anche solamente per rimandare una risoluzione, come appunto ci è capitato di constatare solo poche settimane fa a nostre spese.

E non vorremmo che le decisioni lente e prudenti dei triestini venissero misurate con lo stesso metro che si usa appunto nella Capitale per «sgonfiare» le bizze di un sottosegretario o gli isterismi di un ministro.

Se i partiti politici del centro-sinistra di Trieste non si presentano alle elezioni significa che la città intera manifesta la sua sfiducia verso una realtà politica e statuale che non garantisce un minimo di giustizia. Che non assicura possibilità vitali a una comunità come la nostra che da oltre un secolo ha lottato e tutto sacrificato per essere unita alla nazione italiana.

Per raggiungere cioè una condizione che si rivelerebbe esiziale per la sua stessa esistenza.

Chino Alessi

DAL 19 SETTEMBRE in corso le nuove 500

Roma, 10

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel numero odierno il decreto ministeriale 20 luglio 1966, contenente disposizioni per il «corso legale dei biglietti di Stato da lire 500». Nell'articolo 1 del decreto è detto che «i biglietti di Stato da lire 500, hanno corso legale a decorrere dal 19 settembre 1966».

NUOVA CRIMINOSA IMPRESA IN UN'IMPERVIA ZONA DEL COMELICO A 150 METRI DAL CONFINE

SEMIDIVELTO UN ALTRO TRALICCIO DALLA DINAMITE DEI TERRORISTI

La segnalazione dell'attentato è venuta da un elicottero della gendarmeria austriaca - Stamane a Vipiteno i funerali delle vittime di Malga Sasso: sempre grave il tenente Petrucci - Ridda di ipotesi sulla strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 10

Un altro attentato è stato scoperto in Alto Adige: non sanguinoso, crudele, rivoltante come quello di ieri a Malga Sasso, ma che tuttavia sta a dimostrare, una volta di più, come i fanatici neonazisti non intendano venir meno ai loro criminosi piani. La segnalazione che i terroristi tirolesi avevano colpito di nuovo è venuta stavolta dalla gendarmeria austriaca; al comando carabinieri di Cortina l'equipaggio di un elicottero austriaco, impegnato in un volo d'ispezione lungo la fascia di confine, ha comunicato che avere notato, in una impervia zona, dalle parti di Passo Vallone, un traliccio dell'alta tensione inclinato e con, alla base, alcuni sacchetti, probabilmente cariche inesplose.

Immediatamente, quindici carabinieri, agli ordini del tenente Nobili, si mettevano in marcia da Cortina e, dopo un lungo e arduo cammino, raggiungevano la zona di Passo Vallone, nel Comelico superiore, a quota 2450. Qui, i militi hanno ben presto individuato il traliccio della linea da 250 mila volts, che congiunge l'importante centrale dell'ENEL di Pelos, nel Comune di Lorenzago, con la città di Lienz, in Austria: due sostegni erano stati fatti saltare da potenti cariche di esplosivo, mentre altri quattro «pani» erano alla base, inesplosi.

Il traliccio — che è a circa 150 metri dal confine — si è inclinato, ma non è caduto, essendo rimasto sostenuto dagli stessi cavi: le cariche erano state collocate alla base del sostegno dell'elettrodotto e collegate a un congegno a orologeria. Un artificiere, che ha disinnestato l'esplosivo, ha confermato che la tecnica è quella adottata generalmente dai terroristi; l'orologio e la dinamite sono di fabbricazione tedesca.

I carabinieri hanno quindi compiuto una vasta perlustrazione nelle zone circostanti; si pensa che l'attentato possa risalire a due o tre giorni fa. La zona di Passo Vallone è difficilmente accessibile da parte italiana, anche a causa dell'interruzione di una vecchia strada militare, per le alluvioni del mese scorso. I militi — rientrati a Cortina in serata — hanno fatto rilevare che, se tutte le cariche avessero funzionato, la importate linea elettrica — che serve anche alcune industrie della zona di Lienz — sarebbe rimasta interrotta.

Da Vipiteno si è appreso intanto che i funerali del vicebrigadiere Eriberto Volgger e del finanziere Martino Cossu, assassinati nel vile attentato di Malga Sasso, si svolgeranno domattina, alle 10; a rappresentare il Governo giungerà il Ministro delle Finanze, Preti. I sindaci di Vipiteno, Brennero e Prati di Vizze hanno diffuso oggi un manifesto in cui, dopo aver stigmatizzato «il nuovo atto di terrorismo», invitano tutta la popolazione a partecipare alle esequie.

Ma gli altoatesini hanno già risposto quest'oggi, senza bisogno di appelli, all'ondata di dolore, di sbigottimento, di sdegno che ha percorso tutta la Penisola; hanno risposto compatti (cittadini di lingua italiana e di lingua tedesca, forse mai tanto uniti da un comune sentimento) con il mesto, ininterrotto pellegrinaggio nella cappelletta dell'ospedale di Vipiteno, dove, avvolte nel tricolore, sono state deposte le bare con i poveri resti dilaniati dei due finanzieri. Insieme alla popolazione locale, villeggianti e militari, hanno voluto partecipare con la loro commossa, reverente presenza, al dolore di un Paese e di due famiglie straziate; proprio attorno alle bare dei loro cari, infatti, si sono ritrovati oggi i familiari di Cossu e di Volgger, uniti in una stessa, disperata immagine.

All'ospedale intanto, i feriti lievi migliorano: Franzino e Fiore oggi si sono anche alzati per qualche minuto e lasceranno l'ospedale a giorni. Il tenente Franco Petrucci, invece, è sempre grave, ma nel corso della notte ha superato lo choc iniziale. Questo dà ai sanitari qualche speranza, anche se le condizioni del ferito sono sempre gravissime. E' ustionato per il 70 per cento del corpo, che è una proporzione spaventosa se si pensa che già il 30 è considerato estremamente pericoloso. C'è il rischio del blocco renale e del progressivo avvelenamento; ma si spera.

Al momento del ricovero, il Petrucci è stato sottoposto dal primario dell'ospedale a un intervento chirurgico per liberarlo delle numerosissime schegge delle bombe a mano esplose, che gli si erano piantate nel corpo. Da Monte Castelli, paese natale dell'ufficiale, è giunto il parroco, don Antonio Serafini, unitamente a tre amici. Un altro amico è arrivato da Milano. Franco Petrucci ha avuto un lampo di lucidità di prima mattina: ha riconosciuto il parroco, gli ha chiesto in un sussurro qualche notizia dei genitori, ma non ha riconosciuto invece la sorella e la fidanzata che si alternano al suo capezzale. Comunque una speranza, anche se piccola, c'è.

Le salme dei due finanzieri uccisi sono state, intanto, sottoposte ad autopsia dal perito settore, prof. Introna, dell'Università di Padova: una formalità richiesta dall'indagine giudiziaria. In particolare, il Procuratore della Repubblica avrebbe chiesto al perito settore di identificare, se possibile, la causa delle ustioni riscontrate sul corpo del Volgger, ustioni che del resto hanno colpito anche il Petrucci. Si è appreso che anche il cane in dotazione al distaccamento di Malga Sasso è stato inviato a Padova per una serie di analisi, intese ad appurare se l'animale sia stato drogato per annullare la sua vigilanza.

Lassù, infatti, a quota 1745, alla casermetta squarciata dall'esplosione, a un giorno di distanza dal tragico scoppio, si brancola ancora nel buio: ridda di ipotesi, tutte valide a un primo esame e tutte demolibili a un successivo approfondimento. Gli inquirenti scavano nelle macerie alla ricerca di indizi, ma alla fine ci si ritrova nuovamente a chiedersi: come sarà successo? Ieri sera si erano diffuse alcune voci, secondo le quali l'attentato poteva benissimo essere un incidente: sarebbero, cioè, scoppiate le bombole di gas liquido esistenti nella casermetta, provocando la strage. Era un'ipotesi anche questa, unitamente all'altra che parlava di un proiettile lanciato dal territorio austriaco con una bombarda.

In un primo momento, noi stessi, scossi dall'eccezionale gravità di quanto era successo, non sapevamo cosa pensare: per la verità, una ricostruzione obiettiva non poteva che avallare la tesi dell'attentato, ma mancava la conferma ufficiale, perchè gli artificieri stavano ancora lavorando sul posto; la notizia ufficiale è finalmente giunta stasera dalla Prefettura di Bolzano, che ha emesso il seguente comunicato: «Si smentiscono le voci che parlano di disgrazia e si precisa che si tratta di un attentato, e precisamente di deflagrazione provocata da carica esplosiva di elevato potenziale, introdotta nel cunicolo inferiore del camino, al livello del pavimento. Gli accertamenti sono stati eseguiti dagli artificieri dell'Arma dei carabinieri».

Le ombre, però, rimangono ugualmente. Dunque l'esplosivo è stato infilato in uno sfiatatoio. Ma come? Nella notte la caserma è sorvegliata: c'è all'interno una guardia armata e fuori ci sono altre due sentinelle. Gli altri finanzieri sono di pattuglia sui monti vicini e la caserma è cintata da un'alta rete di filo metallico. L'altra notte non c'era il cane di guardia. O meglio il cane da guardia «titolare» si era ferito sul filo spinato il giorno prima ed era stato portato a Vipiteno per le necessarie cure. Ne è rimasto un altro, vecchio, ed evidentemente non molto combattivo. Di notte, nella zona la visibilità è perfetta perchè difficilmente lassù c'è nebbia. Ma qualcuno si è avvicinato, e il come rimane un grosso mistero. Allentamento della vigilanza, forse? Ma è strano che nessuno se ne sia accorto durante la mattina.

Forse l'ignoto attentatore ha agito verso le 5 del mattino, quando rientrano gli uomini dal pattugliamento notturno, e ci può essere un attimo di rilassamento. Una catena incredibile di fatalità e di circostanze, comunque, non c'è dubbio.

Nella notte, le forze di polizia hanno fermato parecchie persone sospette, che sono state a lungo interrogate. In mattinata però, solamente due erano a disposizione dei carabinieri: si tratta di due giovanotti di Campo Tures, sorpresi in atteggiamento sospetto nei pressi della caserma della Guardia di Finanza di quella località. Il primo ha affermato di essersi trovato in quel punto in cerca della sua motocicletta, e l'affermazione è stata avvalorata dal fatto che effettivamente la moto è stata rintracciata. Il secondo, invece, al momento in cui è stato scoperto, stava tentando di nascondersi: non ha saputo spiegare il perchè del suo atteggiamento. Tutti e due sono sempre a disposizione delle autorità inquirenti.

Da segnalare infine, che il Ministro degli Interni, Taviani, accompagnato dal Vicecommissario di Governo Masci, dal comandante della G.d.F., Turrini, e dal Questore, Allitto, ha compiuto oggi una visita a rifugi e a caserme situati in posti di confine in varie zone, e in particolare in quelle situate a Ponente e a Levante del Brennero.

Giorgio Fait

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bolzano — Il Ministro degli Interni, Taviani, rende omaggio alle salme dei finanzieri assassinati dai neonazisti a Malga Sasso

IN UN MESSAGGIO DIRETTO AL MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO

Fanfani sollecita Vienna a stroncare il terrorismo

Chieste dall'Incaricato d'affari informazioni sui provvedimenti disposti Protesta a Bonn per un'altra trasmissione televisiva sull'Alto Adige

Roma, 10

Il Governo, sia pure indirettamente, ha ribadito la volontà di stroncare la criminosa attività dei terroristi. L'ulteriore conferma è data dal tono fermo del telegramma inviato dal Ministro degli Esteri Fanfani al collega austriaco oncic, in risposta al messaggio con cui questo ultimo ha manifestato i sentimenti di cordoglio e di riprovazione del Governo di Vienna per l'ultimo attentato dei terroristi.

«Grato per le chiare e pronte espressioni di condanna e di cordoglio contenute nel suo telegramma di ieri — questo il testo del messaggio di Fanfani —, compio il dovere di manifestare la mia profonda convinzione che esse saranno tanto più apprezzate dai familiari delle vittime e da tutti i miei concittadini, quando potranno apprendere l'adozione, da parte delle autorità austriache, di tutte le misure necessarie ad impedire nel territorio federale la preparazione degli attentati, il rifugio degli attentatori, la esaltazione del terrorismo. Così potrà essere favorita, secondo il suo auspicio — conclude il telegramma — la serena operosità delle popolazioni altoatesine, sbarrando la strada a quanti operano per creare nuove divisioni e nuovi lutti all'Europa».

Appare evidente che il nostro Ministro degli Esteri, pur manifestando l'apprezzamento del Governo italiano, ha inteso mettere bene i «punti sulle i», ha cioè voluto sottolineare che il Governo austriaco non ha ancora dato una risposta alla richiesta italiana di conoscere quali provvedimenti intenda adottare per impedire nel suo territorio la preparazione degli attentati. In altre parole, Fanfani ha ripetuto che non sono più sufficienti formali dichiarazioni di condanna dei terroristi; il Governo di Roma chiede al Governo di Vienna un concreto impegno di reprimere ogni attività terroristica.

Di ciò si ha conferma nel nuovo passo che l'incaricato di affari italiano Carlo Calenda ha compiuto presso il Ministero degli Esteri austriaco, per richiamare ancora una volta la attenzione delle autorità viennesi sulla gravità della situazione e per chiedere informazioni sui provvedimenti che saranno concretamente adottati. A quanto si è appreso, le autorità austriache hanno assicurato il nostro incaricato di affari che il Governo federale si è adoperato e si sta adoperando a fondo per la repressione delle attività terroristiche.

In relazione ad una nuova trasmissione diffusa ieri sera da stazioni televisive tedesche in materia di Alto Adige, nel corso della quale sono stati anche intervistati esponenti politici austriaci e alto-atesini, anche l'Ambasciatore d'Italia a Bonn ha compiuto oggi un passo presso il Ministero degli Esteri tedesco. «E' stato energicamente deplorato — è stato precisato — che stazioni televisive tedesche intervengano in modo sistematico e non obiettivo in una questione che concerne l'Italia e l'Austria». Lo Ambasciatore ha ribadito che da parte italiana ci si attende un intervento delle autorità federali tedesche che valga con ogni possibile mezzo a scoraggiare iniziative che per vari aspetti finiscono per risolversi in indiretti incoraggiamenti ad azioni delittuose.

Il Ministro degli Interni Taviani rientrerà nelle prossime ore a Roma per riferire al Presidente del Consiglio l'esito del suo personale sopralluogo nella zona dell'ultimo attentato. A sua volta l'on. Moro farà, lunedì mattina al Consiglio dei Ministri, il punto sulla situazione e, ottenuta l'approvazione collegiale del Governo, nel pomeriggio illustrerà a Montecitorio la linea di condotta che si intende seguire di fronte all'aggravarsi della situazione altoatesina. Il dibattito sulla dichiarazione di Moro impegnerà i deputati per alcuni giorni. L'ordine del giorno della seduta contiene due mozioni (del MSI e del PLI), sette interpellanze (dei socialdemocratici, dei comunisti, dei missini, dei monarchici e dei socialproletari) e 13 interrogazioni presentate da democristiani, liberali, repubblicani, socialproletari, dai deputati altoatesini e dall'indipendente Pacciardi.

La linea di condotta italiana dovrà essere indicata dal Parlamento sulla base delle proposte formulate dal Governo sotto la guida del Presidente del Consiglio e con il pieno assenso del Capo dello Stato: è questa una precisazione fatta questa sera negli ambienti ufficiosi di Palazzo Chigi, per smentire certe voci apparse su alcuni organi di stampa, secondo le quali ci sarebbe discordanza tra la linea di condotta del Quirinale e quella di Palazzo Chigi.

PAROLE DI CONDANNA di Klaus per i terroristi

Vienna, 10

Il Cancelliere austriaco Josef Klaus ha definito oggi i terroristi altoatesini «i peggiori nemici della causa dei sudtirolesi». In un discorso alla Radio, pronunciato a 24 ore dal grave attentato alla caserma dei finanzieri italiani nei pressi del Brennero, Klaus ha detto: «Sono i terroristi che minano le fondamenta dei sudtirolesi. Dall'inizio ho messo in guardia contro il terrorismo. Io condanno con la massima energia tali atti».

Klaus ha imperniato il suo discorso su una rassegna degli sforzi bilaterali attualmente in corso per risolvere il problema altoatesino. Il Cancelliere ha anche difeso le iniziative diplomatiche segrete del suo Governo che avrebbero portato la questione vicina a una soluzione, ma che sono state aspramente criticate da elementi estremisti e da alcune fazioni del partito popolare conservatore nonchè dai socialisti. «E' prassi nella diplomazia internazionale condurre negoziati fra esperti su un piano confidenziale, senza dare pubblicità», ha risposto Klaus a quelle critiche.

«Gli organi competenti del Governo federale — ha proseguito il Cancelliere —, il Governo provinciale del Tirolo austriaco, i sudtirolesi sono stati informati dei risultati dei colloqui. Ma terze parti hanno insinuato l'incomprensione fra la gente, la mancanza di fiducia, il sospetto. E questo non ci ha certo facilitati. Comunque, noi riteniamo giusto questo modo di procedere, in particolare per garantire la tutela e lo sviluppo del gruppo etnico sudtirolese, e non verremo allontanati da questa linea.

«E' da sperare — ha concluso Klaus — che le trattative con l'Italia andranno a buon fine e che il gruppo etnico sudtirolese otterrà una vera e generosa autonomia sotto garanzia internazionale».

Fiamme e fumo dall'Etna

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Catania — L'Etna è in piena attività dopo un'esplosione verificatasi ieri nel cratere: nella foto, una gigantesca massa di fumo nero si innalza per centinaia di metri dal vulcano in eruzione

DE LUCA INSISTE NELLE SUE GRAVI ACCUSE CONTRO IL P.C.I.

«È stato un compagno ad assassinare Silipo»

Il senatore espulso ha preannunciato la costituzione di un secondo partito comunista - Movimenti scissionistici in Calabria e Sicilia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Il caso De Luca sta assumendo proporzioni inquietanti per i comunisti. «Sta nascendo in Italia un nuovo partito comunista» ha dichiarato ai giornalisti il sen. Luca De Luca, aggiungendo che «si è di fronte non ad un caso personale, ma ad un fatto politicamente importante». De Luca ha avuto a Roma una lunga conversazione con i rappresentanti della stampa, nel corso della quale ha voluto soprattutto sottolineare l'aspetto politico della vicenda della quale è protagonista.

«La prima cosa che viene fuori dalla mia espulsione dal PCI — ha dichiarato il «ribelle» — e che io sono e sarò sempre comunista. Ed alla domanda se sono un comunista di destra o di sinistra, rispondo senz'altro che sono di sinistra e che credo fermamente nella possibilità di poter instaurare in una organizzazione rivoluzionaria, una rigorosa democrazia interna di partito, senza distruggere moralmente e fisicamente i militanti».

Il sen. De Luca ha parlato senza alcuna reticenza, ribadendo, inoltre, dinanzi ai giornalisti la nota accusa: l'assassino del sindacalista Luigi Silipo va cercato nelle file del partito comunista. «Sul caso Silipo — questa la sua testuale dichiarazione — ripeto quanto ho già detto, non solo ragionando con i giornalisti, ma ragionando anche con qualche altra persona e in altra sede. Io ho avuto e ho il sospetto — anche se ciò, lo ripeto per l'ennesima volta, è terribilmente sconcertante per un comunista — che ad assassinare l'ex segretario regionale del PCI in Calabria sia stato un compagno di partito. Ed è stato questo terribile sospetto che mi ha tormentato e mi ha tenuto lontano dal partito fin dalla tragica sera del primo aprile del 1965, in cui Silipo venne assassinato. E' chiaro che sono a disposizione dell'autorità giudiziaria, ma ho anche la ferma intenzione di portare la triste e dolorosa vicenda di fronte al Senato della Repubblica».

Circa i suoi orientamenti e i suoi progetti politici, De Luca ha precisato che non aderirà nè al PSI nè al PSDI: «queste formazioni sono rispettabilissime quanto volete ma, a parer mio — ha chiarito —, operano al di fuori della lotta di classe e con obiettivi assolutamente diversi». Per ora De Luca aderirà al gruppo misto di Palazzo Madama, «pronto ad entrare in un nuovo schieramento politico che sia veramente capace di interpretare l'ansia di radicale rinnovamento che fermenta nelle masse lavoratrici del nostro Paese. Nella mia terra di Calabria — ha aggiunto il senatore — tale movimento è già in atto e sta portando alla costituzione di nuovi reparti autonomi comunisti».

Questa è, allora, la determinazione del sen. De Luca: sollecitare la formazione di uno schieramento di sinistra concorrenziale rispetto al PCI, capace di recuperare lo spirito rivoluzionario perduto dai comunisti di Longo e capace di instaurare nel suo interno una «rigorosa democrazia senza distruggere moralmente e fisicamente i propri militanti». «Io — ha detto De Luca — sono e rimango comunista», ed ha voluto chiarire i motivi della sua scelta, tirando spesso in ballo la memoria di Lenin. Comunisti di questo tipo in Italia ce ne sono e molti. «Manca però — ha concluso il battagliero senatore riferendosi all'attuale classe dirigente del PCI — uno stato maggiore adeguato e capace che li sappia rappresentare e dirigere». In altre parole, De Luca si prepara a costituire in Italia il secondo partito comunista e inizia la sua avventura, «testimoniando» la urgenza di una crisi alla base del più grande partito comunista europeo.

Questa parte finale della dichiarazione è stata integrata da alcune notizie fornite dal segretario della sezione di Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza, Aldo Pugliese, anch'egli espulso dal partito, che accompagnava il sen. De Luca. A Spezzano Albanese è cominciata la «rivolta» con un documento inviato a tutti i comunisti calabresi, nel quale si sostiene la necessità di un dibattito approfondito sulla linea politica del partito e la convocazione di un Congresso straordinario. Il documento critica l'attuale linea del PCI, che sembra avversare il centro-sinistra soltanto perchè «ci si sente esclusi dalla compartecipazione agli utili», attacca aspramente la posizione di Amendola il cui «piano di emergenza» illustrato all'ultimo Congresso, «fa il paio con la politica delle cose di Pietro Nenni», lamenta l'abbandono della posizione meridionalistica che fu di Gramsci, la mancanza di democrazia interna.

Il PCI, in sostanza, avrebbe abbandonato «la strategia di lotta antagonistica al sistema» per cercare ad ogni costo l'inserimento. Da questa critica sarebbero derivati i provvedimenti disciplinari «arbitrari e diffamatori nei confronti di Pugliese», ai quali la sezione di Spezzano Albanese, riunita ieri in assemblea presso la sede del partito, ha reagito votando un ordine del giorno, con il quale ha deciso di costituirsi in sezione comunista autonoma.

Spezzano Albanese, secondo le previsioni di Pugliese, non sarà un caso isolato. Le sezioni comuniste di Saracena, di Castrovillari, di Morano, di Bisignano, di Acri, stanno discutendo il documento e appaiono orientate ad assumere posizioni autonome analoghe. [illegible] detto Pugliese ed ha assicurato che il fermento si estende alla base comunista di Catanzaro e di Cosenza, [illegible] De Luca, si ripromette di [illegible] breve scadenza. «Volete un esempio?» ha chiesto Pugliese; ed ha citato il caso del Sindaco di Bisignano, il quale si è rifiutato di farsi promotore di una sottoscrizione a favore dell'«Unità», con questa motivazione: «Mi rifiuto di tassare ulteriormente i contadini calabresi».

Le dichiarazioni rese stamane dall'on. De Luca circa la costituzione in Italia di un nuovo partito comunista, trovano inoltre pieno riscontro nelle affermazioni dell'ex deputato regionale siciliano Michele Semeraro, dimessosi proprio in questi giorni dal PCI assieme ad altri esponenti comunisti. «Siamo già qualcosa di più di un movimento ed ancora qualcosa di meno di un partito» — afferma Semeraro in una intervista concessa a

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

LA SITUAZIONE

Il Governo austriaco ha espresso le condoglianze per i finanzieri uccisi dai terroristi a Malga Sasso, e il Governo italiano ha risposto, prendendo atto di questi sentimenti e auspicando, nello stesso tempo, che le autorità di Vienna facciano tutto quanto è in loro potere per stroncare la criminosa attività dei neonazisti; in un telegramma al Ministro degli Esteri di Vienna, l'onorevole Fanfani ha detto infatti che da parte italiana le condoglianze saranno assai più apprezzate se si apprenderà che le autorità austriache hanno adottato tutte le misure necessarie per impedire, in territorio federale, la preparazione degli attentati e l'esaltazione del terrorismo. Così, ha concluso Fanfani, sarà favorita «la serena operosità delle popolazioni altoatesine, sbarrando il passo a quanti operano per creare nuove divisioni e nuovi lutti in Europa». A sua volta, in un radiodiscorso il Cancelliere austriaco Klaus ha ribadito la condanna del terrorismo, insistendo nel contempo perchè da parte italiana si accolgano le richieste degli altoatesini di lingua tedesca.

Intanto, un nuovo attentato è stato scoperto nel Comelico superiore, proprio in prossimità del confine: i terroristi hanno ancora preso di mira un traliccio dell'alta tensione, ma delle sei cariche di dinamite deposte ai suoi piedi solo due sono esplose, senza riuscire a tranciarlo. La segnalazione della nuova impresa è stata fatta ai carabinieri da un elicottero della gendarmeria austriaca, in servizio di ricognizione lungo la fascia confinaria. A Malga Sasso continuano le indagini per appurare le esatte circostanze in cui è avvenuto il sanguinoso attentato dell'altro ieri, ma non è stato ancora possibile chiarire come e quando l'ordigno abbia potuto essere collocato all'esterno della caserma. Intanto, le condizioni del tenente rimasto gravemente ustionato rimangono stazionarie.

Nei prossimi giorni i dirigenti del P.C. italiano prenderanno in esame le conseguenze del caso del sen. De Luca, il quale ha rotto clamorosamente col partito. Il «ribelle» ha ribadito il sospetto che la misteriosa morte del sindacalista comunista calabrese Luigi Silipo avesse un collegamento politico con talune situazioni interne del PCI e ha dichiarato di voler organizzare un secondo partito comunista.

Nel Vietnam del Sud, oggi hanno luogo le elezioni da cui dovrà prender vita l'assemblea incaricata di preparare entro sei mesi la Costituzione del Paese; i comunisti, nelle ultime ore, hanno moltiplicato gli atti terroristici nel tentativo di sabotare le consultazioni.

IL MINISTRO MAGALHAES HA CONCLUSO LA SUA VISITA

Nuovi ponti lanciati tra Italia e Sud America

Prospettive d'intervento nelle «zone depresse» brasiliane

Ratificata la convenzione dell'Istituto latino-americano

Roma, 10

Un'intensa giornata ha concluso la visita ufficiale a Roma del Ministro degli Esteri del Brasile, Juracy Magalhaes; gli ultimi colloqui con l'on. Fanfani sui problemi mondiali di maggiore attualità si sono affiancati a un importante passo formale, con il quale il Brasile ha ratificato la convenzione che darà vita all'Istituto latino-americano, che dovrà fungere da ponte ideale tra due continenti, promuovendo più intense relazioni tra i 21 Paesi firmatari nel campo della cultura, della scienza, della tecnica, dell'economia e delle relazioni umane.

La cerimonia ha avuto luogo stamane, alla Farnesina, nella sala delle Vittorie: essa ha fatto seguito, ad appena tre mesi di distanza, all'atto solenne della firma della convenzione, svoltosi alla Farnesina con la partecipazione dei rappresentanti dell'Italia e delle venti Repubbliche firmatarie dell'America Latina. La convenzione, come è previsto dall'articolo 13, entrerà in vigore 15 giorni dopo il deposito delle ratifiche da parte di almeno sei dei Paesi contraenti. All'Istituto vi è stata, come è noto, l'adesione universale di tutte le Repubbliche latino americane, compresa Cuba. Caratteristica originale dell'Istituto è che nessuno dei firmatari si è riservato posizioni di privilegio; tutti si sono reciprocamente riconosciuti in condizioni di assoluta parità e si sono posti in eguale posizione per concorrere a dirigerlo e a promuovere e controllarne l'attività.

Subito dopo la firma da parte di Fanfani e di Magalhaes del verbale della consegna dello atto di ratifica, l'on. Fanfani ha pronunciato un breve discorso, conferendo quindi all'ospite una alta onorificenza. Magalhaes ha risposto ringraziando e rilevando che «il Brasile ripone la più profonda fiducia nell'azione dell'Istituto, la cui esistenza si deve, in grandissima parte, alla nobile e opportuna iniziativa del Ministro Fanfani. Il mio Paese — ha sottolineato il Ministro — ha partecipato alla creazione di questo Istituto con la piena coscienza che i suoi propositi corrispondono ad alti imperativi comuni della nostra cultura e, per questo, si impegnerà per dare al nuovo Istituto la massima cooperazione, nella certezza che, così facendo contribuirà ad un'opera destinata a una vasta ripercussione nell'ampia area culturale cui si rivolge». «Il Brasile desidera — ha aggiunto il Ministro Magalhaes — intensificare le sue relazioni e i suoi scambi con la Italia, e so che non è diverso lo spirito che anima il Governo italiano».

La visita ufficiale del Ministro brasiliano si è conclusa in serata con il pranzo offerto dal Ministro e dalla signora Magalhaes nella residenza diplomatica brasiliana; al termine della visita, è stato emesso un comunicato congiunto, nel quale si rileva come nei colloqui si sia «ancora una volta constatata la determinazione dell'Italia e del Brasile di continuare ad agire in ogni opportuna sede, al fine di assicurare la pace, e sia stata sottolineata la funzione insostituibile dell'ONU, auspicando che essa sia sostenuta dal fattivo consenso dei suoi membri per renderla quanto più possibile efficace».

«Sul problema del disarmo — continua il comunicato — è stato riscontrato che entrambi i Paesi, in seno alla conferenza di Ginevra e nell'ambito delle Nazioni Unite, mirano ad avviare il dialogo su basi costruttive, per raggiungere al più presto misure concrete. Uguale, positiva concordanza di vedute è stata constatata nella valutazione dei maggiori problemi internazionali, che interessano i due Paesi, e in particolare, delle relazioni tra l'America Latina e l'Europa».

Per quanto attiene alle relazioni economiche, è stato esaminato l'andamento degli scambi italo-brasiliani in questi ultimi anni. «I due Governi — afferma il documento — faranno quanto in loro potere per incrementarli, tenendo presente la necessità di un equilibrio sia della bilancia commerciale sia di quella dei pagamenti, nonchè le esigenze di ciascuna delle due parti, e in particolare quelle brasiliane relative al caffè. Da parte brasiliana sono state esposte le ampie prospettive di sviluppo del Nord e del Nord-Est del Brasile e le possibilità che esse offrono per l'apporto dell'economia e della tecnica italiana; da parte italiana si è assicurato che al problema verrà dedicata ogni attenzione, ed è stata espressa la disposizione a studiare delle iniziative di assistenza economica e tecnica, quali ad esempio, l'invio di esperti o una collaborazione nel campo dell'istruzione professionale».

«Vendetta» di pescatore

STRAPPA LA BANDIERA a una nave jugoslava

Termoli, 10

Un pescatore di 45 anni, Antonio Bombace, di Termoli, ha strappato questa sera la bandiera issata sul battello jugoslavo «Wolosko», di 125 tonnellate, ed è riuscito a fuggire. L'uomo ha compiuto il gesto per vendicarsi di una multa inflittagli tempo fa dalla polizia jugoslava mentre si trovava con il suo motopeschereccio nelle acque territoriali della vicina Repubblica.

IN UNA RIUNIONE CON I REDATTORI DEL QUOTIDIANO

Alicata ha confermato la chiusura dell'«Unità» di Roma

Promesse ai giornalisti diverse sistemazioni di lavoro

Drammaticamente aperto il problema dei tipografi

Roma, 10

L'on. Alicata, in una riunione dei redattori de «l'Unità», riferendo della proposta Longo per il trasferimento a Milano del quotidiano comunista, ha confermato quanto anticipato nei giorni scorsi da varie fonti: la edizione romana de «l'Unità» sarà soppressa, non subito, bensì entro l'anno, perchè la direzione del PCI così ha deciso dopo aver fatto i suoi conti circa i costi delle due edizioni. L'ufficio diffusione de «l'Unità» — ha riferito Alicata — sta già prendendo accordi con le linee aeree per una rapida distribuzione, anche nel Meridione e nelle Isole, del giornale che sarà completamente stampato a Milano. L'edizione del lunedì, già stampata tutta a Milano, rappresenta un esperimento indicativo.

Nella sua esposizione, Alicata, che è sembrato rassegnato ad accettare il nuovo incarico di responsabile dell'istituenda commissione per il Mezzogiorno, avrebbe altresì rassicurato i giornalisti de «l'Unità» che non saranno licenziati, ma assorbiti in parte dall'edizione milanese, in parte dalle altre pubblicazioni comuniste e paracomuniste. Resta il problema dei tipografi e del settore amministrativo, per il quale Alicata non ha potuto fornire delucidazioni.

Nel solo settore dei tipografi è previsto il licenziamento di 170 unità.

Insiste: «Farò il giornale»

FIERE DICHIARAZIONI dello scrittore Mihajlov

Belgrado, 10

Mihajlo Mihajlov, lo scrittore jugoslavo accusato di calunnie nel confronto del regime di Tito, ha dichiarato oggi dopo essere stato messo in libertà provvisoria: «La causa ha avuto successo. La mia missione è stata portata a termine, non importa se sarò condannato o meno». Lo scrittore, che ha 32 anni, dovrebbe andare sotto processo entro due settimane. E' stato liberato ieri a Zara e informato che sarà processato sotto l'accusa di aver diffuso false informazioni e di aver pubblicato articoli proibiti. Era stato arrestato l'8 agosto scorso. Mihajlov ha dichiarato che la sua causa ha trionfato nel corso di un'intervista telefonica.

Parlando dalla sua abitazione di Zara, Mihajlov ha detto che non ha intenzione di opporsi alle accuse contro di lui. «Non v'è nulla cui obiettare. Se sarò condannato allora le autorità non faranno altro che ammettere che identificano il socialismo con un sistema monopartitico». Mihajlov era stato arrestato alla vigilia di una riunione con un gruppo di amici e seguaci con i quali voleva fondare un movimento e un giornale d'opposizione. La riunione fu logicamente disdetta ma Mihajlov ha dichiarato oggi che il giornale sarà presto pronto ad uscire.

«Abbiamo già trovato la tipografia per il giornale — ha detto lo scrittore — tutto è pronto. Ci stanno lavorando sopra e il primo numero uscirà fra breve». Ha aggiunto che non collaborerà personalmente alla stesura del primo numero.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nell'ultima giornata della sua visita il Ministro brasiliano Magalhaes ha reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto

INDISCREZIONI SU UNA RIUNIONE TENUTA DALLA MINORANZA A PALERMO

La sinistra del PSI in Sicilia pensa di creare un nuovo partito

Al contrario, le prospettive di unificazione destano «entusiasmo» a Bologna

Continua al vertice dei due partiti il lavoro preparatorio alla ricucitura

Palermo, 10

Alcuni dei rappresentanti della corrente di minoranza del PSI si sono riuniti a Palermo per un esame della situazione in vista della progettata unificazione socialista. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il sen. Simone Gatto e il deputato regionale Francesco Taormina. Al termine non è stato diramato alcun comunicato riservandosi i partecipanti di dare notizie della posizione assunta dopo la sessione del Comitato centrale del partito prevista per i giorni 16 e 17 settembre. Tuttavia da una dichiarazione rilasciata all'agenzia «Italia», dal dott. Rocco Lo Verde è facile desumere alcuni orientamenti affiorati nel corso dell'incontro: rifiuto di adesione al nuovo partito e costituzione in Sicilia di un nuovo movimento socialista.

«La sinistra socialista siciliana — ha affermato Lo Verde — ha già in passato e ripetutamente, ribadito il proprio giudizio negativo in ordine al processo e ai contenuti della unificazione PSI-PSDI. Il rifiuto di adesione al nuovo partito, quindi, costituisce per i socialisti di sinistra siciliana la logica conseguenza della battaglia condotta nel corso di questi mesi e la riconferma della loro volontà di continuare a battersi per una prospettiva socialista».

Dopo avere ribadito la necessità di «conservare intatto il patrimonio di idee e di lotta del socialismo italiano e di contribuire, insieme a tutto il movimento operaio, allo sviluppo della battaglia socialista nel Paese», il dott. Lo Verde così conclude: «Le scelte organizzative che faremo, quindi, si muoveranno in direzione di questo obiettivo di fondo. Va sottolineato che particolarmente nell'attuale contesto politico, economico e sociale della nostra regione esistono non soltanto obiettive condizioni ma anche forti spinte e pressanti esigenze di un rapido avvio di concrete esperienze unitarie delle forze socialiste».

La prospettiva dell'unificazione socialista suscita, al contrario, «entusiasmo e fiducia» fra i lavoratori e i cittadini bolognesi: lo ha dichiarato il segretario della Federazione provinciale del PSI, Ghino Rimondini, nel sottolineare il successo ottenuto dal recente festival dell'«Avanti!» al quale hanno partecipato socialisti e socialdemocratici, «uniti nel comune impegno per il potenziamento del quotidiano del futuro partito unificato». «Il movimento socialista — ha aggiunto Rimondini — sta per prendersi una giusta rivincita nei confronti di quelle forze che lo scissero in nome della conquista violenta del potere: ciò è dimostrato dalle profonde contraddizioni a livello nazionale ed internazionale del movimento comunista ed anche dal fatto che la classe operaia ha ottenuto di più per via democratica che per via rivoluzionaria». Alludendo infine all'atteggiamento contrario all'unificazione di taluni esponenti della «sinistra», il segretario del PSI bolognese ha detto che «se il movimento socialista ha, come ogni altro movimento, qualche stanco e qualche deluso, in compenso ha un gran numero di compagni animati da fiducia ed entusiasmo per le prospettive del socialismo».

I vertici socialisti e socialdemocratici saranno intensamente impegnati nel corso della prossima settimana in riunioni di partito che serviranno ad avviare a conclusione il processo di unificazione socialista. Stamane ha fatto una breve apparizione a Montecitorio il vicesegretario del PSI on. Brodolini che è stato circa un mese negli Stati Uniti. De Martino è partito per Napoli ma sarà di ritorno a Roma martedì di mattina. Non è da escludere che nella giornata di martedì si svolga a Montecitorio, dove sarà in corso il dibattito sull'Alto Adige, un nuovo incontro delle segreterie dei due partiti. Mercoledì si riunirà quindi la direzione socialista, in preparazione del Comitato centrale previsto per i giorni 16 e 17 settembre. Nella stessa giornata si riunirà la direzione socialdemocratica. Il Comitato centrale del PSDI aprirà i lavori nel pomeriggio per concluderli il giorno 15. I due comitati centrali si apriranno con relazioni dei segretari dei due partiti sui lavori e sulle conclusioni del Comitato paritetico per l'unificazione

Dal canto suo l'on. Flavio Orlandi del PSDI, parlando oggi a Venezia ad una riunione dei dirigenti della Federazione provinciale del partito, sul tema: «Prospettive aperte della unificazione socialista ai lavoratori italiani ed al Paese», ha affermato, tra l'altro: «Si parla e si ipotizza, anche da parte della stampa che è normalmente bene informata, sulle scelte e sulle decisioni cui saranno posti di fronte PSDI e PSI in vista delle elezioni amministrative e regionali che avranno luogo tra l'autunno e la primavera e che interessano centri singoli, come la vostra Dolo ed una regione intera, come la Sicilia: tutto questo come se ci trovassimo di fronte ad una incognita o ad una alternativa effettiva.

«In realtà non ci troviamo nè di fronte ad una incognita nè ad una alternativa, perchè nel periodo che stiamo prendendo in esame non esisteranno più, nella loro attuale composizione, nè il PSDI nè il PSI, ma nella area della democrazia socialista esisterà un solo protagonista: il partito socialista che sarà emerso dall'unificazione e che sarà scaturito dagli imminenti congressi dei due partiti, chiamati a ratificare più che a decidere una scelta che è già stata fatta e destinata a confluire in un'unica assemblea.

«Quel che conta, ad ogni modo, in una convergenza destinata a sfociare in una confluenza già chiaramente delineata e prevedibilmente sanzionata da una ratifica quasi unanime, è che, nelle zone interessate dalle elezioni, gli organi locali dei due partiti hanno già deciso plebiscitariamente — ed indipendentemente dai protocolli di vertice — di presentarsi alle elezioni con lista unica, dimostrando di saper guardare più al futuro che al passato».

UCCIDE L'AMICA che lo tradiva

Milano, 10

Un uomo a Milano ha accoltellato questa sera alle 19.30 circa una donna con la quale conviveva. Il fatto è accaduto poco distante dalla Città degli studi, davanti a una baracca in via Giacomo Venezian, dove i due alloggiavano. La donna — Lorianes Boschetti di 46 anni, nata in provincia di Ferrara — è stata subito portata al vicino Istituto del cancro e successivamente all'ospedale di Niguarda: è stata tentata una operazione d'urgenza, ma due ore dopo è morta.

L'omicida, Oreste Tonelli di 63 anni, è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio, in Questura, dal capo della Squadra mobile dott. Reale. Sembra che la tragedia abbia avuto origine in un litigio per gelosia. La donna, accusata di tradimento, avrebbe impugnato per prima il coltello ferendo il Tonelli che le ha allora strappato l'arma, colpendola a sua volta, mortalmente.

TORNANO DI MODA LE VECCHIE FRODI ALIMENTARI

Olio d'oliva a Sestri «fabbricato» nel saponificio

Materie prime: colature di sego, grassi, glicerina

Genova, 10

Ritorna l'olio fatto nei saponifici. Un autocarro con un carico di olio proveniente da uno stabilimento di Sestri Ponente autorizzato esclusivamente alla lavorazione di «colatura di sego, grassi, glicerine, stearine, ecc.» è stato bloccato nell'interno di un oleificio di Sampierdarena dove veniva lavorato e fornito in fusti ai negozi per essere immesso al consumo alimentare.

Le indagini svolte dai vigili sanitari del Comune di Genova si sono concluse con la denuncia dell'industriale Silvestro Vernazza, di 39 anni, titolare dell'oleificio omonimo di via Sampierdarena e di Giuseppe Salvemini procuratore della ditta «Borzoli» che forniva la materia prima. Gli inquirenti hanno posto sotto sequestro un apparecchio per l'esterificazione che pareva essere ancora funzionante.

UN COMMISSARIO all'ENPA di Roma

Roma, 10

L'avvocato Alfredo Berardi è stato nominato commissario straordinario della sezione provinciale di Roma dell'Ente nazionale protezione animali.

ATTUATO LO SCIOPERO ai Monopoli di Stato

Roma, 10

Si è svolto oggi l'annunciato sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti dai Monopoli di Stato, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL, CONSTAT e DIRSTAT, per protestare contro la progettata irizzazione dell'azienda, la soppressione delle manifatture di Scafati e Carpi, l'applicazione dei doppi turni e per ottenere l'inizio di trattative di carattere generale sulla riforma dell'azienda. Un comunicato dei sindacati, dopo aver dato notizia dell'andamento della manifestazione, preannuncia il proseguimento dell'agitazione, riconferma la netta opposizione alla irizzazione dell'azienda e rivendica la diretta partecipazione dei sindacati ad una trattativa globale su tutti gli aspetti della riforma e non limitatamente ai problemi del personale.

DALLA PRIMA PAGINA

«È stato un compagno ad assassinare Silipo»

«Giornale di Sicilia», lasciando intendere, come rileva il quotidiano di Palermo, che è ormai prossima la costituzione del nuovo organismo politico di estrema sinistra.

Secondo le notizie fornite dall'on. Semeraro, a Palermo funzionano già alcuni uffici in via Nicolò Turrisi ed è imminente la pubblicazione di un periodico «Il Proletario», che anticiperà l'annunziato organo nazionale «Rivoluzione proletaria», diretto da Luciano Raimondi. A novembre si terrà una conferenza regionale dei marxisti di sinistra siciliani, che dovrebbe determinare la confluenza dei vari gruppi esistenti in diverse province, in un unico organismo.

Dati gli sviluppi del caso De Luca, la commissione centrale di controllo del PCI è stata convocata per mercoledì 14 settembre in via delle Botteghe Oscure. La commissione, fra l'altro, dovrà ratificare l'espulsione dal partito del senatore comunista, decisa dalla federazione di Catanzaro, decisione più che mai scontata dopo le dichiarazioni rese oggi dal De Luca. Si ha motivo di ritenere che l'esame del suo caso fornirà alla commissione centrale di controllo l'occasione per una discussione ed una analisi più approfondite sulla situazione del PCI nelle zone meridionali. E' molto probabile, infatti, che la commissione debba far sentire la sua presenza nei confronti dei molteplici atti di dissidenza e di polemica, più o meno aperte, che si stanno verificando in molte zone del meridione. A giudizio di un dirigente comunista che fa parte della commissione, «la situazione nel Sud, all'interno del PCI, sta sfuggendo di mano e corre il pericolo di provocare, anche in sede nazionale, ripercussioni vaste e profonde».

LE INDAGINI DELLA P.S. sull'assassinio di Silipo

Catanzaro, 10

Proseguono le indagini sulla morte del sindacalista comunista Luigi Silipo, ucciso in circostanze misteriose la notte del 1.o aprile 1965. L'ispettore di P. S. Mario de Simone, che è a Catanzaro da qualche giorno, ha avuto stasera un lungo colloquio con il gioielliere Raffaele Silipo, fratello dell'assassinato.

Il dott. De Simone, accompagnato dal capo della polizia giudiziaria di Catanzaro dott. Bruno Aversa, si è recato alle 20.30 nell'abitazione di Raffaele Silipo, trattenendosi a parlare con lui per alcune ore. Non si sa nulla del colloquio, ma si ritiene che i due funzionari di P.S. abbiano chiesto a Raffaele Silipo ragguagli sulle dichiarazioni fatte in questi giorni circa il movente politico nella uccisione del fratello.

Raffaele Silipo che ha un negozio ... corso Mazzini, abita nello stesso stabile nel quale dimorava il fratello, al terzo piano di via Maddalena 14.

DERAGLIANO IN SICILIA cinque vagoni merci

Caltanissetta, 10

Cinque carri di un treno merci sono deragliati sulla linea ferroviaria Caltanissetta-Catania: il traffico sulla linea, nel tratto Villarosa-Xirbi, è rimasto interrotto per nove ore.

Il quint'ultimo dei 23 carri del treno merci è uscito dai binari a due chilometri dalla stazione di Caltanissetta Xirbi, proseguendo la marcia; all'altezza degli scambi d'entrata in stazione, il carro ha spezzato il gancio di traino, facendo deragliare anche gli ultimi quattro.

CORSI PER NEONAZISTI in un ostello della Stiria?

Vienna, 10

Secondo una notizia pubblicata dal settimanale cattolico «Die Furche», alcuni deputati socialisti hanno rivolto al Ministro austriaco dell'Istruzione un'interrogazione riguardante un «addestramento» di giovani neonazisti in un ostello giovanile a Trautenfels, in Stiria. Il settimanale scrive che un gruppo tedesco di «Amici della gioventù fedele alla Nazione» voleva organizzare in Germania corsi di «insegnamento per capi e sottocapi», con lezioni e relazioni di noti esponenti di circoli neonazisti. Le autorità tedesche impedirono una tale «provocazione». Allora — sempre secondo «Die Fuerche» — i neonazisti trasferirono i loro corsi d'addestramento a Trautenfels.

Dato «questo grave abuso di un istituto giovanile austriaco» — conclude «Die Furche» — gli interroganti hanno domandato: se questa notizia corrisponda al vero, chi sia responsabile di tali manovre in un'istituzione giovanile austriaca, e quali provvedimenti il Ministro intenda prendere per impedire episodi del genere, dannosi per il prestigio della Repubblica austriaca.

GENEROSO IMPEGNO DELLE AUTORITA' MARITTIME DELLA SICILIA

VOLA UN ALISCAFO IN SOCCORSO DI UN BIMBO FERITO SU UNA NAVE

In attesa dell'arrivo di uno speciale apparecchio il ragazzo è stato tenuto in vita con la respirazione bocca a bocca da due medici presenti a bordo come passeggeri

Palermo, 10

Momenti drammatici sono stati vissuti questa notte a bordo della motonave «Sicilia», in navigazione tra Cagliari e Palermo: un bambino di due anni, Franco Cricchio, caduto dalla cuccetta sulla quale riposava con la madre ha riportato un gravissimo trauma cranico. I medici che si trovavano a bordo della nave in qualità di passeggeri gli hanno apprestato le prime cure del caso ma è apparso subito chiaro che per strappare il piccolo alla morte era indispensabile l'intervento di specialisti ed un'attrezzatura particolare per la respirazione artificiale.

Via radio il comandante della nave ha chiesto soccorsi: il messaggio è stato captato dal Centro radio di Sferracavallo presso Palermo e dalla Capitaneria di porto di Trapani. Tra le autorità portuali dei due capoluoghi siciliani vi è stato un rapido scambio di messaggi al termine del quale da Trapani partiva un aliscafo, la «Freccia delle Egadi» portando verso la motonave «Sicilia» il direttore dell'ospedale locale, professore Di Maggio, l'anestesista rianimatore dott. Maranzano, una suora e due infermiere.

L'aliscafo e l'unità di linea si incontravano in mare alle cinque di questa mattina. Il dott. Guzzone ed il dott. Di Leo, che avevano assistito sin dal primo momento il piccolo, erano riusciti a tenerlo in vita praticando la respirazione bocca a bocca, venivano affiancati dai colleghi e continuava così la disperata lotta contro la morte. Le condizioni di Franco Cricchio apparivano gravi, tuttavia, grazie all'attrezzatura trasportata con l'aliscafo — un respiratore automatico — era possibile scongiurare, almeno per il momento, il pericolo di morte.

Stamane, con circa un'ora di ritardo sull'orario previsto, la motonave attraccava al porto di Palermo: un'autoambulanza attendeva il piccolo ferito che veniva subito ricoverato in un reparto specialistico e sottoposto ad una difficile operazione di tracheotomia. A distanza di circa 12 ore dalla fine dell'intervento le sue condizioni vengono definite «buone». La prognosi, tuttavia, è ancora riservata.

PULLMAN AUSTRIACO danneggiato a Roma

Roma, 10

Verso le tre di questa notte, due giovani, che sarebbero già stati identificati dalla polizia, hanno tentato di appiccare il fuoco ad un pullman di proprietà di una compagnia turistica austriaca. L'automezzo era parcheggiato in piazza Risorgimento, a poca distanza dalle mura vaticane: i 32 turisti austriaci che erano venuti in Italia a bordo di esso, alloggiavano in una pensione poco distante. Alle tre del mattino una 500 ha fatto la sua comparsa nella piazza. I radi passanti l'hanno vista avvicinarsi al pullman: due giovani sono scesi e, servendosi di una bottiglia, hanno cosparso di benzina uno dei pneumatici dell'automezzo. Poi hanno appiccato il fuoco e si sono allontanati velocemente a bordo dell'utilitaria.

I testimoni della scena, mentre un'alta lingua di fiamma divorava il copertone e intaccava la vernice della fiancata del pullman, hanno avvertito i Vigili del fuoco che sono sopraggiunti a tutta velocità. Il principio d'incendio è stato subito domato ma i Vigili hanno dovuto infrangere il cristallo di un finestrino per penetrare nell'interno del veicolo onde accertare che il fuoco non covasse lì dentro. I danni quindi, sono insignificanti, tanto che nella stessa mattinata di oggi i turisti hanno potuto riprendere il loro viaggio. L'Ufficio politico della Questura ha iniziato l'indagine e, come s'è detto, pare che abbia già identificato gli autori del gesto, evidentemente improntato a protesta per l'attentato terroristico di Malga Sasso. Il gesto peraltro non può che essere riprovato. Uno statista britannico disse una volta: «I popoli civili quando combattono i cannibali non li mangiano».

A FORLI' SOTTO GLI OCCHI DEL PADRE

Ragazza precipita a terra con il paracadute semichiuso

Sopraffatta dall'emozione non ha pensato di servirsi dell'«ombrellone» di emergenza

Forlì, 10

Una giovane studentessa di Cervia è rimasta oggi ferita gravemente precipitando a causa della parziale apertura del paracadute col quale si era lanciata da un aereo. Si tratta di Mesmerina Pezza di 17 anni, di Raveenna, figlia di un erborista. Il padre stesso era presente al lancio, assieme ad altre duecento persone.

La ragazza, che era al suo quarto lancio, si trovava a bordo di un «Santa Maria AL 60», pilotato dal faentino Francesco Lega, sul quale erano anche il direttore di lancio, Umberto Simonini, di Reggio, e altri tre giovani paracadutisti. Il programma della manifestazione prevedeva una serie di lanci, organizzati dalla locale sezione dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia (ANPDI).

Al primo dei quattro lanci eseguiti da un'altezza di 600 metri la ragazza si è gettata correttamente; ma il paracadute si è aperto solo in parte (per circa il 40 per cento della superficie). Emozionata, la ragazza non ha provveduto a mettere in azione il paracadute di emergenza — nonostante le venisse urlato da terra di farlo — ed è precipitata sulla vecchia pista erbosa dell'aeroporto. Subito soccorsa, è stata portata all'ospedale «Morgagni».

CONFORTANTE LIVELLO degli scambi italo-jugoslavi

Zagabria, 10

Le prime valutazioni del volume degli scambi commerciali fra Italia e Jugoslavia per quest'anno sono confortanti e fanno prevedere che il valore degli scambi stessi possa superare i livelli finora raggiunti. Lo ha messo in risalto il presidente dell'Ente federale per il commercio con l'estero Anton Bol dopo una riunione del Comitato congiunto italo-jugoslavo per il commercio, che svolge i suoi lavori a Zagabria e Milano. Durante gli undici anni di vita di questa commissione i risultati sono stati talmente apprezzabili che oggi l'Italia figura come uno dei più grandi partner economici della Jugoslavia e che la Jugoslavia ha assunto un posto adeguato nel commercio con l'estero dell'Italia.

Gli economisti italiani e jugoslavi hanno presentato suggerimenti ed espresso opinioni durante quest'ultima riunione, che testimoniano dell'interesse degli operatori economici. I rappresentanti italiani hanno espresso la determinazione di incrementare le importazioni di beni jugoslavi e la speranza che la significativa collaborazione in questo campo sia aumentata soprattutto fra gli esportatori jugoslavi e le medie e piccole imprese italiane. Alla riunione delle due Camere per il commercio italo-jugoslavo era presente anche il Ministro del Commercio estero Giusto Tolloy.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti più frequenti su Piemonte e Liguria. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole quasi sereno. Banchi di nebbia in Val Padana e foschie sulle regioni centrali più estese durante la notte e le prime ore del mattino. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 30; Verona 18, 26; Trieste 20, 26; Venezia 18, 27; Milano 17, 27; Torino 17, 27; Genova 19, 25; Bologna 19, 28; Firenze 15, 29; Pisa 15, 27; Ancona 21, 27; Perugia 18, 31; Pescara 13, 28; L'Aquila 14, 27; Roma (Fiumicino) 17, 27; Roma (Città) 18, 30; Campobasso 18, 28; Bari 18, 27; Napoli 17, 28; Potenza 16, 28; Catanzaro 19, 29; Reggio Calabria 20, 31; Messina 23, 27; Palermo 21, 29; Catania 15, 29; Alghero 19, 29; Cagliari 18, 27.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato è povero di affari ma le strutture sono resistenti

E' da mesi che la Borsa non registra un'attività di scambi così ridotta come quella avutasi in questa settimana e, similmente, è da tempo — in effetti dall'ultimo scorcio di giugno — che le sedute vengono caratterizzate da oscillazioni di uguale modestia. In pratica ci si trova di fronte a una fase di accentuato ristagno, che non consente alcuna vera attività, non presentando motivi di richiamo nè per il denaro d'investimento nè, tanto meno, per l'operatore professionale. Se la settimana precedente si era perduto un contenuto 0,5 per cento, in questa si è guadagnato un ancor più modesto 0,2 per cento in media, imponendo alla curva dei prezzi un andamento poco meno che rettilineo e orizzontale.

Questo, in sintesi, il quadro dell'ottava. Le ragioni di tale andamento restano sempre le stesse, altre volte menzionate. In un certo senso, la Borsa italiana riflette una condizione di ristagno che si manifesta anche altrove e che, in mancanza di spunti dinamici interni, non può non farsi sentire. Vogliamo alludere alla persistente calma caratterizzante la Borsa americana, a quella delle consorelle europee, al disagio sempre presente per le difficoltà della sterlina e dell'economia britannica eccetera, tutti elementi che si vanno trascinando da tempo.

Negli Stati Uniti infuria la polemica in ordine alla valutazione del pericolo inflazionistico ed alla scelta dei provvedimenti cautelativi. Le misure programmate dal Governo non sono condivise da tutti i tecnici, mentre è chiaro che non possono non pesare per qualche tempo sulla Borsa. Quanto alle nostre cose interne, si è già avuto modo di rilevare che nel complesso non sono male. Sono mancati, però, finora motivi specifici di stimolazione per il denaro, per cui gli operatori sono pochi, e gli scambi, come visto, sempre più modesti. La scarsissima entità delle oscillazioni fa arenare ogni residuo spirito di intraprendenza.

Sotto l'aspetto della dinamica operativa, pertanto, il giudizio è senz'altro precario. D'altra parte, non si può non rilevare come, malgrado tale congiuntura, il mercato riesca a mantenere la media dei prezzi su un apprezzabile livello e come bastino modesti interventi di sostegno per controllare la Borsa e salvaguardare la sua struttura di fondo. Altre volte ancora si sono avute fasi di ristagno tendenti allo slittamento e che hanno consigliato l'intervento di forti mani per arginare tale minaccia, ma la cosa ha richiesto sforzi notevoli causa la presenza di realizzi insistenti e massicci. Quest'anno, invece, il potenziale pericolo dell'affermarsi di pressioni ribassiste viene controllato con sostanziale facilità. Segno che tali pressioni non ci sono e che i tentativi affioranti di tanto in tanto mancano di una base di convinzione.

Quindi, c'è poca propensione a comperare, ma anche scarsa decisione nel vendere. Intanto, però, il tempo passa e la Borsa langue, riaccendendo qua e là vacue dissertazioni sulla sua validità o meno, quando invece tale validità è incontestabile. Certo, qualche ritocco a questo importante strumento finanziario ci vuole per riportarlo al passo con i tempi, ma le basi non possono essere mutate e la sua funzione rimane insostituibile.

Ritornando ai dettagli dell'ottava in esame, non si può trascurare di menzionare che sugli operatori ha agito da freno ad un più dinamico lavoro la decisione delle autorità governative di drenare il mercato dei capitali per ben 680 miliardi di lire; anche in presenza di una comprovata, larga liquidità interna una tale misura non può non incidere sulle valutazioni di chi lavora in Borsa o conta di svolgere programmi d'investimento mobiliare.

Taluno si è sentito a disagio anche per il persistere della debolezza della Borsa americana; se ne è già dato un cenno, ma conviene aggiungere che la debolezza di questi giorni è stata giudicata con intendimenti del tutto particolari. Ci si è abituati, cioè, a considerare la ripresa del lavoro a Wall Street, dopo l'interruzione del Labour Day, come indicativa di una tendenza a lungo termine e questa volta il tono e l'orientamento sono stati piuttosto deludenti. Si tratta di una credenza che potrà anche non rispondere al vero, ma in periodi di inazione tutto assume peso.

Intanto ci stiamo avvicinando alle scadenze mensili, scadenze particolarmente impegnative, considerato che si riferiscono ad un ciclo di due mesi, e ciò dovrebbe indurre motivi di ravvivamento del lavoro. Difficile qualsiasi illazione circa la prevalenza del segno che caratterizzerà le operazioni di sistemazione, perchè il passato lavoro è stato ripartito su una lunga serie di momenti di varia intonazione. Quello che pare inevitabile — ed augurabile — è una almeno transitoria rianimazione del lavoro, dovuta in primo luogo al comparto dei premi; connesso con tale fase potrebbe, poi, aversi un aggancio di interventi speculativi intesi ad approfittare del momento.

Alfredo Nemez

UN'ESTROSA ARTISTA SCOMPARSA

CECILE SOREL

QUANDO Lucio d'Ambra mi disse — quanti anni addietro? — che avrei potuto accompagnarlo in una visita a Cécile Sorel, fui preso da una matta ilarità. O perchè? Perchè erano, allora, divulgatissime le stramberie di questa attrice parigina, che andavano dalla foggia dei cappelli, alla punta delle scarpe, alle movenze, ai gesti, alla pronuncia, alle idee, ai sentimenti, insomma a tutto un mondo che si portava con sè, di cui sembrava che fosse la creatrice e la interprete. Per la verità, fui deluso. Ci trovammo, sì, dinanzi a un'amazzone dalla chioma d'oro dove ella sosteneva che fosse entrato il sole, ma anche dinanzi a una paciosa che la sapeva lunga e che di tutto riusciva a sorridere, non solo degli interlocutori con i quali si trovava e degli argomenti trattati, ma di se stessa, anche dei suoi estri, anche delle sue bizzarrie. Si sentiva come fosse consapevole che si trattasse di bizzarrie, ma anche che ci teneva straordinariamente, e che senza di quelle si considerasse menomata, umiliata. Mi viene ora in mente, per questi ghiribizzi, Annie Vivanti, la sola credo che avrebbe potuto assomigliarla nei capricci e nelle frenesie. La Vivanti mi fece accomodare su una cassa da imballaggio e la Sorel su un barilotto che non so come fosse finito nel suo camerino. Aveva terminato appena la recita e si era già rivestita, direi meglio addobbata. Un abito damascato fastosissimo, lunga collana di perle a vari giri; poteva essere portata in giro in una processione, se non fosse stato per gli spettrali guanti neri che le prendevano quasi tutto il braccio e per un cappello dalle immense piume che stava fra la selva e la nave. Di sorrisi io ne ho visti e ne ho sostenuti, ma come quello no, che pareva diffondesse non so che luce e tepore capace di avvolgere l'individuo e di tenerlo in una specie di pelle di camoscio, sufficiente per le più suggestive blandizie.

Era alta, dicevo, maestosa, solenne, ma non massiccia; una specie di divinità, una Grazia che fosse straordinariamente cresciuta e da quell'altezza dominasse la saggezza e l'insania delle creature. Lì per lì, infatti, non si sapeva se ci considerasse da molto o da poco; certo, si divertiva a superarci col suo spirito e col suo fisico. Di spirito, soprattutto, ne aveva da dare e da serbare; ma non mi parve che la sua leggenda corrispondesse alla realtà. La leggenda la dipingeva addirittura folle; e lei, se mai, era una folle cui piaceva stare al gioco, e peggio per chi non l'intendeva. Perciò, dico, rimasi deluso; perchè si vide subito che dei congegni del mondo era abbastanza pratica, e straordinariamente edotta nelle regole e nel metodo da seguire in quella che si ostinava a chiamare la fauna umana. Oh, se sapeva come la gente va presa! Tale e quale come se si trovasse in un bosco, e andasse in cerca di selvaggina, e sperimentasse tutti gli espediendi utili a catturarla. Prima o poi, sarebbe caduta anche la bestia più selvatica e restia. Come si faceva a sfuggire davanti a quella imponenza, a quella scaltrezza, all'avvenenza e alle lusinghe. Aveva in mano un ombrello, dal manico lunghissimo che lo faceva sembrare uno scettro, e lo spostava continuamente ora qua ora là, come se tentasse con esso di non lasciarsi sfuggire la preda. Preda, in quel momento, eravamo noi; e ci irretiva, e ci suggestionava non per altro scopo, o almeno sembrava, che per guadagnarci dalla sua parte, perchè ne propagandassimo le idee, i gusti, lo stile, che considerava, o affettava di considerare, inimitabili e insuperabili. Una grande maestra, una sola, ho avuto — diceva — lei, Sarah; e intendeva Sarah Bernhardt. E una deliziosa amica, Eleonora. Alludeva, naturalmente, alla Duse.

Le chiedemmo quale era il personaggio scenico che prediligeva. «Oh, Celimene, senza dubbio. Sapete che, a un certo punto, non mi pare più di essere io, me ne dimentico; e sono lei, lei dalla nascita?».

Furbizia? consapevolezza? sincerità? ipocrisia? Chi lo può dire? Se Molière avesse conosciuto Cécile, si poteva dire che sarebbe stato ispirato da lei per il celebre personaggio del suo «Misanthrope». Quella civetteria, quella leziosità, eppure quell'estro e quella sostenutezza. Già, ma ora si tratta del ventesimo e non del diciassettesimo secolo, ed è la belle époque che trionfa. Si vede che sentimenti e forme e ghiribizzi possono essere ben ricorrenti. Cécile Sorel poteva risultare, a piacere, personaggio di allora e di ora, con poche o punte modifiche. O non amava ripetere: «Io son la Francia»? La Francia di ogni tempo, naturalmente; e al grido di «evviva la Francia» ci congedò.

* * *

Ci aveva invitati ad andare a trovarla a Parigi; e noi, come accade, avevamo detto di sì senza crederci. Senonchè, alcuni mesi dopo, io vado davvero a Parigi e Lucio d'Ambra mi gioca un tiro. Mi dice: «Mi fai un favore? Consegna questo mio libro alla Sorel, e dille così e così». Non avevo, francamente, nessuna voglia di riaffrontare quell'amazzone; eppure, un certo giorno, mi trovai nel suo appartamento del Quai Voltaire. Al Louvre, al Palais Royal nel tempo del loro splendore o nella casa di un'attrice, sia pure di una Sorel? Ori, argenti, damaschi, doppieri ardenti, penombre magiche: un incanto! Mai visto tanto spreco di lusso, così abbacinante. E, frammezzo a quella magia, una donna tutta velata d'azzurro, un'inverosimile nuvola in una stanza. Per una mezz'ora e forse più, mai sollevò un lembo del suo velo. Discorreva come un docente universitario, come uno scienziato, di Corneille e di Racine. Mi disse le stesse cose, o su per giù, che ho ritrovato in un libro di Curzio Malaparte. Oh, strano! E quando me ne andai, prima agitò le braccia, poi mi fece una fantastica reverenza, che ricorderò tutta la vita.

Si ha ragione, oggi, di dubitare se Cécile Sorel sia stata una grande attrice, e di asserire, senza alcun dubbio, che fu un grande personaggio.

Luigi M. Personè

Quattro ragazze, del Comitato della società inglese per la conservazione della minigonna, hanno percorso la via in cui si trova la sede londinese di Dior con cartelloni di protesta

LA CONGIUNTURA: UNA STREGA DEPREDATRICE PER 50 MILIONI DI PERSONE

STORIA VERA DELLA FIGLIA DEL BOOM CHE SGONFIÒ I BEI SOGNI DEGLI ITALIANI

In un libro di Francesco Forte illuminanti risposte sulla remota genesi e sulla lenta morte del fenomeno economico che tre anni fa dissolse di colpo un clima di artificiale ebbrezza

Fu in certe mattine dell'inverno 1963 che gli italiani si accorsero di non essere più ricchi. La notizia entrò nelle loro case assieme ai giornali e alla bottiglia del latte, ancora un po' vaga, velata dalle nebbioline del gergo politico. Solo qualche tempo più tardi tutti appresero che a sgonfiare il boom, collettivo e privato, era stata una cosa chiamata congiuntura. La congiuntura. Assunse agli occhi dei più — man mano che il suo significato si precisava — contorni precisi, quasi umani: una sorta di strega unghiata che strappava di dosso beni concreti e prospettive di progresso.

Ne furono graffiati tutti, e provocò perdite di ogni genere. Chi ci rimise denaro, chi sogni e progetti, chi ci rimise la salute, o la pace familiare, molti, troppi, ne furono sbattuti davanti agli sportelli degli uffici di collocamento, altri perdettero in potere politico, in stima, altri ancora per colpa sua furono disamati. Con tutto ciò, molto si potrà dire della congiuntura, ma non che mancasse di equanimità; colpì dappertutto o quasi, in alto e in basso, a destra e a sinistra. Naturalmente qualche isola di privilegio c'è stata. Su qualche vela quel vento di tempesta è giunto, dopo opportuni rimbalzi, come una brezza corsara; ma anche questo è logico: si è trattato di un fenomeno tipicamente italiano e per qualcuno un occhio di riguardo doveva pur averlo.

C'è stata tra le vittime la donna del latte: stava per comprarsi la «Multipla» che le avrebbe risparmiato il calvario del carica e scarica i bidoni sulla corriera, e vennero le restrizioni creditizie. La moglie del medio dirigente aveva già, in quel fatale autunno del 1963, una mano sul visone. Anzi più volte nell'atmosfera incantata e accattivante dell'atélier di fiducia aveva provato l'ebbrezza della prova. Il fruscio di seta dei foderami, la vellicante carezza della pelliccia al collo e ai polsi, la soave, tiepida leggerezza dell'intero capo. La considerava già sua e dovette lasciarla ai frigoriferi del venditore. (Delle pellicce sapeva ormai tutto, anche la diffusa leggenda secondo la quale vanno conservate sottozero).

Piccole, rasserenanti certezze borghesi caddero. Il ragioniere del piano di sopra, cui mancavano i risparmi di soli tre mesi per racimolare l'acconto necessario all'acquisto a rate di una macchina più grande di quella del suo caposezione, vide il suo grande sogno di rivincita sociale andare in pezzi contro l'ostica prosa di un decreto anticongiunturale. Anticongiuntura, antiaerea. S'introduceva una terminologia quasi bellica. Fiorivano le prime amare barzellette. Manca soltanto l'oscuramento, diceva chi attribuiva la colpa di tutti i mali alla nazionalizzazione elettrica. E trovava larghi cenni di consenso. Su molte bellezze professionali gravava lo spettro del ritorno al banchetto della manicure. Intanto, nelle zone più prospere, il numero dei pied-à-terre disdettati cresceva a dismisura contribuendo alla crisi dell'industria edilizia. Sorda alle ragioni del cuore, la congiuntura faceva sciogliere infiniti triangoli, ancorchè non propriamente industriali. Assolveva dunque anche a dei compiti di moralizzazione.

Ma di dove veniva questa congiuntura? Quali musiche avevano salutato la sua nascita? Quali orizzonti le si erano aperti per primi? Era coetanea dei primi twist o degli ultimi rock, o era nata in tempi assai più lontani — tempi di valzer e di polke — e si era tenuta nascosta per presentarsi in società solo da donna fatta e sicura del proprio potere? Ed aveva visto per prima cosa con gli occhi bambini le troppe ciminiere del triangolo industriale o le troppo poche del profondo Sud? E la colpa di questa sua nascita indesiderata, la colpa, di chi era? Dei lavoratori che volevano troppo, dei padroni che davano troppo poco, del governo che aveva sbagliato tutto? Domande grosse alle quali per lo più viene risposto con il lancio di una manciata di statistiche, di un grappolo di termini tecnici e di una sfilza di percentuali. Il tutto comprensibile da un ristretto circolo di iniziati. Quanto alla generalità del pubblico, dopo aver appreso che «l'intervento delle mani forti in chiusura dell'ultima ottava migliora le prospettive a medio termine anche per il settore terziario» e così via, finisce per rinunciare a capire dei fenomeni che pure lo colpiscono così direttamente.

Diversamente si è comportato Francesco Forte con il suo «La congiuntura in Italia» edito da Einaudi e che costa 3500 lire. Pur con pieno rigore scientifico — insegna scienza delle finanze all'Università di Torino — egli senz'altro ha scritto il romanzo della congiuntura, ossia un libro che si legge, e si legge perchè racconta una storia, con una ben caratterizzata protagonista: la congiuntura, e una quantità di altri personaggi altrettanto definiti: i sindacati, gli imprenditori, il governo, i consumatori, il MEC, la CEE — che qui appare nelle vesti di cattiva consigliera — e così via. Alla fine delle 409 pagine (tabelle e bibliografia escluse), la donna del latte, il ragioniere del piano di sopra, la moglie del parastatale, la bellezza professionale e tutti avranno avuto illuminante risposta alle loro grosse domande. E non sapranno ancora che cosa siano le «mani forti» perchè sono termini che l'autore non impiega. Fortunatamente.

Per capire la stretta in cui gli italiani si trovarono a partire dalla fine del 1963 e che solo gradatamente si va allentando, bisogna andare indietro almeno al decennio 1951-1961. La congiuntura infatti è figlia del boom, ed è nata così malvagia proprio per far scontare le colpe del padre. Quel periodo infatti accumulò nubi sul proprio futuro in misura uguale dei successi che mieteva per il presente. L'economia italiana camminò come un astronauta sulla Luna: determinate cause innaturali tramutavano ogni suo passo in un balzo leggiadro e potente. In effetti volteggiava in un'atmosfera con ridotta forza di gravità, o meglio si avvantaggiava del fatto di navigare momentaneamente priva della inevitabile, necessaria zavorra. Quando questa le fu imposta, cominciò ad ansimare.

Paradossalmente, le distruzioni della guerra avevano giovato alla nostra economia. Le fabbriche ricostruite furono più moderne ed efficienti di quelle della concorrenza che stentatamente rinnovava le proprie. Una classe imprenditoriale di grande iniziativa e di eccezionali meriti si scatenò letteralmente alla conquista dei mercati stranieri. All'interno il mercato del lavoro era quanto di più favorevole si potesse immaginare. Si fecero soldi a palate. Dalla Vespa all'utilitaria il salto fu più lungo che dall'utilitaria all'automobile «vera». L'operaio con l'«Alfa» non fu più, ad un certo momento, motivo di meraviglia. Ma ecco che genere di nubi si accumulavano sul cielo del benessere: partiti per primi, gli impianti industriali italiani furono anche i primi ad avere il fiato grosso. Inoltre il processo tecnologico richiedeva innovazioni e ricerche che da noi non si compirono. Nel 1963 la relazione della Banca Commerciale Italiana già parlava di «stanchezza tecnica». I mercati esteri divennero di conseguenza più impermeabili. Quanto al mercato del lavoro, il fatto che nel 1951-61 le retribuzioni in Italia fossero rimaste le più basse in Europa, costituì solo un vantaggio momentaneo. Infatti quando la spinta sindacale, dopo il 1961, trovò terreno politico favorevole ad uno «sfondamento», le conseguenze furono ben più pesanti che se si fossero seguiti previdenti criteri di gradualità.

In effetti l'economia italiana conobbe profitti particolarmente alti. Inserita nell'economia europea attraverso il MEC, godette degli ampi sbocchi che questa le offriva; nel contempo approfittò della situazione «non europea» del mercato interno del lavoro. Nè si rese conto — nella generalità dei casi — che bisognava prepararsi ad una economia ad alti salari. Intanto gli alti profitti si capitalizzavano in una ascesa vertiginosa dei titoli azionari il cui prezzo venne determinato non più in base al loro valore intrinseco di attestato di comproprietà di questa o quella industria ma in base a mere fluttuazioni speculative. In parte — e si ricorda lo scandalo che suscitarono le immagini di certe «prime» alla Scala — i profitti si incanalarono anche verso consumi fastosi e speculazioni immobiliari.

Si era nel 1961, incominciava il centrosinistra, la nazionalizzazione dell'energia elettrica sarebbe venuta l'anno dopo. Sul bilancio statale di quell'anno pesò l'aumento in massa delle retribuzioni dei dipendenti pubblici. La massa retributiva saliva del 9,5 per cento; i quadri del personale si gonfiavano, i bilanci degli Enti locali andavano allegramente in deficit per centinaia di milioni. In tutto il Paese, contemporaneamente, i consumi esplodevano e la popolazione entrava in massa in una nuova dimensione sociologica. L'applicato di terza classe, lo scrivano, il vicecancelliere di Pretura, erano già stufi di avere la macchina; per combattere la noia a casa di ognuno c'era il mobile-bar e dentro il whisky. Si giunse al punto che l'Italia consumava più distillato di cereali che non il Regno Unito. L'inflazione aveva cominciato a strisciare. Venne l'aumento delle retribuzioni industriali. Crebbero di conseguenza i costi. Diminuirono i profitti. Furono ridotti i fondi destinati all'investimento nelle aziende, le fabbriche non vennero ammodernate e persero mordente. Le azioni caddero. Il costo della vita aumentava. Lo Stato si trovò con sulle spalle il costo favoloso della nazionalizzazione elettrica. Gli imprenditori caddero in una crisi di sfiducia forse anche eccessiva. Tra Chiasso e Lugano il contrabbando non era più di cioccolata o sigarette ma di valigie di biglietti da diecimila. Il serpente si era morso la coda e ora, come una ruota, stava rotolando verso il basso. Il 1963 stava morendo.

Corse di questo genere sono veloci. Nell'agosto del 1964 veniva toccato il fondo. Intanto si era dato il via all'azione di contropedale. La ruota rallentò, mostrò di voler mettere giudizio. Il suo comportamento di fronte ai provvedimenti anticongiunturali fu però singolare, almeno dal punto di vista delle leggi fisiche, e del resto si sa che le leggi economiche sono tutt'altra cosa. Fatto si è che alcuni settori della ruota — dell'economia — presero a risalire la china, altri rimasero ancorati al fondo, e magari rotolarono ancora. Il recupero lento durò fino al febbraio 1965. Poi si camminò più in fretta e nel maggio 1965 si conseguirono gli stessi massimi produttivi che nell'ottobre 1963. Questo vale però per la siderurgia, le autovetture, la chimica, la petrolifera, alcuni comparti della meccanica e dell'elettricità. Altri settori: tessile, alimentare, parte della meccanica e dei trasporti, industria navale sono invece rimasti ancorati in basso e continuano ad apparire in crisi.

Come tutte le storie vere, la vicenda raccontata da Francesco Forte non ha dunque un fine del tutto lieto; c'è del buono e del cattivo. La prognosi per il futuro è nel complesso buona, migliore anzi quando si allunghi la prospettiva. Lo autore ha fiducia nella programmazione. Rilascia inoltre un attestato di stima all'attuale conduzione del Ministero del Tesoro che — scrive — ha saputo «scegliere una linea intermedia e calcolata la quale ha saputo dosare con prudenza le diverse istanze in conflitto ed ha consentito via via, di mettere a fuoco i discorsi strutturali. Quanto ai rimedi, sono spesso impliciti — e del resto molte alternative sono chiaramente indicate nel libro — nella critica che si appunta oltrechè sui grandi temi già indicati, su altri: il sistema fiscale, inadeguato di fronte alla giustizia e alla tecnica; lo squilibrio pauroso tra industria e agricoltura e la stravaganza economica costituita dallo sbriciolamento della proprietà terriera (si approva invece il Piano Verde); l'innaturale gonfiarsi della rete distributiva (troppi negozi); le speculazioni, le strozzature monopolistiche e gli abusi in particolare della distribuzione all'ingrosso; la speculazione edilizia; lo squilibrio — che appena ora mostra qualche segno di correzione — nella distribuzione territoriale delle industrie.

E' per questo che, parlando della data di nascita della congiuntura, ricordavamo valzer e polke: quelli che gli ufficiali dei Mille ballarono nei palazzi dei principi siciliani. Gratta, gratta, molti mali economici d'Italia hanno origine lì: nel fatto che sopra l'imbastitura garibaldina dell'unità d'Italia nessuno ha mai finora pensato seriamente a passare un bel punto doppio con filo robusto che di una tela strappata ne rifacesse veramente una.

Paolo Berti

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Oreficeria e argenteria a Vicenza

Vicenza, settembre

«L'oro non porta macchia», così affermavano i nostri antenati e così si continua a pensare, tanto che non appena è cresciuta l'area del benessere, la domanda si è parimenti allargata. Basta guardare al numero di aziende orafe, soprattutto gli indici delle esportazioni: un dato è a questo proposito quanto mai significativo: le esportazioni di prodotti di oreficeria sono passate da 1,2 miliardi a 46,8 miliardi di lire dal 1955 al 1965. Un incremento che non ha precedenti e confronti in altri settori economici.

Forse è inesatto parlare di industrializzazione dell'attività orafa, ma è indubbio che attrezzature e utensilerie di grande precisione hanno dato un apporto tangibile; un vero rivolgimento tecnologico determinante e decisivo. Così non è infrequente incontrare piccoli ma attrezzatissimi laboratori.

E' lecito a questo punto chiedersi se tutto ciò abbia provocato un deterioramento dello aspetto artistico, un abbassamento di stile. Sembra di no, perchè ancora oggi si continua a creare il pezzo unico, ma anche perchè nella fase industriale larga parte del ciclo lavorativo viene realizzata dalla mano dell'artefice. Alle attrezzature infatti, sono lasciati i compiti di preparazione, più che della messa a punto.

Tutto ciò significa un tangibile apprezzamento per il prodotto di oreficeria, specie quello italiano. E' indubbio che la preferenza data dalla clientela internazionale alle oreficerie italiane non è soltanto motivata dall'esigenza di capitalizzazione, quanto piuttosto dal buon gusto e dalle caratteristiche estetiche che il prodotto italiano presenta. Una preferenza questa che sorpassa produzioni straniere ben qualificate, che addirittura fa di altri Paesi produttori, dei mercati importanti delle nostre oreficerie.

E questo vuol dire che il settore orafo italiano pur passando a dimensioni e metodi industriali, conserva inalterato uno stile che è tutta tradizione: una tradizione luminosa che si riallaccia alle preziosità stilistiche del Rinascimento. Senza dubbio è congeniale all'arte orafa italiana una sua peculiarità classica, che pur resiste alle innovazioni tecnologiche, le quali vengono recepite con quel senso della misura che è proprio di un'arte antica.

Innanzitutto rispetto cioè dei punti basilari di un'arte antica, in uno spirito sensibile alle realtà d'oggi. Esempi molteplici si vedono e sono testimoniati dalla Mostra nazionale della oreficeria e argenteria che si presenta quest'anno a Vicenza. Sono registrati e documentati specialmente degli ottimi risultati dei premi Crogiolo d'oro, assegnati per gruppi merceologici alle migliori produzioni di oreficeria e argenteria.

Oltre duecento sono gli espositori a questa singolare mostra del prezioso, rappresentanti tutti i maggiori centri di produzione dell'Italia. Il quartiere fieristico, che ha la sua sede nel settecentesco giardino Salvi, fra le stupende architetture dell'arte palladiana, accoglie 250 modernissimi box per l'esposizione e la contrattazione. Si tratta di un fronte di oltre 700 metri: un vero luccichio di ori e argenti in una gamma vastissima di disegni e interpretazioni. Inoltre sedici Istituti statali d'arte sono presenti alla mostra. Si tratta degli Istituti d'arte di Alghero, Arezzo, Chieti, Fano, Firenze, Messina, Padova, Palermo, Pesaro, Roma, Sansepolcro, Spoleto, Sulmona, Torre del Greco, Velletri, Venezia.

La partecipazione alla massima manifestazione orafa argentiera italiana avviene d'intesa col Ministero della Pubblica Istruzione ed ha lo scopo di sollecitare la ricerca di nuove forme dell'arte orafa, dimostrare e documentare il livello tecnico, artistico e didattico degli Istituti statali d'arte che hanno nel proprio piano di studi la specializzazione per orafi.

L'iniziativa si ripete da più anni, riscuotendo notevoli consensi, soprattutto per l'alto livello tecnico e artistico dei manufatti. Infatti, rigorosi sono i criteri di funzionalità, insieme all'impegno di precisione e alla finezza di esecuzione. Sono criteri informatori di un insegnamento che tende alla formazione artistica e tecnica con un aggancio preciso alla realtà economica del giorno d'oggi. Quella realtà nella quale il giovane si troverà ad operare non appena completato il ciclo di studi.

L'importante manifestazione di Vicenza, oltre ad essere un fatto economico, è una realtà spettacolare a cui il pubblico è interessato perchè consente una presa di contatto e di aggiornamento circa le varie tendenze nella moderna oreficeria e argenteria.

Piero Longardi

RICORDO INDIMENTICABILE DI UN VIAGGIO IN SPAGNA

Incantesimo nell'antico santuario iberico di Poblet

Un canto di voci basse trasforma la preghiera in melodia che si impadronisce di chi l'ascolta e lo trasporta nell'infinito

E' sera, una delle tante tranquille sere di un luogo di Spagna che ha nome Poblet, e che non è, a vero dire, neanche un paesetto. Poche case, antiche mura che chiudono gloriose costruzioni: una dimora reale, un tempio che custodisce le spoglie dei re d'Aragona, curato da una comunità di cirstercensi.

E' sera, e il santuario di Poblet è avvolto nel buio, è buio anche all'interno. L'orologio segna le 21. Una luce debole si accende sopra il portale dell'ingresso. Illumina, per modo di dire, cerca di farsi strada fra l'ombra sotto le navate. Siamo in pochi, sei, ignari di quello che fra poco vivremo. Sappiamo solo che si ripeterà un rito quotidiano, protagonisti i monaci.

Nella chiesa, una cancellata in ferro — lavorata da mani sapienti e fantasiose, che in Spagna abbondano, oggi come in passato — divide, separa due mondi: il nostro, di uomini qualunque, e quello dei conventuali. E questo, tutto questo, rientra ancora nella normalità che conosciamo. Rientrano nella normalità perfino le bellezze del tempio, le tombe dei re, lo stile architettonico che s'intravvede o che s'immagina nell'oscurità.

Il tempo scorre dentro la chiesa come fuori: solo il silenzio è più forte, rotto brevemente da un colpo di tosse, da un soffiar di naso, da un movimento nostro, di uno dei sei presenti. Preghiamo come si prega davanti agli altari di tutto il mondo. Poi comincia una straordinaria avventura, che non dimenticheremo più.

I nostri orologi segnano le 21.15 di una tranquilla giornata del tempo nostro. Oltre la barriera di ferro battuto, attraverso la quale si scorgono i profili degli scanni dei religiosi, un trepestio occupa il silenzio senza dominarlo. I monaci prendono i loro posti, ombre nere nel buio del tempio che la luce all'ingresso non riesce a vincere, macchie bianche di qualche saio. L'altare è davanti a noi, anch'esso avvolto nell'oscurità. Una luce forte rischiara per un attimo gli scanni più vicini alla barriera, la pedana degli scanni. E torna il buio.

Si leva subito, preceduto da un comando battuto sul legno dall'abate, una preghiera corale, e l'incredibile ha inizio. Il salmodiare non è soltanto una preghiera detta da molti, insieme; è già perfetta armonia. Par di sentire, nel silenzio del tempio, una musica che ci afferra e ci avvia alla suggestione. D'un tratto, dopo altro comando, si sprigiona un canto a voci basse, si forma la melodia. Ci assale, si impadronisce di noi una dolcezza indicibile. Sembra che i mondi, che la cancellata divide, quello della nostra vita di uomini qualunque, e quello dei votati a Dio, scompaiono, meglio si fondino; e il tempo presente si annulla, e sopra e dentro di noi incombe il tempo, l'infinito, la malia, l'incantesimo. Ci avvince, strugge e frastorna.

Quattro calzature fanno sentire il loro andare in due diverse direzioni. Si accende sull'altare una luce. Il coro tace e nell'intervallo si insinua un suono di campana che non è solo un rintocco, è una battuta melodica brevissima, scandita sul tempo dell'orologio; una battuta celestiale che subito s'interrompe, perchè le voci rinnovano il fascino misterioso della sinfonia. L'avventura, che non dimenticheremo più, continua: tace il coro, si riode l'incomparabile suono del bronzo sacro, una sorta di fantastico ponte fra due rive, che divide e lega. Così due, tre volte, non sappiamo. L'immenso ci ha sorpresi. E' difficile rendere l'idea di quello che è accaduto nel tempio e in noi, in quei minuti, dieci, quindici, non sappiamo. Il trepestio delle calzature sulla pedana di legno, l'allontanarsi delle macchie nere e bianche segnano che il rito è terminato.

Il giorno dopo, parlando uno spagnolo limpido, comprensibile anche a chi, italiano, non conosce la lingua, una guida ci informa che sono cinquanta i monaci che vivono nel monastero; ci descrive la vita che fu e quella d'oggi; ci parla dell'architettura gotica e romana; ci accompagna nei passi che furono degli antichi sovrani aragonesi. Nel chiostro, i fiori e la fontana si esprimono con il linguaggio di sempre. Un opuscolo sulle bellezze e sui luoghi più noti di Spagna, cita una lunga serie di città e paesi, ma non Poblet. Eppure Poblet ammalia, avvince, turba, rasserena, riconforta. Merita un viaggio, una sosta.

Leone Smoquina

A Milano si svolgono in questi giorni alcune sfilate dedicate soltanto alla moda dei bambini: i piccoli indossatori e le minuscole «mannequins» affrontano con serietà la passerella

EINAUDI

Le « Lettere » di Pavese, « Il caso Sorge » di Deakin e « Le Cosmicomiche » di Calvino continuano a occupare i primi posti nelle classifiche dei successi. Ecco ora le novità che Einaudi ha preparato per settembre.

I romanzi di due grandi scrittrici d'oggi:
I. COMPTON-BURNETT
UN DIO E I SUOI DONI
Un romanziere di successo e la sua famiglia. Ancora una storia di « gente per bene » che cela in sé passioni e segreti inquietanti. « Supercoralli » L. 2000

NATHALIE SARRAUTE
MARTEREAU
Ritorna la scrittrice che ha vinto il Prix International de Littérature 1964. « La Ricerca Letteraria » L. 1000

È uscito l'undicesimo volume delle
OPERE DI
ANTONIO GRAMSCI
SOCIALISMO E FASCISMO
Gli articoli dell'« Ordine Nuovo » quotidiano (1921-1922): una nitida analisi del fenomeno fascista colto nel suo nascere. L. 3500

LUIGI ROGNONI
LA SCUOLA MUSICALE DI VIENNA
ESPRESSIONISMO E DODECAFONIA
Schönberg, Berg, Webern: una suggestiva introduzione alla musica contemporanea, un importante capitolo di storia della cultura. « Saggi » L. 6000

G. FRANCESCO MALIPIERO
IL FILO D'ARIANNA
SAGGI E FANTASIE
Monteverdi, Vivaldi, Pirandello librettista, Strawinsky a Venezia, gli esecutori d'oggi: gli estri e i « furori » di Malipiero critico. « Saggi » L. 2500

KARL LÖWITH
SAGGI SU HEIDEGGER
Un grande filosofo rilegge Heidegger. « Saggi » L. 1200

Nella « Nuova Universale Einaudi »:
LUDOVICO ARIOSTO
ORLANDO FURIOSO
Prefazione e note di Lanfranco Caretti. Con un indice analitico dei nomi. 1470 pagine in carta India, 4500 lire.

HAL DRAPER
LA RIVOLTA DI BERKELEY
Le nuove generazioni americane e i grandi problemi del paese, attraverso la cronaca della più imponente rivolta studentesca scoppiata negli Stati Uniti. « Nuovo Politecnico » L. 1000

ANGELO M. RIPELLINO
MAJAKOVSKIJ E IL TEATRO RUSSO D'AVANGUARDIA
L'avvincente « romanzo-saggio » su Majakovskij e quella stagione straordinaria che fu il futurismo russo. « PBE » L. 1000

CARLO GINZBURG
I BENANDANTI
Una ricerca storica che getta nuova luce sul problema della stregoneria, e si rivela lettura appassionante. « Biblioteca di cultura storica » L. 3000

CRONACA DELLA CITTA'

FISSATI I COLLOQUI CON LE DELEGAZIONI D.C. E SOCIALISTE

Da martedì i nuovi incontri a Roma sui nostri cantieri

Ripercussioni dell'annunciato proposito del centro-sinistra di subordinare la propria presenza elettorale al soddisfacimento delle esigenze di Trieste

Si è avuta ieri conferma che gli esponenti triestini della DC, del PSDI e del PSI avranno nei prossimi giorni una serie d'incontri a Roma con i rispettivi responsabili nazionali di partito, nonchè a livello governativo, per illustrare le esigenze di Trieste in ordine alle attese decisioni sui problemi dell'industria navalmeccanica-IRI. Il segretario provinciale della DC, Botteri, ed i segretari provinciali del PSDI, Pierandrei, e del PSI, Pittoni, si apprestano infatti a intraprendere martedì, mercoledì e giovedì numerosi incontri in sede decisionale.

Il segretario della DC si recherà a Roma già martedì per ribadire sia alla direzione nazionale del partito sia in sede ministeriale la nota posizione assunta dai democristiani triestini, i quali hanno condizionato l'osservanza dei prossimi adempimenti elettorali all'esito della decisione che verrà adottata dallo stesso Governo sul futuro assetto dell'industria cantieristica giuliana; posizione che la DC di Trieste ha peraltro preannunciato al Presidente del Consiglio tramite una lettera inviatagli nei giorni scorsi, nella quale l'on. Moro viene richiamato al suo impegno di non procrastinare una decisione definitiva oltre la prima metà di questo mese.

Secondo la DC triestina — questo l'atteggiamento che verrà inoltre prospettato a Roma — le attese della nostra città corrispondono, quanto meno, al «secondo piano IRI», lo stesso che il Consiglio dei Ministri si apprestava a varare quando è intervenuto in senso contrario il sen. Bo; l'attuazione di quel piano garantirebbe infatti un minimo di vitalità all'economia triestina. «Ci opporremo in tutti i modi pertanto — così ha dichiarato il dott. Botteri al recente comitato provinciale del partito, che ha approvato alla unanimità la linea seguita dalla segreteria — contro ogni decisione che sia inferiore alle legittime aspettative». E nella lettera inviata all'on. Moro si è peraltro prospettato il rischio di una decisione sfavorevole, la quale umilierebbe gravemente anche i sentimenti patriottici della cittadinanza.

Dal canto suo la delegazione unitaria socialista parteciperà agli esponenti nazionali dei due partiti, ai Ministri socialisti — non escludendo interventi a livello anche più alto — la decisione assunta nei giorni scorsi dal comitato paritetico per l'unificazione, decisione che lascia intravedere il ricorso ad «estreme conseguenze», qualora le aspettative triestine dovessero restare insoddisfatte. I socialisti triestini verranno ricevuti anche dal Ministro Pieraccini, al quale esprimeranno l'invito di riunire quanto prima il Comitato interministeriale per la programmazione economica, affinchè in quella sede — non sospetta di visioni campanilistiche — venga affrontato il problema del riassetto cantieristico nazionale secondo criteri d'equità: garanzia, questa, per un implicito riconoscimento delle imprescindibili esigenze di Trieste.

Frattanto, l'atteggiamento assunto dai democristiani e poi dal PSDI e dal PSI nei confronti delle prossime scadenze elettorali ha suscitato in città un'eco di vasta risonanza. Le opposizioni liberale, di destra e di estrema sinistra hanno reagito con una serie di prese di posizione, anche vivacemente polemiche. Da parte della segreteria provinciale del PLI vengono ad esempio criticate le posizioni assunte dalla DC e dai due partiti socialisti locali, originate — sostiene una nota — dal «tentativo di scindere le precise responsabilità a carico del Governo di centro-sinistra da quelle che vanno addebitate agli esponenti locali di questi stessi partiti che compongono il Governo». La federazione provinciale del MSI lamenta piuttosto — come gli stessi liberali — che non si sia voluta accogliere la proposta, sabotata — affermano — anche dai comunisti, per un'azione concordata di tutte le forze politiche triestine: infatti il proponimento degli esponenti della DC di condizionare gli adempimenti elettorali alle decisioni romane sui problemi dei CRDA viene giudicato dal MSI «nella migliore delle ipotesi sterile». I monarchici a loro volta mostrano di credere a «un tentativo di sottrarsi al responso dell'elettorato, per la politica condotta a discapito della città». E i comunisti, nel riferirsi ai propositi della DC, del PSDI e del PSI di non partecipare alle elezioni se prima il Governo non avrà risolto i problemi cantieristici in conformità al «secondo piano IRI», definiscono tale atteggiamento come determinato da uno «stato di confusione» e da un «tentativo di diversivi».

Anche il PSIUP infine parla di una «manovra intesa a evitare che la cittadinanza possa esprimere voti di condanna ai partiti di centro-sinistra» e di un «tentativo di scindere le responsabilità fra autorità governative e rappresentanti locali di quelle stesse forze politiche».

Partito da New York il Presidente Berzanti

Martedì prossimo il Presidente della Giunta Regionale rientrerà a Trieste. Ieri il dott. Berzanti è partito da New York, al termine del suo viaggio negli Stati Uniti che è durato oltre un mese. All'ospite italiano hanno voluto rendere un particolare omaggio, conferendogli la cittadinanza onoraria le municipalità di New Orleans, Houston, Buffalo, Las Vegas e Miami.

Si riaprono le iscrizioni alle Scuole materne

Il Municipio informa che lunedì 10 saranno aperte le iscrizioni alle Scuole materne comunali. Possono essere ammessi bambini e bambine che alla data del 30 settembre 1966 abbiano compiuto il terzo anno

All'atto dell'iscrizione dovrà essere presentato alla Direzione della Scuola prescelta il certificato di nascita del bambino e quello rilasciato dalla Ripartizione XI - Sanità e Igiene, che comprova le avvenute vaccinazioni antivaiolose, antidifterica e antipoliomielitiche (Sabin).

La sanità oculare dei bambini sarà accertata con apposite visite dal sanitario addetto alla scuola materna.

La mancata presentazione di un certificato o l'accertamento negativo di una vaccinazione escluderà il bambino dalla frequenza nella scuola materna comunale.

Informazioni e chiarimenti possono venir richiesti presso alle Direzioni delle varie scuole materne durante l'orario di ufficio dopo il giorno 19.

Il Seminconvitto di Banne consentirà anche quest'anno la frequenza di tutte le classi della Scuola elementare di Stato. Le iscrizioni si accettano dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali nell'ufficio provinciale di Trieste della Gioventù Italiana, in via Fabio Severo 6 (telefono 37271).

Commozione e sdegno per il delitto dei terroristi

Commozione e sdegno hanno suscitato in città le notizie sul nuovo delitto dei terroristi in Alto Adige. Di questi sentimenti si è fatta interprete la Giunta della Consulta giovanile del Comune di Trieste che ha espresso il proprio cordoglio alle famiglie dei due finanzieri caduti nell'adempimento del loro dovere, auspicando che «nello spirito di una Europa unita negli ideali di libertà e di democrazia le autorità della Repubblica austriaca e della Repubblica federale tedesca possano prontamente porre termine alla criminosa attività di una faziosa minoranza».

Dal canto loro alcuni ragazzi del rione Chiarbola, come ci comunica un sacerdote, hanno domandato che sia celebrata una Messa di suffragio per le due vittime. Il sacro rito verrà officiato domani sera alle 18.30 nella Cappella di San Girolamo in via Pola.

Incontro del Prefetto con l'on. Bologna

Il Commissario del Governo nella Regione ha avuto ieri pomeriggio un colloquio in Prefettura con il deputato di Trieste on. Giacomo Bologna. Nella mattinata il Prefetto Cappellini si era recato a Udine per presenziare alla cerimonia inaugurale delle «Manifestazioni filateliche Friuli 1966».

TERMINATO IL CONGRESSO DI MEDICINA LEGALE

Occorrono sul fronte del lavoro più efficaci mezzi di previdenza

Sollecitata una riforma del sistema assicurativo contro gli infortuni e le malattie professionali

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri, dopo tre giornate di intensi lavori, il XX Congresso nazionale della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni, i cui lavori scientifici si sono svolti alla nostra Università. Al termine, è stato votato un ordine del giorno, il cui contenuto si incentra sulla relazione tenuta dal prof. Maranzana, riguardante il Testo unico delle disposizioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali».

Nel documento finale si rileva come la formulazione del T. U. risulti largamente carente sotto il riguardo del suo contenuto medico-legale, logica conseguenza dello scarso conto in cui le proposte parlamentari hanno tenuto le osservazioni che pure la Società si era data cura di formulare in tempo utile, perchè sotto tale aspetto essenziale la legge potesse essere migliorata ai fini di una più adeguata tutela del lavoratore contro gli infortuni e le malattie professionali. Ritenuto quindi che il nuovo T. U. abbisogni a tal fine di tempestive correzioni e modificazioni, la Società fa voti perchè in sede parlamentare vengano prese immediate iniziative, affinchè un competente riesame delel norme contenute nel Testo unico possa portare a quei perfezionamenti che vengono auspicati.

In tal modo — viene rilevato — la legislazione in tale campo di tanta importanza sociale potrà essere mantenuta «a quel livello di esattezza dottrinale e di aggiornamento scientifico, che sono indispensabili per una reale efficacia di leggi destinate all'adeguata tutela dei lavoratori in ogni settore della loro attività». Verranno così anche rispettati — conclude il documento — le attuali esigenze del lavoro e il preordinamento di quella sicurezza sociale che è nei fini della Costituzione italiana.

In precedenza, interessanti interventi sulla relazione Maranzana si erano registrati da parte dei prof.ri Macaggi (presidente onorario della SIMLA e vicepresidente del Senato), Pellegrini, Gilli, Berni, Chiodi e Franchini.

Ieri si è tenuta pure l'assemblea della Società, nel corso della quale sono stati trattati i problemi più impellenti della categoria. Come previsto dallo statuto, non si è proceduto quest'anno al rinnovo delle cariche sociali in seno al direttivo; di conseguenza, restano alla presidenza della Società il prof. Caio Mario Cattabeni, Rettore dell'Università di Milano, e alla vicepresidenza il prof. Nicoletti, cattedratico dell'Università di Catania.

Il prossimo congresso — secondo quanto è stato deciso nell'assemblea di ieri — si terrà nella primavera del 1968 a Siena; nel 1967, infatti, la Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni non si riunirà a convegno, tenuto conto che è in programma il congresso internazionale a Budapest.

E' stato anche stabilito che a Siena si trattino due temi: il primo sarà affidato al prof. Vincentiis, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Sassari («Responsabilità professionali del medico»), il secondo al prof. Amleto Loro, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni della nostra Università; il tema verrà scelto dal relatore. Nell'occasione, è stato sottolineato che — assegnando tale incombenza al prof. Loro — con tale atto si vogliono confermare l'alto valore della scuola triestina e la perfetta organizzazione di questo congresso, che l'Università di Trieste ha avuto l'onore di ospitare.

Abbinato alla manifestazione scientifica conclusasi iersera, è il II Simposio nazionale di antropologia criminale, che si terrà nella giornata odierna, su un argomento di viva attualità: «Problemi medico-criminologici dell'attività di prevenzione svolta dalla polizia». Relatori saranno i professori Amedeo Dalla Volta e Giacomo Canepa; il primo parlerà su «Aspetti psicologici», il secondo su «Aspetti criminologici». Da moderatore fungerà il prof. Benigno Di Tullio.

TERRIFICANTE SCIAGURA NELLA GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

Un morto nell'auto che brucia dopo lo scontro con una corriera

(«Giornalfoto»)

I resti anneriti dalle fiamme della vetturetta in cui il bigliettaio dell'Acegat Rodolfo Praseli, di 51 anni, ha perduto ieri la vita e la corriera contro la quale l'auto ha cozzato prima di incendiarsi nella galleria di piazza Foraggi

Nella greve nebbia della galleria di piazza dei Foraggi è accaduta ieri di primo pomeriggio, una terrificante sciagura: un'utilitaria ha sbattuto contro una corriera e, quindi, s'è incendiata con il guidatore ormai privo di vita imprigionato nello abitacolo. La vittima è il bigliettaio dell'Acegat Rodolfo Praseli di 51 anni, abitante nel Borgo San Sergio in via Crisciani 27. Il sinistro è accaduto pochi minuti dopo le 13 quando, al volante della Fiat 500/c, targata TS 12150, il Praseli stava percorrendo la via Salata, in direzione del centro. Imboccata la galleria, egli ha percorso qualcosa come centocinquanta metri o poco più quando, all'improvviso, s'è accasciato sul volante. E' stato l'inizio della tragedia: abbandonata a se stessa, la vetturetta ha tagliato fulmineamente la strada in diagonale, ed è piombata sulla corsia opposta e con spaventosa violenza ha sbattuto contro la corriera Lancia Esatau V 10, della Società SAP, guidata verso Prebenico, da Edvino Sancin di 27 anni, abitante a San Dorligo della Valle 32. Le fasi della tragedia — come hanno narrato più tardi i molti automobilisti che transitavano nel tunnel — sono state fulminee.

La vittima: Rodolfo Praseli

Quando s'è visto correre incontro l'utilitaria, il Sancin ha frenato bruscamente, facendo sussultare i passeggeri che affollavano la corriera ma, purtroppo, non ha potuto scongiurare la catastrofe: la vetturetta ha cozzato contro il grosso veicolo, per l'urto s'è accartocciata e, quindi, incendiata. Il traffico si è bloccato e qualcuno si è precipitato a telefonare alla CRI, ai Vigili del fuoco, ai carabinieri. Un autista dell'Acegat è balzato dal filobus che stava guidando e, con l'estintore, ha tentato di spegnere l'incendio, mentre il bigliettaio, i carabinieri e altri uomini si davano da fare per estrarre lo sventurato Praseli dalla carcassa fiammeggiante.

I generosi soccorritori sono riusciti nella loro pietosa opera ma per il Praseli ogni cura era vana: era deceduto all'istante per lo sfondamento del capo e altre lesioni interne, come ha accertato il medico della CRI, dot. Pincetti, intervenuto sul posto con un'autolettiga. I Vigili del fuoco hanno compiuto poco dopo, l'opera di estinzione con i loro mezzi schiumogeni. Ma dell'utilitaria non è rimasta che ferraglia annerrita. Mentre si provvedeva a spegnere le fiamme, una donna pallida e sanguinante, Maria Franza in Zeriul, di 42 anni, abitante a Prebenico 61, è uscita dalla corriera. Quando il Sancin aveva abbassato, con la forza della disperazione, il pedale del freno, era caduta sul pavimento della vettura, ferendosi al volto e alle braccia. Con la Fiat 850 targata TS 76957, la donna è stata trasportata all'ospedale, e ricoverata nella divisione stomatologica con la prognosi di una decina di giorni.

Per consentire ai carabinieri di assumere i rilievi dell'incidente il traffico nella galleria è stato interrotto per circa una ora — le uscite erano vigilate — e il percorso dei filobus «19» e «20» è stato dirottato lungo la via dell'Istria. Che cosa ha provocato la catastrofe? Quasi certamente un malore improvviso che ha colto lo sventurato guidatore della «500». L'automobilista che lo seguiva lo ha visto, difatti, crollare d'un tratto sullo sterzo e, subito dopo, è avvenuto lo scontro. Quando la morte lo ha stroncato Rodolfo Praseli stava dirigendosi verso piazza della Libertà dove, alle 15.20, avrebbe dovuto incominciare il proprio turno sul treno 3 della linea «1». Aveva voluto uscire per tempo — dicono — per godersi un po' di fresco prima di mettersi al lavoro. Il Praseli, ch'era occupato da una decina d'anni all'Azienda municipalizzata, lascia la moglie e un figlio di 18 anni, Sergio, studente dell'Istituto tecnico industriale «Volta». I carabinieri hanno esaurito alle 14.30 le pietose formalità che simili eventi impongono, e a quell'ora la salma della vittima è stata rimossa e traslata all'obitorio.

Da venerdì nei negozi l'orario invernale

L'Unione commercianti ricorda che il giorno 16 entrerà in vigore l'orario invernale d'apertura dei negozi. Pertanto, da venerdì prossimo sia l'apertura sia la chiusura pomeridiane verranno anticipate di mezz'ora rispetto agli orari attualmente applicati

Marche da bollo acquistabili in Questura

La Questura informa di aver recentemente ottenuto l'autorizzazione di vendere marche e valori bollati. Pertanto il pubblico, che deve recarsi negli uffici della Questura centrale e dei Commissariati, potrà per propria comodità, acquistare in quelle sedi i valori bollati richiesti per le autorizzazioni di polizia o per le relative istanze.

In particolare, per quanto riguarda il rilascio di un nuovo passaporto, non occorrerà più che gli interessati acquistino prima una marca amministrativa da 2000 lire (per un anno) o di 1000 lire (per sei mesi) e provvedano poi al versamento di 400 lire sul conto corrente postale a favore della Questura per il costo del libretto. Sarà sufficiente, con risparmio di tempo e senza maggiori spese, effettuare un unico versamento di 2400 lire (o rispettivamente di 1400) sul conto corrente n. 11/10455.

Ammissione ai corsi del Centro IRI

Al Centro IRI formazione professionale di piazzale Valmaura ha avuto inizio il secondo anno di corso per gli allievi che nel 1965-66 hanno frequentato e superato il 1.o anno.

Gli esami per l'ammissione al 1.o anno per il nuovo corso biennale 1966-68 sono stati fissati per il giorno 26 corrente mese. Si accettano pertanto, in via eccezionale, ancora domande di ammissione al corso. Gli ammessi agli esami saranno tempestivamente avvertiti direttamente.

Come è noto i corsi svolti dal CIFAP riguardano le qualifiche di operatori macchine, carpentieri in ferro, meccanici generici ed elettromeccanici.

I giovani che hanno ultimato nel giugno scorso il corso biennale 1964-66 sono già in gran parte collocati presso aziende del gruppo IRI e aziende private della zona.

Chiamata d'imbarco per domattina alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere 1.a classe, turno 37. Turno «Generale»: 1 giovane di coperta, (contratto a compartecipazione).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Diomede - Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 19.27. La luna è nata all'1.38 e tramonta alle 16.03.

Ieri: temperatura massima 26,4; minima 20,4; pressione mb. 1017,2; umidità 75 per cento; calma di vento; temperatura del mare 23,6.

Maree — OGGI: bassa alle 2.17, cm. 46 e alle 14.39, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle 9.11, cm. 34 e alle 20.10, cm. 35 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.51, cm. 54 sotto il l. m. e alta alle 9.33, cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Riunione sindacale dei metalmeccanici

Domani si riunisce il direttivo del sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, per ascoltare e prendere importanti decisioni sui colloqui avvenuti a Ginevra tra il segretario Fabricci e il segretario dell' International Metalworker's Federation, Adolph Graedel e Karl Casserini sui problemi della cantieristica nella Regione. Il Consiglio direttivo discuterà un importante documento sul problema del secondo piano IRI e su quello dei rapporti fra gli organismi della Camera del lavoro e dell'Internazionale sindacale democratica, con particolare riferimento alla situazione sindacale a Trieste.

Si apprende ancora che le organizzazioni sindacali nazionali hanno preso visione, a Roma, del documento presentato dall'Intersind per le aziende a partecipazione statale. I sindacati si sono riservati di ratificarlo nella prossima sessione di trattative, che si svolgerà martedì.

Strade provinciali chiuse al traffico

Fino a giovedì rimarrà chiuso, per lavori di rettifica, il tratto della strada provinciale di Caresana compreso tra i bivi con le strade della Rosandra e di Baredi, lungo le quali verrà provvisoriamente deviato il traffico.

Per disposizione dell'Amministrazione provinciale, fino a venerdì 16 sarà chiuso altresì il tratto della strada di Prebenico, tra il bivio con la statale 14 e quello di Chiusa. Anche qui sono in corso lavori di rettifica. Il traffico verrà provvisoriamente deviato lungo la strada comunale di Cattinara.

Scuola media «Dante». La presidenza ricorda agli alunni promossi alle classi seconde e terze che le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-'67 si chiudono improrogabilmente il 25 settembre.

Corsi diurni e serali di formazione professionale per disegnatori dei settori della meccanica, dell'edilizia e del mobile si terranno all'INIASA di via Battisti 25 (tel. 724-203). Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre.

AGGIORNATI I MASSIMI DAL COMITATO PREFETTIZIO

Il prezzo della carne di vitello fa nuovamente un balzo all'insù

Il vitello s'è preso la rivincita. Visto che per due volte, quest'anno, lo hanno declassato diminuendo il prezzo di vendita, ora ha avuto una brusca impennata (dopo quella di febbraio), facendo rialzare le sue sorti, naturalmente con ben poca soddisfazione da parte delle massaie triestine, che si vedono costrette a spendere di più per la classica «fettina».

La decisione è stata presa dal comitato provinciale prezzi, che nella sua ultima seduta ha avuto la necessità — rileva un comunicato della Prefettura — di aggiornare i prezzi massimi di vendita delle carni di vitello, sulla base dei mutati costi dei vitelli vivi e macellati. In conformità alle determinazioni prese dal Comitato, da oggi i nuovi prezzi del vitello, nella nostra provincia, sono i seguenti (tra parentesi quelli fissati alla metà del mese di luglio, quando era stata registrata una flessione rispetto a quanto era stato deciso il 20 maggio): spezzatino lire 840 il kg. (lire 720); petto e schiena: 980 (900); braciole di costa: 1740 (1640); braciole di lombo: 1940 (non aveva avuto un corrispettivo precedente); spalla senza osso: 1840 (1740); coscia senza osso: 2280 (2160); fettine di coscia: 2560 (2440).

Come per il passato, la Prefettura ricorda che è fatto obbligo per i macellai di tenere esposto in modo ben visibile al pubblico il listino dei prezzi approvato con tale decreto, e di applicare i cartellini indicanti i prezzi e la qualità delle carni, sui vari tagli posti in vendita. Gli organi di polizia e vigilanza sono incaricati di controllare e di far osservare le nuove disposizioni, procedendo a carico dei trasgressori.

Come si può facilmente constatare, facendo la differenza tra i prezzi di luglio e quelli attuali, il salto in alto del prezzo del vitello è stato indubbiamente rilevante: si va da un minimo di 80 lire in più il chilogrammo (per una voce sola), a 100 lire per due voci, ed a ben 120 lire il kg. in più per tre tipi di carne di vitello.

Com'è noto, perchè le oscillazioni imposte al calmiere sulla carne rispettino il reale andamento di mercato, un'apposita commissione costituita in seno al comitato provinciale prezzi è incaricata di seguire quotidianamente le varie modifiche. Di conseguenza, è da presumere che forti variazioni si siano verificate nei prezzi all'origine del prodotto, altrimenti non potrebbe essere giustificata una decisione di così severa portata, a distanza di due mesi dall'ultimo ritocco apportato alla carne di vitello, sia pure in ribasso (ma con un minimo di 60 e un massimo di 80 lire).

Sarà interessante, in proposito, conoscere il pensiero del Comando vigili urbani, nella sua imminente relazione sull'andamento delle carni in agosto.

Riprese le trattative per i dipendenti della RAI

La CCdL informa che all'Intersind di Roma sono riprese le trattative per rinnovare i contratti di lavoro dei dipendenti della RAI. E' stato esaurito il dibattito sulle singole richieste di carattere normativo e generale per le varie categorie (professori d'orchestra, impiegati, operai, artisti del coro, registi). Si sono iniziate quindi le discussioni di carattere economico, quelle relative ai diritti sindacali e quelle che, nelle precedenti sessioni di trattativa, erano state respinte dalla delegazione dell'azienda. Da parte dei sindacati nazionali sono stati chiesti un aumento salariale del 15 per cento e l'istituzione di un'indennità fissa, da erogarsi in occasione delle festività pasquali. Le trattative continueranno domani, lunedì.

Orari della Curia e delle parrocchie

La Curia Vescovile informa che nei giorni di domani 12, martedì 13 e mercoledì 14 i propri uffici di piazzetta Santa Lucia 1 e tutti gli uffici parrocchiali saranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 9.30. Tale anticipo viene disposto per consentire a tutti i sacerdoti di partecipare ad un ciclo di conferenze a carattere pastorale che si tiene per loro nei medesimi giorni, in Seminario.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	82	26	36	76
CAGLIARI	24	30	11	27	28
FIRENZE	31	27	44	16	41
GENOVA	60	90	28	78	24
MILANO	55	59	76	26	89
NAPOLI	74	33	73	88	14
PALERMO	11	86	18	67	65
ROMA	79	53	11	32	12
TORINO	45	67	26	29	55
VENEZIA	34	54	27	26	62

ENALOTTO:

2, 1, x, x, x, 2, 1, 2, x, x, x, x

Quote dell'Enalotto: ai 3 vincitori con punti «12» spetterà lire 10 milioni 489.000; ai 95 vincitori con punti «11» lire 248.400; ai 1173 vincitori con punti «10» lire 20.100.

Il Monte premi è di 78.669.553 lire.

Nel concorso n. 37 nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 undici e 70 dieci.

Un undici è stato realizzato assieme a due dieci nel Goriziano con una scheda sestupla, da Luigi Clemente di San Canzian d'Isonzo al Banco Lotto di via Napoli 2 di Pasian di Monfalcone.

Le vincite con punti dieci a Trieste sono 9, a Gorizia 6 nel Friuli 16.

I «12» sono stati realizzati a Messina a Firenze e a Napoli.

In crociera con l'UTAT

M/N A. SANTIC:	Dalmazia 25/9 - 2/10
M/N ASCANIA:	Capri - Palermo - Tunisi - Palma partenze settimanali
M/N ANDREA «C»:	Tangeri - Madera - Canarie 20/9 - 1/10, 1 - 12/10
M/N ANNA «C»:	Corsica - Barcellona - Palma - Tunisi partenze settimanali
M/N SCIEVCENKO:	Algeri - Tangeri - Casablanca 17-24/9; Tripoli - Tunisi - Casablanca 24-30/9

Crociere Invernali con la M/n «Eugenio C»
Capodanno in Crociera: 27/12/66 - 7/1/1967
Periplo d'Africa: 8/1 - 12/2/1967

Iscrizioni U.T.A.T.: Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Scuola interpreti
TRIESTE
S. Francesco 6/8 - Tel. 68252

CORSI DIDATTICAMENTE ORGANIZZATI
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
TERMINE ISCRIZIONI 30 SETTEMBRE

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri

ernia
SOFFERENTI SFIDUCIATI! Applicate fiduciosi l'apparecchio SUPER TIP-TAP Super - sistema americano senza sottocoscia, oppure lo SLIP brev. dell'Ortopedico DI NENNA, Laboratorio via Merulana, 264 — Tel. 734664 ROMA, con applicazione ed immobilizzazione seduta stante di qualsiasi ERNIA senza operazione.
Il titolare riceve a:
UDINE: Alb. Manin, giovedì 15/9
GORIZIA: Hôtel 3 Corone, venerdì 16
TRIESTE: Hôtel Posta, sabato 17
MONFALCONE: Hôtel Lussino, domenica 18, orario 8-18

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRIESTE

Avviso di vendita all'incanto

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 5 ottobre 1966, nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio di proprietà di JARAK Margherita Renata, sito in via Padovan 6/1, composto di tre camere, cucina, bagno WC, disobbligo, ripostiglio, poggiolo, soffitta al prezzo base di L. 5.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Per concorrervi, deposito entro le ore 10 del giorno della vendita, del 22% del prezzo base a titolo di cauzione e spese finali.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 24 giugno 1966

Il Cancelliere

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IRC
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

Continuano le prenotazioni per
APPARTAMENTI
con eccezionali condizioni di pagamento:
25% in corso d'opera 75% in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

IN VIA FABIO SEVERO 29
ha iniziato i corsi regolari
per il conseguimento delle PATENTI A - B - F
l'Autoscuola TRIESTE
di BRUNO CAFFIERI
INSEGNAMENTO PAZIENTE!
Ambiente moderno e confortevole — TELEF. 28830

VENDITA SENZA INCANTO
dell'arredamento e della merce del
negozio di abbigliamento «Lei»
in Trieste, Viale XX Settembre n. 37/D in un'unica massa AL PREZZO BASE DI LIRE 1.800.000

Per la visita e le offerte rivolgersi allo
ISTITUTO DI VENDITE GIUDIZIARIE
Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 93520 - 725344

Società cerca:
- DIPLOMATO/A massimo 25 anni, con esperienza amministrazione del personale, stipendi e salari;
- RAGIONIERE/A massimo 25 anni, con esperienza di macchine contabili.

Inviare offerte dettagliate a
CASSETTA 3114 Z — SPI — TRIESTE

Primissimi
presentiamo nelle collezioni più importanti d'Italia i nuovi tessuti alta moda '66-67
PATERNOST
TESSUTI MODELLO
Vendita dettaglio
VIA SAN LAZZARO N. 20

INTERVISTA CON UNO STUDIOSO DEL CANCRO, CARLO SIRTORI

Pericoloso più del fumo l'abuso di carne alla griglia

Mangiare è peggio che aspirare quando c'è di mezzo il fuoco vivo
Un parere sugli autobus e l'inquinamento atmosferico nella città

Pollice verso per la carne alla griglia. Lo ha decretato, senza mezzi termini, uno dei più valorosi studiosi del cancro in campo mondiale, il prof. Carlo Sirtori, direttore della divisione di anatomia patologica dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, presidente della fondazione «Carlo Erba», coordinatore scientifico dell'istituto «Gaslini» di Genova, ed esperto per il cancro nell'Organizzazione mondiale della sanità. L'affermazione del prof. Sirtori era contenuta — come i lettori ricorderanno — nello studio da lui presentato alle recenti Giornate mediche triestine, e la conferma è venuta nel corso di un'intervista che l'emerito studioso ha rilasciato al nostro giornale.

Il prof. Carlo Sirtori

La «grigliata» (da non confondersi, comunque, con la carne comunemente chiamata ai ferri) rappresenta un autentico pericolo — sottolinea il prof. Sirtori — perchè sulla carne che viene cotta direttamente sul fuoco, senza qualcosa che la protegga, si forma una temperatura che è circa di 700 gradi. Ed è provato da almeno trenta anni che quando si porta una sostanza organica, come la carne, a tale temperatura, le proteine che si denaturano nella cottura della bistecca e le altre sostanze grasse diventano degli idrocarburi cancerogeni. In altri termini, una qualsiasi sostanza portata a una temperatura massimale può trasformarsi in una altra sostanza.

La trasformazione si conclude con la presenza, nella carne stessa, di sostanze cancerogene, che sono state valutate non solo qualitativamente ma anche quantitativamente. Si è potuto constatare, infatti, che da un chilogrammo di carne così cotta si ottengono 6 gamma di benzopirene, uno dei prodotti finali di un processo di combustione. E se si pensa che da 100 sigarette si ha un gamma di benzopirene, ne deriva che mangiare un chilogrammo di carne cotta alla griglia equivale a fumare 600 sigarette.

In proposito — rileva il prof. Sirtori — bisogna rendersi conto che le sigarette sono in definitiva delle foglie essiccate, del materiale organico come la carne. A questo punto sorge la domanda — tante volte posta da milioni di fumatori — del perchè la sigaretta diventi cancerogena. La risposta è semplice: perchè la sigaretta arriva a 600-700 gradi, e la foglia in combustione trasforma se stessa in benzopirene, cioè al punto cruciale del passaggio da una sostanza innocua in un'altra invece pericolosa. Lo stesso avviene per la carne: non c'è alcuna differenza.

Questo è il principio fondamentale, è un principio di chimica, che oggi viene sottolineato in modo particolare, dopo le prove fatte con la «grigliata». Si parla proprio della griglia, perchè soltanto così si raggiunge quella temperatura particolare, poichè il fuoco tocca la carne. E', infatti, come la sigaretta che si accende e brucia. C'è, ad ogni modo, una differenza: il fumo viene aspirato, la carne viene invece mangiata. E il problema è quindi diverso, perchè per quanto riguarda l'inalazione, molta parte del fumo può essere espulsa; ciò che non avviene con la carne che viene mangiata. E' ben vero — osserva lo studioso — che lo stomaco è munito di poteri difensivi, il muco glycocalyx che lo riveste, e quindi impedisce un contatto diretto del benzopirene contenuto nella «grigliata», sulle pareti gastriche; ma rappresenta comunque un pericolo, perchè se uno ha lo stomaco in disordine o una gastrite (ed è assente, quindi, quella difesa naturale) il benzopirene può agire e determinare, naturalmente negli anni, la trasformazione maligna.

Così — sottolinea il prof. Sirtori — è successo con il tumore della pelle degli spazzcamini, determinato dalla fuliggine; e quella è stata la prima porta aperta nel campo della cancerologia. Il benzopirene, infatti, arriva nei polmoni, e lentamente ma progressivamente li altera perchè anche i polmoni sono esposti come i bronchi, tanto più quando vi sono delle condizioni che trattengono in modo particolare questo pulviscolo atmosferico, e quindi il benzopirene.

Quali sono queste condizioni? Una persona, per esempio, che ha una respirazione piuttosto superficiale e non profonda, chi pratica poco sport, chi va soggetto facilmente all'influenza, la quale riduce l'elasticità del polmone, fattore importante, quest'ultimo, per eliminare il benzopirene e tutte le fuliggini che possono ristagnare nel polmone stesso. E poi anche le bronchiti: in Granbretagna si devono registrare 22 mila morti all'anno per bronchite cronica, e 25 mila per carcinoma polmonare: ne deriva che la bronchite cronica e il carcinoma polmonare vanno di pari passo, naturalmente se c'è il fumo di mezzo. Non bisogna mai dimenticare, nello specifico problema, che esiste sempre una convergenza di fattori: uno solo può determinare un certo danno, ma con due o tre associati il danno diventa maggiore e, qualche volta, irreparabile.

Dalla «grigliata» al tabacco e allo «smog», il passo è breve. In proposito, il prof. Sirtori vuore ricordare che negli Stati Uniti è tuttora in corso una campagna di stampa, che coinvolge tutta l'opinione pubblica, affinchè le case automobilistiche applichino un depuratore ai tubi di scappamento. Entro due anni, le ditte americane dovranno presentare un progetto di massima che consentirà alle automobili di avere un filtro, come si fa con le sigarette; esso, naturalmente, non è il toccasana, ma senza dubbio riduce il passaggio delle sostanze cancerogene.

Venendo a parlare dello specifico problema di Trieste — dove si tenderebbe a sostituire tutti gli attuali mezzi di servizio pubblico con autobus — il prof. Sirtori sostiene la necessità, qualora si dovesse arrivare a tale innovazione, di applicare su tutti gli autobus i depuratori.

Per dare un'idea dei danni che possono essere provocati dallo «smog», il professore ricorda che nel 1956, a Milano, aveva fatto applicare un depuratore a un impianto di riscaldamento di una ditta di medicinali (scelta apposta perchè potesse sussistere un controllo attentissimo e non vi fossero delle possibili inframmettenze): il fumo, invece di andare direttamente su per il camino, passava attraverso questo apparecchio. Calcolando, in via approssimativa, che in quel periodo nella capitale lombarda veniva consumato circa un milione di tonnellate di combustibile all'anno, si sarebbero così ottenute 10 tonnellate di materiali di rifiuto di quella specie di catrame che il depuratore tratteneva: e in quelle dieci tonnellate erano presenti due chilogrammi di benzopirene, che possono provocare il tumore a quattro milioni di topi.

Il prof. Sirtori si dice altresì convinto che lo «smog» è pericoloso non solo per i polmoni, ma anche per gli altri organi, perchè ormai è scontato che il benzopirene va anche nella vescica, nell'intestino e un po' dappertutto, in quanto viene eliminato attraverso il fegato e i reni.

«Noi siamo convinti — afferma il prof. Sirtori — che il 70 per cento, non meno comunque, dei tumori, deriva da fattori ambientali. Naturalmente è necessario avere anche una vita molto attiva, perchè solo il ricambio rapido può consentire alle cellule di eliminare eventuali sostanze dannose».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Fabi-Lancellotti

Ieri, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il cappellano militare capo don Mario Caroli ha benedetto le nozze della signorina Alessandra Fabi con il capitano della Guardia di Finanza Pierino Lancellotti. Gli sposi, salutati dal Comandante militare di Trieste, gen. Barberis, da un brillante stuolo di ufficiali, da parenti ed amici sono partiti per un lungo viaggio. Vivissimi auguri.

Nozze

Ieri mattina, nella Cattedrale di S. Giusto, la gentile signorina Loredana De Campi ha dato la mano di sposa al dott. Raimondo Ripamonti. Fungevano da testimoni per la sposta i signori Galliano Spagnul e Renzo Bernardino e per lo sposo il conte dott. Guido Becich ed il dott. ing. Luigi Schiatti. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti ed i migliori auguri di un radioso avvenire.

Gita a Pola

La «Famiglia polesana» aderente all'Unione degli istriani, organizza per domenica 25 settembre una gita a Pola. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 9 alle 13: e dalle 17 alle 20, presso la sede sociale di via S. Pellico 2, telefono 95293.

A San Giovanni

vicino alla chiesa è stato aperto un modernissimo supercentro di lavatura del bucato e pulitura a secco a gettone. *Lavajet*, via San Cilino 40/2, telefono 730244.

Onorificenza

Il signor Marcello Trevisini è stato insignito del «Cavalierato al merito della Repubblica Italiana», quale riconoscimento e premio per le sue benemerenze. Il Trevisini ha prestato la sua attività presso la *FOMT* dal 1930, prima alle dipendenze del padre che la fondò nel 1921 e dopo la di lui morte quale amministratore unitamente al fratello maggiore Armando Trevisini, dando notevole impulso all'attività industriale della nostra città. Al neo-cavaliere felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il blocco «Europa»

è composto da mobili per cucina - soggiorno e salotto con letto pronto. Costa solo L. 349.000 e viene venduto a prezzo di propaganda per il solo mese di settemore presso la *BREMA-Arredamenti* di via Mazzini 16. Sarebbe il caso di vederlo, non vi sembra?

Danze alla Ginnastica

Con la nota orchestra *«The Billows»*, la Società Ginnastica Triestina riprenderà prossimamente le tradizionali festicciuole danzanti pomeridiane riservate ai soci e studenti. Informazioni e rilascio inviti presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21.

Stile e personalità...

intorno a voi con i mobili in stile e moderni della «collezione MARANZANA». Galleria Rossoni (Corso Italia 9). /

Trieste a Beirut

Al Congresso internazionale di storia marittima che si è tenuto nei giorni scorsi a Beirut sotto gli auspici dell'UNESCO, era presente con una relazione dal titolo: «Trieste e gli interessi europei in Asia nei secoli XVIII e XIX», il concittadino dott. Fulvio Babudieri.

Concorso dell'E.P.I.

L'Ente del Porto industriale ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di geometra aggiunto della carriera di concetto tecnica dell'Ente. Vi sono ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma di geometra e che abbiano compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 35 anni, salve le eccezioni precisate dal bando che si può consultare nella segreteria dell'Ente. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'EPIT, via Caboto 14, entro il 1.o ottobre c.a.

Detenzione di vinacce

La Prefettura invita gli interessati ad attenersi a quanto disposto con il decreto del 3 settembre, in merito al termine utile per la libera detenzione delle vinacce nella provincia di Trieste. L'articolo 5 del provvedimento prefettizio fissa l'immediata entrata in vigore delle disposizioni in esso contenute precisando che i contravventori saranno puniti a termini di legge. Gli interessati potranno rivolgersi, per maggiori indicazioni, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, all'Istituto fitopatologico oppure alla Federazione dei coltivatori diretti di Trieste.

Giardini-Fiori-Conifere

Progetti e arredamenti per i vostri giardini. Qualsiasi applicazione florovivaista. Potature alberi di basso e alto fusto fino a m. 30. *Vivaio Busà*: via Brandesia n. 13, (S. Giovanni - capolinea), telefono n. 90418.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, comunica agli interessati che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: danza ricreativa, ginnastica, judo e scherma. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 55651.

Autoscuola Automobile Club

Dopo la chiusura estiva l'Autoscuola dell'Automobile Club riprende oggi regolarmente i corsi teorici e pratici. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Pavimenti da un miliardo

di passi. Così si possono definire le pavimentazioni ARMSTRONG, RIKETT e DELIFLEX DLW, riferendosi alla loro altissima resistenza all'usura; poichè anche dopo un tale numero di passaggi esse sono ancora nuove, come fossero state poste in opera pochi giorni prima. La vasta gamma di tipi e di colori le rende veramente attraenti e si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, accontentando nello stesso tempo qualsiasi esigenza di gusto e di prezzo. A queste qualità si aggiunge il vantaggio che possono essere messe in opera in un paio di giorni su qualsiasi tipo di pavimentazione vecchia o nuova. Ancora due cose importanti: si puliscono con estrema facilità e sono garantite dalla formula «Antirischio», creata per assicurare la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919 (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste).

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Chiavi rinvenute

Nel rione di San Giovanni è stato rinvenuto un mazzo di chiavi con un ciondolo che porta incisa la scritta «Proteggimi e guidami in ogni momento». Lo smarritore può venirlo a ritirare nei nostri uffici di segreteria.

STUDENTE FERITO SULLA STRADA DI SESANA

Tenta un sorpasso e finisce contro un albero

Ha perso il controllo dopo aver urtato con la sua l'altra macchina
Due scooteristi ricoverati all'ospedale per incidenti avvenuti in città

Per avere tentato un sorpasso, lo studente Franco Scholz di 21 anni, abitante in via Locchi 12, è rimasto coinvolto nella tarda mattinata di ieri in un drammatico incidente. Verso le 11.30, egli stava guidando la Spider Innocenti, targata TS 69380, sulla strada di Sesana in direzione del valico di Farnetti, per rientrare a Trieste. Durante il percorso, il giovane ha voluto superare un'altra macchina ma, purtroppo, la manovra gli è andata male: difatti, dopo avere urtato l'auto che aveva voluto sorpassare, ha perduto il controllo della guida e, finito fuori strada, è andato a schiantare la spider contro il tronco di un albero. Lo Scholz, che ha riportato la frattura del braccio destro, una ferita al labbro superiore e un trauma cranico con conseguente amnesia, è stato raccolto dagli infermieri della Croce Rossa Jugoslava, che lo hanno poi trasportato all'ospedale di Trieste. Il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di una quarantina di giorni. Del caso è stata interessata la Polizia stradale.

In un altro incidente, avvenuto invece in pieno centro cittadino, ha riportato leggere ferite il banconiere Artemisio Belli di 36 anni, abitante in via dei Mirti 3. Intorno alle 15, egli stava percorrendo con la Vespa, targata TS 32508, la piazza Dalmazia quando, avvicinandosi all'angolo con la via dei Martiri della Libertà, è venuto a collisione con la Opel Kadett, targata VE 115856, che Eugenio Izzo di 23 anni, residente a Venezia, Canareggio 5892, stava guidando dalla via Fabio Severo verso la via Ghega. Il Belli, che si è prodotto ferite alla gamba sinistra e alle mani, nonchè al malleolo destro, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di una decina di giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri dell'Emergenza.

Un altro scooterista ferito: in sella alla Lambretta, targata TS 34890, il fabbro Luciano Sossi di 19 anni, abitante in via Zanella 117, stava scendendo, poco dopo le sette di ieri mattina, la via S. Francesco, quando, giunto all'angolo con la via Carpison, è stato urtato dalla Fiat 1100, targata TS 53208, pilotata da Arduino Caucci di 49 anni, abitante in via Baiamonti 35. Il Sossi s'è ribaltato assieme allo scooter e, nella caduta, si è prodotto ferite alla mano e alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il fabbro è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana. Anche di questo incidente i rilievi sono stati assunti dai carabinieri dell'Emergenza.

UNA TROVATA INGEGNOSA (MA NON TROPPO)

LA PATENTE NON ABILITA A SALDARE IL CONTO D'ALBERGO

La patente di guida non serve soltanto, come i più ritengono, per guidare un'automobile: può servire anche per... saldare un conto. Questo uso inconsueto lo ha fatto l'impiegato Alfio Bosco, di 41 anni, abitante in via Muzio 11, con il risultato di buscarsi una denuncia a piede libero per falsità ideologica.

La scoperta dell'ingegnosa (ma non troppo) trovata risale alla notte della vigilia di Ferragosto, quando, in piazza Garibaldi, una pattuglia della Squadra mobile in servizio di perlustrazione fermò la Dauphine targata TS 37311, pilotata, per l'appunto, dal Bosco. All'invito di esibire la carta di circolazione e la patente, al posto del secondo documento egli allungò agli agenti la dichiarazione di un Commissariato presso il quale, nel novembre dello scorso anno, aveva denunciato lo smarrimento della patente.

La cosa insospettì gli agenti: dal novembre all'agosto, il Bosco avrebbe avuto tutto il tempo per farsi rilasciare un duplicato. Venne subito aperta un'inchiesta e si arrivò a scoprire la verità: nove mesi prima, il Bosco aveva cenato assieme a due amici in un albergo di Sistiana, dove aveva anche pernottato. Al momento di pagare il conto, essendo sprovvisto di denaro — l'importo che doveva sborsare era di dodicimila lire — aveva lasciato in pegno la patente. E dopo una settimana ne aveva denunciato lo smarrimento. Un bel giorno, i proprietari dello albergo avevano consegnato la patente alla Polizia e, allorchè la Mobile iniziò gli accertamenti, non fu difficile, agli inquirenti risalire all'origine del pasticcio, che ora è venuto a costare al Bosco — a conclusione delle indagini — una denuncia all'autorità giudiziaria.

Ferito da un verricello a bordo di una nave

Da un gancio è stato violentemente colpito un dipendente della compagnia Scaramelli, il bracciante Rodolfo Donaggio, di 36 anni, abitante in Strada di Guardiella 22. L'infortunio gli è occorso poco prima di mezzogiorno quando, sulla motonave «Romanija», ormeggiata all'hangar 51 del Punto franco annesso al Porto Duca d'Aosta, stava dirigendo i lavori per l'imbarco di un certo quantitativo di merce. Il Donaggio è stato all'improvviso investito alla testa dal gancio oscillante di un verricello, riportando una seria ferita alla fronte. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI, il ferito è stato accolto nella divisione neurochirurgica, con prognosi di due settimane.

Bambina investita da un'auto in Viale

Il «liston» serale in viale XX Settembre è stato turbato, intorno alle 20, da un incidente stradale piuttosto emozionante. A quell'ora, al volante della Fiat 500, targata TS 86856, l'impiegato Alessandro Purga, di 47 anni, abitante in via Fabio Severo 102, stava scendendo la via Rossetti in direzione di via Battisti. Appena giunto in viale, l'uomo ha scorto la bambina Tatiana Visintin (9 anni, via Genova 9) scendere dal marciapiede di destra e dirigersi, con passo indeciso, verso quello opposto. Il Purga ha frenato, ha sterzato, ma non ha potuto evitare di urtare la bambina che, per la spinta, è caduta. L'automobilista non è riuscito però a bloccare la macchina che, attraversato velocemente il viale, è finita con le ruote a ridosso del marciapiede prospiciente il cinema «Nazionale», dove, finalmente, si è fermata.

Sul posto sono accorsi gli agenti della Sezione traffico della Squadra mobile, e i sanitari della CRI, i quali ultimi, con un'autolettiga, hanno trasportato la bambina all'ospedale. Tatiana Visintin ha riportato contusioni alla tempia sinistra, un trauma cranico, ferite al braccio sinistro e contusioni alla coscia destra, ed è stata accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Borseggiato in tram

Su un convoglio della linea «9», diretto, ieri mattina, verso le 10.30, da Campo Marzio a piazza della Borsa il pensionato Marco Pieri, di 69 anni, abitante in via Frà Paolo Naldini 14, è rimasto vittima di un borseggiatore. Nello scendere dal tram, difatti, il Pieri s'è accorto che, durante il viaggio, uno sconosciuto lo aveva alleggerito del portafogli contenente 26 mila lire, la carta d'identità, la tessera autofilotranviaria e altri documenti, portafogli che custodiva nella tasca posteriore destra dei calzoni. Il Pieri s'è rivolto al Commissariato di Barriera.

Per la Svizzera sono richieste cucitrici a macchina o a mano, anche principianti, di età compresa fra i 21 e i 45 anni, possibilmente nubili. Le interessate si presentino entro il giorno 17 alla sede di via Svevo 21 dell'Ufficio regionale del lavoro.

SEGNALAZIONI

«Non è una novità che il Borgo Teresiano è straripante di gente venuta d'oltre confine, ma quello che è troppo è troppo! Nel giardino di piazza S. Antonio ho visto una scena invero poco edificante (omettiamo la descrizione).

«Dunque, è mai possibile che Trieste sia ridotta ad un accampamento di zingari, nel pieno centro? E quel povero giardinetto contornato da aiuole fiorite, per chi? Io penso che bisognerebbe trasferire tutte le bancarelle e certi magazzini in una zona periferica e il centro della città sarebbe così ripulito. S. P. ».

Questa è una di molte lettere che riguardano la situazione, spesso veramente indecorosa, di piazza S. Antonio. E l'argomento non solo non è nuovo nelle «Segnalazioni», ma è stato anche trattato più volte in sede di cronaca. Cosa hanno fatto e cosa intendono fare gli organi responsabili? Mistero. Per piazza Libertà, dopo anni di proteste, finalmente ci si è mossi, recentemente, e numerosi sono stati gli «indesiderabili» rispediti ai luoghi d'origine. Ma per piazza S. Antonio — a parte l'idea di trasferire il mercatino, idea degna di essere esaminata ma certamente non di facile o immediata attuazione — il discorso, evidentemente, è diverso: non ci si può limitare ad accorrere quando al Ponterosso qualche bancarellista grida «aiuto», arrestando le solite gazze ladre. E' invece e soprattutto un problema di vigilanza costante e non saltuaria. Così come ci sono i vigili addetti alle multe per le auto in sosta, dovrebbe esserci uno, almeno uno, presente in piazza Sant'Antonio, in tutte le ore necessarie, con un compito specifico. Certo il compito di questi vigili non sarebbe facile, ma essi dovrebbero tentare di persuadere certi turisti che certe cose sulla pubblica via non si fanno, e quando il pic-nic assume proporzioni tollerabili soltanto nei prati del Carso, dovrebbero usare la loro influenza (che si è sempre dimostrata efficace nei confronti di tutti noi) per limitarlo; e ancora far intervenire, di tanto in tanto, gli addetti della Nettezza Urbana, con tempestività, così come sono intervenuti giorni fa in piazza Carlo Alberto, dopo mesi d'incuria, grazie alla segnalazione di un nostro lettore. Non sono cose semplici, non sono cose facili, ma se non si comincia a fare qualcosa — sia pure con le forze e le possibilità evidentemente modeste che abbiamo in questo campo — lasceremo veramente che mezza Trieste diventi un triste bivacco.

⁂

La signora P. C. ci scrive di aver lasciato «ogni ricchezza avvenire pur di venir a finire i suoi giorni nella sua Trieste» ed esprime entusiastica ammirazione per le bellezze paesaggistiche del nostro Golfo in commossi versi. Venendo poi a trattare d'un argomento sempre artistico ma più specifico, lamenta che quadri e sculture siano conservati nei depositi del Civico Museo Revoltella anzichè esposti al pubblico. Osserva, ironicamente, che in una recente trasmissione televisiva dedicata alla Galleria cittadina venivano mostrate «con enfasi, in bell'ordine elencate, le opere... nascoste» e auspica l'ampliamento del Museo.

L'ampliamento del Museo Revoltella è nei comuni auspici di tutti coloro che amano l'arte e il passato della città, di cui siamo giustamente orgogliosi. Il progetto di massima per la ristrutturazione interna degli edifici un tempo occupati dagli uffici anagrafici è già stato presentato. Quanto alla data della realizzazione, siamo al discorso che è consueto per molte opere pubbliche a Trieste. E speriamo che i fatti possano smentirci. Circa la opportunità di esporre tutti i quadri e tutte le sculture che il Museo possiede, non vi è perfetto accordo. Anzi l'attuale indirizzo museografico, avallato dalle più importanti e riuscite sistemazioni recenti in tutti i Paesi del mondo (fra i quali, per nostra fortuna, l'Italia è in testa, ammirata con invidia dagli esperti stranieri), suggerisce di considerare l'esposizione come una breve e succosa antologia comprendente appena un quinto o un ottavo delle opere possedute. Ovviamente le opere in deposito debbono essere attentamente catalogate e facilmente consultabili. Ciò si è fatto già al Revoltella (come il «Piccolo» ha avuto occasione di illustrare ampiamente, in questa stessa pagina, il 24 agosto) e da ciò deriva l'interesse del commentatore televisivo nel lodare l'iniziativa.

«Abito in via del Porta — scrive il lettore M. F. — e vi segnalo un inconveniente molto fastidioso, non vogliamo dire grave, che molti, nella nostra zona, devono lamentare: tra le 19 e le 20 l'acqua è praticamente imbevibile per l'alta percentuale di disinfettante che vi viene immessa. E non è nemmeno adoperabile per cucinare, perchè gli spaghetti, cotti in quest'acqua, sanno di cloro o sostanza analoga. Non conosco gli aspetti "tecnici" del problema, e sarei grato se l'Acegat potesse sia pure sommariamente illustrarli, ma soprattutto tutti auspichiamo si possa cambiare almeno l'orario della disinfezione. Prima l'acqua difficile: adesso l'acqua amara... Quanta pazienza, per vivere! Grazie per l'ospitalità».

⁂

Informiamo il lettore dott. F.F. di aver portato a conoscenza degli organi competenti il contenuto della sua segnalazione.

(«Giornalfoto»)

Catherine Spaak soddisfatta del viaggio organizzato dalla Paterniti Viaggi ha voluto personalmente ringraziare il titolare, Emilio Paterniti

NON COSTA NIENTE
entrare
chiedere
vedere

Sarete accolti gentilmente e avrete tutte le spiegazioni che vi interessano: la cinepresa o la macchina fotografica che vi piace la comprerete in seguito, a rate o in contanti, da noi o da altri, quando vorrete. Ma venite a vedere da noi il meglio della produzione mondiale, dalle novità più ardite alle macchine a prezzo modesto di Europa, d'America e del Giappone. Vi attendiamo nel nostro negozio: Giornalfoto. In Piazza della Borsa 8, lo sapete tutti

SCUOLA DI RADIOTECNICA E TELEVISIONE
— Via XXX Ottobre 6, telef. 35798 —

(«Giornalfoto»)

Corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro
ISCRIZIONI ENTRO IL GIORNO 20 SETTEMBRE
DIURNI: per giovani in attesa di prima occupazione
SERALI: per lavoratori occupati o momentaneamente disoccupati

Agli allievi viene concesso gratuitamente il materiale necessario alle esercitazioni, compresi i libri di testo e i quaderni. Le Scuole ENCIP-CIFAP hanno in dotazione il laboratorio radio-TV più attrezzato della città

Altri corsi ENCIP-CIFAP: stenodattilografia, contabilità, interpreti-traduttori (francese, inglese e tedesco), pratica commerciale, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, taglio e cucito

CORSO SERALE DI PREPARAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, in via XXX Ottobre 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20, durante tutto il mese corr.

tappeti orientali

La ditta Taccari ha il piacere di presentare nei negozi di via Giustiniano 6, i recenti arrivi per la stagione 1966-67. Tappeti persiani, caucasici, cinesi di antica e nuova lavorazione selezionati con la massima attenzione a prezzi competitivi

TACCARI

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SALVARANI®
mobili componibili per cucina
in legno rivestiti di laminato curvato
parma-baganzola A Trieste:
E. FABRIS concessionario
piazza dell'Ospedale angolo via Tarabochia

CASA SOVRANA
Corso Italia n. 10

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
da lunedì 12
SVENDITA
di tutta la merce esistente

SCONTI
30
40
50%

EVOLUZIONE DEL SETTORE DISTRIBUTIVO NELLA NOSTRA CITTÀ

Il ruolo dei supermarket nella «piazza» di Trieste

Solo Roma e Milano ci precedono per numero di «grandi magazzini» anche se la superficie di vendita è più modesta - Prospettive future

L'evoluzione in atto, nel nostro Paese, nel settore del commercio traspare anche dalle statistiche relative all'andamento delle vendite, pubblicate dallo Istituto Centrale di Statistica. Fra gli altri, uno degli elementi indicativi in tal senso è costituito dall'indice delle vendite nei grandi magazzini e nei magazzini a prezzo unico; indice che — dopo la relativa stasi segnata nel 1965, in conseguenza della particolare situazione congiunturale — nei primi mesi di quest'anno ha ripreso l'andamento ascendente segnato negli anni precedenti.

Nei primi quattro mesi del '66, infatti, l'indice di tali vendite (fatta eguale a 100, la media mensile del 1955) è salito a 250, rispetto al 234 del corrispondente periodo dello scorso anno; il che equivale ad un aumento del 7 per cento, contro un aumento del 3 per cento registrato nel '65 nei confronti dell'anno precedente.

Un importante settore, nel quadro del rinnovamento tecnico e strutturale della rete distributiva, è rappresentato dai supermercati; settore nel quale la nostra città — secondo i dati del Ministero dell'Industria e Commercio — presenta una situazione confortante, rispetto a quella delle altre città italiane, contando un totale di 19 supermercati, cifra inferiore soltanto a quelle di Roma e Milano.

In proposito, oltre al numero degli esercizi, è comunque necessario tener conto anche di un altro fattore, vale a dire della loro superficie di vendita; superficie che, per i 19 supermercati della nostra città, ammontava complessivamente a 2469 metri quadrati, pari ad una media di 130 mq. per esercizio.

E', questa, una media piuttosto modesta, specialmente se confrontata con quella di altre città; ed in modo particolare con i 613 mq. per supermercato, di Roma; con i 553 mq., di Milano; con i 499 mq., di Torino; i 464 mq., di Genova; e così via. A questo riguardo, è interessante rilevare come — da uno studio compiuto in Germania, dove lo sviluppo dei supermercati ha raggiunto un livello tale, per cui detto Paese è attualmente in testa a tutte le altre nazioni europee, in questo settore — sia emerso che i risultati migliori, per quanto attiene alla produttività, vengono di norma conseguiti con i supermercati che si sviluppano su una superficie di vendita compresa fra i 500 ed i 600 mq. In Italia, tale media ottimale sembrerebbe essere, allo stato attuale, lievemente inferiore, in relazione alle peculiari caratteristiche del nostro mercato.

Ai fini di una corretta valutazione del fenomeno, vanno tuttavia tenuti presenti anche altri svariati fattori, che tendono ad influire sulla struttura e sugli sviluppi evolutivi della rete distributiva; quali la crescente espansione dei centri urbani, la diffusione della motorizzazione individuale, la creazione di nuove direttrici di traffico e di attrazione commerciale, conseguenti allo sviluppo della rete stradale e dalle possibilità di parcheggio e così via.

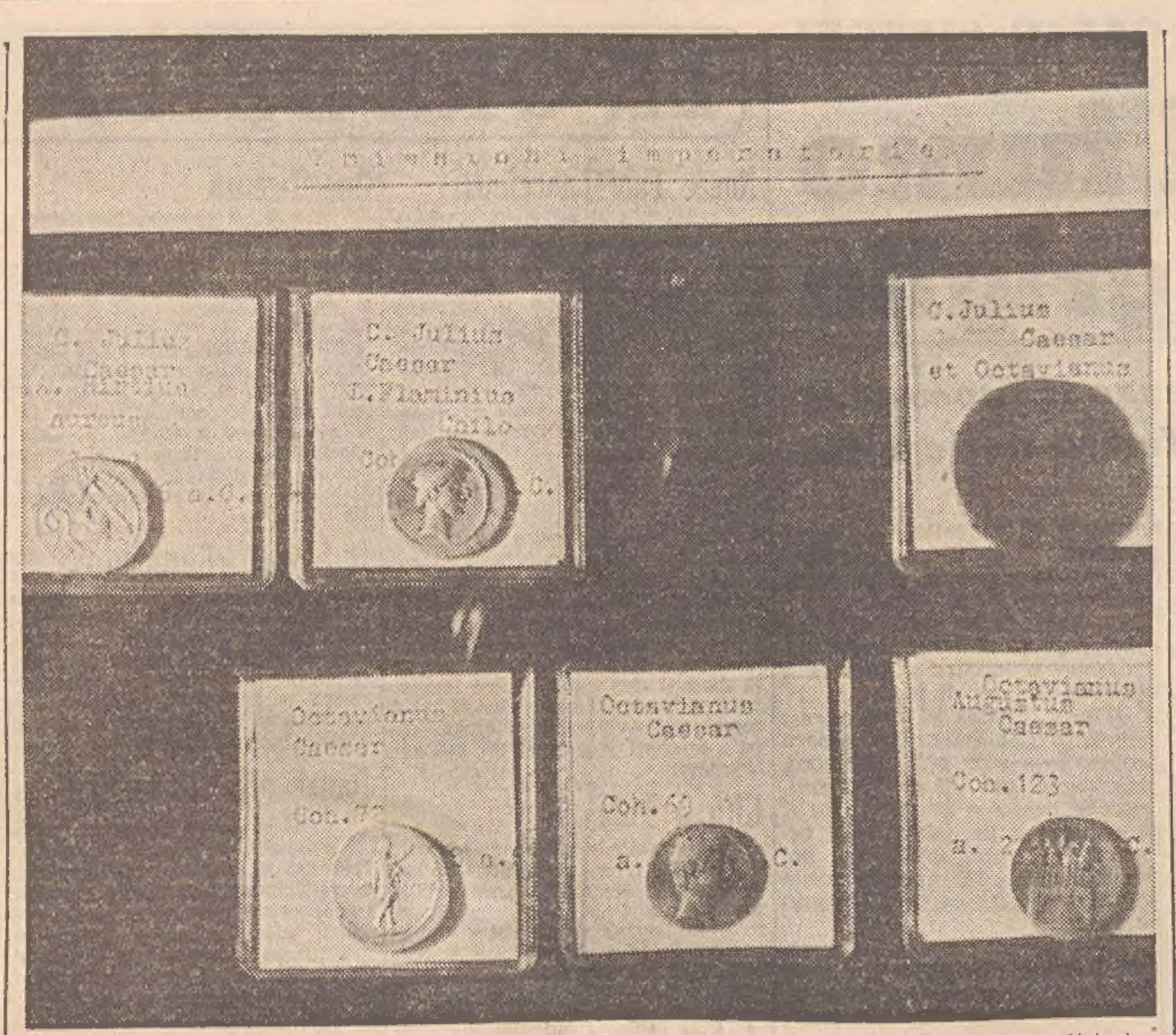
A tale riguardo, non va sottovalutato il fatto che il sorgere di centri commerciali periferici, opportunamente ubicati, può contribuire anche a risolvere i problemi urbanistici e della circolazione, che angustiano le nostre città. L'apertura di supermercati — si legge in una interessante relazione, presentata dal dott. P. Savini al «Convegno di studio sulla distribuzione» del Passo della Mendola — «nelle zone residenziali, ancora prive di una completa e precisa struttura commerciale, costituisce un'attrazione per i consumatori e determina il sorgere di nuovi «centri commerciali», con vantaggio anche per i negozi tradizionali della zona».

Un'ulteriore analisi della strutturazione che caratterizza i supermercati esistenti nella nostra città rivela che — all'epoca cui si riferiscono i dati citati — localmente la disponibilità di superficie di vendita dei supermercati stessi si aggira intorno agli 8,9 mq. per mille abitanti, media inferiore (anche in relazione alla ricordata minore ampiezza dei singoli esercizi) a quelle riscontrabili rispettivamente a Firenze, con 13,6 mq. per mille abitanti; a Milano (9,3 mq. per mille abitanti), a Roma ed a Genova (9 mq.). Viene quindi — al quinto posto — Trieste; seguita dalle altre città, tutte con una disponibilità «pro capite» inferiore a quella locale.

E' auspicabile che sulla strada di un razionale ammodernamento dei sistemi e degli impianti di vendita abbia ad avviarsi tempestivamente un numero sempre maggiore di quegli operatori commerciali che ancora praticano il sistema tradizionale della vendita al banco; non piccolo numero dei quali nutre purtroppo opinioni preconcette ed orientamenti negativi nei confronti dei moderni sistemi di vendita. Ne sono conferma i risultati di una rilevazione effettuata in Italia dallo Ufficio indagini economiche-commerciali del Ministero dell'industria e commercio, dai quali risulta che il 96 per cento dei titolari di esercizi commerciali interpellati ha dichiarato di non avere intenzione di introdurre, entro breve tempo, la vendita con il sistema «self-service». Di questi, il 18 per cento ha motivato tale atteggiamento, affermando di essere contrario per principio a tale sistema, mentre un altro 35 per cento ha sostenuto che la clientela sarebbe contraria a tale nuova forma di distribuzione, preferendo la vendita al banco.

Concludendo, è indubbio che — anche a prescindere dalla regolamentazione del settore, al livello nazionale — un notevole apporto ed una vivace spinta al processo di rinnovamento della rete distributiva locale possono derivare dall'adozione di adeguati provvedimenti incentivi, da parte degli organi regionali competenti, nell'ambito della potestà legislativa attribuita alla Regione in questo settore, dallo Statuto speciale.

Giovanni Palladini



Monete romane alla Mostra numismatica alla Galleria Comunale (*«Giornalfoto»*)

LA MOSTRA NUMISMATICA ORGANIZZATA DALLA FILATELICA TRIESTINA

Alla «Comunale» monete rare e un trattato su celebri falsi

Quest'ultimo è opera del prof. Lodovico Brunetti che tratta il caso dell'udinese Cigoi, contraffattore pericolosissimo - Undici pregevoli collezioni

Nella Sala comunale d'Arte è da alcuni giorni aperta al pubblico una mostra alquanto diversa dalle solite esposizioni di arte figurativa che di settimana in settimana vengono allestite in questa galleria. Al posto delle consuete tele e sculture troviamo questa volta tutta una serie di bacheche zeppe di monete antiche e moderne: assi, sesterzi, solidi, «soldi larghi», kreuzer, fiorini, talleri, corone, marchi, para, ducati, sol, franchi, dracme, e via di questo passo fino alle lire nostrane.

Si tratta della XI Mostra numismatica allestita dai soci della Sezione Numismatica della Associazione Filatelica triestina. Alla mostra che rimarrà aperta fino a martedì partecipano con le proprie collezioni, non alienabili, undici soci.

Il prof. Lodovico Brunetti presenta oltre a una serie di monete della Roma antica, tra le quali un prezioso pezzo dell'AES RUDE, la sua ultima monografia, apparsa recentemente, sull'udinese Luigi Cigoi (1811-1875) uno dei più abili e pericolosi falsari di tutti i tempi. L'opera pubblicata in 450 esemplari, in formato quarto grande, comprende 200 pagine di testo, 14 tavole di falsi. La parte biografica del testo contiene degli scorci molto vivaci. Nel catalogo sono descritti quasi un migliaio tra i suoi falsi più pericolosi e per ognuno di essi sono elencati i dati differenziali rispetto alla monetazione genuina, con citazione dei rispettivi periziatori per ogni singolo tipo. Questo studio dovrebbe acquistare importanza presso i vari ambienti numismatici, se si tiene conto che, dopo oltre un secolo dalla loro comparsa, moltissime monete contraffatte abilmente dal Cigoi circolano tuttora per il mondo o esistono misconosciute in collezioni private e pubbliche; tanto da esporre ancor oggi, anche famosi amatori della numismatica a qualche disguido e spiacevole abbaglio.

Il prof. Brunetti presenta pure — come già accennato — una selezione di monete romane, che inizia dall'AES RUDE, cioè dal IV secolo a. C., e attraverso quattro secoli di storia della Roma antica, termina con le emissioni imperatorie riguardanti Pompeo, Giulio Cesare, Ottaviano, ecc. Si tratta di una rassegna numismatica di grande interesse, che non mancherà di richiamare l'attenzione degli esperti del settore. Anche la selezione presentata da Mario Andri riguarda il settore della numismatica romana: si tratta di una collezione di denari repubblicani raffiguranti divinità.

In linea generale l'accento principale di questa XI Mostra della Sezione Numismatica triestina è stato messo sulle emissioni romane. Infatti accanto alle collezioni nominate, anche quelle di Amedeo de Giorgio e di Lodovico Mischou riguardano le coniazioni della Repubblica e dell'Impero. De Giorgio presenta una serie di monete dai Severi a Giordano III e Mischou una raccolta di monete delle varie «zecche» dell'Impero romano, coniate durante le varie tetrarchie. Molto attraente anche la collezione del dott. Guido Chiurlo: una serie di monete auree dell'Impero di Bisanzio.

Di maggiore interesse locale la raccolta di Franco de Braunizer che presenta una serie di monete fatte coniare da Maria Teresa e dai suoi successori per la Contea di Gorizia. Gli altri espositori sono: Sergio Fazzini-Giorgi (monete in argento di Francesco Giuseppe I, coniate dalla zecca di Vienna), il dott. Renato Fuchs (collezione di monete germaniche), il rag. Gualtiero Krischan (monete dei regni di Montenegro, Albania, Serbia e Jugoslavia), Pietro Covre (talleri dell'America Latina) e Gaetano Lazzaro il quale presenta una collezione di notevole valore pedagogico: una serie di monete europee coniate durante il 1964. Una raccolta forse non eccezionalmente interessante per i numismatici, ma che rappresenta un vero stimolo a questa forma di collezionismo, specialmente per i giovani.

L'«AMERICAN BIOSCOPE» FACEVA GREMIRE OGNI SERA IL GRANDE TEATRO

IL POLITEAMA SESSANT'ANNI FA SI «ARRENDEVA» AL CINEMA

Con il successo del «Rossetti» veniva consacrato il nuovo genere di spettacolo destinato a soppiantare non molti anni più tardi circhi, opere liriche e concerti

Sessant'anni fa, di questi giorni, la polizia era costretta ad intervenire per disciplinare l'afflusso del pubblico al Politeama Rossetti che ogni sera risultava gremito. Ma che cosa era in cartellone di sì grande richiamo? Una novità per il Rossetti: il cinematografo, esattamente l'«American Bioscope», un sistema di proiezione abbastanza perfetto per quei tempi, fondato sulla persistenza ritmica delle immagini, che aveva un accompagnamento musicale di un'orchestra composta da ben trenta professori.

Mentre alla «Fenice» le saltellanti immagini sullo schermo erano entrate già nel 1897, presentate dal signor Eugenio Piron da Parigi, il «Rossetti», aveva continuato con le stagioni liriche, i circhi, i concerti e le conferenze, ignorando i successi che in città stava mietendo il nuovo genere di spettacolo. Infatti subito dopo il «Lumiere» in via Santa Caterina, un bugigattolo per appena trenta persone, erano nati locali come il «Kinetoscopio» sul fondo Ralli, e il «Lumiere» in Acquedotto, il «Cineografo Americano» in piazza della Borsa, il cui proprietario fece affaroni con il film «Dalla terra alla luna», tratto da un romanzo del Verne, tanto da aprire l'«Eden» del quale le cronache narrano la proibizione per ordine delle autorità, di proiettare la pellicola «L'inquisizione spagnola». Infatti nel corso dello spettacolo la Guardia medica doveva intervenire più volte per i deliqui delle spettatrici, inorridite delle atrocità commesse da don Pedro.

Al Rossetti il cinematografo era stato introdotto, per alcune sere solamente, ancora nel settembre del 1905 da Salvatore Spina, il pioniere triestino del cine, tanto da essere paragonato a Carlo Pathè, perchè fu anche fotografo, operatore, impresario. Vi fu allora un successo discreto che incoraggiò a scritturare per dodici spettacoli, nel settembre del 1906, la «American Bioscope» con il suo spettacolo diretto dal maestro Egidio Mazza del liceo di Piacenza, che giunse con un vasto repertorio di pellicole e che a richiesta del pubblico fu costretto a raddoppiare la sua permanenza a Trieste.

A dire il vero alla sera del debutto si ebbero parecchi fischi ed un teatro non pieno. Le proteste furono causate dal non puntuale inizio del programma, ma alla fine gli applausi non mancarono, specie dopo la proiezione della pellicola avente per tema la scuola di equitazione di Pinerolo. La sera dopo il teatro era già pieno e le locandine annunciavano un programma completamente nuovo. Accanto alle proiezioni tratte dal vero, aventi come tema il Marocco, l'eruzione del Vesuvio, il viaggio del re di Spagna a Parigi, l'inaugurazione della galleria del Sempione, abbondavano le pellicole comiche e poi anche alcune con soggetto triestino. I titoli di queste ultime erano «Lisetta la ballerina e le sue vicende», «Gigia del Boschetto», «L'immortalità di Mommi».

L'eco favorevole si propagò in città di bocca in bocca e la sera dell'otto la gendarmeria è costretta a far chiudere le casse del teatro già alle 20.10, venti minuti prima che lo spettacolo avesse inizio. Succederà la medesima cosa anche nei giorni successivi, mentre il programma varia quasi ogni sera, del tutto o in parte, mentre a richiesta del pubblico viene replicata la «Liberazione di Roma», definita dalle locandine «proiezione a colori, accompagnata da musica analoga». Il 27 e 28 settembre il Politeama ospita la compagnia di Ermete Novelli, con «Re Lear» di Shakespeare e «Scarron» di Mendès; poi ancora due sere del «Bioscope» con nuovo successo di pubblico.

I grossi affari fatti nel settembre, convinsero gli impresari a far tornare l'«American Bioscope» anche nel dicembre, ed allora, come ebbero a scrivere i cronisti, si ebbero delle «piene fenomenali». Il programma era del tutto rinnovato; nuove pellicole, tra le quali numerose quelle farsesche o comiche, e vi fu anche la serata «High life», la sera del 14 dicembre, con un concerto dell'orchestra diretta dal maestro Teply, alla fine delle proiezioni. In programma musiche di Wagner, ma il 28 nuova serata d'onore con l'orchestra che presenta un concerto di musiche tratte da opere di Verdi, Rossini e Boito.

Il successo ottenuto al Politeama dal cinematografo, che da allora entrò sempre più spesso nel grande teatro cittadino va ricercato nella gran varietà di ogni programma e dalla sempre maggior perfezione ottenuta dagli apparecchi di proiezione. Le immagini erano ancora tremolanti, ma gli occhi degli spettatori non soffrivano più come ai tempi del «Lumiere» di via S. Caterina, nel quale bastavano dieci minuti di spettacolo per avere gli occhi arrossati e pieni di lagrime. Il «Bioscope» ebbe fortuna e si può ben dire che i successi del Rossetti consacrarono a Trieste il nuovo genere di spettacolo, che non molti anni più tardi avrebbe soppiantato circhi, opere liriche e concerti.

Ricciotti Giollo

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Ciampi dalla famiglia Tomio 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ida Craglietto da Aduamaria Bienenfeld 2000 pro Casa esercizi spirituali «Le Beatitudini».

In memoria del conte Giuseppe Brunner Muratti da Renato Petelli 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Albina Coceani da Nicolina e Antonio Fabris 5000, da Fiora Eccardi e Arianna Rivolt 5000, da Laura e Luciano Cattaruzza 5000, da Gilda, Attilio e Stelvio Polita 5000, da Anita e Romano Adami 5000, da Pisana, Ennio Riccesi 5000 pro CRI; dal dott. Aristide Binetti 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Ramiro Meng dalla moglie e dai figli 50.000, da Giuviana e Alberto Grilli 10.000, da Olga Zanier 5000, da Silvia Cartago Scattaglia 1000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); dalle famiglie Romeo Cesca, Gianni Cesca e C. Rabolini 30,000 pro Lega Nazionale; dal Sindaco Franzil 5000 pro ECA; da Nella Luzzatto Arneri 3000 pro Opera difesa minorenni; da Concetta e Roberto Puppi 3000 pro Villaggio del fanciullo; dal prof. Gaetano dell'Antonia e Mariano Ferretti 5000 pro CRI.

In memoria di Anna Maria Detoni in Vucetti dai dipendenti della ditta Detoni 11.000 pro Banca del sangue di Gorizia; da Mary Collamarini Bisogni 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Luigi Salvador 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lucia Fogolin n. Comisso dai nipoti Poli di Roma 10.000 pro Centro tumori; da Bruno e Gigliola Sanzin 2000 pro Lega Nazionale; da Pino e Alice Tagliaferro 5000 pro ANEF (Associazione nazionale educazione fisica) - Sezione di Trieste - Borsa di studio «E. Comisso»; da Lidia e Silvia Borghi 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Benedetto Cali da Nives e Aldo Borghi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anna Maria e Tito Borghi 5000 pro UILDM; da Enrica e Ugo Mestroni 3000 pro Asilo Famiglia; dalla dott. Licia e dall'ing. Antonio Ruzzier 5000 pro CRI.

In memoria del prof. Pietro Crescia da Margherita Premuda 1000 pro Laboratori Scuola dell'A.N.F.Fa.S. per ragazzi subnormali.

Per un triste anniversario da N. N. 3000 pro Laboratori Scuola della A.N.F.Fa.S. per ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Polojaz Sandalj da Icilio Seppilli 2000 pro ECA e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Pegan dai colleghi della figlia Alvina 22.100 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Morassi da Alberto e Mitta Ianesich 5000 pro Associazione per l'assistenza agli spastici.

In memoria di Adalgisa ved. Stock dalla famiglia Francesco Cattalini 3000 pro ECA.

In memoria del conte avv. Giuseppe Brunner Muratti da Jacopo e Teresa Serravallo 5000 pro Fondo «J. Serravallo».

Mercato ortofrutticolo

Prezzi (minimi, massimi, prevalenti) delle derrate di maggiore consumo esitate al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, ieri 10 settembre.

Arance	235	353	318
Limoni	100	165	129
Banane	126	273	200
Fichi	59	141	118
Mele	29	153	77
Pere	18	153	83
Pesche	71	235	176
Susine	83	118	94
Uva	71	153	106
Barbabietole	—	80	—
Bietole locali	40	120	70
Cav. Cappucci	24	70	36
Cetrioli	71	118	83
Cipolle	55	100	70
Cicoria	50	70	55
Fagiolini	94	153	118
Faglioli da sgrano	71	129	118
Insalate diverse	100	139	113
Insalate locali	160	300	230
Melanzane	24	94	47
Patate	31	88	40
Peperoni verdi	36	59	47
Pomodoro	24	83	53
Radicchio verde loc. I	350	500	400
Radicchio verde loc. II	80	250	180
Zucchine locali	100	150	120
Zucchine importate	59	118	83

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Occorre proprio molto «naso» per scegliere bene un negozio?

L'arte di fare gli acquisti non è posseduta da tutti. Per fortuna non è un'arte delle più difficili, e, con qualche piccolo accorgimento, può essere appresa da chiunque. Per compiere dei buoni acquisti è necessaria una premessa evidente e fondamentale: prima ancora di scegliere l'oggetto da acquistare (e qui ha inizio il primo importantissimo passo di quest'«arte») è necessario scegliere con la massima cura il negozio nel quale effettuare l'acquisto. Come? Nel più semplice dei modi: girando, per esempio, osservando attentamente le vetrine; e se non basta, entrando, chiedendo, ricordando i prezzi per fare dei confronti, esaminando con attenzione nei particolari la qualità dell'oggetto da comperare. Uno dei settori più difficili e delicati è quello della gioielleria: anche perchè richiede un'infarinatura iniziale, sia pure modesta, e perchè si tratta di un genere in cui anche una differenza apparentemente trascurabile può avere un peso determinante. In questo campo è bene anche affidarsi alla serietà del nome, che rappresenta in tutti i casi una garanzia ed evita, praticamente, il disagio di sgradevoli discussioni «a posteriori».

La gioielleria di Tullio Trevisan, per esempio, è una delle più moderne di Trieste: ma la sua insegna si ricollega ad una lunga tradizione familiare, accompagnata da un'indiscussa esperienza personale. Un negozio moderno (ed è giusto che sia così) ma un nome vecchio (ed è importante che sia così...) Tullio Trevisan ha dato prova di dinamismo e larghezza di vedute anche nel promuovere delle campagne di vendita che hanno riscontrato successi assai lusinghieri: continua, ormai a distanza di tempo, il successo della famosa iniziativa della vendita di posaterie d'argento col sistema del «pezzo per pezzo» (per citare un solo esempio).

Da Tullio Trevisan si trova tutto: dagli orologi di gran marca all'argenteria di classe, ai gioielli di ogni tipo (particolarmente ricco l'assortimento di perle di qualità), agli articoli da regalo. La gioielleria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, è un negozio che merita la fiducia del pubblico: e il pubblico non s'è mai pentito di aver fiducia in questo negozio che si sforza — con ottimi risultati — di offrire oggetti selezionati, di alta qualità, a prezzi veramente invitanti. E' un negozio che chiede alla propria clientela di effettuare dei confronti; perchè è consapevole di trattarla bene, come meglio non si potrebbe.

RICORDO DI UN UOMO DI GRANDE VIRTU' E DI UN COSTRUTTORE TENACE

MENG, UNO DEI PROTAGONISTI DELLA NUOVA ARCHITETTURA

Legò il suo nome a molto di quanto fu edificato a Trieste negli anni Trenta Propugnò la verità semplice di strutture liberate dall'ornamentazione tradizionale

Rievocando, a pochi giorni dalla scomparsa che ci ha dolorosamente colpiti, il ricordo di Ramiro Meng, architetto e pittore, ci sovviene l'immagine dell'uomo. Gli occhi di Meng distinguevano ormai a stento le cose. Ma non sembrava che la infermità avesse origine dalla vecchiaia, bensì per uno sforzo giovanile troppo a lungo protratto. Voleva guardare tutto, con estrema attenzione, distillando con quei poveri occhi malati l'essenza della natura. Sembrava, il suo, un colloquio nato dalla speranza che le pietre, più che non gli uomini, raccontino la verità. Pietre del Carso e delle tanto amate montagne elvetiche, sulle quali, per soverchio entusiasmo ha lasciato la vita; pietre squadrate impiegate nelle costruzioni. Ma le une e le altre ricondotte alla serenità di una visione che trova nella composizione pittorica le segrete leggi dell'armonia, attraverso la sofferenza e la furiosa ricerca delle razionalità di fondo, negando tutto ciò che si è fatto, per ricrearlo daccapo, sempre avanti, con un bisogno di lavorare intensissimo, sviluppantesi come una spirale dai disegni alle costruzioni, dalla modellazione alla pittura e all'urbanistica, dagli studi storici alla diaristica del colorista.

Ramiro Meng: architetto, pittore, urbanista, ricostrutto

Nato da umilissima famiglia di recente immigrata dalla Svizzera, Meng ebbe la forza di salire piano piano, caparbiamente, tutto da solo lungo l'erta di una impegnativa carriera. Ma non ebbe dei nuovi borghesi la gelosia possessiva che paventa la perdita del potere così faticosamente acquisito. Anzi, fu, per questo aspetto, un gentiluomo d'altri tempi, disinteressato e generoso nelle contese, quanto tenace nel difendere, il proprio punto di vista. Codesta singolare simbiosi di qualità morali solitamente assenti nella stessa persona, perchè proprie di ceti diversi, codesto abbinamento della passionalità e dell'impeto degli uomini nuovi e del distacco dalle cure del mondo, caratteristico dei nobili, sfruttò un temperamento di rara forza, un uomo di grande virtù, come dicevano gli antichi alludendo con il concetto di virtù al coraggio e al valore strettamente uniti.

Meng studiò a Trieste e conseguì il diploma di costruttore che gli permise di incominciare prestissimo a lavorare e a guadagnarsi il pane per poter proseguire negli studi. A Venezia frequentò l'Accademia nella scuola di Cirilli e sotto la guida del famoso architetto diresse i primi lavori d'impegno, fra cui la ricostruzione del Castello di Duino, distrutto quasi completamente durante la prima guerra mondiale.

Nel fervore delle attività edilizie degli anni Trenta Meng dispiegò le sue energie di costruttore. Progettò larga parte degli edifici che fiancheggiano viale Sonnino, alcune case in piazza Volontari Giuliani, in piazza Perugino, in piazza Carlo Alberto; attese ai lavori di scavo del Teatro Romano e, appassionandosi al tema, ne consegnò il ricordo in una bella serie di linolografie mentre indicò in un plastico una possibile sistemazione di tutta l'antica borgata. Lavorò a Sappada, in Versilia, a Roma.

Meng fu insomma uno dei protagonisti della nuova architettura nel periodo fra le due guerre. In stretta collaborazione con Nordio, con Mascherini, con Carà, propugnò i nuovi ideali estetici, la verità semplice delle strutture liberate dal fardello dell'ornamentazione tradizionale. Ma nel fondo, come abbiamo detto, era rimasto, malgrado i consensi e i successi, un solitario. Non ammetteva patteggiamenti. E tanto era paziente e accondiscendente con il committente (soleva dire che la casa all'uomo che la abita deve servire e non all'architetto), fino quasi al limite del sacrificio delle proprie convinzioni, altrettanto era intransigente nelle pubbliche battaglie, pronto a rinunciare a tutto pur di non cedere d'una spanna nella sua moralità d'artista. E, in effetti, a tutto o a quasi tutto dovette rinunciare. Si ritirò senza mostrare atteggiamenti vittimistici e probabilmente senza nemmeno covarli in cuor suo. In questo dopoguerra progettò ancora e ci diede forse le opere più valide, come la villa di Duino che meravigliosamente si integra a un paesaggio naturale che sembrerebbe rifiutare violentemente l'intervento dell'uomo. A lui si deve la chiesa della Madonna delle Grazie, in via Rossetti, concepita in una severa e dimessa ripresa di modi romanici. Di lui rimangono molte tombe del cimitero maggiore, fra cui, bellissima per la superba semplicità, il trilite degli Stuparich, la tomba Vram e tanti altri monumenti. Ricorderemo ancora l'edificio per l'albergo «L'approdo» di Duino e per la «Caravella» di Sistiana.

Ma come abbiamo detto, la vocazione di Meng non fu mai univoca. Dalla architettura disegnata passò al progetto modellato, dalla direzione dei lavori e dei restauri, alla dilettissima pittura. Meng si considerava soprattutto pittore, e alla gioia del racconto visivo si abbandonò con piena fede quando divennero assai più rare le soddisfazioni del costruttore. Riprese un discorso che aveva avviato in tenera età e che non aveva mai completamente abbandonato. Fu fedele a se stesso a tal punto che non era dato di distinguere la data di acquarelli pur dipinti a decenni di distanza. Meritò recensioni di caloroso apprezzamento da molti critici, fra cui memorando uno scritto di Silvio Benco, ed espose in molte mostre. Predilesse la tecnica dell'acquarello e, quanto al tema, i paesaggi carsici e le nature morte ambientate nel paesaggio. La sua opera muoveva da un colloqu con l'oggetto contemplato di c egli accettava gli anacoluti e asprezze formali. Dopo aver berato il soggetto da ogni no zione accessoria, giungeva una intuizione essenziale, stanziata solo dagli accenni nali, scarni e vibranti. L'ans so interrogare veniva protra fino alla dolorosa certezza aver inteso a fondo il clima e temperie spirituale di quel ticolare angolo del mondo egli aveva eletto a oggetto de ricerca.

Guardò intensamente alla tura come alla base inalienab dell'opera dell'uomo e fu pace di legare la natura all mo perchè lavorò sempre una profonda ispirazione giosa.

E' trascorso poco più di anno dall'ultima mostra di miro Meng, ordinata nelle del Circolo svizzero. Allora brò a chi scrive che l'ancor goroso artista fosse in proci di riprendere le battaglie sitive. Ma egli era melancon E oggi intendiamo quella lanconia non come effetto le contrarietà subite bensì me un presagio della pross fine.

All'estremo commiato, l'altro, al cimitero, erano senti largo stuolo di amici e estimatori, fra cui i rappres tanti consolari della Repub ca Svizzera, funzionari della printendenza ai monumenti direttori dei musei cittadini.

I soccorsi giuliani alla Carinzia allagata

Personalità austriache e liane si riuniranno domani Dellach (Carinzia) per la rimonia di commiato dei vi del fuoco di Udine, Gorizia Trieste e di tutto il perso dell'ufficio tecnico dell'amm strazione provinciale di Udi i quali si sono prodigati quindici giorni nell'opera soccorso e di sistemazione de argini del Gail e della Dra che avevano ceduto nei gio scorsi, invadendo alcuni pa carinziani e la cittadina di V laco.

Tra le personalità austria interverranno un rappresen te del Parlamento viennese Presidente della Regione ca ziana, dott. Hans Sema, il S daco di Villaco e da parte liana il Console a Klagenfu dott. Cristano Ridomi, il vi presidente della Provincia p Lepre.

Dopo la cerimonia, si gerà un pranzo offerto dal M nicipio di Dellach. Nel pom riggio i vigili del fuoco, in autocolonne, lasceranno la C rinzia per rientrare in Italia.

LA MOSTRA DI UNA PITTRICE E SCULTRICE TRIESTINA

Gilda Nadia Goldschmied alla «Tiberina» di Roma

Gilda Nadia Goldschmied, pittrice e scultrice triestina di cui abbiamo avuto modo di occuparci più volte e in particolare a proposito di una bella mostra veneziana nell'ala Napoleonica delle Procuratie, presenta in questi giorni una silloge della recente produzione a Roma nella sala d'esposizione della Accademia Tiberina che ha sede in via di Sant'Eligio 7/a. La personale, allestita in quella sala riservata ai soci e accademici Tiberini e agli aderenti all'Unione della Legion d'Oro, rimarrà aperta fin al 14 settembre.

Il foglio d'invito alla rassegna reca un felice ritratto dello artista che vogliamo qui riprodurre nei passi salienti: «Gilda Nadia Goldschmied è pittrice, scultrice, poetessa. Nata nel 1894 si dedica a queste attività (ricche per lei di molteplici soddisfazioni) con spirito che la stessa arte, così profondamente sentita, mantiene inalterata e giovanile. ...Espone dal 1928. La sua arte presenta un curioso e interessante contrasto nelle due forme principali; la scultura e la pittura. Nella prima osserviamo una aderenza alla realtà che è ben difficile riscontrare ai nostri giorni; nessuna indulgenza verso l'approssimazione, ma rigore perfetto di linee e riproduzione esatta e quasi parlante del soggetto, con quella cura forse pedante, ma che solo i veri artisti sanno esplicare di ogni minimo particolare. Nella seconda, invece, sembra di assistere al dilatarsi sulla tela di un'anima femminile che trasfonda ed imprima le sue sofferenze, le sue gioie, le sue intimità segrete. Assistiamo ad un variare di forme, ad un insieme di toni e di colori, a contrasti inaspettati, ad una fusione di armonie che lascia perplessi. Si avverte in questa pittrice un'ansia bruciante di fare, di correre, di continuare a tradurre le proprie sensazioni continue che divorano e rigenerano lo spirito. ...Nei suoi quadri c'è dolcezza ed angoscia, gioia e liberazione e, a guardar bene in alcuni, qualcosa di sospeso fra la distensione e la violenza...».

In effetti la pittura della Goldschmied trae partito da una successione di semplici e antichissimi archeotipi (il bosco sacro, l'aurora, la roccia, la colonna, il portale) che di volta in volta acquistano una differente intonazione in virtù del diverso colore, quasi monocromo, che con vibrante tessitura impronta di sè la visione altamente idealizzata, tanto da pervenire a soluzioni astratte. Una astrazione, che conserva intatta la liricità sofferta e intensa dell'artista.

FACILITAZIONI JUGOSLAVE ALL'ARMAMENTO TRANSALPINO

NAVI-FRIGORIFERO AUSTRIACHE IMMATRICOLATE A CAPODISTRIA

Dopo il fallimento di costituire una marina mercantile austriaca di alto mare, la rivista tecnica viennese «Verkehr» informa di un nuovo tentativo in questo senso. Recentemente è stata iscritta nel registro commerciale la ditta «dott. Herbert Kraus, s.a.r.l.» che intende occuparsi della navigazione marittima. Mediante navi-frigorifero la società intende provvedere al trasporto di generi alimentari, nonchè acquistare navi per la navigazione in alto mare, trasformarle, armarle di nuovo e cederle a noleggio. La società cambierà in seguito il proprio nome in quello di «Austrian Frigo & Co. s.a.r.l.», per trasporti con navi-frigorifero. La società dispone di un capitale iniziale di 6 milioni di scellini. Come informa la rivista «Verkehr», alla società partecipa, in qualità di esperto navale, il greco Chloupillas.

In base alle informazioni della stessa rivista, che vengono confermate in sede competente, la società in parola ha già provveduto ad acquistare, presso la ditta costruttrice di navi da pesca Mallet di Dieppe, tre motonavi costruite negli anni dal 1946 al 1948 in un cantiere americano. Le attrezzature di refrigerazione sono state fornite dalla ditta Barbieri di Bologna. L'«Austrian Frigo» ha pagato per queste tre navi, che hanno una lunghezza di 43 metri e sulle quali possono essere caricate fino a 200 tonn. di agrumi e 140 tonn. di uova, 3 milioni di scellini (72 milioni di lire) per ciascuna.

Il porto d'immatricolazione di queste navi sarà Capodistria, dove — come informano i giornali di Vienna — sono state concesse alla ditta austriaca molte facilitazioni. L'equipaggio di queste navi sarà composto parzialmente da marinai jugoslavi. Oltre che a Capodistria, le navi attraccheranno anche a Trieste ed a Fiume, dove il carico verrà scaricato e ricaricato su autocarri-frigorifero.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 18 corrente, con partenza alle ore 6 da piazza S. Giovanni, escursione al Passo di Monte Croce Carnico e salita di Cima Pal Piccolo. Programma dettagliato e iscrizioni in segreteria sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

CIT Viaggi · Cambio Va
Documenti · V
Piazza Unità telef. 24
Staz. Autolinee tel. 24
Staz. Centrale tel. 24
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11,
AGORDO, Alleghe, Canazei,
tisei dom., mart., giov. ore 6
AURONZO via Ampezzo, For
Laggio giov. sab. dom. ore
BELGRADO, Zagabria giorn
GENOVA via Mantova, Cremo
giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17
Per ogni altro orario (auto
nee, treni, aerei, ecc.) inform
zioni e prenotazioni rivolge
ai suddetti Uffici CIT

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i
giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE. VIA RISMONDO N.
Telefono 29581

Dott. SCHIMKA
CHIRURGIA ESTETICA
VIA CORTI 3 - TELEF. 3636
SU APPUNTAMENTO, 16 - 18

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSA A VENEZIA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

«La battaglia d'Algeri» di Pontecorvo ha vinto il Leone d'Oro della XXVII Mostra

A Jacques Perrin e alla russa Natalia Arinbascarova le Coppe per la migliore interpretazione Premi speciali a «Una ragazza senza storia» della Germania e a «Chappaqua» degli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 10

Gillo Pontecorvo, con «La battaglia di Algeri», ha vinto il «Leone d'oro» della 27.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Ed ecco come sono stati assegnati gli altri premi:

Gran premio «Il leone di San Marco» per il miglior film a: «La battaglia di Algeri» (Italia) di Gillo Pontecorvo.

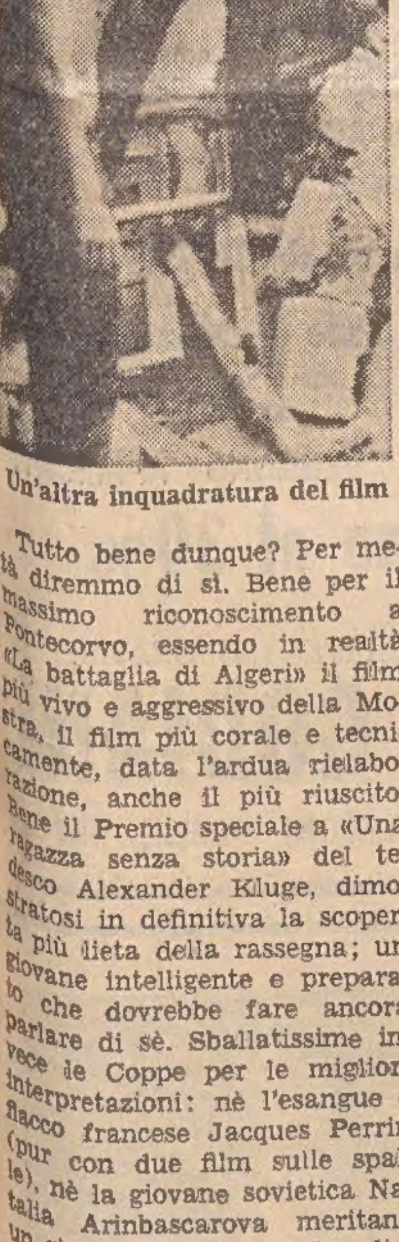
«Coppa Volpi» per la migliore interpretazione femminile a: Natalia Arinbascarova per il film «Il primo maestro» (URSS) (Pervij Ucitel) di A. Mikhalkov-Kontchalovski.

«Coppa Volpi» per la migliore interpretazione maschile a: Jacques Perrin per il film «Un uomo a metà» (Italia) di Vittorio De Seta e «La ricerca» (La busca) (Spagna) di Angelino Fons.

Premio speciale a disposizione della giuria a: «Una ragazza senza storia» (Abscheid von gestern) (Germania) di Alexander Kluge.

Premio speciale a disposizione della giuria a: «Chappaqua» (USA) di Conrad Rooks.

Inoltre la giuria ha assegnato una «menzione d'onore» a Robert Bresson.


Un'altra inquadratura del film

Tutto bene dunque? Per metà diremmo di sì. Bene per il massimo riconoscimento a Pontecorvo, essendo in realtà «La battaglia di Algeri» il film più vivo e aggressivo della Mostra, il film più corale e tecnicamente, data l'ardua rielaborazione, anche il più riuscito. Bene il Premio speciale a «Una ragazza senza storia» del tedesco Alexander Kluge, dimostratosi in definitiva la scoperta più lieta della rassegna; un giovane intelligente e preparato che dovrebbe fare ancora parlare di sè. Sballatissime invece le Coppe per le migliori interpretazioni: nè l'esangue e flacco francese Jacques Perrin (pur con due film sulle spalle), nè la giovane sovietica Natalia Arinbascarova meritano un riconoscimento che in altri tempi aveva avuto ben altri indirizzi. E del resto c'erano a disposizione Oscar Werner e Julie Christie. Sarà stato il solito gioco di compensazioni al quale nessuna giuria riesce a sfuggire. Inutile infine, e quasi irridente dopo la bocciatura a favore di Pontecorvo, la «menzione d'onore» a Robert Bresson.

Nata nel clima sempre fastidioso dello scandalo, delle polemiche e delle ripicche, anche la XXVII Mostra ha diritto, al di là dei risultati appariscenti dei premi, a un breve bilancio che tenga conto della sua effettiva sostanza, del contributo cioè che può aver dato alla storia del cinema e alla sua evoluzione in seno alla società contemporanea. In altre parole un termometro di tendenze e di umori, di coerenze o di sbandamenti, che per essere tale va prima e soprattutto interpretato, e dopo, semmai, giudicato nei suoi valori formali o di contenuto.

Lo scandalo, come si sa, nacque dalla limitazione stabilita per il film svedese di Mai Zetterling «Giochi di notte». A cose viste si capì che era la classica bolla di sapone, il solito molto rumore per nulla. E poichè la vittoria della formula «critica sì - pubblico no» coinvolse persone e questioni di principio, è facile anche intuire come l'incrinatura venne subito sfruttata da breccia e da pretesto per chi voleva ad ogni costo vedere il diavolo anche dove non c'era. Così sulla scia del mediocre film della regista svedese, che prometteva un occhio sul buco della serratura dei piaceri proibiti (o permessi a pochi), prese facilmente vela ogni altro motivo di scandalo, sì che dopo un paio di film, fortuitamente dislocati tutti nelle prime giornate, si parlava già del festival del sesso, della droga e della nevrosi. Sparare a zero è una delle cose più ghiotte.

Le suggestioni di tal genere, sempre facili in questo campo, fecero il resto, tanto più che parole come erotismo e droga impiegano poco tempo a riempire la bocca. Purtroppo fu questo il vizio di rotta che timbrò tutta la XXVII Mostra. Quando apparve l'asinello biblico di Bresson, nessuno prese nota del colpo di timone che il suo sottofondo morale dava alla rassegna; i più dissero che era un buon film, che si sarebbe anche meritato il Leone, non che cancellava — o almeno compensava — con la sua impostazione religiosa (e con i suoi valori cinematografici) i deliri di «Chappaqua» e il dissolvimento della ragione di «Giochi di notte» e di «Angeli selvaggi». Come del resto a nessuno parve sospetto certo compiacimento sottile di Bresson riscontrabile nei confronti del male. Ma questo è un altro discorso, le cui pieghe non riceverebbero luce forse nemmeno nel segreto di un confessionale. Gli uomini a volte sono più coriacei di un bunker in calcestruzzo.

Comunque dopo i film dello scandalo, questo è vero, non vennero nemmeno i film-capolavoro capaci di un riscatto immediato e vibrante, ma soltanto ottimi e dignitosi film, di levatura sopra il normale, e onestamente impegnati in determinati problemi secondo le predilezioni e gli orientamenti dei singoli registi. Del gruppo facevano parte (nell'ordine di proiezione) «Le creature» di Agnes Varda, «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo, «La ragazza senza storia» di Alexander Kluge, «Il primo maestro» di Mikhalkov-Kontchalovski, «Fahrenheit 451» di François Truffaut e «Il fuggiasco» di Tapan Sinha. Sono sei film di uno standard più che rispettoso, e tutti di nobile impegno, contro i tre film del diavolo. Ne rimangono cinque, tra cui «Un uomo a metà», di Vittorio De Seta, tipico infortunio sul lavoro. No, il bilancio non è che si possa dire brillante; diciamo piuttosto che è un bilancio che si chiude in parità tra attivo e passivo, ma è chiaro a chi respira solo un po' l'aria del mondo della cultura, che i capolavori non nascono sotto i cavolfiori, che passano anni talvolta prima di incontrare in letteratura o in teatro un nuovo capolavoro, eppure nessuno ne fa drammi; semmai si cerca di analizzare le cause, di darsi una ragione. E tanto più lo si dovrebbe fare per il cinema, costretto dalla sua notevole componente industriale ad un continuo lavoro d'assalto che lascia scarsi margini al realizzarsi di una ispirazione autentica. Chi conosce la laboriosa nascita di un film sa quanto incida il caso, la fortuna, i capricci delle persone, le mode, il momento economico e altro. Pretendere a bacchetta che una tale composizione chimica generi sempre a intervalli precisi un superfilm è presupponenza e irragionevolezza. A Venezia quest'anno è capitata una mezza battuta a vuoto, eppure ugualmente si sono viste cose intelligenti e stimolanti. Non se ne faccia dunque un dramma. Equivarrebbe a saperne poco di cinema e dei suoi misteri, che non sono poi tali se non per gli sprovveduti. Il resto, il rumore che si fa, la schiuma attorno, ha poco da spartire con il vero cinema. Molto spesso, purtroppo, è soltanto questione di una sedia più o meno comoda.

Libero Mazzi

L'inquadratura iniziale del film del regista Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri»

MATRIMONIO DI UNA NOTA E SIMPATICA ATTRICE

Da ieri Delia Scala è la signora Giannotti

Il rito è stato celebrato nella chiesa di Sant'Andrea a Viareggio presenti millecinquecento persone tra cui personalità artistiche

Viareggio, 10

Delia Scala, al secolo Odette Bedogni, la nota attrice del teatro e della televisione, è da stasera la signora Giannotti. Delia Scala, infatti, si è unita in matrimonio con il comm. Piero Giannotti al quale era legata da una profonda amicizia. Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa di Sant'Andrea in Viareggio.

Delia Scala, che indossava un abito bianco, elegantissimo, lungo poco oltre il ginocchio, ed il velo bianco, è entrata in chiesa, visibilmente commossa, al braccio del fratello Paolo. Lo sposo, Piero Giannotti l'ha raggiunta poco dopo mentre la chiesa s'andava affollando di quasi 1500 persone. Erano presenti autorità e sindaci della zona e personalità del mondo artistico fra cui artisti come Rascel, Dapporto, Paolo Panelli e Bice Valori.

Il rito ha avuto inizio poco dopo le 18 ed è stato celebrato dal parroco di Sant'Andrea mentre il quartetto Benedetto Marcello diretto dal maestro Enzo Barsotti eseguiva brani di musica sacra. La chiesa viareggina per la circostanza era stata ornata di rose bianche e garofani multicolori, sistemati lungo le navate. Al «sì» ed allo scambio degli anelli Delia Scala e lo sposo sono apparsi commossi.

Si è conclusa così, con il matrimonio, un'amicizia che legava i due sposi da lungo tempo, fu, tra l'altro, lo stesso comm. Giannotti a occuparsi dello scioglimento del primo matrimonio contratto da Delia Scala nel 1946, con il greco Niki Melitsanus, ufficiale dell'Aeronautica inglese operante in Italia, salvato dalla morte proprio dalla giovanissima Odette Bedogni. All'uscita dal tempio i due sposi sono stati attorniati da una grande folla e da numerosi fotografi; poi in un grande albergo di Forte dei Marmi si è svolto il ricevimento. La prima parte della luna di miele Delia e Piero Giannotti la trascorreranno in Versilia.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco; 7.15: Musiche del mattino; 7.35: Accadde una mattina; 7.40: Culto evangelico; 8. Giornale radio; 8.30: Vita dei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in rito romano; 10.15: Fogli d'album; 10.45: Musica in piazza; 11: Ribalta di canzoni; 11.30: Musica, solo musica; 12: Arlecchino; 12.50: Zig-zag; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13: Giornale radio; 13.15: Carillon; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale radio; 15.15: Il mondo del disco italiano; 16.15: Per voi giovani; 17.45: Concerto sinfonico; 19.10: Divertimento per orchestra; 1930: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20.20: Applausi a...; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del sestetto italiano Luca Marenzio; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Divertimento musicale; 7.30: Giornale radio; 7.33: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà, (prima parte); 10.30: Giornale radio; 10.35: Gran varietà (seconda parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 12: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; tra le 15.45 e le 17: Ciclismo: Giro dell'Appennino a Pontedecimo; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport - Canottaggio: Campionati mondiali a Bled - Motociclismo: Gran premio delle nazioni a Monza - Ippica: Campionato europeo a Cesena; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti; 19.23: Zig-zag; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale radio; 21.40: «Poltronissima», a cura di M. Doletti; 22.10: Musica della sera; 22.30: Giornale radio: 22.40: In giro per l'Italia.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con G. F. Haendel; 13.25: Concerto sinfonico, diretto da I. Markevitch; 15.25: Musiche di B. Bartok; 15.40: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di I. Strawinsky; 17: Wolfgang Amedeus Mozart - Robert Schumann - Johannes Brahms.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di Pietro Locatelli; 18.45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera - Costume, fatti e personaggi visti da Carlo Bo; 20.50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del Terzo; 21.20: Teatro «La Fenice» di Venezia: XXIX Festival internazionale di musica contemporanea: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi, G. Petrassi e L. Dalla Piccola - Croce e l'Abruzzo - Montenero doma, conversazione di G. Cassandro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini, orchestra Alberto Casamassina; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Santa Messa dalla Basilica benedettina di San Pietro in Perugia.
14.55: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.00: Segnale orario - Girotondo - La TV dei ragazzi: «Urrà, Flipper» - «Arriva Yoghi».
19.00: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.
19.50: Telegiornale sport - Cronache italiane.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Le avventure di Laura Storm, di Chiosso e Mastrocinque, con Lauretta Masiero: «A carte scoperte» (terzo episodio).
22.20: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia.
18.35: Canti e danze in Israele (seconda parte).
19.05: Foligno: La giostra della Quintana.
21.00: Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «La caccia», racconto sceneggiato.
22.05: «Spettacolo ovunque», programma musicale presentato da L. Boni e E. Tortora.

LA SICUREZZA
DI UN OTTIMO
ACQUISTO...
Borsatti
TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

Cronache della TV

Il Quartetto Cetra

Finita «La Trottola» sabato scorso, il posto vacante è stato preso ieri da un varietà musicale animato dal quartetto Cetra. Filo conduttore del programmino era la storia dell'automobile, una storia raccontata con filmini, vignette e favolette, ma soprattutto con musica e canzoni, com'è negli usi e costumi dei quattro Cetra. Ai quali hanno poi dato man forte alcuni personaggi ben noti del mondo dello spettacolo: Françoise Hardy e Yves Montand, Giorgio Gaber, Gino Bramieri, Miranda Martino e così via. Nel suo genere non è stata una cattiva trasmissione e si può perfino dire che di quando in quando ha dato fondo a delle trovatine (per esempio l'uso degli esterni) meno dozzinali di quanto ci si potesse attendere, così da riscattare i punti morti, che non erano pochi, del suo gioco.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
EL GRECO
con
MEL FERRER ROSANNA SCHIAFFINO
PRODOTTO DA
ALFREDO BINI
PER
ARCO FILM, ROMA - PRODUZIONI ARTISTICHE INTERNAZIONALI
E LES FILMS DU SIECLE - PARIGI
REGIA DI LUCIANO SALCE SOGGETTO DI GUY ELMES
SCENEGGIATURA DI
GUY ELMES,
LUIGI MAGNI E MASSIMO FRANCIOSA
COLORE DE LUXE

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

EDEN. 15.30: «...E il diavolo ha riso». Un film di Tony Richardson, il grande regista di Tom Jones, magistralmente interpretato da Jeanne Moreau. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30: «I nostri mariti». Il primo grande film comico dell'anno che inaugura la nuova stagione cinematografica, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier, Jean Claude Brialy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gattotardo». Risate a non finire con il gatto Silvestro, Titti il canarino, Ettore il bulldog, Bunny il coniglio e i loro amici che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 15: «Arizona Colt», in cinemascope technicolor. Il film che segnerà una pietra miliare nella storia del western con Giuliano Gemma, Fernando Sancho e Corinne Marchand. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15 (aria condizionata). Passioni, lotte disperate in un film di prestigio internazionale: «El Greco», di L. Salce. Spettacolare technicolor, con Rosanna Schiaffino e M. Ferrer.

NAZIONALE. 15: «Gli amori di una bionda». Un film intelligente e spiritoso «Premio della critica inglese per il miglior film straniero». «Premio dell'Accademia delle Arti a Parigi». Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «Agente Z 55 - Missione disperata» in Colorscope. Le più spettacolari avventure attraverso un mondo sconcertante, violento, internazionale, con Danny O'Connor, Susan Baker e Yoko Tani.

AURORA. 16. Matte risate con: «Ringo e Gringo contro tutti». Grande successo comico in technicolor, interpretato da Lando Buzzanca e Raimondo Vianello.

CAPITOL. 15 (aria condizionata): «Viva Maria». Uno spettacolare technicolor Dear girato nella terra infuocata del Messico, con Jeanne Moreau, Brigitte Bardot, G. Hamilton.

CRISTALLO. 15.30: «Il caro estinto». Un film intelligente, spiritosissimo, spregiudicato del regista di «Tom Jones», con Robert Morse, Barbara Nichols, James Coburn e Rod Steiger. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Tre colpi di Winchester per Ringo». Technicolor. Film classico e travolgente, dalle azioni drammatiche, avventurose e sfrenate, con Milla Sannoner, Gordon Mitchell e John Heston.

GARIBALDI. 16: «La vendetta degli apaches». Uno spettacolare western in technicolor, con Roy Calhoun, Corinne Calvet e Lon Chaney.

IMPERO. 16. A richiesta uno dei più grandi successi della scorsa stagione: «Una questione d'onore», con U. Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 15: «4 dollari di vendetta», con Robert Woods, Ghia Arlen e Angelo Infanti. La storia di un amore struggente, disonorato dalla vendetta. Technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «Cadavere per signora», con i due simpatici comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Oggi, domani, dopodomani», con Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi, Luciano Salce, Eduardo De Filippo e Pamella Tiffin. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15: « Boeing - boeing ». Divertentissimo technicolor, con Tony Curtis e Jerry Lewis.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Shenandoah, la valle dell'onore», con James Stewart e Katherine Ross. Una famiglia americana nel turbine della guerra civile. Grandioso technicolor.

ALDEBARAN. 14: «Il nostro agente Flint». Technicolor, con James Coburn, l'emulo di 007, nel più grande successo della stagione. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 14.15. Technicolor. Sara Montiel, l'indimenticabile Violetera nel suo ultimo peccato: «La dea del peccato».

ARISTON. 16: «Il tormento e l'estasi». In Todd-Ao. Colore De Luxe. Spettacolo grandioso ed avvincente presentato dalla Fox con C. Heston, R. Harrison e D. Cilento. Grande successo.

ASTRA. 16. Un grande successo: «L'uomo di Hong Kong», con J. P. Belmondo e U. Andress. Technicolor.

IDEALE. 14.30. Technicoro: «Il circo e la sua grande avventura», con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth. Capolavoro!

MARCONI. 14.30 (estivo 20): «Per un pugno di donne». L'ultimo grande successo di E. Presley. Technicolor.

NOVO CINE. 14.30: «La mano vendicatrice». Spettacolare technicolor, con Audie Murphy e Dan Duryea.

RADIO. 16: «I figli del leopardo». Comicissimo, con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

SERVOLA. 16. Clint e Astwood in: «Per un pugno di dollari». Cinemascope technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «La vendetta di Spartacus». Cinemascope a colori, con Roger Browne e Scilla Gabel.
VOLTA. 16: «002 - Operazione Luna», con F. Franchi e C. Ingrassia.
ROMA (estivo) 20: «La Colt è la mia legge». Cinemascope a colori, con Antohny Clark e Luy Gilly.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45 (si ripete il I tempo): «Il tormento e l'estasi». In Todd-Ao. Colore De Luxe. Spettacolo grandioso ed avvincente presentato dalla Fox con C. Heston, R. Harrison e D. Cilento. Grande successo.
ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30 circa). Si ripete il I tempo. La Metro Goldwyn Mayer presenta Elizabeth Taylor, Richard Burton e Eva Marie Saint nel grandioso film: «Castelli di sabbia», in Panavision e Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARENA DIANA. 20.30 (cassa 20): «I nomadi». Attraverso la terra australiana rincorrevano il Sole per vivere la grande avventura. Technicolor. Deborah Kerr, Robert Mitchum, Peter Ustinov.
GINNASTICA. 20.30 (apertura cassa 20, chiusura cassa 21.30. Si ripete il I tempo): «L'ultimo treno da Vienna». Drammatico, avvincente technicolor con Robert Taylor, Lilli Palmer, Curd Jurgens.
PARADISO. 20.45: «Massacro al Grande Canyon». Spettacolare western in technicolor con J. Mitchum e J. Powers.
PONZIANA. 20.30. Steve McQueen e P. Prentiss in: «Per favore, non toccate le palline». Metroscope a colori.
MARCONI. 20: «Per un pugno di donne». L'ultimo grande successo di Elwis Presley. Technicolor.
SERVOLA. 20.30. Vedi chiusi.
SATELLITE. 20.30: «Un leone nel mio letto». Brillante a colori, con T. Randall e S. Jones. Seguono cartoni animati.
STADIO. 20: «Vacanze sulla spiaggia». Il film dell'allegria e della gioventù a colori con F. Avalon e Annette.
VALMAURA. 20.30: «I due violenti». Colori. Infuocato western con Alan Scott.

UDINE

ASTRA. 15: «Sicario 77 vivo o morto».
CENTRALE. 15: «La battaglia di Algeri».
ODEON. 15: «I nostri mariti».
PUCCINI. 15: «Lady Chaplin».
CRISTALLO. 15: «Operazione sottoveste».
DIANA. 18: «I pirati della Malesia».
ASQUINI. 18: «Zorba il greco».

GORIZIA

Teatro Mobile Nazionale
GIARDINI PUBBLICI
QUESTA SERA alle ore 21 la Compagnia VERDIROSI presenta:
«LA ZIA DI CARLO»
commedia brillantissima in 3 atti
di T. BRANDON
Prenotazioni presso il medesimo locale dalle 17. Prezzi: 300 e 250

CORSO. 15: «El Greco», con R. Schiaffino e M. Ferrer. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Vaias con Dios Gringo», con G. Saxon e L. Love. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.15: « Arizona Colt », con G. Gemma, F. Sancho e C. Marchand. Cinemascope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15: « Pattuglia antigang», con R. Hossein e R. Pellegrin. Cinemascope a colori. Ultima. 21.30.
VITTORIA. 15: «Il nostro agente a Casablanca», con L. Jeffries e T. Fleming. Cinemascope a colori. Ultima 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «La gatta sul tetto che scotta», con Liz Taylor e Paul Newman. Scope. Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Duello a El Diablo», con James Garner e Sidney Poitier. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Cincinnati Kid», con Stewe McQuenn e Ann Margret. Scope. Colori. Ult. 22
SAN MICHELE. 14.30: «Dollari maledetti». Scope. Colori. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «P.T. 109 posto di combattimento», con C. Robertson. Colori. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «I predoni della steppa», con Kirk Morris e Moira Orfei. Colori. Ult. 22.
EUROPA. 15: «Il sole nella stanza», con Sandra Dee e Peter Fonda. Technicolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Berlino appuntamento per le spie», con Anna Maria Pierangeli. Technicolor. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La sottile linea rossa», con Keri Dullang e Jack Warden. Ult. 22.

GRADISCA

COASSINI. «Furia a Marrakesch», con Stephen Forsyth e Dominique Boschero.
EDEN. «Murieta John», con Jeoffrey Hunter e Arthur Kennedy.
COMUNALE. «La caduta dell'Impero romano».

PIERIS

AZZURRO. 15: «Due mafiosi contro Goldginger», con Franchi e Ingrassia. Ult. 22.

RONCHI

RIO. 16: «Linea rossa 7000», con James Caan e Laura Devon. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «I morituri», con Marlon Brando e Yul Brynner. A colori. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO 20.30: «Castelli di sabbia», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Eva Marie Saint; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE
SUCCESSO ECCEZIONALE

MORIS ERGAS
PRESENTA UN FILM DI
MILOS FORMAN
GLI AMORI DI UNA BIONDA
con HANA BRECHOVA e VLADIMIR PUCHOLT
UNA PRODUZIONE STUDIO BARANDOV
PREMIO DELLA CRITICA INGLESE
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
PREMIO DELL'ACCADEMIA DELLE ARTI A PARIGI

Così si è espressa la critica del «Corriere della Sera»:

...Per favore andate a vedere GLI AMORI DI UNA BIONDA. In questa infame estate ribollente di agenti segreti e di capelloni il film di Milos Forman vi assicura un'ora e mezzo di ferie intelligenti e spiritose...

(Giovanni Grazzini)

uno spettacoloso film d'azione dominato dall'orgoglio e dalla viltà, dall'eroismo e dalle passioni
la caduta delle aquile
GEORGE PEPPARD
JAMES MASON
URSULA ANDRESS
LA CADUTA DELLE AQUILE
CinemaScope Colore De Luxe

Al Grattacielo
AUTENTICO GRANDE SUCCESSO

Cinema Excelsior
SENSAZIONALE SUCCESSO DEL PRIMO
GRANDE FILM COMICO DELL'ANNO

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
(IN ORDINE ALFABETICO)
JEAN CLAUDE BRIALY
MICHÈLE MERCIER
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
I NOSTRI MARITI
E CON AKIM TAMIROFF
LANDO BUZZANCA - LIANA ORFEI - NICOLETTA RANGONI - MACHIAVELLI
REGIA DI LUIGI FILIPPO D'AMICO - DINO RISI - LUIGI ZAMPA
PRODOTTO DA GIANNI HECHT LUCARI PER LA "DOCUMENTO FILM"

FENICE
STRAORDINARIO SUCCESSO DEL MAGNIFICO WESTERN CHE HA INAUGURATO LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

GIULIANO GEMMA
ARIZONA COLT
CORINNE MARCHAND - FERNANDO SANCHO - ROBERTO CAMARDIEL
GERARD LARTIGAU - ANDREA BOSIC - MICHELE LUPO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

E' UN FILM PER TUTTI Distr. S. Marco Film

Cinema EDEN
TONY RICHARDSON RINNOVA IL SUCCESSO DI TOM JONES NEL PODEROSO FILM

Non è mai troppo presto!

argo in qualunque posto vi troviate...

argo
minimassima

E' stata una notizia che ha destato il più vivo interesse: il fatto che esista una stufa rinomata come la «Argo», dotata di caratteristiche d'avanguardia, non più profonda di un termosifone, ha interessato moltissime persone che devono risolvere il problema del riscaldamento di casa. Le stufe «Argo» esistono in varie versioni: da 180, 280, 300 e 380 metri cubi, per soddisfare ogni esigenza, e — tra l'altro — sono dotate di un sistema di scarico verticale. In qualsiasi posto vi troviate, c'è sempre nelle vicinanze un negozio dove potete trovare le stufe «Argo»: però, se chiedete «Argo», esigete... che sia proprio «Argo». Nel vostro interesse.

Concessionario esclusivo per soli negozianti:
SERGIO RAMANI - VIA REVOLTELLA 10 - TEL. 78.308 - 733.371

AIRFLAM...

TECNICA SVIZZERA, ELEGANZA FRANCESE!

■ STUFE a kerosene ■ GENERATORI D'ARIA CALDA ■ CALDAIE a kerosene

Alle migliori condizioni presso la concessionaria:
Ditta «Ing. A. FRASSINI Succ.»
Viale XX Settembre 13 - Telef. 95226

Un problema risolto!

In molti casi, il rifornimento di combustibile liquido per le stufe a kerosene, nafta, benzina, ecc., è un piccolo problema: piccolo ma sufficientemente... noioso. La **MARCHI GOMMA**, da oltre mezzo secolo al servizio del pubblico nei più svariati settori, compreso quello del riscaldamento, ha messo a punto una speciale pompa studiata «ad hoc». La pompa speciale **MARCHI GOMMA** è l'accessorio indispensabile di ogni stufa a combustibile liquido. Nella foto accanto si può osservare il suo funzionamento: preleva il liquido dal basso, e consente la carica anche in posizione elevata. **MARCHI GOMMA** vi aiuta a risolvere tutti i piccoli e grandi problemi connessi al riscaldamento.

Inoltre: TRAVASATORI
TANIKE
SERBATOI
CONTENITORI
IMBUTI
CIMOSSA, tutti i tipi
TENDONI per serre
ONDULATI per coperture
ISOLAZIONI termiche

MARCHI Gomma

La MARCHI GOMMA, con la sua esperienza di oltre mezzo secolo, e con il suo personale specializzato, è al vostro completo servizio.

VIA DELLA ZONTA, 9

Non ci si meravigli che si parli di riscaldamento già da oggi. La temperatura è mite, e fatta eccezione per il maltempo che durante l'estate ha imperversato un po' in tutta l'Europa, sembra che l'inverno sia ancora lontano. Ma non è così, l'imprevisto ha segnato sensibilmente il mutamento delle stagioni e mai è accaduto come da alcuni anni a questa parte, un modo più strano di reagire a certi mutamenti improvvisi, talvolta tardivi, talvolta prematuri. Così l'estate subentra all'inverno senza il passaggio della dolce primavera e così l'inverno spunta, senza l'autunno, da un mattino all'altro, e ci sorprende con risultati talvolta spiacevoli. E' quindi logico pensare tempestivamente al riscaldamento, pensiero dominante di tutta l'umanità da che esiste il mondo, perchè è proprio l'organismo umano che richiede una particolare protezione dai rigori dell'inverno, essendo completamente disarmato.

Un inverno trascorso nel tepore appaga non soltanto una necessità elementare, ma offre all'organismo la possibilità di ritemprarsi, ricaricando nella giusta atmosfera le proprie energie.

Il fuoco è stato il primo elemento di difesa dell'uomo dal freddo; successivamente con la evoluzione dei tempi dopo il legno usò il carbone, l'energia elettrica, gli olii combustibili, la nafta, generatori d'aria calda. Le diverse situazioni ambientali delle case moderne non consentirebbero l'uso dei romantici camini e delle enormi stufe in maiolica: oggi oltre al termosifone con impianto centrale oppure autonomo esiste una gamma non indifferente di apparecchi per il riscaldamento sempre più perfezionati, tali da produrre il meno possibile delle scorie tanto deprecate per il danno che provocano all'igiene e all'urbanistica; ognuno può scegliere il tipo che più si adatta alla propria abitazione od ufficio.

Pensare in tempo però allo approvvigionamento del combustibile per evitare le difficoltà ed i ritardi naturali del periodo nel quale si verifica una maggiore richiesta.

Concludendo queste brevi note diremo che il problema del riscaldamento è piuttosto semplice, anzi non è un problema: è questione di tempestività, di scelta di misure utili; misure dettate dal buon senso e dal proprio interesse, sia che si provveda a munirsi di un impianto nuovo sia che si curi di far revisionare e tenere efficienti gli impianti in uso.

ADEN

Tabella per la regolazione della temperatura della caldaia

Ecco per questo inverno una utile tabellina da conservare.

La quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa per esempio, a — 15 gradi, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale.

Temperatura esterna (Gradi)	Temperatura acqua caldaia (Gradi)
+ 15	46
+ 10	54
+ 5	62
+ 4	63
+ 3	64
+ 2	66
+ 1	68
ZERO	70
— 1	71
— 2	72
— 3	74
— 4	76
— 5	78
— 10	86
— 15	95

Percentuale di umidità e temperatura ambiente

I limiti del riscaldamento invernale sono fissati dalle esigenze dell'organismo. Infatti essendo la temperatura del corpo umano di circa 37 gradi, per mantenere una sensazione di equilibrio e di comfort è necessario che la temperatura ambiente si aggiri sui + 20 gradi. Perchè l'organismo possa beneficiare della piacevole sensazione della temperatura ambiente occorre che l'aria sia giustamente umida; il valore della percentuale di umidità si aggira sui 50 - 60%. Gli umidificatori dell'aria non sono altro che quelle bacinelle che si appendono ai radiatori o che si collocano sulle stufe: esistono in commercio altri umidificatori più potenti che provocano una maggiore produzione di vapore acqueo.

L'aria ambiente viene rinnovata con l'apertura giornaliera delle finestre e ciò è molto semplice, mentre più complesso è il problema della temperatura equilibrata delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti. Infatti nelle abitazioni moderne, costruite con materiali leggeri, con ampie vetrate ecc., le insidie del freddo mettono in pericolo la salute del corpo umano: un pavimento troppo freddo o un soffitto che disperde calore provocano raffreddori, bronchiti, ecc. Per elevare la temperatura del soffitto negli ultimi piani, si consiglia un metodo non costoso e che dà risultati eccellenti e risparmio di combustibile: la posa sul solaio superiore di uno strato di pochi centimetri di agglomerato di cemento contenente una percentuale di pomice oppure vermicubite oppure altro refrattario.

Questo mantello — un vero cappotto! — aumenta da solo la temperatura sottostante di 4-5 gradi (e la diminuisce all'estate di altrettanto).

I generatori di calore devono tenere conto di queste esigenze del corpo umano.

La produzione delle stufe JUNO per il 1967...

...attende il vostro giudizio all'Universaltecnica. JUNO, la celebre stufa a kerosene, originale germanica, riassume in sè le doti fondamentali di qualità, durata, economia, estetica.

Le più favorevoli agevolazioni rateali

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI, 4 — PIAZZA GOLDONI, 1

TOTALTERMO
chiamate
carbonafta
29859, 36879
812-358, 812-364
Provvederemo
a un tempestivo rifornimento
al vostro domicilio
carbonafta s.r.l.
Via San Nicolò 5
Via Flavia 50

per il riscaldamento della vostra casa

■ **FLUID AGIP EXTRA**
olio combustibile

■ **kerosagip**
kerosene per riscaldamento

Concessionario
per Trieste e Gorizia
GUIDO SLATAPER
TRIESTE: TELEF. 99141/99294
GORIZIA: TELEF. 3916
MONFALCONE: TELEF. 72364

Continua lo strepitoso successo della
STUFA ATOMICA FAUST - QUEEN
del capo ispettore Umberto De Giorgi

Riscalda senza fiamma e quindi senza fumo, senza odori, senza tubi, senza impianto. Elegantissima, è trasportabile su rotelle gommate. Regolata al minimo scalda 3 camere con la spesa di 16 lire l'ora. ATOMICA perchè trasforma l'energia chimica in calore. Non assorbe ossigeno e non altera l'aria degli ambienti chiusi. Assoluta assenza di pericolo da scoppio di gas, incendio o asfissia grazie al catalizzatore a SPUGNA DI PLATINO che non può produrre nè anidride carbonica nè ossido di carbonio per cui è usata e consigliata dai sigg. Medici.

Esclusivista per la Regione Friuli-Venezia Giulia: Comm. UMBERTO DE GIORGI - Via Navali 17 - Telefono 55026

Esposizione e dimostrazioni presso:
TRIESTE: PARADISO DELLA CASA, via Piccardi 33 telef. 41559
ADRIAGAS, via Felice Venezian 30 telef. 68174
RINOTECNICA, via Teatro Romano 9 telef. 38040
RADIO TREVISAN, via San Nicolò 21 telef. 24013
GORIZIA: CIBEJ BORIS, via Carducci 39 — Telefono 3011
LIGNANO PINETA: PITTINI — Telefono 72132
GRADO: GIORDA, Piazza XXVI Maggio 4 — Telef. 8114

La Ditta
Giuseppe GODIANI
fondata nel 1879

conta una lunga e preziosa esperienza nel settore del riscaldamento, e dispone delle più moderne apparecchiature per impianti di riscaldamento industriali e domestici.

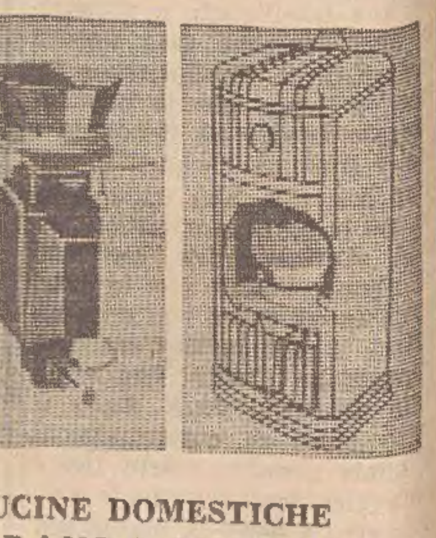
ESSA OFFRE AL PUBBLICO:

- Bruciatori per nafta AR-CO (rappresentanza per Trieste)
- Radiatori elettrici a sabbia TEPENS
- Stufe a kerosene, stufe elettriche, a gas e a fuoco continuo

IN QUESTO PERIODO VENGONO APPLICATI
SCONTI fino al 30%

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATIS:
Giuseppe GODIANI
VIA GIULIA, 6 — TELEFONI 95723, 95762

bruciatori
tropic



PER STUFE, CUCINE DOMESTICHE
E GRANDI CUCINE

Concessionario: TERMOSANITARIA
VIALE G. D'ANNUNZIO 51-53 — TELEF. 93-106

SONO ARRIVATE LE NUOVE
STUFE A KEROSENE
della più grande e specializzata Casa germanica
BUDERUS JUNO

■ Minimo consumo ■ Minimo ingombro
■ Massimo calore ■ Massima pulizia

PRENOTATELE PRESSO
radio Vincenz
VIA S. NICOLO'
angolo via Dante

«COUNT-DOWN» INTERROTTO A CAPE KENNEDY: SE NE RIPARLERA' LUNEDI'

Ancora un rinvio per il guasto nella guida del razzo-lepre «Agena»

E' la seconda volta che il lancio di «Gemini Undici» subisce un ritardo - Rimane immutato il programma dell'impegnativo volo - Perplessità per la stasi nelle imprese spaziali dei sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 10

Il lancio «Gemini Undici» è stato rinviato a lunedì mattina, a causa di un guasto definito «probabile» nel pilota automatico del razzo «Atlas», vettore del veicolo obiettivo «Agena», a 24 ore dal primo rinvio provocato da una falla «microscopica» nel vettore del «Gemini», il «Titan 2». Charles Conrad e Richard Gordon l'hanno presa filosoficamente: «Abbiamo aspettato sei mesi — ha detto il secondo — possiamo aspettare altre 48 ore».

Conrad, veterano del volo di otto giorni di «Gemini 5» dell'agosto scorso, è abituato alle lunghe vigilie e agli incerti del volo nell'atmosfera o nel cosmo. Figlio di un pilota di palloni della prima guerra mondiale, a nove anni si costruì nella sua camera una carlinga d'aereo, ma potè volare sul serio solo nel 1950, all'Accademia per piloti della Marina.

L'ordine di rinvio della missione è stato dato alle 9.15, dopo un rovescio di pioggia sulla base che aveva oscurato agli occhi dei giornalisti le due piattaforme di lancio, 19 per il «Titan Gemini» e 14 per l'«Atlas Agena».

L'«Atlas» ha tre motori di primo stadio, guidati durante la ascesa da un pilota automatico. I tecnici della base, per prova, li hanno accesi una volta e hanno funzionato bene; una seconda volta, invece, uno dei tre motori non ha effettuato la sua propulsione col necessario sincronismo rispetto agli altri. Il pilota automatico aveva fatto cilecca, oppure il motore, per qualche motivo, non ne aveva obbedito gli ordini. Altre prove hanno rivelato un normale funzionamento, ma i responsabili del volo non hanno voluto correre rischi. Nello scorso maggio, il veicolo obiettivo «Agena» della capsula «Gemini Nove» andò distrutto nella prima fase del volo proprio per un difetto nei motori.

La logica della sicurezza al cento per cento non può subire eccezioni. Ieri, il primo rinvio era stato causato da una falla grande quanto la capocchia di uno spillo, la cui riparazione ha richiesto una mistura per saldare in quantità pari a un cent di valore, sei lire.

Lunedì, quindi, nonostante la avanzata nell'Atlantico di tre tempeste tropicali, verrà ripetuto il tentativo, con obiettivi immutati: il «rendez-vous» istantaneo alla prima orbita, l'ascesa a 1500 chilometri d'altezza, a contatto con la paurosa calotta radioattiva che fascia il Nord della Terra, il girotondo della «Gemini» e dell'«Agena» collegati a distanza da un cavo, le due escursioni fuori capsula del pedone Richard Gordon.

Questo programma dovrebbe portare l'astronautica americana al penultimo gradino del progetto «Gemini», prima dell'avvio di quello «Apollo», fissato, in linea di massima, per dicembre, con l'impresa di Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee.

In questa vigilia, i circoli astronautici americani si pongono con insistenza una domanda: che cosa si ripromettono di fare i russi? I sovietici non hanno compiuto neppure un volo con equipaggio negli ultimi 18 mesi, durante i quali i veicoli spaziali della «NASA» si sono levati nel cosmo nove volte. I bilanci delle due potenze spaziali hanno così raggiunto un sensazionale squilibrio: 1661 ore di volo americane contro 507 sovietiche. Cinque anni fa, i sovietici avevano accumulato primati uno dopo l'altro, con i primi voli orbitali, le imprese «a tandem», i record di durata. Negli ultimi tempi, i russi hanno lasciato che gli americani superassero il primato sovietico di 119 ore di volo con uno di 330, accumulassero tre ore di passeggiate nello spazio (senza contare quella che sta per fare Gordon), contro i dieci minuti dell'unico pedone russo Leonov, e infine il record di altitudine, con 761 chilometri contro i 492 sovietici.

Vice

* * *

«No» al Vietnam

SOLDATI AMERICANI puniti per disobbedienza

New York, 10

A Fort Dix, nel New Jersey, il soldato americano James Johnson è stato condannato a cinque anni di lavori forzati per essersi rifiutato di partire per il Vietnam, sostenendo che la guerra nel Paese asiatico è «illegale e immorale». Egli è stato allontanato con ignominia dalle Forze armate. Johnson è un negro di New York di venti anni.

Due giorni fa, un altro soldato, Dennis Mora, era stato condannato per lo stesso motivo a tre anni di lavori forzati da un'altra Corte marziale.

Anche il soldato David Samas, di Modesto (California), è stato condannato a cinque anni di lavori forzati e all'espulsione dalle Forze armate per essersi rifiutato di partire per il Vietnam.

James Johnson, Dennis Mora e David Samas si erano rifiutati, il 14 luglio scorso, di prendere posto su un aereo in partenza per il Vietnam. A seguito del loro rifiuto di obbedienza, erano stati deferiti alla Magistratura militare.

PRIMA COMUNIONE CON FABIOLA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Madrid — La Regina Fabiola del Belgio, in vacanza a Zarauz, ha partecipato alla prima Comunione dei suoi nipotini, ultimi rampolli di Casa Riera. Nella foto, la Regina mentre sta per accommiatarsi da due suore dopo la cerimonia svoltasi nella chiesa della cittadina

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

STATO CIVILE

10 settembre 1966

MORTI: Giust Andrea a. 65; Bressan ved. Bratus Giovanna a. 76; Guacci Nicola a. 59; Moise ved. Oeser Antonietta a. 69; Querel Vittorio a. 65; Silli Giuseppina a. 71; Dallasta Giulio a. 89.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Corsi Enzo, impiegato, con Da Ria Graziella, stenodattilografa; Grum Adriano, pavimentista, con Bonat Annamaria, tipografa; Giraldi Giorgio, portabagagli, con Versic Giovanna commessa; Canziani Stellio, impiegato, con Sperini Laura, infermiera; Sancin Eugenio, collaudatore legnami, con Sancin Loretta, casalinga; Poropat Bruno meccanico autista, con Simeoni Emma, casalinga; Zarattini Fulvio, autista, con Schileo Viviana Maria, casalinga; Giuli Giuliano, operaio, con Koncan Damiana, casalinga; Pittino Giulio Italo, capitano marittimo, con Bressi Ondina, casalinga; Garbini Claudio, macellaio, con Luxa Elvira, impiegata; Cover Dario, insegnante sc. elementare, con Galopin Edda, insegnante sc. elementare; Znidersic Dario, piastrellista, con Budin Annamaria, bambinaia; Spanghero Sergio, analista chimico, con Babici Mariella, impiegata; Milocco Luigi, impiegato, con Gon Gabriella, casalinga; Flamigni Antonio, ufficiale Marina militare, con Isler Annella, studentessa; Gusmitta Antonino, farmacista, con Merkle Astrid Aurelie, istitutrice; Gelsomini Gelso, impiegato, con Minutti Annamaria, ragioniera; Giugovaz Otello, operaio, con Delbello Liliana, operaia; Lasala Pietrantonio, operaio, con Lanotte Maria, operaia; de Marinis Pietro, ufficiale di macchina, con Zors Antinea, impiegata; Sodomaco Fabio, vetraio, con Potenza Francesca, commessa; Zentilomo Giampaolo, commesso, con Battistella Marina, studentessa universitaria; Falchetta Umberto, autista, con Ujcic Bruna, domestica; Urdih Francesco, panettiere, con Vatta Maria, casalinga; Barzan Mario, operaio, con Ladini Nada, commessa; Sandrin Primo Gino, assistente edile, con Levi Ester, commerciante; Rosso Pierbruno, studente, con Skerl Anna Maria, studentessa; Sumberaz Fulvio, impiegato, con Lubiana Antonia, casalinga; De Blasio Nicolino, sottuff. Esercito, con Ban Anna, impiegata; Bottaz Albino, carpentiere legno, con Cesaratto Ida, cuoca; Doria Marino, studente, con Zennaro Patrizia, studentessa; Orzan Claudio, bracciante, con Laganis Maria, barista; Marzocca Filippo, artigiano edile, con Coslovich Antonia, casalinga; Bratos Carlo, carpentiere legno, con Callegaris Maria, operaia; Bisiani Giuseppe, cantiniere, con Zvetnik Laura, operaia; Zanoni Alberto, meccanico, con Angelini Frida, barista; Cocianich Ermanno, tecnico, con Bilanzuoli Sabatina, impiegata; Cinco Angiolo, ferroviere, con Golzio Maria Grazia, commessa; Kurz Dietmar, magistrato, con Gemmi Laura, traduttrice.

SPOSI prenotate in tempo
il servizio fotografico
delle vostre nozze
DA CERETTI

Sposi di settembre
Per le vostre
partecipazioni
e bomboniere
sconti speciali
da
NODI D'AMORE
Viale XX Settembre 21

PERFETTA PULIZIA
igiene quotidiana con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

IL «TEST TRICOLORE» RINVIATO PER IL MALTEMPO

VANA ATTESA DI DE GAULLE L'ATOMICA NON È ESPLOSA

Forse si sono avute anche impreviste difficoltà di ordine tecnico A Saigon intanto soffia vento antifrancese - La lettera di Dean Rusk

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

A bordo dell'incrociatore «De Grasse», il generale De Gaulle ha atteso inutilmente, oggi, la «ora X» dell'esplosione, sopra l'atollo di Mururoa, della bomba atomica «tricolore» messa a punto dai tecnici dell'«Armée». Fissato in un primo tempo per le 18.30 di sabato (ora francese), l'esperimento è stato rinviato di ventiquattro ore.

Le cattive condizioni atmosferiche sono la spiegazione ufficiale del rinvio. La «bomba» (ma il termine è improprio — come ha spiegato il Ministro della Ricerca scientifica, Peyrefitte — perchè si tratta piuttosto di un «cassone» rettangolare, il cui impiego militare sarebbe impensabile) dovrà esplodere a 500 metri dal suolo, attaccata a un pallone aerostatico, e venti troppo forti potrebbero compromettere la sicurezza dell'esperimento.

De Gaulle prolungherà di 24 ore il soggiorno sull'incrociatore «De Grasse», per assistere domani all'esperimento atomico. Di conseguenza, egli farà ritorno a Parigi martedì sera, e non lunedì.

De Gaulle, arrivato ieri a Mururoa da Tahiti su un aereo militare, ha sorvolato le installazioni dell'atollo e, nel pomeriggio di oggi, si è imbarcato sul «De Grasse», che si trovava al centro della laguna di Mururoa. L'incrociatore ha già preso il largo: al momento dello esperimento, esso disterà 30 chilometri dal luogo dell'esplosione.

La «bomba» oratoria che De Gaulle aveva fatto esplodere a Pnom Penh in Cambogia, continua frattanto a produrre effetti non propriamente favorevoli alla Francia. Alla vigilia delle elezioni, soffia a Saigon — secondo l'agenzia ufficiosa «France Presse» — un vento antifrancese: «Francesi e Vietcong uniti per sabotare le elezioni», ha titolato il quotidiano sudvietnamita «Saigon Posto». Il giornale afferma che le autorità hanno sequestrato il carico di un mercantile francese nelle acque del Delta, senza precisare se si trattava di materiale bellico, e riporta dichiarazioni del generale Ky a proposito dei due industriali francesi arrestati «sotto l'accusa di avere finanziato le attività dei ribelli Vietcong».

Il Quai d'Orsay ha fatto commentare da «fonte autorizzata» l'annuncio dato ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato americano che, prima della partenza di De Gaulle, Dean Rusk aveva inviato al Ministro degli Esteri Couve de Murville una lettera sul problema vietnamita. Secondo la precisazione francese, De Gaulle non aveva però l'obbligo di tener conto della missiva di Rusk per tre motivi: primo, perchè era diretta personalmente a Couve de Murville (ma la spiegazione è piuttosto fragile); secondo, perchè era giunta a Parigi poco prima del viaggio; e, terzo, perchè il Presidente francese si recava in Cambogia non per esporre le tesi americane o per tentare una mediazione, ma per esprimere le proprie vedute sulla situazione nel Sud Est asiatico.

Se si deve credere al «New York Times», il messaggio di Rusk dava assicurazioni «categoriche» circa la volontà americana di rispettare gli accordi di Ginevra del '54 e del '62 e proponeva due metodi per il ritiro delle truppe degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord. Il primo metodo consisterebbe in un'evacuazione delle forze rispettive negoziata «per fasi», sotto controllo internazionale; il secondo, per il caso in cui i dirigenti di Hanoi non accettassero verifiche dall'esterno, suggerirebbe il ritiro unilaterale delle forze degli uni e degli altri, concordato tramite intermediari diplomatici.

Se questo era il contenuto del messaggio, si comprende meglio ancora perchè l'Ambasciatore americano Bohlen abbia manifestato ieri, nel colloquio con Couve De Murville, l'amaro stupore del Governo e dell'opinione pubblica del suo paese per il discorso di Pnom Penh. Anche un «leader» francese dell'opposizione, il presidente del centro dei democratici Jean Lecanuet, pur ammettendo che la diplomazia gollista abbia segnato qualche punto al suo attivo, ha stigmatizzato «l'irritante, inutile e inopportuna manifestazione di antiamericanismo» del Generale, che «è sembrato rassegnato all'idea della comunistizzazione più o meno rapida di tutta l'ex Indocina».

Completa l'attualità parigina, la notizia che il Governatore della Costa Francese dei Somali, Renè Tirant, è stato sostituito con Louis Saget, esperto dei problemi della Francia d'Oltremare, in seguito alle sanguinose manifestazioni che hanno accompagnato la visita di De Gaulle a Bibuti.

U. R.

INAUGURATO NEL CONGO uno stabilimento dell'Erba

Kinshasa, 10

Con una cerimonia cui sono intervenute numerose autorità (tra cui il Ministro dell'Industria, il quale rappresentava ufficialmente il Capo dello Stato congolese, il Ministro della Sanità, il Ministro degli Affari economici, l'Ambasciatore d'Italia Castellani, l'Ambasciatore d'Etiopia, capi di missioni diplomatiche e rappresentanti del mondo economico africano) è stato inaugurato a Kinshasa (ex Leopoldville) lo stabilimento della «Carlo Erba Congo».

La cerimonia è stata presieduta dal conte Edoardo Visconti di Modrone, amministratore delegato della «Carlo Erba». Tutti gli oratori sono stati concordi nel mettere in evidenza che la realizzazione industriale della «Carlo Erba» a Kinshasa è una prova di fiducia nel futuro del Congo, impegnato nella ricerca di un rapido sviluppo economico e sociale.

IL GIOCATORE DI CALCIO PRESO DI MIRA DA «TIFOSI» DELUSI?

CONTINUANO CONTRO SORMANI LETTERE MINATORIE E RICATTI

Dalla grafia differente sembra che a scrivere sia più di una persona «Nessuno toccherà i bambini: ma per la mamma che ci fa pena»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 10

Angelo Benedetto Sormani, il giocatore di calcio del «Milan», ha ricevuto questa mattina altre due lettere minatorie. Una risulta, dal timbro sulla busta, imbucata l'altro ieri a Moglia, in provincia di Mantova; l'altra, invece, reca l'annullo di Castelnuovo Rangone, pure in provincia di Mantova. Il contenuto e le grafie diverse delle due lettere, ora all'esame della polizia, fanno pensare che siano più persone a inviare lettere minatorie al popolare calciatore.

Quella imbucata a Moglia è certamente della stessa mano delle altre giunte all'indirizzo di Sormani. E' scritta a stampatello, con una penna a sfera, su carta quadrettata. Lo sconosciuto ricattatore scrisse la prima volta nel mese di maggio scorso, chiedendo un milione di lire, da depositare in una località presso Parma; se non fosse stato accontentato, il ricattatore minacciava gravi rappresaglie nei confronti dei due figli e della moglie di Sormani. Costui non diede nessuna importanza alla lettera, ma incominciò a preoccuparsi quando, tra la metà e la fine del mese di agosto scorso, ne ricevette altre due, con le quali lo sconosciuto aumentava le sue pretese fino a cinque milioni e rinnovava le minacce. Sormani si rivolse alla polizia, che da allora mantiene costantemente sotto controllo la sua abitazione e la sua famiglia.

Oggi, come è stato accennato, nella sede della squadra del «Milan», in via Serbelloni, sono giunte altre due lettere anonime. Nella prima, quella partita da Moglia, il ricattatore scrive: «La moglie di Sormani ci fa compassione e vogliamo che stia tranquilla. I suoi bimbi li può mandare dove vuole e soli. Nessuno li toccherà. Se fosse per lui (cioè per Sormani) lo faremo morire di terrore, perchè oltre tutto sa che con noi ha un debito e, avendo giocato a Mantova, ci conosce bene. Ma giochi tranquillamente, che nessuno toccherà i suoi figli: però solo per la loro mamma, che ci fa pena».

Milano — Una recente foto del giocatore del Milan Sormani assieme al figlioletto Amerigo, che viene indicato come la più probabile vittima di un rapimento a scopo di ricatto

Nella lettera però non mancano insolenze piuttosto pesanti contro il giocatore. Sormani, infatti, viene accusato dallo sconosciuto di «essere un cattivo padre, perchè preferisce, per cinque sporchi milioni, lui che nuota nell'oro, far vivere nel terrore la moglie e i figli».

Nella seconda lettera, imbucata il 5 settembre scorso a Castelnuovo Rangone, cioè precedentemente a quella di Moglia, è stata riscontrata una grafia completamente diversa dalle altre, e anche il contenuto è in contrasto con la prima. Con questo biglietto, infatti, il ricattatore rinnova le sue richieste di denaro e parla di «ultimo avvertimento» prima di iniziare le rappresaglie contro la famiglia del giocatore.

La polizia è convinta di trovarsi davanti a diversi individui, i quali, con le loro minacce, vogliono in qualche modo influenzare le condizioni psichiche del giocatore durante gli incontri del prossimo campionato di calcio.

A. M.

L'IMPUTATO LOPEZ SOTTO IL TORCHIO DEL P.M. ALLE ASSISE PARIGINE

«Non ho spedito Ben Barka in Marocco dentro a un baule»

Tixier Vignancour ha già dato la sua zampata: «Non si riuscirà a soffocare questo „affare"», ha detto al Presidente - Altro incidente sollevato da Bernier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

La sesta giornata del processo Ben Barka stava terminando, quando il Presidente, in un momento di malumore, ha invitato «maitre» Tixier-Vignancour (difensore, da ieri, della spia dello «SDECE» Antoine Lopez) a «non divagare». Allora, l'ex difensore di Salan ha tirato fuori di sotto la toga gli artigli e, di scatto, ha detto: «Non si riuscirà a soffocare questo affare!».

Nell'aula (meno affollata dei giorni precedenti, perchè il sabato è per i parigini un giorno consacrato al «week-end» in campagna) si sono uditi degli applausi. E quegli applausi significavano — non c'è dubbio — che l'idea che l'«affare» possa essere soffocato ronza nella testa dell'opinione pubblica, è come il tarlo che rode lo scranno sul quale è assisa la giustizia.

Stamane, il giornale parigino «Combat» ha scritto: «Accettato dal Lopez come difensore, Tixier-Vignancour ha trovato una tribuna insperata per presentarsi come il difensore delle virtù civiche e della moralità politica, di fronte alle compromissioni fra poliziotti e banditi. Si sa chi dovrà ringraziare. Decidendo di coprire globalmente i suoi subordinati, senza distinguere al livello delle responsabilità, il Generale De Gaulle si è messo alla mercè di tutti i ricatti, ha lasciato l'onorabilità del suo regime alla discrezione di un avversario politico come Tixier-Vignancour».

L'ex candidato all'Eliseo, in effetti, ha subito dimostrato di non voler perdere occasione per trasformare l'«affare volgare e subalterno», di cui aveva parlato, con noia e disprezzo, il generale De Gaulle nella sua ultima conferenza stampa, in un processo politico al regime.

«State prendendo lucciole per lanterne — ha detto oggi il Lopez, rispondendo a una domanda —. Nè il comandante Le Roy, nè i servizi del controspionaggio, nè alcuna personalità sono compromessi nel rapimento di Ben Barka. Nessuna personalità francese è venuta in aiuto ai marocchini». Netto e categorico, il Lopez, mentre ieri insinuava che bisognava cercare altrove: ma come si fa a credere a un individuo che pratica il doppio gioco per mestiere, che finora ha assunto atteggiamenti ambigui e contraddittori, che i «James Bond» dello «SDECE» chiamano «Saponetta», perchè scivola su tutto e su tutti, untuoso, falso impenetrabile?

«La gerarchia — ha scritto un giornale parigino — è l'invisibile imputata di questo processo. Si ha l'impressione che tutti gli imputati le obbediscano ciecamente, preoccupati di non dire cose che possano spiacerle». Proprio oggi è sembrato che la gerarchia riapparisse dietro le spalle robuste del Souchon, uno dei due poliziotti che aveva fermato Ben Barka a Saint Germain. E' stato quando il Pubblico Ministero Toubas — il quale per tutta l'udienza non ha smesso di tempestare di domande gli imputati — gli ha chiesto se fosse vero che «qualcuno» gli aveva proposto, tramite la moglie andata a visitarlo in carcere, di compromettere il commissario Caille, della Prefettura di polizia. Souchon, più precisamente, avrebbe dovuto dichiarare al giudice istruttore che nell'individuo il quale, dal Ministero degli Interni, gli aveva telefonato la mattina del rapimento, dandogli via libera, aveva più tardi riconosciuto non il direttore di Gabinetto del Ministro degli Interni Aubert, ma il Caille.

Il Souchon, turbato, è rimasto nel vago: non sapeva più, non ricordava. L'identità del personaggio che, con la sua telefonata, aveva fatto credere al malcapitato poliziotto che si trattava di eseguire un normale ordine di servizio venuto dall'alto sembra destinata a restare misteriosa.

Alternandosi agli avvocati di parte civile, il Pubblico Ministero ha «messo alle corde» il Lopez: «Il 31 ottobre il decollo dell'aereo sul quale doveva partire Ufkir era previsto per le 9 di mattina. Lei era ad Orly con il Ministro e Dlimi alle 5. Vorrei che mi dicesse — ha chiesto — perchè eravate andati all'aeroporto così in anticipo».

LOPEZ: *«Abbiamo fatto colazione».*

P. M.: *«Siamo seri, Lopez. Voglio che mi dica perchè siete arrivati a Orly quattro ore prima della partenza».*

LOPEZ: *«Credo di capire: lei vuole farmi dire che ho occupato quelle quattro ore per spedire Ben Barka su un aereo diretto in Marocco?».*

P. M.: *«Bravo, Lopez».*

LOPEZ: *«Ebbene, no: io non sapevo dov'era finito Ben Barka».*

P. M.: *«In un baule, per esempio».*

LOPEZ: *«Non c'erano bauli. Del resto, se avessi voluto spedire Ben Barka in Marocco, come lei dice, avrei potuto benissimo farlo due giorni prima, e senza rischi. Sarebbe bastato mettere il mio uomo in una vettura, una volta che fosse sceso dall'aereo ad Orly, e imbarcarlo su un altro apparecchio diretto a Rabat».*

L'incidente della giornata lo ha provocato, al solito, il giornalista Philippe Bernier, l'unico imputato che continui a gridare fino all'esasperazione la propria innocenza. Bernier — che s'imbottisce di stimolanti di giorno e di tranquillanti la sera, e che due giorni fa era stato colto da malore in aula — ha insultato il Pubblico Ministero, il quale voleva sapere se, dopo il rapimento di Ben Barka, Bernier non avesse lasciato il ristorante nel quale avrebbe dovuto aspettare il leader marocchino per incontrarsi con lo Chtuki.

BERNIER (eccitatissimo): *«Lei è prevenuto, lei è convinto in partenza della mia colpevolezza, e l'ha anche detto in privato. Bene, io le dico che l'altro giorno, quando l'ho sentita parlare, ho avuto voglia di vomitare».*

Il Pubblico Ministero è riuscito a conservare la calma, ma il Presidente ha minacciato lo imputato di farlo espellere dall'aula, allora il Bernier si è afflosciato come un fantoccio e ha cominciato a piangere.

Il difensore di Souchon, avv. Jacquet, ha quindi interrogato Lerol-Finville sulle modalità con le quali Lopez fu assunto come informatore alla squadra stupefacenti. L'ex funzionario del controspionaggio ha spiegato che nel 1962 fu chiesto allo «SDECE» un corrispondente per la repressione del traffico di stupefacenti ad Orly. Egli aveva allora consigliato alla squadra del buoncostume di assumere Lopez, nel quale aveva la massima fiducia: «Era attivissimo: un agente ideale...».

Rispondendo poi al suo avvocato, Le Rol ha infatti affermato, apparentemente molto emozionato: «Che mi si rimproveri una mancanza di discernimento professionale, lo accetto. Ma quando mi si dice che manco di sensibilità non posso essere d'accordo. Nessuno poteva prevedere, in Francia, che si sarebbe potuto trovare il generale Uwkir e Ben Barka nello stesso posto. Se ci avessi pensato un solo secondo, avrei naturalmente avvertito subito i miei superiori».

Ugo Ronfani

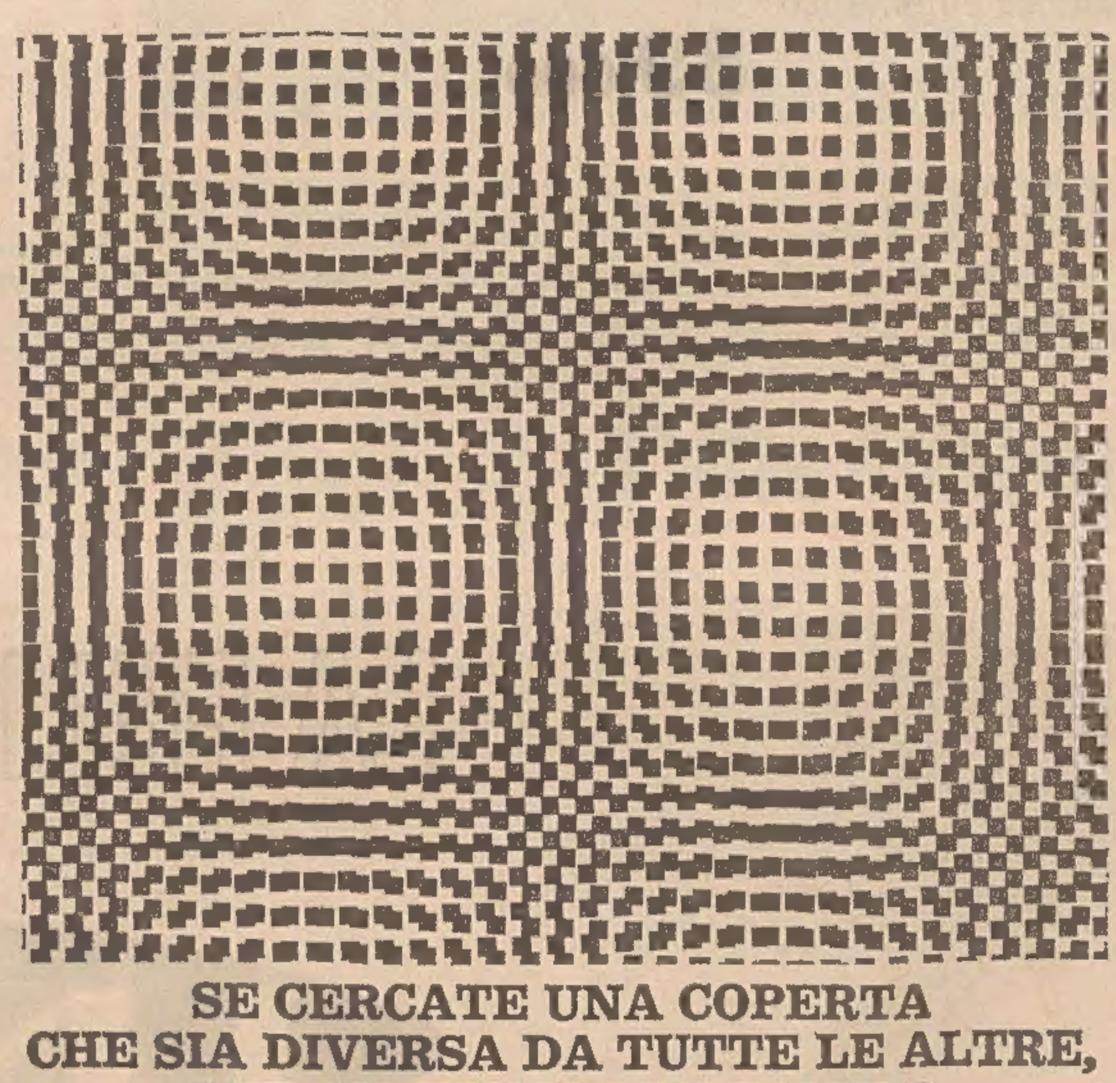
Dalle nuove catene della San Giorgio il lavastoviglie per il Mercato comune

La Spezia, 10

La Elettrodomestici San Giorgio del gruppo IRI-Finmeccanica ha presentato il suo recente prodotto, realizzato con il più moderno impianto esistente oggi in Italia, nel nuovo stabilimento di La Spezia: il lavastoviglie superautomatico.

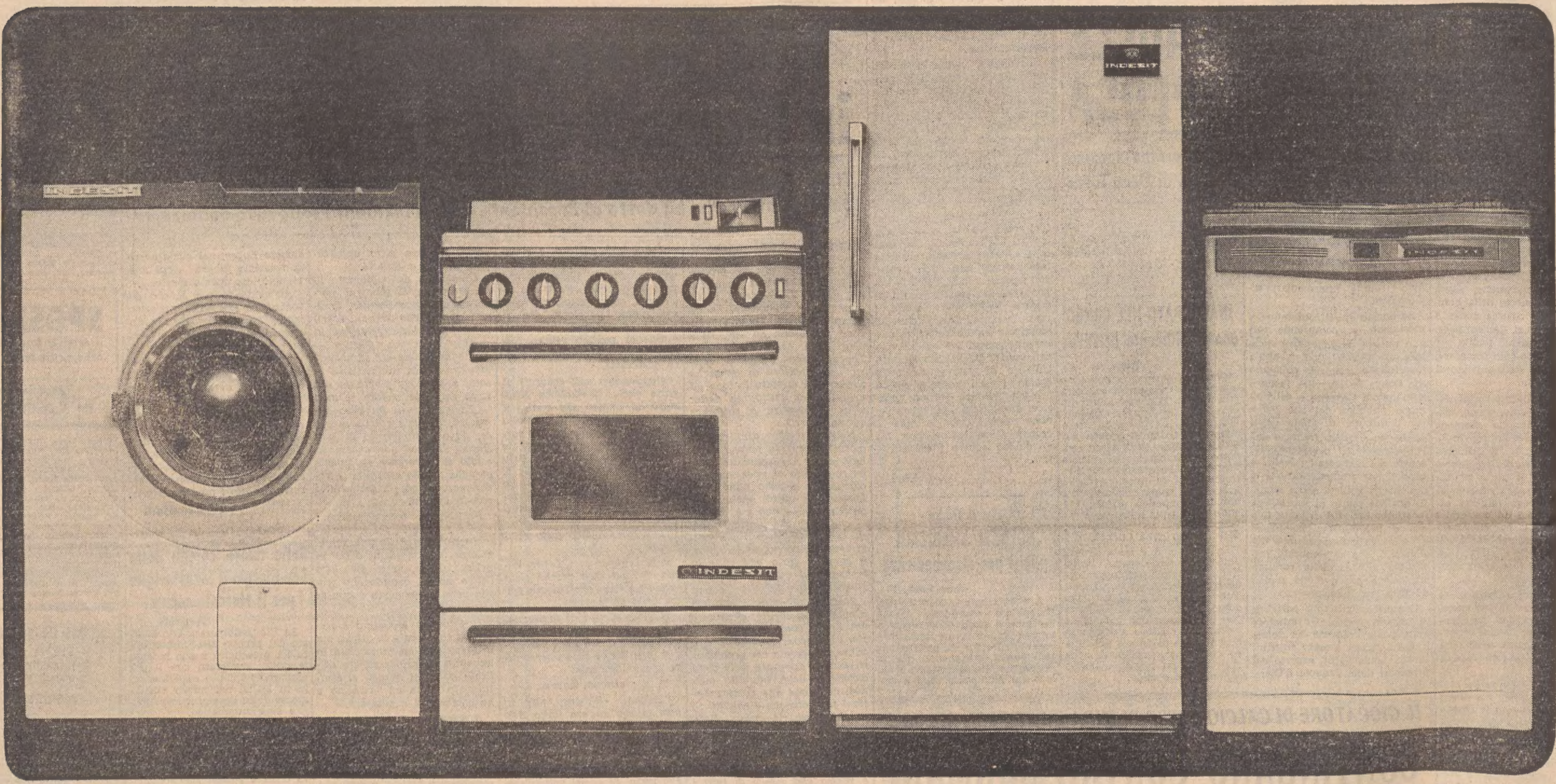
Costruito in acciaio inossidabile ad alto tenore di nikel (18,8); dotato di dispositivo per sterilizzare macchina e stoviglie con vapore vivo a 100°, questa nuova creazione della Elettrodomestici San Giorgio si affianca alle ormai ben note ed apprezzate lucidatrici, lavabiancheria super 5, aspirapolvere e agli altri elettrodomestici di successo di questa moderna azienda italiana.

Il nuovo lavastoviglie è ora messo in vendita su mercati italiani e stranieri.



SPN 1081
DAL 1817
SE CERCATE UNA COPERTA
CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE,
CHE SIA UNICA NEL MONDO
VOI CERCATE UNA
THERMOCOPERTA®
LANEROSSI
CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

PRODUZIONE 1966/67



NUOVA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO
Lavaggio a temperature ascendenti e discendenti. Speciale ciclo "lava e indossa" per tessuti speciali. Economizzatore automatico
da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO
Le uniche con forno completamente estraibile
da lire **45.000**

FRIGORIFERO A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico.
modelli da **130** a **230** litri
da lire **44.900**

LAVASTOVIGLIE RAPIDO SUPERAUTOMATICO con speciale ciclo di sterilizzazione a vapore. Massima semplicità di sistemazione delle stoviglie e delle pentole
lire **129.800**

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME

INDESIT

CRONACHE SPORTIVE

LA STRAPOTENZA DEL CAMPIONE TRASFORMA IN FARSA OGNI MATCH

Clay umilia Mildenberger salvato dall'arbitro alla 12ª ripresa

E' stato decretato il k.o. tecnico quando ormai lo sfidante tedesco non reagiva più
Un po' di luce nelle prime riprese, poi la monotonia di un confronto impari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 10

Cassius Clay, mettendo in palio la corona mondiale dei massimi per la quarta volta dallo inizio dell'anno, ha conservato questa sera il titolo battendo per k.o. tecnico lo sfidante tedesco Mildenberger.

Il fuoriclasse americano, favorito d'obbligo (le quotazioni lo davano infatti vincitore a 10-1), dopo aver demolito dal gennaio 1966 prima il canadese George Chuvalo e quindi i due inglesi Henry Cooper e Brian London, si è sbarazzato senza eccessiva difficoltà dello sfidante, detentore del titolo europeo, che è anche il pugile più in vista della Germania occidentale dopo il ritiro di Gustav Scholz.

Clay, protagonista del primo combattimento con un titolo mondiale dei massimi in palio mai effettuato in Germania (il colpo non era neppure riuscito al mitico Max Schmeling, accolto questa sera con grandi applausi dai 40 mila presenti alla serata) continua così ad avere un ruolino di marcia di 26 vittorie in altrettanti incontri; ne aveva vinti 49, persi due e pareggiati i rimanenti tre. Al vincitore andranno circa 300 mila dollari (187,5 milioni di lire) mentre al perdente un terzo della stessa cifra, più una percentuale dei diritti televisivi.

Ed ora all'incontro. Sin dallo inizio si era avuta l'impressione che il tedesco avesse puntato le sue carte su un combattimento imperniato in difesa, facendo cioè mandare a vuoto, con un abile gioco di torso, i veloci colpi d'incontro dell'americano. Clay tuttavia, dimostrando anche questa sera di essere imbattibile nella tecnica del «batti e fuggi», ha subito demolito il disegno dell'avversario dando prova, oltre della sua usuale sicumera, di uno stile efficace e potente. Al secondo round addirittura dopo essersi beccato una ammonizione per trattenuta, Clay si era sentito forte abbastanza da mettersi a danzare nel ring a mani basse. Solo al terzo Mildenberger ha potuto cominciare a mettere a segno qualche veloce doppietta, senza con ciò mettere in difficoltà il campione.

Al quarto, il tedesco si risveglia con veloci scambi di colpi che anzi aumentano d'intensità dopo una reazione fallita dello americano. Si tratta però di un fuoco di paglia, dato che al quinto compare una ferita sotto l'occhio destro del campione europeo. L'incontro, si può dire da quel momento segnato perchè il negro, non contento di far scivolare l'avversario al tappeto per ben tre volte pochi istanti prima del suono del gong, continuerà a pestare senza pietà sul taglio, allargandolo e facendo sgorgare copiosi getti di sangue. Rabbiosa quanto inutile è la reazione del tedesco, incitato a gran voce dalla folla amica. All'ottavo il ragazzo di Kaiserlautern si fa contare fino ad otto, dopo aver incassato uno dei poderosi e celebrati sinistri. Eppure, nonostante le apparenze, il germanico continua a boxare con grande volontà. Pensiamo che il primo ad essere stupito della sua resistenza, deve essere proprio lo sbruffone, ma micidiale Muhammad Alì.

La fine è nell'aria ma ancora una volta il tedesco sembra rimandare l'inevitabile con una rabbiosa serie di destri quando, all'undicesimo, Clay apre una seconda ferita sotto l'occhio destro dell'avversario. Mildenberger è ormai stanco e boxa con sempre crescente lentezza. Dopo un minuto e mezzo dallo inizio della ripresa, l'arbitro interrompe correttamente il combattimento, evitandogli un'ulteriore punizione, che sarebbe stata inutile quanto ingiusta.

L'incontro era stato arbitrato dall'inglese Teddy Waltham, con giudici l'americano Nat Fleischer ed il tedesco Felix Ohlert. Clay si è aggiudicato nove round, perdendone uno e pareggiando l'altro. I pesi: Clay 92.5 chilogrammi e Mildenberger 88.5.

Negli spogliatoi, Clay ha ammesso che Mildenberger gli aveva opposto una durissima difesa. Mildenberger dal canto suo ha dichiarato dopo l'incontro di non essere riuscito a vedere dopo il nono round. «Ho combattuto meglio che potevo, ma la ferita infertami sotto l'occhio destro m iha impedito di proseguire. Quando sono andato giù alla decima ripresa ho capito che le cose si stavano mettendo male per me».

A. P.

I dati relativi ai due pugili

	Clay	Mildenberger
età	24	28
altezza m. .	1,90	1,85
peso kg. .	92,5	88
allungo m.	2,00	1,91
torace (norm.) m.	1,07	1,09
torace (esp.) m. .	1,13	1,19
collo cm. .	45	44
coscia cm.	63	60
polpaccio »	43	45
pugno »	38	33
bicipite »	38	44
caviglia »	24	25

TIRO AL PIATTELLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.30.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Francoforte — Una fase dell'incontro: Clay allunga il sinistro cercando di colpire Mildenberger, che schiva e tenta l'affondo

DRAMMATICHE PER GLI AZZURRI LE SEMIFINALI A BLED

I TRIESTINI FERMO E SPECIA NELLA FINALE DEL «DUE SENZA»

Compromesse due regate dal malore di un vogatore nel «quattro con» e nell'«otto»
Ultimo il «quattro senza» di Sabaudia - Oggi in gara anche il «due con» di Treviso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bled, 10

Potremmo dire oggi «Tutto è perduto fuorchè l'onore» e questo è stato salvato oggi dal «due senza» di Trieste. I due vigili triestini Fermo e Specia sono finalisti nel «due senza». Per un equipaggio che quest'anno ha vinto il titolo juniores e seniores è un bel traguardo; alla loro esperienza internazionale c'è già il serto d'alloro. Non ci facciamo illusioni per la finalissima di domani, ci basta che Trieste si presenti in una finale schierandosi fra i migliori sei equipaggi del mondo.

La gioia della prestazione del «due senza» è stata però amareggiata dall'infortunio occorso al nostro «otto». L'equipaggio triestino aveva dimostrato nella prima frazione dei 500 metri di poter competere alla pari con i colossi della Germania Ovest, della Jugoslavia, dell'Olanda, dell'Australia. Il malore che aveva preso Krizman a tre quarti del percorso, ha costretto l'armo triestino ad arrestarsi, pregiudicando così l'esito che si annunciava ricco di fondate speranze. Un'altra barca, quella del «quattro con» dei Corazzieri di Roma, ha subìto un grave infortunio. Anche in quest'equipaggio vi è stato un malore improvviso accusato dal numero quattro, Fiore.

Infine la nostra quarta imbarcazione, che vogava nelle semifinali oggi, quella del «quattro senza» del Gruppo remiero delle Forze Armate di Sabaudia è stata eliminata essendo giunta ultima. Giornata nefasta con un solo risultato utile ottenuto dall'armo triestino, due infortuni che avranno conseguenze e una eliminazione. Domani nella finalissima saremo rappresentati da due soli equipaggi: il «due con» del Dopolavoro Ferroviario di Treviso e il «due senza» del Gruppo remiero dei Vigili del fuoco di Trieste.

Intanto si pone un interrogativo che proietta un dubbio poco onorevole sul nostro già tanto discusso canottaggio. La Federazione internazionale ha chiesto l'immediata prova dell'antidoping per i due vogatori azzurri colti da malore. L'atleta che era stato prelevato dal «4 con» con un motoscafo del giudice del percorso ha accusato una crisi emotiva, della quale si è rimesso in breve tempo. Il triestino Krizman è stato invece colpito da dolori viscerali e da ciò forse è sorto il dubbio che ha generato la richiesta dell'antidoping dei medici federali. Questo è il consuntivo della giornata che si era presentata con un primo infortunio.

Il «quattro con» dei Corazzieri, dopo una falsa partenza dell'armo della Germania Est, era scattato molto bene ed ai 500 metri era secondo, quasi appaiato ai germanici della Dinamo di Postdam, che era quello che poi vinceva la corsa. Ai 1000 metri gli azzurri venivano raggiunti dai sovietici. Distaccati olandesi, danesi e germanici dell'Ovest. Ai 1600 metri quando le posizioni erano ancora immutate la barca azzurra si arrestava e veniva soccorsa.

Era la volta del «due senza» di Trieste. Nella gara, nella quale figuravano i due vigili, si formava subito un terzetto con l'Austria in testa e nell'immediata scia l'Italia e la Germania Ovest. Due secondi e 39/100 superavano i primi ad i terzi all'arrivo. Un distacco minimo che prova come acceso sia il duello fra i contendenti.

Era la volta del «4 senza», la barca del Gruppo remiero delle Forze Armate di Sabaudia, quella che era stata preferita alla pari imbarcazione dei Vigili del Fuoco di Trieste. La barca dei marinai passava quarta ai 500 metri, quinta ai 1000, sesta ai 1500 e così in questa posizione si concludeva la corsa con ben 14" di distacco dai tedeschi dell'Ovest. Una prestazione molto modesta!

Ed eccoci all'«otto». I Vigili di Trieste si sono buttati a capofitto nella lotta. Passavano i primi 500 metri in 1'26" e 27 centesimi, ad un solo secondo dalla Germania; ai 1000 erano ultimi. Krizman aveva accusato un principio della crisi, che ai 1500 metri lo faceva accasciare in barca. L'armo si arrestava e il triestino veniva prelevato e portato al pronto soccorso. Al suo posto passava il timoniere Mattossovich e la barca proseguiva lentamente, giungendo al traguardo senza un tempo registrato.

Questa l'arida cronaca e l'amaro commento. I nostri due migliori equipaggi, il «due con» e il «due senza», hanno confermato la fiducia. Erano fondate le speranze per l'«otto», che son state stroncate dalla sfortuna. Il «quattro con» e il «quattro senza» consentivano delle fondate speranze.

Purtroppo il clima di accese e a volte aspre polemiche, le critiche rivolte a tutta l'organizzazione federale, hanno contagiato anche i nostri vogatori. L'isolamento e la solitudine hanno contribuito a creare un clima di irritazione. Siamo stati soli, con quelli della Germania Orientale, ad essere ubicati a 6 km. dal lago, in un luogo di eccessivo isolamento. Le altre 30 squadre risiedevano sulle rive del lago o nelle immediate vicinanze. Troppe cose non vanno per il giusto verso. Gli altri progrediscono, noi rimaniamo statici; gli altri hanno voluto che i vogatori vivessero nel clima euforico dei mondiali, noi abbiamo fatto i monastici. Perchè?

Vittorio Marchio

RISULTATI SEMIFINALI

«DUE SENZA»

PRIMA SEMIFINALE: 1) Germania Orientale (Krempz - Goehler) 7'08"77; 2) URSS (Susline-Fedorov) 7'10"01; 3) Polonia (Broniec-Slusarski) 7'11"56; 4) Francia 7'11"91; 5) Danimarca 7'15"30; 6) Granbretagna 7'21"92.

SECONDA SEMIFINALE: 1) Austria (Obner-Losert) 7'14"07; 2) Germania Occidentale (Hober - Held) 7'15"25; 3) ITALIA (Vigili del Fuoco Trieste: Fermo - Specia) 7'16"46; 4) USA (Schwarz - Cuncerson) 7'17"90; 5) Romania (Chiriacovschi-Zait) in 7'26"94; 6) Svezia (Dahlstrom - Gustavsson) 7'32"69.

«QUATTRO SENZA»

PRIMA SEMIFINALE: 1) Germania Occidentale 6'30"25; 2) Danimarca 6'30"63; 3) Germania Orientale 6'31"58; 4) Romania 6'33"75; 5) Inghilterra 6'42"82; 6) ITALIA (C. R. Forze Armate Sabaudia) 6'44"20.

SECONDA SEMIFINALE: 1) Olanda 6'29"15; 2) Ungheria 6'30"59; 3) URSS 6'30"73; 4) USA 6'33"16; 5) Francia 6'33"51; 6) Belgio 6'45"50.

«QATTRO CON»

PRIMA SEMIFINALE: 1) Germania Orientale 6'32"57; 2) URSS 6'33"36; 3) Olanda 6'33"60; 4) Germania Occidentale 6'33"83; 5) Danimarca 6'41"01; 6) ITALIA (Corazzieri Roma) tempo non registrato.

SECONDA SEMIFINALE: 1) USA 6'38"06; 2) Jugoslavia 6'38"77; 3) Cecoslovacchia 6'38"96; 4) Australia 6'39"52; 5) Polonia 6'43"08; 6) Ungheria 6'47"92.

«OTTO»

PRIMA SEMIFINALE: 1) Germania Occidentale 6'00"59; 2) Jugoslavia 6'01"37; 3) Inghilterra 6'02"10; 4) Olanda 6'02"50; 5) Australia 6'02"81; 6) ITALIA (Vigili del Fuoco Trieste) fuori corsa.

SECONDA SEMIFINALE: 1) Germania Orientale 6'06"27; 2) URSS 6'07"22; 3) Nuova Zelanda 6'08"43; 4) Ungheria 6'10"60; 5) Cecoslovacchia 6'13"95; 6) RAU 6'20"13.

IN POCHE RIGHE

KEINO: TROPPO VENTO

Kipchoge Keino, il formidabile mezzofondista kenyano, ha vinto il miglio nella riunione di atletica a Cardiff ma ha fallito nel suo tentativo di battere il primato mondiale dell'americano Ryun di 3'51"3. Keino ha corso il miglio in 3'57"6. E' stato ostacolato da un forte vento in senso contrario al rettilineo d'arrivo.

MONDIALE DI NORPOTH

Il tedesco occidentale Harald Norpoth ha battuto il primato mondiale dei m. 2000 in 4'57"8, nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi ad Hagen, nella Germania occidentale. Il primato precedente era stato stabilito l'8 settembre dello scorso anno a Houtska dal cecoslovacco Josef Odlozil in 5'1"2.

SCHERMA PER MAESTRI

L'Italia ha conquistato ieri sera sulle pedane del Palazzetto dello Sport di Roma il titolo mondiale di fioretto per maestri, sia nella prova individuale che in quella a squadre.

LA FIRMA DI PASCUTTI

Ezio Pascutti, l'attaccante del Bologna che era rimasto l'unico giocatore a non aver ancora regolato la propria posizione contrattuale con la società, ha raggiunto ieri l'accordo. Egli ha accettato le condizioni propostegli dal Bologna e ha sottoscritto un contratto di due anni.

MONDIALE 110 YARDE S.L.

A Blackpool lo scozzese Bobby McGregor ha battuto il primato mondiale delle 110 yarde stile libero in 53"5 nel corso dei campionati britannici di nuoto.

E' MORTO TAYLOR

Il pilota britannico John Taylor che aveva riportato gravi ustioni in un incidente occorsogli durante il Gran Premio di Germania, il 7 agosto scorso, è spirato giovedì notte all'ospedale St. Martin di Coblenza.

LOPOPOLO - LOCCHE

Il campione del mondo dei superleggeri Sandro Lopopolo si è riposato ieri, vigilia del suo incontro in programma questa mattina, tempo italiano, non valido per il titolo con Nicolino Locche. L'argentino invece ha completato la sua preparazione con una leggera seduta di allenamento allo stadio del Luna Park, dove si svolgerà il combattimento.

TORINO-NIZZA

Il francese Bernard Guyot ha indossato la maglia gialla di primo in classifica dopo la prima delle due giornate di corsa della Torino-Nizza per dilettanti di ciclismo.

LEGA PALLACANESTRO

Una Lega delle società di pallacanestro, sul tipo della Lega calcio, è stata istituita dalla Federazione italiana di pallacanestro. Questa è stata la prima decisione presa nel corso del convegno del Consiglio federale della F.I.P. cominciato ieri a Lignano Sabbiadoro.

G. P. DI FRANCIA «F. 2»

Sul circuito dell'autodromo di Linas-Monthlery, si sono svolte le prove ufficiali del Gran Premio di Francia di «formula due», in programma oggi. Scarfiotti si è classificato con l'ottavo tempo.

UPPERCUT A BENVENUTI

La S.I.S. ha spedito due raccomandate, rispettivamente, a Nino Benvenuti e al suo procuratore Amaduzzi, nelle quali vengono chiesti al pugile triestino 60 milioni per inadempienza contrattuale, in relazione all'incontro disputato a Seul, per il quale la S.I.S. aveva posto il veto.

OGGI ALLA TV

Sul Programma Nazionale, alle 14.55, telecronaca da Bled delle finali dei campionati mondiali di canottaggio; alle 19, cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di Serie B.

CALCIO

Venti al «via» oggi in Serie «B»

Venti squadre al palo di partenza del campionato nazionale di Serie B in attesa del «via» che verrà dato alle 16.30. Il torneo cadetto si annuncia anche quest'anno incertissimo poichè ci saranno due sole promozioni e ben quattro retrocessioni. Lotta ai ferri corti quindi sin dalla prima giornata che ha già in calendario uno scontro diretto fra compagini che puntano al ritorno in «A»: il Verona e la Sampdoria. Questo il programma della prima giornata:

Catania - Novara
Genoa - Arezzo
Padova - Livorno
Palermo - Catanzaro
Pisa - Alessandria
Reggiana - Savona
Reggina - Potenza
Salernitana - Messina
Varese - Modena
Verona - Sampdoria

AMICHEVOLE DI IERI

Milan - Atalanta 1-0

CALCIO OGGI

Coppa delle Fiere

Goetzepe Smirne - Bologna
Aris Salonicco - Juventus

Amichevoli

Inter - Sporting (ore 21.30)
Torino - Napoli (ore 21)
Lazio - Roma
Fiorentina - Cagliari
Lecco - Lanerossi Vic.
Vis Pesaro - Mantova
Anconitana - Spal
Udinese - Venezia
Taranto - Foggia

MOTOCICLISMO

Si corre a Monza il G. P. delle Nazioni

Monza, 10

All'autodromo di Monza si sono concluse le prove ufficiali del Gran Premio motociclistico delle Nazioni che si svolgerà domani. I migliori tempi sono stati registrati nella classe 250 cc., dove l'inglese Hailwood, su Honda ha girato in 1'48"2 (media km. 191.312). Si tratta del miglior tempo di categoria ottenuto sulla pista monzese. Il primato è però ufficioso. Nella classe 350 cc. Agostini, su MV, ha realizzato il tempo di 1'48", ottenuto anche ieri.

DAL DIRETTIVO DELL'UCI

Sospesa la squalifica dei sei corridori

Bruxelles, 10

In seguito ad una «raccomandazione» del Comitato direttivo della Federazione internazionale corridori professionisti, accolta da alcuni componenti del Comitato direttivo dell'UCI, presenti alla riunione a Bruxelles della Federazione internazionale, oltrechè dal presidente Adriano Rodoni, consultato telefonicamente, si è risolta, anche se soltanto in via provvisoria, la crisi creata negli ambienti del ciclismo professionistico internazionale dalle sospensioni annunciate il 2 settembre scorso a Francoforte nei confronti dei primi sei corridori classificati nel Campionato mondiale professionisti su strada i quali non si erano sottoposti, all'arrivo, al controllo antidoping.

I sei corridori sospesi (Altig, Anquetil, Poulidor, Motta, Zilioli e Stablinski) dopo l'odierna decisione dell'UCI sono stati immediatamente riqualificati fino al prossimo Congresso dell'UCI che si terrà a Ginevra il 25 novembre, e potranno riprendere immediatamente la loro attività professionistica.

In seguito alla notizia della sospensione della squalifica a Zilioli, la «Sanson» ha diramato un comunicato dove è annunciato che la squadra capitanata da Italo Zilioli parteciperà domani al Giro dell'Appennino ed alle successive corse ciclistiche in calendario.

SCI ACQUATICO

L'austriaco Robert Mureny ha conservato il titolo di campione europeo di sci acquatico seniores, vincendo la prova di slalom, alla pari con l'italiano Giorgio Mazzoli, e classificandosi sesto nel salto.

VELA - MONDIALI «STAR»

Il danese Paul Elvestroem ha conquistato il titolo mondiale della classe «Star», precedendo nella classifica finale il campione uscente Lowell North, americano. Elvestroem ha concluso la serie di cinque gare con 377 punti davanti a North con 374, il terzo e il quarto posto sono andati agli americani Sternes con 372 e Duplin con 371.

L'AMICHEVOLE ODIERNA A MONFALCONE

Il CRDA con il Pordenone

Monfalcone, 10

Ospite del CRDA, giungerà domani allo stadio di via Cosulich per una partita amichevole il Pordenone. L'incontro avrà inizio alle ore 17 e sarà preceduto, con inizio alle 15.30, da una partita tra le squadre juniores del CRDA e dello stesso Pordenone, campione d'Italia della categoria.

Zelesnich, sul quale incombe pure il compito di preparare la squadra per la mancanza di un allenatore ufficiale, ha convocato questi atleti: Sorato, Trevisan, Mreule, Cossar, Valenti, Baccari, Politti, Ispiro, Carniello, Valvassori, Borsetto, Sortino, Longo, Di Davide. Gli ultimi tre dovrebbero entrare nel secondo tempo. Rimane in forse la presenza di Carniello, che lamenta i postumi di una distorsione alla caviglia e che dovrebbe essere rimpiazzato subito da Longo. A sostituire Baccari entrerà Sortino con la maglia n. 6 e Di Davide difenderà la rete nel secondo tempo.

M. C.

Gli alabardati a Vittorio Veneto

Caciagli ha varato la Triestina-tipo

La Triestina è arrivata all'ultima delle sue «amichevoli» precampionato in trasferta, quella di Vittorio Veneto. Sull'incontro Caciagli è stato molto esplicito: «A quindici giorni dall'inizio del campionato non c'è più tempo per gli esperimenti. E' ora insomma di collaudare la formazione che affronterà le prime vere battaglie, quelle cioè con i due punti in palio e che purtroppo sarà priva dell'infortunato Del Piccolo e del militare Da Rold».

— Già varato quindi lo schieramento per Vittorio Veneto?

«Eccolo: Colovatti; Kuk, Ferrara; Capitanio; Sadar, Canzian; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili».

— Martinelli e Palcini non giocheranno?

«Il primo, ho avuto la conferma anche a Fusine, non offre ancora le migliori garanzie in fatto di grinta e personalità, per cui sono giunto alla conclusione che la soluzione più idonea sia quella di spostare Kuk a destra e inserire Ferrara a sinistra. Il discorso su Palcini è un po' più complicato, nel senso che tra lui e Scala non ho ancora deciso chi sarà il titolare. E' questo, se vogliamo, lo unico interrogativo che rimane ancora da risolvere. Dipenderà quindi dalle prove che i due sapranno offrire nelle prossime partite chi partirà con la maglia numero otto».

— Sciolta invece ogni riserva per quanto riguarda Canzian?

«In linea di massima direi di sì. Dopo l'ottima prova fornita a San Donà, l'esperimento non può non essere ripetuto. Il ragazzo inoltre è quello che oggi quale mediano di spinta, offre le maggiori garanzie per quanto riguarda ritmo, tenuta e vivacità».

HOCKEY SERIE «A» - ANCORA NOVITA' IN VETTA

IL MONZA È RIMASTO SOLO
ALABARDATI E MODENESI ALLE SPALLE

Triestina - Ferroviaio 3-0

Nulla da fare per il Ferroviario anche in questo secondo «derby» dell'annata. La Triestina lo ha vinto con tre reti di scarto, di cui la prima su rigore e l'ultima su autorete. Benchè il punteggio parli un linguaggio molto esplicito a favore della squadra vincente, i perdenti sono usciti dalla pista con tutti gli onori. La partita infatti è stata molto equilibrata, specie nella prima parte. Una volta rotto l'equilibrio, e ciò è avvenuto verso la fine del primo tempo, la Triestina ha saputo sfruttare adeguatamente il riposo e ripresentarsi in apertura di gioco con la seconda marcatura della serata. Con due gol di svantaggio il Ferroviario aveva ben poco da sperare e per la Triestina è stato un gioco da ragazzi controllare l'avversario con sufficiente autorità e padronanza. Dopo la terza rete il Ferroviario non è stato in grado di tener a bada, l'avversario che ha fatto dell'accademia.

Gran gioco nei primi dieci minuti: sia Mari che Ottonelli sbrigano un gran lavoro esibendosi in interventi spettacolosi. Le due squadre non si scoprono, ma i tiri degli attaccanti sono molto pericolosi. Si marcia in perfetto equilibrio. Al quarto d'ora Martellani cede il posto a Perok, che si dimostrerà subito in serata di vena. Il ritmo della contesa tende a calare leggermente e così si arriva al 20'. Una incursione di Pockay porta Bercè a commettere un fallo involontario di pattino in area: l'arbitro decreta il rigore e Martellani, entrato in campo per l'occasione, non risparmia Ottonelli, infilato sulla sinistra. Si va al riposo con la Triestina in vantaggio di un gol.

Al 2' la Triestina raddoppia le distanze. Martellani effettua un tiro, Ottonelli para, ma Bercè indugia nell'allontanare la palla, Pockay se ne impadronisce e coglie una rete fortunosa. Al 13' lo scatenato Perok colpisce in pieno il montante destro con un tiro fortissimo. Esce Gregori dal campo e lo rimpiazza Fonzari, poi al 16' Martellani spara a lato un rigore. Al 18' la Triestina mette al sicuro la vittoria: un tiro di Perok viene deviato in porta da Scieghi, sorpreso dalla traiettoria della stangata. Al 20' Fonzari prende il posto di Scieghi con Gregori al fianco di Spessot, ma la situazione non migliora e per il Ferroviario svanisce la possibilità di realizzare il gol della bandiera. Bissoli e Fabris non sono mai entrati in gioco nel corso della gara.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Pockay (1), Martellani (1), Perok, Fabris; FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi (una autorete), Gregori, Spessot, Fonzari, Bissoli; ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	15	12	1	2	62	30	25	+ 3
Modena	15	10	4	1	60	29	24	+ 1
Triestina	15	10	4	1	48	28	24	+ 2
Novara	15	9	1	5	70	49	19	— 4
Bassano	15	5	3	7	43	53	13	—10
Arengo	15	4	3	8	40	51	11	—12
Marzotto	15	5	1	9	55	74	11	—12
Ferroviario	15	4	1	10	43	59	9	—14
Breganze	15	3	2	10	50	65	8	—14
Lodi	15	2	2	11	31	64	6	—15

Marzotto - Modena 2-2

Valdagno, 10

Partita veloce, combattutissima con maggior acredine da parte dei modenesi, probabilmente irritati di aver incontrato un Marzotto volitivo, bene in palla, per niente rassegnato a ceder punti.

Il risultato pari è stato equo, anche se i valdagnesi avrebbero meritato maggior fortuna, avendo colpito due pali, uno su tiro di De Gerone e uno su tiro di Sbalchiero. Tonioni si è esibito in una serie di parate spettacolari.

Dopo 6' di gioco una sfrecciata fulminea di Tavoni finisce in rete. Al 12' viene la rete di Cazzola, che fulmina Tonioni. Poi sul finire Zanuso para un rigore di Moncalieri. A 10 secondi dal riposo Sbalchiero colpisce l'incrocio dei pali.

Nel secondo tempo netta prevalenza dei lanieri coronata al 9' da una rete di Sbalchiero, dopo un rapido scambio con De Gerone. A pochi minuti dal termine, Luppi, proiettato in avanti in un disperato attacco riesce a rimettere in pari il risultato.

MARZOTTO: Zanuso, (Zen), Cazzola (1), De Franceschi, Sbalchiero (1), De Gerone, Reniero, De Santi; MODENA: Tonioni, (Carletti), Baraldi, Luppi (1), Tavoni (1), Moncalieri, Cavani, Malagoli. ARBITRO: Farneti di Monza.

O. M.

Arengo - Bassano 3-1

Monza, 10

Nonostante le solite prodezze di Fontana il Bassano è uscito sconfitto dall'incontro con l'Arengo. L'incontro, che è stato povero di tecnica, ha visto i veneti vanamente protesi all'attacco ed alcune loro belle azioni che potevano concretarsi in gol sono state sventate con bravura dalla difesa dell'Arengo.

L'Arengo passato in vantaggio con Amati ha poi consolidato il suo successo nella ripresa superando nettamente gli avversari sul piano agonistico.

ARENGO: Cazzaniga (Cenachi), Brambilla, Manzoni A. (1), Fossati, Campana (1), Amati (1), Manzoni L. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (1), Albertin II, Soffia, Albertin I, Bordignon, Marchiori. — ARBITRO: Sidoni di Lodi.

F. I.

Monza - Novara 5-3

Novara, 10

Il Monza ha superato se stesso disputando un incontro di rara fattura tecnica. In svantaggio di 3 a 1, ha saputo reagire, stringere i denti e portarsi prima in pareggio per poi passare con bella autorità in vantaggio. Un incontro bellissimo, con un Novara impareggiabile nella prima parte dell'incontro. Se il bottino non è stato maggiore lo si deve solo agli interventi veramente brillanti del bravo Piazza, che tra l'altro ha parato ben tre rigori, e solo al quarto su un tiro-tranello del veterano della compagine azzurra, Nanotti (41 anni), è stato piegato.

I padroni di casa specie con Colombo, Zaffinetti e Crotti hanno saputo contenere prima le sfuriate degli ospiti e poi portare con azioni bellissime la propria squadra in vantaggio.

Nella ripresa il Monza, trascinato da un bravo Bortolini, ha messo alla frusta gli avversari e Romussi, che aveva perso lo smalto del primo tempo, è stato costretto a chinare la schiena per ben quattro volte.

NOVARA: Romussi (Sacchi), Nanotti (1), Crotti, Zaffinetti (1), Colombo (1), Marcon, Cerina. MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Maiocchi (1), Bortolini (2), Pessina (1), Levati, Villa. — ARBITRO: Tiezzi di Siena.

G. G.

Breganze - Lodi 2-2

Breganze, 10

Due a due tra Breganze e Lodi: un punteggio che in effetti non è specchio fedele dei valori palesati. L'assenza di Battistella, in tribuna a scontare la giornata di squalifica, può invocarsi certo quale punto di handicap.

Nel primo tempo da segnalare una rete di Cerato annullata poco dopo l'inizio ed un palo colpito dai lombardi. Nella ripresa, alle espulsioni di Uggeri al 2' e di Pallaro all'8' hanno fatto eco le prime segnature. Autore del punto per il Breganze Pallaro che scavalca con un abile tocco l'intramontabile Petrini. Preda ha riportato le sorti in parità al 9' grazie alla deviazione del suo tiro da parte di Saccardo II. Saccardo I, spintosi vistosamente all'attacco più volte, ha siglato il 2 a 1 e ha acceso con convinzione nell'animo dei breganzesi la speranza di strappare l'intera posta, ma solo un minuto dopo Uggeri, imbeccato da un tiro di punizione, ha posto i sigilli al 2 a 2.

Primo tempo: 0-0.

BREGANZE: Moresco, (Mollis), Conte, Saccardo I (1), Pallaro (1), Cerato, Saccardo II; Giovanardo; LODI: Patrini, (Viotti), Peja, Preda (1), Uggeri (1), Paracchini, Ginotti e Gelmini; ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

R. F.

(Foto de Rota)

L'azione che ha provocato il rigore al 16' della ripresa: la pallina, scagliata da Pockay, viene arrestata a terra dal portiere Ottonelli; completano il quadro, da sinistra, Scieghi, Prinz (con la maglia numero sette), Bercè e sullo sfondo si intravvede l'alabardato Perok

Oggi a Trieste

CALCIO

«Coppa Italia» dilettanti: Ponziana-Pro Gorizia, campo via Svevo, ore 16.30; Cremcaffè - Cividalese, stadio comunale di Valmaura, ore 16.30; San Giovanni-Cervignano, campo viale Sanzio, ore 16.30.

Coppa «G. Pacco» dilettanti: Triestina B - Fortituto, stadio comunale di Valmaura, ore 10.30; Muggesana - Arsenale, campo di Muggia, ore 17.

Coppa «San Bartolomeo» dilettanti 2.a cat.: Primorie-Libertas Barcolana B, campo via Svevo, ore 9; Esperia - Libertas Prosecco, campo via Svevo, ore 11; Vesna-Libertas Barcolana A, campo via Flavia, ore 14; Libertas Trieste-Aurisina, via Flavia, ore 16

BASEBALL

Quarti finali nazionali campionato Allievi: Alpina Trieste - Astra Parma, campo sportivo militare di Villa Opicina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16.

MOTONAUTICA

Rallye Motonautico Trieste - S. Giovanni in Pelago - Trieste di km. 164. Partenze dalle ore 7.30 dal molo Bersaglieri. Arrivo alle 12.50.

Tutta l'eccellente produzione
INDESIT
in vendita alle più favorevoli condizioni
presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI, 4 — PIAZZA GOLDONI, 1

AVVINCENTE TOTIP (DIURNA) A MONTEBELLO

Tutti contro Agadir

Totip sul filo del milione questo pomeriggio a Montebello. Rientra per l'occasione il prenditutto Agadir, penalizzato di 20 metri sui 2100 nei confronti di Batan (suo alleato), Ordonez, Sferza, Robbidar, Debbio, Valiant, Polare e Cactus. Dovrebbe vincere Agadir, anche perchè spesso ha reso un nastro agli avversari che si appresta ad incontrare. La potenza dell'allievo di Quadri nonchè il suo «terrific speed» in retta d'arrivo dovrebbero consentirgli un ennesimo alloro. Saranno in parecchi a tentare il colpaccio contro il favorito, fra questi Polare che sta attraversando un periodo di gran vena e che cercherà di far pesare la penalità al forte Agadir. Ma buone probabilità anche per il duo di Antonio Corsi composto da Ordonez (ben situato) e da Valiant, dotato di uno spunto considerevole. Questi i tre avversari diretti per Agadir, al quale una... zampa verrà sicuramente data da Batan, forte della posizione in corda e reduce dalla bella e vittoriosa prestazione di domenica scorsa; gli altri non dovrebbero interferire.

Nella «riserva» Premio del Belvedere in pista i «3 anni». Augello appare nettamente il migliore in un campo di mediocre levatura; comunque il figlio di Theme Song dovrà evitare l'errore per non veder compromessa una vittoria che sulla carta appare scontata.

La precisa Fabiuccia non dovrebbe avere difficoltà nella corsa dei «2 anni», dove all'opposizione troverà Alceo d'Ausa e Rosetera. Nel Premio dei Paesaggi confronto aperto fra Finlay, Fiappone, Chibon e Robinson proveniente da Torino.

Poi Brighenti dovrebbe toccare il quarto successo consecutivo nel Premio dei Tramonti.

Il convegno si inizierà alle ore 16.

M. G.

I nostri favoriti

PREMIO DEI PANORAMI: Fabiuccia, Alceo D'Ausa. PREMIO DEI PAESAGGI: Finlay, Robinson, Chibon. PREMIO DEI TRAMONTI: Brighenti, Wander. PREMIO DEL BELVEDERE: Augello, Gusano, Bellity. PREMIO DELLE FOGLIE, I div.: Anzano, Abamy, Vispoda Enea. PREMIO DI SETTEMBRE (Totip): Agadir, Polare, Valiant. PREMIO DEGLI ORIZZONTI: Nuovastella, Tridramma, Petronio. PREMIO DELLE FOGLIE, II div.: Narbruna, Grestasio, Caligera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare n. 36315, dalle 12 alle 14. 13631 A

DONNA media età offresi prestaservizi sei ore giornaliere escluso bambini. Tel. 51701. 51512 A

MEDIA età sola referenziata capace brava cucinare, offresi presso una o due persone. Orario da concordare. Cassetta 13667 A SPI.

PRESTASERVIZI non giovane offresi alcune ore mattina o pomeriggio onesta e pratica. Cassetta 13416 A SPI.

PULITRICE pratica per ufficio, offresi; tel. 51405 dopo ore 11. 13422 A

SIGNORA referenze offresi custodia bambini. Tel. 761225. 13789 A

SIGNORINA colta occuperebbesi come vice madre o governante casa persona sola. Cassetta 51278 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ALLOGGIO offro persona preferibilmente conoscenza lingue slave possibilità accordi lavoro. Indirizzo SPI. 32844 B

APPARTAMENTINO in villa tutto spesato, più adeguato stipendio offresi a donna sola cambio lavori domestici, 8-15. Telefonare 57561, lunedì. 13543 B

AVVOCATO cerca volonterosa dattilografa possibilmente conoscenza elementi tedesco. Offerte Cassetta 13631 B SPI.

BAMBINAIA solo pomeriggio e domestica stabile veramente capaci trattamento adeguato cercansi. Telefonare 93466. 13434 B

CAMERIERA stabile veramente capace referenziata cercasi per casa signorile ottimo stipendio, altro aiuto. Telefonare 93186. 32802 B

CASA signorile cerca domestica stabile sappia cucinare per due signore. Portineria, via Cavana 24. 13629 B

CERCASI capace, referenziata, 20-30 anni, 8 ore giornaliere dalle 8 alle 16, per piccola famiglia; tutti elettrodomestici. Stauber, piazza Carlo Alberto 2, telef. 35579. 13468 B

CERCASI prestaservizi 8-15; telefonare 26083. 54379 B

CERCASI referenziata tuttofare ore 8-16 o stabile per piccola famiglia, rivolgersi negozio abbigliamento via Battisti 20, lunedì ore 16-19. 51566 B

CERCASI domestica tuttofare stabile per famiglia 3 persone adulte assenti tutto il giorno. Massima comodità e massimo stipendio. Telefonare Trieste n. 36231. 13266 B

CERCO prestaservizi 8-12 escluso cucinare. Telefonare 28776. 13691 B

CONIUGI cercano ragazza stabile, tutti elettrodomestici, stipendio aggiornato. Tel. 50036 lunedì ore ufficio. 13551 B

DOMESTICA stabile cercasi per 3 persone adulte con aiuto ed elettrodomestici. Valenzin, via Ressmann 10, tel. 94327. 51398 B

DOMESTICA stabile referenziata casa signorile cercasi. Telefonare n. 26659, ore 10-12. 54257 B

FAMIGLIA 2 persone cerca referenziata 20-40 anni. Orario 8.30-16.30 Telefonare 94302. 51186 B

FAMIGLIA cerca giovane o media età, seria, amante bambini. Telef. 37544. 13497 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattino, media età, feste libere, cercasi. Cassetta 51638 B, SPI.

PRESTASERVIZI mattina cercasi, paraggi Rosmini, telefono 93951. 51564 B

REFERENZIATA stabile sappia cucinare con aiuto per 2 persone cercasi; propria stanza con bagno. Telefonare 36575. S. Caterina 2, III sinistra. 13216 B

REFERENZIATA pratica tutti lavori cercasi ore 8-16. Telefonare 38711. 513600 B

50.ENNE referenziata offresi prestaservizi 4 ore al giorno, paraggi Tribunale - Viale. Offerte Cassetta 13735 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

AMANTE bambini occuperebbesi presso distinta famiglia ore da destinarsi. Tel. 24820. 13426 C

AUTORIZZATO consulente del lavoro assume tenuta libri paga pratiche istituti previdenziali serietà prontezza modica spesa. Telefonare 41116. 51376 C

BABY-sitter pratica disponibile qualsiasi ora. Telefonare n. 31697. 32812 C

BARBIERE offresi per casa di cura sanatorio, collegio, scuole. Offerte Cassetta 54345 C SPI.

COMMESSA tabacchi pratica con referenze, offresi. Cassetta 13575 C SPI.

CUOCA o cameriera stabile referenziata ottimo trattamento; telefonare 9-14 n. 37661. 13174 B

CUOCO capace per trattoria, scelta, offresi. Tel. 726191. 13673 C

DATTILOGRAFA 19enne pratica ufficio, contabilità ricalco a mano, fatturazione, offresi. Telefono 816383. 13440 C

DICIASSETTENNE serio volonteroso primo impiego ottime referenze, offresi come praticante ufficio o auto magazziniere. Scrivere Cassetta 13715 C, SPI.

DICIOTTENNE ramo impiegatizio, secondo impiego offresi. Telefonare ore pasti 97137. 13428 C

DIRETTORE vendite referenziato residente Milano pluriennale esperienza guida personale interno esterno dinamicità presenza intenzionato trasferirsi Trieste aut Provincia vicina esaminerebbe proposta. Cassetta 13593 C SPI.

GIOVANE 18enne diplomato segretario d'azienda, buona conoscenza inglese e francese, stenodattilografo offresi. Telefonare 35904, ore ufficio. 54359 C

GIOVANE patente D pubblica, volonteroso, militesente conoscenza pratiche doganali, offresi seria ditta. Telefonare 733719, ore 11-14. 54355 C

IMPIEGATA giovane praticissima libri paga contributi Inps Inam spedizioni dogana offresi. Telefonare 92921. 51648 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e contatti con pubblico scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 13797/2 C, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità ricalco, scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 13797/3 C, SPI.

IMPIEGATA o cassiera conoscenza sloveno serbocroato, tenuta libri paga e contributi, offresi referenze, anche mezza giornata. Tel. 725989. 13244 C

INGLESE ventunenne, bella presenza, offresi per Trieste o dintorni per lavoro domestico o d'albergo. Cassetta 13494 C SPI.

LAUREATO economia commercio trentenne, dinamico, profonda esperienza tecnica Marketing, promozione vendite, problemi connessi alla razionalizzazione techniche distributive, acquisita presso grande azienda milanese modernamente organizzata, intendendo trasferirsi a Trieste, esaminerebbe adeguate proposte di collaborazione. Scrivere Casella 6339 C SPI Trieste.

LAUREATO lunga esperienza organizzazione vendite ramo elettrodomestici e macchine cucire, desideroso migliore sua attuale posizione, esaminerebbe adeguate proposte. Cassetta13447 C, SPI.

OFFRESI impiegata sedicenne assolto Carli volonterosa veloce stenodattilografa. Cassetta 51522 C, SPI.

PENSIONATO offresi quale custode, miti pretese. Cassetta N. 13797/I C, SPI.

PENSIONATO marinaio cerca occupazione anche saltuaria. Telefonare 726617. 13535 C

RAGAZZA sedicenne diploma avviamento commerciale, assolto corso dattilografia e contabilità offresi quale praticante ufficio. Tel. 65019. 13809 C

RAGIONIERA 20.enne pratica dattilografia, libri paga, contributi, fatturazioni, corrispondenza, cerca serio impiego. Cassetta 32832 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda, primo impiego, buona conoscenza steno-dattilografia, inglese, offresi. Telefonare al mattino 98642. 32786 C

SIGNORA indipendente esperta ramo abbigliamento, perfetta corrispondente italiano-tedesco, buone cognizioni francese inglese, disposta viaggiare in qualità di segretaria, cerca possibilità adeguato impiego o società preferibilmente Trieste o Veneto. Cassetta 13384 C SPI.

SIGNORA media età paziente e pratica offresi assistenza malati o casalinga pomeriggi eventualmente turnante notti paraggi Giardino Pubblico. Cassetta n. 13449 C SPI.

SIGNORA perfetta conoscenza inglese occuperebbesi. Cassetta 13761 C. SPI.

SIGNORINA contabile, corrispondente, addetta alla cassa, larga esperienza anche esportazione, offresi seria ditta. Cassetta 444444 I SPI.

SIGNORINA 17enne diplomata segretaria d'azienda, buona conoscenza francese e inglese, stenodattilografa offresi. Telefonare 35904, ore ufficio. 54359 C

UNIVERSITARIO macchina propria, referenze, offresi per qualsiasi impiego anche a ore. Telef. 70876. 54261 C

VENTENNE militesente onesto attivo patente B offresi qualsiasi occupazione. Tel. 724080. 51632 C

26ENNE diplomato, esperienza trattative alto livello, residente Trieste, offresi seria organizzazione. Scrivere Cassetta 7/4 SPI Udine. 6340 C

YOUNG english lady 21, requires position in Trieste or surrounding area, october november. Hôtel or domestic work prefered. Box 13494 C, SPI Trieste.

17.ENNE diplomata segretaria d'azienda cognizioni tedesco e francese, referenziata, primo impiego offresi. Telefono 98447. 13466 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317. 13273 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 51610 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 51130 CC

A. DITTA specializzata revisioni, pulitore stufe kerosene, bruciatori nafta, caldaie. Telefonare Termotecnica 31649, 56711. 54269 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo e Gaspari. Tel. 90497. 507888 CC

A. SGOMBERO soffitte abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995. 32826 CC

ANTILOPE renna camoscio puliscons. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 51444 CC

CALLISTA pedicure riceve via Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 32174 CC

FALEGNAMERIA assume riparazione scuri porte finestre compresa pitturazione restaura negozi esegue armadi muro. Telefonare 810094. 13781 CC

GRATUITAMENTE scopo perfezionamento tecnico eseguonsi tinture. Presentarsi personalmente creazioni Giorgio. Barriera Vecchia 9, I piano. 13488 CC

IMPIANTI di riscaldamento acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13. Telefono 41410. 13645 CC

IMPRESA artigianale costruisce ed esegue lavori di restauro in genere, interni ed esterni. Telefonare 91167. 54091 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica puntualità garanzia di lavoro. Frittoli via San Zenone 6. Tel. 50895. 32852 CC

PITTORE offresi prontamente, appartamenti olio tempra lavabile. Telefono 723823. 13747 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000; tappezzate 20.000. Tel. 93616. 54367 CC

RADIOTELEVISIONE, telefono 725233. Riparazioni impianti antenne interventi immediati. 13615 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 13458 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 - IV. Tel. 41605. 51396 CC

SIGNORA capace esegue a domicilio lavori copiatura a macchina e traduzioni in inglese, prezzi modici. Telefonare 724852. 13581 CC

TAPPEZZIERE riparazioni suste materassi poltrone divani tendaggi. Tel. 733573. 13793 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17nni assumonsi prontamente laboratorio borsette, buona retribuzione. Lamarmora 5. 13060 D

UN SAPORE "VERO"
UN GUSTO UNICO,
NETTAMENTE DECISO

...IL FAMOSO GUSTO STOCK!

E' il segreto semplice di un brandy famoso
che l'intenditore riconosce subito
con la sicurezza della sua esperienza:
lungo invecchiamento naturale di un distillato
purissimo tratto da vini pregiati dei più famosi
vigneti italiani. E' la qualità di STOCK 84!

chi se ne intende chiede ... STOCK

A.A.A. CAMERIERE giovane bar - ristorante cercasi subito, Telefono 20849. 412 D

A.A.A. CERCASI segretaria perfetto inglese, possibilmente tedesco. Tel. 23209. 13481 D

A.A.A. 20 apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 51222 D

A.A. LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. 13723 D

A.A. PARRUCCHIERA lavorante cercasi urgentemente ottime condizioni. Tel. 723298. 51562 D

A. APPRENDISTE mezzelavoranti lavoranti cerca sartoria signora. Presentarsi lunedì mattina Carducci 14, Tominez. 51306 D

A. FALEGNAME mezzolavorante cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 13683 D

AFFIDIAMO confezione bustine shampoo vostro domicilio. Scrivere David, Casella postale 345, Roma. 6343 D

AGENZIA Fiamma bruciatori, piazza Vico n. 4, tel. 722380, cerca operaio pratico bruciatori. 13651 D

AIUTO commessa con referenze cercasi. Cassetta 13533 D SPI.

AIUTO commessa, 18-20, cerca panificio Sircelli, via G. Gallina 2, via G. Foschiatti 15. 51406 D

AMBOSESSI concediamo confezioni bustine domicilio. Scrivere Migliorisi, Casella postale 221, Sanremo. 6344 D

ALIMENTARI commesso 20-35 anni cercasi, ottimo stipendio. Gerbini tel. 95312, 50797. 50504 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento, quindicenne, assolta terza media, assume Nelzi, piazza Borsa 8. 51362 D

APPRENDISTA commessa 15enne conoscenza sloveno cercasi. Malvestiti, Spiridione 12. 54281 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Pirini, via Rossetti 7/1. 13515 D

APPRENDISTA parrucchiera desiderosa migliorare cerco urgentemente. Tel. 53767. 51440 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi ottimo trattamento. Telef. 23837. 32840 D

APPRENDISTA commessa diciassettenne, conoscenza slavo, cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 32790 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, negozio abbigliamento, cercasi. Cassetta n. 13464 D, SPI.

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Gretta. Telef. 23796. 13438 D

APPRENDISTA pellicciaia cerca Millo, via Dante 7. 13477 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Dobrilla, via Imbriani 4. 13733 D

APPRENDISTA ed aiuto commessa 18-20enne cerca panificio pasticceria piazza della Libertà n. 6. Tel. 38984. 51448 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, via S. Lazzaro 6, via Moreri 40. 13595 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 32794 D

APPRENDISTA sedicenne, orario diurno, domeniche libere, buon trattamento cerca trattoria-caffè, via Paolo Diacono 5. 32798 D

APPRENDISTA cammessa abbigliamento, conoscenza croato sloveno. Presentarsi Mazzini 30 primo, Fasano, tel. 30313. 32804 D

AGENTI DI VENDITA
nuova Storia Universale assume Mondadori Editore - Gorizia, Corso Verdi 102/b - Galleria T. 87007. Riservatezza, ottimo inquadramento.

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cerca autofficina Aurora viale d'Annunzio 42. 412 D

APPRENDISTA meccanico auto cercasi. Via Maiolica 13, garage. 51582 D

APPRENDISTA pittore cercasi presentarsi lunedì Galleria Fenice 2 I circolo. 13677 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina. Via Cadorna 23-B. 13643 D

ASSUMESI dattilografa giovane per amministrazione. Cassetta 13623 D SPI.

ASSUMIAMO stenodattilografa perfetta, preferibile corrispondente tedesco e inglese. Cassetta 13202 D, SPI.

AUTORIMESSE cercano giovani per lavaggio auto. Non necessaria esperienza. Presentarsi domenica dopo ore 10 via Battisti 22. 13739 D

BAR - buffet cerca ragazzo/a 16-17 anni. F. Severo 33 - Tel. 31973. 13314 D

BAR cerca apprendista domenica festivo. Telefonare 816213. 13563 D

CARROZZERIA auto cerca urgentemente verniciatore trattamento buono purchè veramente competente. Scrivere cassetta 51326 D SPI.

CASA di spedizioni cerca impiegata giovane diplomata per primo impiego. Cassetta 13220 D SPI.

CASSIERA pratica bar pasticceria cercasi. Scrivere referenze Cassetta 54279 D, SPI.

CERCANSI apprendiste, lavoranti, sarte uomo. Viale XX Settembre 11, sartoria Prauscello. 32836 D

CERCANSI ambosessi provenienti preferibilmente settori vendite librario assicurativo desiderosi migliorare notevolmente propria posizione. Propri dipendenti sono stati avvertiti. Indirizzare offerte cassetta n. 13224 D SPI.

CERCANSI ragazzo e ragazza bar Espresso, Riva Nasario Sauro 10. 32792 D

ZERIAL

OGGI DOMENICA
APERTURA
DALLE 9 ALLE 13

Via Settefontane 62

5000 mq. di esposizione con
400 ambienti scelti con perizia tecnica
ed artistica tra la produzione di
315 industrie nazionali ed estere

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO
nella più vasta organizzazione
di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL

CERCASI operaio falegname anche non specializzato robusto e volonteroso. Buona retribuzione. Presentarsi via Barbariga 5, Trieste. 13741 D

CERCASI signorina quindici-sedicenne per laboratorio pasticceria. Presentarsi martedì «La Bomboniera» via XXX Ottobre 3. 32838 D

CERCASI lavorante parrucchiera bravissima, ottima paga. Telefonare 723925. 13751 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Skerl, via Severo n. 75, tel. 72467. 51478 D

CERCASI apprendista commessa; panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 54311 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni, macelleria via Giulia n. 24. 51262 D

CERCASI impiegato pratico lavori amministrativi. Inviare curriculum con referenze. Cassetta 13446 D, SPI.

CERCASI aiuto apprendista commessa panificio Fattorini, via dell'Istria 132, Telef. 94642.

CERCASI mezzalavorante buona retribuzione. Piazza Goldoni 5, tel. 95060. 51638 D

CERCASI apprendista banconiere torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 51626 D

CERCASI apprendista e internista bar; via dell'Università 1. 51606 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni per officina, tel. 93933. 32810 D

CERCASI ragazza per bar 16-17.enne. Tel. 38153. 13753 D

CERCASI apprendista meccanico 14-15enne. Telefonare 55111 - 77315, ore ufficio. 51286 D

CERCASI aiuto banconiera. Presentarsi lunedì mattino Bar Violin, piazza Tommaseo n. 3. Telefono 38291. 51374 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Emporio tessuti, via Mazzini 40. 51390 D

CERCASI apprendista elettromeccanica (avvolgimenti) via Cigotti 2/A. 13573 D

CERCASI donna pulizie. Bar Petagna, via Battisti 8, Telefono 37728. 13589 D

CERCASI mezzalavorante o garzona; via Baiamonti, tel. 816211. 51418 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Serenella, via Udine n. 1. Tel. 36756. 13637 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista elettricista, Dreolin, viale D'Annunzio 57. 13579 D

CERCASI pantalonaie sartoria Kosuta, Viale D'Annunzio 11, Tel. 95498. 13647 D

CERCASI magliaia provetta ottimo stipendio. Tel. 96838 ore negozio. 51556 D

CERCASI prontamente apprendiste 15-18 anni, buona retribuzione, lavoro non gravoso. Telefonare 72354, lunedì pomeriggio. 13653 D

CERCASI ragazzo pratico contabilità mansioni di fiducia, referenziato. Cassetta 13671 D SPI.

CERCASI garzona. Tel. 93403. 9135 D

CERCASI ragazzo/a giovane per bar Paolo, viale XX Settembre 51, tel. 41786. 54325 D

CONIUGI giovani (marito con patentino) cercansi per assistenza ragazzo invalido ed aiuto lavori domestici, offrendo appartamentino confortevole in villa e buono stipendio. Sistemazione conveniente e stabile per persone fidate e di cuore. Offerte particolareggiate Cassetta 51424 D SPI.

COMMESSA pratica ramo pasticceria cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 54275 D

CUSTODE notturno pratico per garage, via Foscolo 34, cercasi. 13783 D

DEGUSTAZIONE cerca apprendista banconiera. Tel. 31342. 51544 D

DITTA commerciale cerca giovane 15-17 anni apprendista magazziniere, posto stabile, paga contrattuale. Scrivere Cassetta 51364 D SPI.

EDITRICE S.A.I.E. assume ambosessi anche con ore disponibili, guadagno immediato, lavoro organizzato, Mazzini 30-II p., dalle ore 10-12. 51366 D

GARZONE e lavoranti sarte uomo cercansi. F.lli Salvadori, via Rossini 14. 13545 D

GIARDINIERE capace cercasi. Via Boveto 43/1. Tel. 63562. 51508 D

GIOVANE apprendista per latteria caffè cercasi. Tel. 55712. Domenica libera. 51620 D

GRANDE magazzino cerca apprendiste commesse in possesso licenza III media età 15-19 anni. Cassetta 13232 D SPI.

GRANDE casa nazionale cerca due elementi cultura tecnico scientifica per trattative alto livello. Telefonare lunedì per appuntamento 9-12. Telefono 25839. 13661 D

GRATUITAMENTE alloggio custodi in villa ingresso indipendente offresi cambio piccoli servizi. Tel. 93466. 13434 D

IMPORTANTE azienda nazionale cerca apprendiste e commesse preferenza conoscenza sloveno o serbocroato per negozi vendita articoli speciali, occupazione stabile. Cassetta 13765 D, SPI.

IMPORTANTE Istituto assicurazioni ricerca collaboratori, anche pensionati, zona Gorizia, Monfalcone per interessante lavoro organizzato. Possibilità immediato guadagno. Scrivere Cassetta 3064 D SPI Trieste.

IMPORTANTE azienda locale assumerebbe dattilografa traduttrice lingua tedesca veramente autonoma. Indicare attività svolta e posti occupati. Indirizzare Cassetta 13354 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 51050 D SPI.

INDUSTRIA ittico conserviera cerca direttore tecnico amministrativo provata esperienza disposto trasferimento provincia Livorno. Richiedesi curriculum vitae. Cassetta 13424 D SPI.

INDUSTRIA biancheria assume personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Ilbis - Lecce. 6280 D

INSEGNANTI assistenti ambosessi se veramente spigliati assumonsi. Presentarsi ore 16-18 Ufficio organizzazione via Carducci 2, I piano. 13224 D

INTERNISTA 20-30enne anche non pratica per bar cercasi. Telefonare 90023. 13699 D

LA F.LLI FABBRI EDITORI assume ambosessi da avviare ad un'attività organizzata per le zone di Trieste, Gorizia e Monfalcone, con ottime possibilità di guadagno e di carriera. Presentarsi lunedì ore 9 in via Genova 14/B. 13470 D

LAVORANTE pellicciaia ed apprendista cercansi; ottima rimunerazione. Pellicceria Zoe, v. Roma 17. 13226 D

LAVORANTE mezzalavorante garzona, cerca salone. Telefono 96762. 51400 D

LAVORANTE e apprendista finita desiderose migliorare cerca Salone Vichj, via Cologna n. 76. Telefono 44171. 13394 D

LOCALI d'affittare stabile nuovo. Piccardi angolo Gambini. Tel. 93851. 13603 D

MAGLIFICIO cerca confezionatrice pratica macchina rimagliatrice. Matteotti n. 36/A. 51490 D

MECCANICI operai e apprendisti, riparazione automobili cercansi. Via Cologna 4. 51622 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta da uomo cercansi via San Lazzaro 1, Valent. 13430 D

OFFRESI stipendio e provvigione a elementi capaci. Vendita modernamente organizzata. Presentarsi ore 9-12.30, Mondadori, via Ginnastica 15. 13661 D

OPERAIO idraulico cercasi. Rocco, via Roma 23 (ang. via Roma). 13493 D

ORGANIZZAZIONE commerciale assume cinque elementi femminili età 21-35 anni, anche se primo impiego, per nuova moderna e decorosa attività. Assicuransi retribuzione mensile fissa e posizione permanente. Presentarsi lunedì 12 c.m. ore 10-12, 16-19, Domustecnica, via Crispi 62-A. 51428 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante ed apprendista pratica cercansi. Butti, via Guardia 15. 51554 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante sappia anche manicure, ottima retribuzione offre Salone Annamaria, Fabio Severo 33, tel. 68813. 51656 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Salone Grazia, Canova 9, telefono 44515. 13450 D

PRATICA giovane cerca negozio frutta Gatteri 24, anche mezza giornata. Telefonare 55356 lunedì. 51474 D

PRATICANTE ufficio nozioni dattilografia cercasi. Cassetta 51252 D SPI.

PRIMARIA compagnia Assicurazioni offre a giovani e pensionati facile lavoro esterno organizzato per Trieste, circondario e Monfalcone, stipendio ottime possibilità guadagno. Cassetta 51312 D SPI.

QUINDICENNE apprendista meccanico e articoli sportivi cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 13763 D

RAGAZZA 15-18 cerca bar qualunque orario. Tel. 730369. 13549 D

RAGAZZA 16-18 anni cercasi; panificio tel. 810256, 814444. 54333 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, tel. 23368. 51460 D

RAGAZZO volonteroso cerca macelleria Svara, Scalinata 3. 13599 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 51048 D SPI

STABILE capace ottimo trattamento cercasi. Telefonare 38896 13280 B

STIRATRICE pratica cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 51166 D

TECNICO elettrodomestici cercasi. Presentarsi solamente se esperto. Radio Trevisan, via delle Milizie 3. 13533 D

TORREFAZIONE La Portizza piazza Borsa 5 assumerebbe ragazze apprendiste banconiere anche primo lavoro. Presentarsi 18-20. 13703 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

PENSIONATO massima serietà cerca stanza ammobiliata massimo 12 mila mensili. Telefonare 24997. 54123 E

STANZA luminosa da adibirsi uso ufficio riscaldamento centrale, ascensore cercasi zona centro città. Cass. 13539 E SPI.

VANO uso ufficio ingresso indipendente centro cercasi. Telefono 55549, 14-15. 13605 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. AFFITTASI camera signorile ammobiliata uso bagno. Visitare mattinata, via Parini 17, Cravatari. 13613 F

AFFITTASI camera mobiliata, comodo cucina, persona sola, presso sola, centrale; telefonare al 54732 domenica, lunedì mattino. 51588 F

AFFITTANSI stanze grandi piccole, persone serie, riscaldamento. Tel. 38178. 51480 F

AFFITTASI camera ammobiliata 1 persona. Tel. 50886. 51388 F

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso scale, a uomo per bene, o due studenti. Tel. 71791. 51530 F

AFFITTASI camera mobiliata, centralissima anche brevi soggiorni. Tel. 723715. 13791 F

AFFITTASI mobiliata spaziosa 2-3 letti, escluso donne. Telefono 49603. 13577 F

AFFITTASI camera 1, 2 letti escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 51538 F

AFFITTASI a 2 amici ammobiliata uso bagno. Tel. 56862, Giulia 39 II destra. 32828 F

AFFITTASI stanza a distinto presso persona sola. Indirizzo: Cova, via Cristoforo Belli 7/3. 51392 F

AMMOBILIATA uso bagno, caloriferi affittasi distinto; viale D'Annunzio, tel. 49949. 32816 F

AMMOBILIATA centralissima confortevole tranquilla, primo piano ascensore riscaldamento. Tel. 26344. 13537 F

BELLISSIMA stanza vuota grande, soleggiata, centrale, affittasi distinto. Tel. 91215 pomeriggio. 32818 F

CAMERA mobiliata bagno riscaldamento giardino affittasi a persona occupata. Telefonare 810010. 54255 F

CENTRALISSIMA matrimoniale affittasi; Machiavelli 13, II p., pomeriggio. 32844 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, centro, affittasi. Tel. 52168. 51618 F

MOBILIATA affittasi distinto escluso donne. via Torrebianca 41, I piano, Bellomo. 51356 F

AMMOBILIATA due persone affittasi Gatteri 7, suonare Sirceli. 13559 F

STANZA ammobiliata ingresso indipendente, vista mare, affittasi a occupato-a. Telefonare 33656, ore 10-13. 51394 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti inglese, francese e tedesco, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, pratica commerciale, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media Orario di segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3037 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Sono aperte iscrizioni per corsi diurni e serali per conseguimento licenza media, preparazione esami liceali, magistrali, nonchè ragionieri e geometri; corsi segretarie stenodattilografe aziendali, corsi di lingue. 013221 G

ABILISSIME tagliatrici- modelliste sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete con facilità frequentando la Scuola di taglio Ieralla. Iscrizioni aperte, via Carducci 10. 53509 G

ACCONCIATURE, estetica, viso corpo, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38133. 50826 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

BALLO moderno ultima novità lezioni individuali collettive; scuola della prof.ssa Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38718. 51542 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 10 G

LEZIONI pittura disegno storia dell'arte, impartisce pittore accademico. Tel. 23870. 32796 G

LICENZA scuola media, corso serale accelerato di preparazione agli esami. ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 10 G

SIGNORINA diplomata conoscenza inglese, cercasi per impartire lezioni ragazzo I media, 4 ore giornaliere. Scrivere Cassetta 54275 G. SPI.

TAGLIO e cucito, indossatrici, estetiste, corsi regolari pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 10 G

H Oggetti smarriti L. 40

DISEGNI smarriti mercoledì altezza via Boccacio 16; pregasi onesto rinvenitore telefonare al 725707, mancia competente. 51472 H

OROLOGIO donna smarrito giorno 10 piazza San Giovanni, via Carducci, Mercato coperto; caro ricordo. Tel. 51852. 13767 H

SETTIMANALE operai smarrito via San Pasquale - Ferdinandeo. Telefonare 94172. 100 H

I Off. appart e bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **A. PRONTINGRESSO** locali affari adiacenti mq. 20 Gambini Piccardi; GOLDONI 3 stanze anche per ufficio; SANSOVINO salone 2 stanze; NAVALI cucina 2 stanze stanzetta; DIAZ 4 stanze 40.000. COLOGNA cucina stanza 30.000. OTTOBRE OSPEDALE MILITARE 2 stanze stanzetta; GIUSTINELLI 2 stanze soggiorno, NAVALI 2 stanze soggiorno affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102 6151 PONTEROSSO 3. 71 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **A. MONFALCONE CENTRO** tre stanze garage primingresso IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE CENTRALE 2 stanze stanzetta cucina wc, affittasi 25.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 531

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO GRETTA, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio, AFFITTASI 40.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 531

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS SAN LUIGI MOBILIATO, stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto giardino, AFFITTASI 35 mila mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 531

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina vista mare zona signorile PRONTO INGRESSO salone 2 stanze cucina ripostiglio ascensore termonafta balconata posto macchina, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 531

A.A.A.A. AFFITTASI senza spese pronto ingresso totalmente rinnovato appartamento via Tigor quattro stanze stanzetta bagno cucina. Telefonare 2481 Amm.ne Trevisan. 13492

A.A.A. AFFITTASI senza spese quartiere tre stanze servizi, II piano, casa signorile ascensore riscaldamento, rimesso a nuovo 24816 - Amm.ne Trevisan. 13492

A.A.A. AFFITTASI senza spese con facilitazioni quartiere tre stanze stanzetta ripostiglio cucina bagno wc. Via Tor S. Lorenzo. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 13492

A.A.A. PADUINA prontoingresso 4 stanze stanzino cucina servizi poggiolo I piano. F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina servizi tutti comforts. Roiano panoramico, vista mare, 2 stanze cucina gabinetto poggiolo. Affitta IMMOBILIARE GIULIA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034

A.A.A. PRONTINGRESSO appartamenti bellissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittansi ESPERIA Imbriani 8, 29235. 51574

A.A. AFFITTANSI appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 13669/4

A.A. LOCALE d'angolo 3 fori casa nuova, centralnafta, affittasi anche parzialmente via Ginnastica. Amministrazione Klauer via Imbriani 6, tel. 29159. 54193

A. AFFITTO camera grande stanzino doppi servizi cucina terrazza centralnafta, 23 mila mensili compensando spese. Telefonare 815386, lunedì. 13553

A. CENTRALISSIMO libero tre stanze cucina bagno terrazza, messo nuovo affittasi 35.000 ESPERIA, Imbriani 8. 51574

A. D'ANNUNZIO libero fine mese stanza cucina bagno ascensore autoriscaldamento 20.000 ESPERIA Imbriani 8. 51574

A. GARIBALDI libero dicembre 3 stanze stanzetta cucina camerino bagno affittasi 35.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 51574

A. LOCALE centralissimo, mq. 50, affittasi prontamente qualsiasi attività anche officina, deposito ecc. 45.000 mensili AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 13669/5

A. LOCALE 100 mq. paraggi ospedale, affittasi subito. Telefonare 90456. 5138

A. MONFALCONE affittasi urgentemente appartamento signorile tre camere più servizi tutti comforts lire 30.000 mensili. Telefonare 72477. 901

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pretoria — I più alti dignitari bianchi del Sud Africa attorno al feretro dell'assassinato Verwoerd nella sede del Parlamento

ALLUCINANTE ESALTAZIONE DEL RAZZISMO ALLE ESEQUIE DEL PREMIER

L'«apartheid» non è scesa nella tomba con Verwoerd

Il più probabile candidato alla successione è considerato ancora più «duro» dello scomparso - Ciò potrebbe precipitare la situazione verso un tragico esito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pretoria, 10

«Abbiamo perso l'uomo, ma non il messaggio della sua vita», ha detto l'oratore ufficiale, il reverendo J. S. Gericke di una delle tre Chiese riformate olandesi del Sud Africa, ai funerali di Hendrik Verwoerd. Poichè il messaggio della vita di Verwoerd è l'«apartheid», può apparire simbolico che la prima volta la rigida e spietata legge della segregazione razziale sia stata infranta oggi, dinanzi ai resti mortali del suo propugnatore: la Chiesa riformata olandese, che esclude i non bianchi persino dalle funzioni religiose, ha ammesso che i capi negri del Sud Africa sedessero assieme ai bianchi sia pure in una tribuna separata, nel rendere l'estremo omaggio a Hendrik Verwoerd. Nell'anfiteatro dell'Union Building, trasformato in chiesa, sede abituale del Governo ed oggi teatro della funzione funebre, il capo Kaiser Matanzima del Transkei, leader della prima comunità negra indipendente ma segregata del Paese, ed altri capi negri sedevano assieme a circa 4 mila dignitari bianchi.

«Il grande testamento lasciato da Verwoerd al suo Paese — ha poi detto l'ecclesiastico — è quello di rimanere «una Nazione decisa». Gericke ha affermato che le Nazioni di tutto il mondo si erano unite contro Verwoerd in una «non santa alleanza» (a causa della sua politica razziale) trasformandolo in vittima di una campagna di menzogne e accusandolo di essere una minaccia per la pace. Il Primo Ministro, ha aggiunto l'oratore, sapeva che l'accusa era una menzogna perchè era il suo Paese ad essere minacciato. L'ecclesiastico ha aggiunto che se i nemici del Sud Africa volevano colpire duramente questo Paese non avrebbero potuto infliggergli un colpo più doloroso di quello costituito dalla scomparsa di Verwoerd: «ma essi credevano che così facendo avrebbero potuto spezzare le reni del Sud Africa, essi evidentemente non conoscevano lo spirito della Nazione che ha portato alla ribalta un Hendrik Verwoerd facendo di lui il suo capo venerato. Noi abbiamo perduto la sua persona ma conserviamo il messaggio della sua vita».

Terminata la funzione, si è formato il corteo fino al «campo degli eroi» al cimitero. La bara di Verwoerd è stata portata a spalla da otto ufficiali dello esercito e posta sul traino, avvolta dalla bandiera sudafricana, mentre le truppe presentavano le armi e una banda della Marina suonava gli inni e le marce funebri. L'affusto di cannone con la bara era seguito da 38 agenti della polizia a cavallo, 3 carri blindati, 8 traini d'artiglieria, 400 fanti, una banda e 4 pastori della Chiesa riformata olandese. Dietro, una lunga colonna di macchine, con la vedova, Betsie Verwoerd, molto pallida ma compostissima, e i figli, nonchè le personalità più eminenti. Fra esse, il Premier della Rodesia, Ian Smith, che probabilmente non sarebbe oggi ancora il Premier della Rodesia senza la benevola neutralità di Verwoerd, e che era presente in veste privata.

Si calcola che circa 250 mila persone, bianchi e non-bianchi, abbiano seguito il corteo funebre ai lati delle strade percorse. Nessun incidente, salvo i molti svenimenti per la grande calura.

Si affaccia ora, in tutta la sua pressante attualità, il problema della successione di Verwoerd. In realtà, non pare vi sia problema nel senso di incertezza sulla successione: è dato per certo che la lotta è limitata a due uomini, il Ministro della Giustizia B. J. Vorster e il Ministro dei Trasporti Ben Schoenman, e che dei due è il primo ad avere maggiori probabilità di essere eletto capo del Partito nazionale e quindi automaticamente Capo del Governo. Vorster è considerato un «duro», un partigiano ancora più severo e acceso di Verwoerd per quel che riguarda l'«apartheid»: la sua nomina significherebbe una sterzata a destra del Sudafrica, che finora non è certo a sinistra.

Ma il problema vero è proprio questo: quanto potrà durare una politica che ha già dato così tragico risultato? Per il Sud Africa si sta aprendo «un periodo molto critico», ha scritto oggi sul «Rand Daily Mail» il coraggioso Laurence Gandar, un giornalista che ha pagato anche di persona le sue critiche alla politica di Verwoerd. Gandar ha scritto che «un nuovo elemento di incertezza si è introdotto nella situazione sudafricana», poichè il problema rodesiano (affrontato dalla conferenza del Commonwealth) e quello dell'«apartheid» in Sud Africa (che l'ONU affronterà fra non molto) «si combinano in un unico calderone, coinvolgendo l'Africa meridionale in quanto blocco di Paesi controllati da bianchi, e perciò fonte di problemi per il mondo e polo di ostilità del mondo». Le parole di Gandar sembrano evidentemente implicare un appello all'abbandono della politica dell'«apartheid» e alla ricerca di una soluzione globale e ragionevole per quello che senza dubbio è il grave problema della sopravvivenza futura di bianchi e negri in tutta l'Africa meridionale.

U. P. I.

A SEGUITO DI RIPETUTE OSCURE MINACCE DI FUORIUSCITI

LASCIANO BONN A PRECIPIZIO I CORRISPONDENTI BELGRADESI

Tito intanto ha inoltrato al Governo tedesco una protesta per l'appoggio che sembra essere accordato agli «ustascia»

Bonn, 10

In seguito a minacce ricevute a più riprese per telefono e per iscritto e su conforme parere della stessa polizia, i corrispondenti jugoslavi accreditati a Bonn o hanno già lasciato questa capitale federale o si apprestano a farlo nei prossimi giorni. Fino a questo momento hanno lasciato Bonn il corrispondente della belgradese «Politika», Bozidar Dikic, e quello del quotidiano di Zagabria «Vjesnik», Kresimir Kukolja. Sia all'uno che all'altro, emigrati jugoslavi che agiscono in varie parti della Repubblica federale (per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica contro il regime di Tito) hanno indirizzato minacce e in qualche caso si sono anche radunati dinanzi alle rispettive abitazioni con atteggiamento provocatorio.

Il Governo jugoslavo ha frattanto inviato un'energica nota di protesta al Governo della Repubblica federale tedesca. La nota non è stata consegnata tramite l'Ambasciata svedese a Bonn, che cura gli interessi della Jugoslavia non avendo questa relazioni diplomatiche con la Germania occidentale. Nella nota si dichiara che l'attentato avvenuto a Stoccarda il 30 agosto scorso e del quale è rimasto vittima l'impiegato consolare jugoslavo Savo Milovanovic, «è soltanto uno di tutta una serie di azioni terroristiche che gli appartenenti ai gruppi degli emigranti estremisti svolgono nel territorio della Repubblica federale tedesca contro i rappresentanti ufficiali della Jugoslavia».

Il documento jugoslavo aggiunge che i terroristi sono gli stessi che durante il secondo conflitto mondiale facevano parte in Jugoslavia delle formazioni militare fasciste. Colpevoli di numerosi crimini compiuti contro le popolazioni jugoslave essi erano stati proclamati da parte dei tribunali jugoslavi «criminali di guerra». «Queste persone — continua la nota jugoslavia — nella Repubblica federale non hanno trovato soltanto asilo, ma anche l'appoggio per le loro azioni contro la Jugoslavia socialista contro i suoi rappresentanti ufficiali ed i suoi cittadini». Come è noto, già nel 1962 un impiegato del Consolato jugoslavo venne ucciso a Melme, durante un'irruzione armata nella sede del Consolato da parte di emigranti croati «ustascia». Un altro attentato, nel quale venne gravemente ferito il Console jugoslavo Andrja Klaric, avvenne nel giugno del 1965.

OGGI IL MARTORIATO POPOLO VOTA PER DARSI UNA COSTITUZIONE

Alle urne i sudvietnamiti tra la rabbiosa reazione Vietcong

Impressionante sequela di attentati a Saigon, scontri e bombardamenti aerei nell'immediata periferia - Nessuna proposta di mediazione di Hanoi a Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 10

La campagna terroristica scatenata dai Vietcong per impedire il regolare svolgimento delle elezioni nel Sud Vietnam ha raggiunto oggi, alla vigilia della consultazione popolare, il suo apice con una serie di attentati, compiuti nella capitale e in altri centri del Paese, che hanno causato morti e feriti.

Il più audace episodio si è verificato a meno di tre chilometri da Saigon, quando un treno è transitato sopra un gruppo di mine fatte detonare elettricamente, nei pressi del viadotto di Binh Loi. La potente esplosione, oltre a provocare sei feriti, due dei quali appartenenti al personale di servizio del convoglio, ha distrutto quattro vagoni, facendone deragliare altri due, e interrompendo il traffico lungo la importante linea ferroviaria.

A Saigon stessa, dove da ieri notte reparti di «rangers» sudvietnamiti stanno dando la invano la caccia ad una trentina di guerriglieri infiltratisi nel perimetro cittadino per seminare il panico. Gli atti di violenza si susseguono con ritmo impressionante: fra ieri pomeriggio e questa mattina, due persone hanno perso la vita e altre 12 sono rimaste ferite più o meno gravemente in attentati Vietcong.

Il primo fatto di una certa gravità, anche se risoltosi senza vittime, ha avuto luogo nella prima serata, quando un motociclista ha lanciato una granata contro una stazione di servizio situata nella parte occidentale della città, fallendo tuttavia il bersaglio; nello spazio di poche ore, le autorità dovevano registrare ben otto tentativi di attacco contro installazioni militari, inclusa la residenza del vice Ambasciatore, William Porter (dove la polizia ha dovuto far uso delle armi per bloccare due sconosciuti penetrati a forza oltre un posto di blocco) e la stazione radio statunitense.

Più tardi, un uomo e una donna, intenti a distribuire materiale di propaganda governativo, sono caduti in un'imboscata tesa dai comunisti: il giovane è rimasto ucciso mentre la sua accompagnatrice e una passante, benchè raggiunte dai proiettili, sono riuscite a salvarsi; un poliziotto e due civili hanno riportato gravissime ferite nello scoppio di una bomba a mano, fatta esplodere nelle vicinanze di un tempio buddista. A qualche isolato di distanza, è saltato in aria un seggio elettorale installato in una scuola, ferendo una ragazza e alcuni passanti.

La polizia si trova in stato di allerta ormai da alcuni giorni: la situazione è talmente tesa che il Sindaco della città, ha offerto un premio di 847 dollari (poco più di mezzo milione di lire) o un'abitazione agli agenti che uccideranno o cattureranno un terrorista. I Vietcong, in effetti, hanno stretto la loro morsa attorno alla capitale nelle ultime ore; nell'immediata periferia di Saigon vi sono stati oggi almeno una una mezza dozzina di scontri tra forze alleate e comuniste; le sparatorie sono state distintamente sentite anche nel centro della città. Una squadriglia di «Super-Sabre» americani ha addirittura bombardato ieri sera posizioni Vietcong, situate a soli tre chilometri dalla capitale.

Oggi, il generale supremo Van Thiey, rivolgendosi tramite la radio ai cinque milioni di elettori che voteranno domani, ha rivolto loro un accorato appello, affinchè compiano il dovere civico in modo «da concludere la crisi che travaglia il Paese». Thiey ha aggiunto che il Primo Ministro Ky passerà le consegne del Governo «a una compagine civile che obbedisca ai dettami della nuova Costituzione».

Ancora confusa è però la posizione dei buddisti, apparentemente decisi a boicottare le votazioni e i 530 candidati in lizza; una viva tensione regna a Hue, ex capitale imperiale e roccaforte della resistenza buddista: il monaco Tri Quang, leader spirituale dei dissidenti, è entrato oggi nel 95.mo giorno di digiuno parziale, in segno di protesta contro il Governo.

Quanto alle elezioni, eccone alcune modalità: su 15 milioni di abitanti, gli elettori iscritti sono 5 milioni 288 mila. Essi eleggeranno 117 deputati all'Assemblea costituente, 104 dei quali vietnamiti, quattro di origine cambogiana e nove rappresentanti le tribù montanare abitanti nella regione degli altopiani. I candidati sono 532 e i seggi elettorali 5280. L'Assemblea dovrà riunirsi entro 15 giorni dalle elezioni; la Costituzione dovrà essere votata nel giro di sei mesi, e sarà poi esaminata dal Governo, il quale avrà un mese di tempo per proporre emendamenti. Queste modifiche potranno essere accettate soltanto se otterrano i due terzi dei voti dei deputati. La Costituzione sarà allora promulgata e verranno create le nuove istituzioni. Al momento attuale, la maggioranza dei candidati sembra favorevole a un regime presidenziale «forte», come è auspicato dal Governo, e non a un regime parlamentare di tipo classico.

Nel frattempo il Governo del Vietnam settentrionale ha respinto la proposta formulata dal Presidente Johnson per il ritiro simultaneo delle truppe sia americane che comuniste a Sud del 17.o parallelo. La dichiarazione ufficiale nordvietnamita, facendo uso di un linguaggio duro che mette fuori causa, almeno per il momento, la possibilità di un accordo diretto, afferma tra l'altro che «la pace verrà raggiunta nel Vietnam solo quando gli Stati Uniti cesseranno la loro aggressione».

Il Vietnam del Nord ha anche categoricamente smentito le voci secondo cui esso avrebbe chiesto all'URSS di intervenire per una soluzione pacifica del conflitto vietnamita; la smentita è stata trasmessa in una «dichiarazione autorizzata» dell'agenzia di stampa nordvietnamita e da Radio Hanoi. Il breve annuncio dice: «Recentemente, organi di stampa jugoslavi e occidentali hanno dichiarato che il primo Ministro del Vietnam del Nord, Pham Van Dong, e i dirigenti sovietici hanno discusso i modi per risolvere pacificamente il problema del Vietnam. Tali notizie sono contrarie alla realtà, e si tiene a chiarire che esse sono completamente false e tendenziose».

La notizia in questione era stata trasmessa lunedì da Radio Belgrado, in una corrispondenza da Mosca; è da rilevare che la smentita di Hanoi non si pronuncia in merito alla visita che Pham Van Dong avrebbe compiuto a Mosca in agosto, e che sarebbe effettivamente avvenuta, ma non è stata mai confermata in modo ufficiale.

A. P.

CARACAS FA BUON USO DEI DENARI DEL P.C.I.

Alle vittime dei comunisti i 206 milioni di Beltramini

Sono stati distribuiti alle vedove e agli orfani del terrorismo che imperversa da anni nel Paese

Caracas, 10

Il Governo venezuelano ha consegnato alle vedove ed agli orfani delle vittime del terrorismo comunista i 330 mila dollari, pari a circa 206 milioni di lire, sequestrati all'osteopata milanese Alessandro Beltramini ritenuto dalle autorità venezuelane un inviato comunista.

Il Beltramini e la signorina Josefa Ventosa, detta «Pepita», vennero arrestati il 9 aprile dell'anno scorso all'aeroporto di Maiqueta provenienti dall'Italia. Allora le autorità dissero che il Beltramini doveva consegnare la somma ai comunisti venezuelani e gliela confiscarono. Il Beltramini aveva smentito di essere un corriere comunista ed aveva dichiarato di aver avuto l'intenzione di investire il denaro in Venezuela. Egli ha tentato di riavere il denaro con un'azione legale che non ha però avuto successo.

Riunione a Downing Street

WILSON SI CONSULTA per la Rodesia

Londra, 10

Il Primo Ministro, Harold Wilson, ha oggi presieduto al n. 10 di Downing Street una riunione di Gabinetto per discutere la risposta che dovrà dare lunedì ai leaders africani che hanno duramente attaccato la politica britannica in Rodesia. E' molto raro che il Gabinetto si riunisca di sabato, ma gli orari della conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth hanno impedito la convocazione nei giorni precedenti. Secondo alcune informazioni attendibili, il Governo britannico intende proporre, come base per la concessione della indipendenza alla Rodesia, una Costituzione che, anche senza essere basata sul principio «un uomo, un voto», costituisca una seria base di partenza per questo traguardo finale. Resta insoluto il problema delle garanzie per il rispetto di questa Costituzione dopo la concessione dell'indipendenza e la questione è stata discussa nel corso della riunione di questa mattina. L'obiettivo del Governo britannico è di dare soddisfazione alle richieste dei leaders africani, per evitare una rottura in seno al Commonwealth, ed allo stesso tempo di non tagliare del tutto i ponti con il regime Smith. Il Governo britannico, infatti, non intende accettare la richiesta, avanzata da alcuni capi di Governo africani, di interrompere i colloqui preliminari tra funzionari inglesi e rodesiani, perchè ritiene che attraverso questi colloqui sia possibile trovare la base per un compromesso.

Lo schieramento dei leaders del Commonwealth contro la poltica britannica in Rodesia è, sia pure con diverse sfumature e coloriture, imponente e sembra che il Governo goda dello appoggio solo dell'Australia e della Nuova Zelanda. Il Primo Ministro canadese, Lester Pearson, non si è pronunciato e si è limitato, nel suo discorso, ad esaminare la situazione senza avanzare alcuna proposta.

CIU EN-LAI DELUSO DAL COMPORTAMENTO DEI «GRUPPI DI MANOVRA»

Errori e difficoltà frenano la «grande rivoluzione» cinese

Scuse del Premier agli studenti di Pechino picchiati dalle bande - La «Tass» denuncia le intemperanze dei «guardiani rossi» - Otto giovani uccisi in tumulti

Tokio, 10

Secondo il corisrpondente da Pechino di un giornale giapponese, il Primo Ministro cinese Ciu En-lai avrebbe detto che la «grande rivoluzione culturale» è una delusione e incontra difficoltà. Il giornalista giapponese cita un annuncio esposto sui muri dell'Università di Ching Hua, e intitolato «Secondo discorso di Ciu En-lai all'Università di Ching Hua». Il discorso sarebbe stato tenuto di recente, e in esso il Primo Ministro avrebbe detto che, secondo Mao Tse-tung, oltre il 90 per cento dei «gruppi di manovra» diretti dal comitato centrale del partito, dopo la destituzione di Peng Chen dalla carica di Primo segretario del partito a Pechino, hanno commesso errori. Di tali errori sono quindi responsabili anche il Comitato di partito di Pechino e il Comitato centrale del partito comunista cinese.

Ciu En-lai, anzi, ha chiesto scusa agli studenti che sono stati picchiati da questi gruppi; egli non ha spiegato, però, quali errori abbiano compiuto i «gruppi di manovra» che, probabilmente a causa di tali sbagli, sono stati poi sostituiti dalle guardie rosse.

Intanto, per il decimo giorno consecutivo, la «Pravda» ha criticato la «rivoluzione culturale» cinese: come sempre, il giornale non ha espresso propri commenti ma ha dedicato ampio spazio alle critiche formulate da altri partiti comunisti. Gli attacchi di oggi provengono dall'India, dal Cile e dall'Austria, mentre ieri era toccato alla Branbretagna e all'Ecuador. Dal primo settembre la «Pravda» ha pubblicato complessivamente 21 articoli, che criticavano a ridicolizzavano i dirigenti di Pechino.

Secondo gli osservatori a Mosca, lo scopo di queste pubblicazioni sembra essere quello di dimostrare il crescente isolamento della Cina nel movimento comunista mondiale. In alcuni dei commenti stranieri ripresi nell'URSS, Mao Tse-tung è stato direttamente accusato di incoraggiare un pericoloso culto della personalità; i cinesi sono stati anche accusati di rendere vani gli sforzi comunisti nella guerra vietnamita.

Dal canto suo, la «Tass» ha riferito oggi che «i guardiani rossi hanno operato massicci arresti a Pechino». Per la prima volta, si fa notare a Mosca, la agenzia sovietica ha sostituito il termine «guardie rosse» con quello di »guardiani rossi», la cui traduzione russa, «Okhranniki», sembra voler evocare nella memoria del lettore sovietico il ricordo dell'«Okhrana», la polizia segreta della Russia degli Zar.

I primi volontari delle Rivoluzione d'ottobre del 1917 portavano d'altra parte, il nome di «guardie rosse», ed è senza dubbio — si fa notare a Mosca — per evitare qualsiasi confusione possibile con i «soldati della rivoluzione» che le ,guardie rosse cinesi» sono scomparse dal vocabolario della stampa sovietica In un servizio datato da Pechino, l'agenzia «Tass» parla di numerose perquisizioni che i «guardiani rossi» «effettuano non soltanto nelle piccole stradine di Pechino, ma anche nel centro».

Mettendo fra virgolette le parole «rivoluzione culturale», la Agenzia scrive: «La «rivoluzione culturale» continua a Pechino. La piazza della Stazione e numerose strade della città sono sempre piene di «okhranniki» rossi, venuti da diverse regioni della Cina. Sia nelle strade che nelle stradine al centro della capitale è possibile vedere come i «guardiani rossi» effettuino perquisizioni nelle case, carichino su autocarri e tricicli i beni confiscati, che sequestrano assieme ai proprietari stessi di tali beni.

«A tarda notte — continua la «Tass» — è possibile ascoltare encora le grida dei «guardiani rossi» che, per mezzo di altoparlanti, scandiscono «Viva il Presidente Mao Tse-tung» e altri slogans. Il numero di volantini, proclami, appelli e manifesti non diminuisce. Tutti questi appelli sono diffusi dai «guardiani rossi» di Pechino e da quelli venuti dalla provincia».

«Uno di questi proclami — prosegue la «Tass» — riferisce di un'allocuzione del secondo segretario del partito per la città di Pechino, Vu Teh, che ha parlato il 30 agosto davanti ai «guardiani rossi» della capitale cinese. Affrontando il tema di come è condotta la «rivoluzione culturale», Wu Teh ha dichiarato che in taluni distretti si sono verificati incidenti, nel corso dei quali alcune persone sono state molestate e anche uccise. Otto «guardiani rossi», dichiara questo proclama, sono stati uccisi.

«Nel suo discorso, il segretario del partito di Pechino ha sottolineato che i «guardiani rossi» agiscono come devono agire nel quadro della «rivoluzione culturale», e li ha chiamati a proteggere i principali edifici ufficiali, come il Consiglio di Stato, i Ministeri degli Esteri e della sicurezza pubblica, la posta, il telegrafo, la radio centrale e altri. D'altra parte, i manifesti e i proclami mettono in guardia i «guardiani rossi» contro il fatto che, assieme a essi, sono arrivati a Pechino, provenienti da altre regioni del paese, «elementi controrivoluzionari», rappresentanti dei proprietari terrieri e della borghesia, ed «elementi di destra» che provocano disordini.

«Invece di mettersi in contatto con i «guardiani rossi» di Pechino per scambiare con essi idee sulle loro esperienze della «rivoluzione culturale», essi passeggiano per le strade chiedendo: «Dove si trova il Palazzo di Estate; dove si trova il grande magazzino di Pechino?». «In un momento così responsabile — scrivono gli autori dei proclami, ripresi dall'agenzia «Tass» — quando la «rivoluzione culturale» si sviluppa in larghezza e in profondità, come potete pensare a nutrirvi e a distrarvi, come potere comprare derrate, frutta e vestiti, invece di comprare le opere di Mao Tse-tung?».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Miliziani del Vietcong attorno ai rottami di una locomotiva fatta saltare in aria con una mina nel quadro degli attentati volti a disturbare la consultazione elettorale

Per sovversione e corruzione

Ex Ministro indonesiano condannato a morte

Giakarta, 10

L'ex Ministro per gli affari della Banca Centrale indonesiana, Yusuf Muda Dalam è stato condannato ieri sera a morte sotto le accuse di sovversione e corruzione. Dalam ha respinto l'accusa di poligamia. Egli ha sei mogli e la legge coranica gliene permette soltanto quattro.

Lotteria benefica

FRUTTA 65 MILIONI l'auto del Papa in India

Nuova Delhi, 10

Un contabile di Calcutta, partecipando ad una lotteria il cui premio era l'automobile bianca adoperata dal Pontefice durante la sua visita a Bombay nel 1964, si è aggiudicato la vettura stessa dopo avere acquistato un biglietto da 100 rupie (circa tredicimila lire italiane al cambio ufficiale).

La vettura, una «Lincoln» bianca, era stata offerta dal Papa (dopo la sua visita a Bombay per il Congresso eucaristico) alla suora missioinaria madre Teresa, assai nota in India per le sue opere di carità. La religiosa aveva poi deciso di organizzare una lotteria per destinarne il ricavato ai lebbrosari ai quali ella dedica le sue energie. La lotteria ha avuto ottimo successo consentendo di raccogliere quasi 500 mila rupie, pari a circa 65.500.000 lire italiane, sempre al cambio ufficiale.

SUL MERCATO FRANCESE la nuova «Fiat 124»

Parigi, 10

La nuova «Fiat 124» è in vendita anche in Francia. Il suo prezzo di listino è stato fissato in 8.490 franchi (un milione e ottantacinquemila lire).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

E' mancata improvvisamente a Bad Ischl il 6 settembre

Franzi Ledinegg ved. Posselt

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta nel Cimitero di Trieste, le famiglie POSSELT e RIEDEL.

---

† Il 10 settembre si è spenta la nostra adorata mamma

Antonietta Moise ved. Oeser

Ne dànno il triste annuncio i figli LAURA, CARLO, GINO, le nuore NUCCI e LICIA, il genero MINUCCIO, i nipoti GIORGIO, GIULIANA, MARINA e RICCARDO.

Un grazie vada ai medici curanti ed al personale della III medica.

I funerali seguiranno domani, 12 settembre, alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Per desiderio dell'estinta la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero evangelico.

---

†

Alle ore 2 del giorno 8 settembre 1966 chiudeva, nel conforto divino, la propria integerrima esistenza

Benedetto Calì

A tumulazione avvenuta ne danno dolorosa partecipazione la moglie ADA BORGHI, ed i parenti tutti che ringraziano quanti hanno voluto testimoniare il loro affetto al caro Estinto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 9 settembre è mancata

Maria Paiero

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito CORNELIO, il figlio e i parenti tutti e ringraziano quelli che hanno preso parte al loro dolore.

---

† Lontana dalla sua Albona è mancata ai suoi cari

Giuseppina Silli

Angosciati ne dànno il triste annuncio la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 12 settembre, alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Maria

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie vada ai medici curanti dott. Renato Cazzola, dott. Alfredo Milano, dott.ssa Lidia Danelon Martina, alla Suora Carla, alle sue allieve e a tutto il personale del Reparto Dozinanti dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Famiglie
VUCETTI - DETONI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Pegan n. Farnetti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario dott. M. Lovenati, al dott. A. Marinuzzi e a tutto il personale della Div. Oncologica dell'Osp. Maggiore per le loro assistenze prestate.

I FAMILIARI

Nel III anniversario della morte di

Bruno Vollarich

la moglie VINICIA e i parenti tutti Lo ricordano.

Una S. Messa sarà celebrata domani 12 settembre alle ore 6.30 nella Chiesa di S. Giovanni.

Nel IV anniversario della morte di

Ernesto Miot

la moglie, le sorelle e il fratello lo ricordano con immutato affetto.

Continua con vivissimo successo all'Universaltecnica la grandiosa

LIQUIDAZIONE

autorizzata dalla CAMERA DI COMMERCIO, per restauro e modifica dei locali di vendita del negozio di Piazza Goldoni n. 1: UN'OCCASIONE UNICA!

TV-Elettrodomestici

con SCONTI *fino al* 50%

LAVATRICI:
sconti fino al 50%
AEG, Bendix, Candy, Castor, Hoover, CGE, Ignis, Indesit, Juno, Radiomarelli, Rex, San Giorgio, Telefunken, Zanker, Zoppas.

MOBILI PER CUCINA FAACME:
sconto del 35%

TV:
sconti fino al 50%
Admiral, Autovox, CGE, Condor, Rex, Philco, Phonola, Radiomarelli, Voxson, Telefunken.

RADIO:
sconti fino al 50%
Admiral, CGE, Condor, Philco, Sony, National, Philips, Phonola, Standard, Telefunken.

FRIGORIFERI:
sconti del 25% e 30%
AEG, Bosch, CGE, Crosley, Fiat, Indesit, Ignis, Phonola, Radiomarelli, Rex.

FAVOREVOLISSIME AGEVOLAZIONI RATEALI ANCHE SUGLI ARTICOLI IN LIQUIDAZIONE

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

PIAZZA GOLDONI 1

AFFITTASI 20.000, camera, cucina, con riscaldamento. Telefonare 54760. 54293 I

AFFITTASI appartamento via Locchi n. 2, ammezzato, 3 stanze, tinello, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo nafta, soleggiato, senza vis-à-vis, 40.000 mensili. Telefonare mattino 52837, 68201. 13489 I

AFFITTASI appartamentino stanza grande, cucina, bagno, zona tranquilla, 22.000; referenze. Cassetta 51528 I, SPI.

AFFITTASI Corso appartamento 4 stanze accessori riscaldamento autonomo. Telefonare 28694. 51348 I

AFFITTASI camera cucina San Cilino 26, II, ore 10.30 - 11.30.

AFFITTASI appartamento 3 camere mobiliato oppure vuoto Lido Venezia. Telefonare 33977 Trieste. 54129 I

AICA, affittansi appartamenti varie grandezze da 30.000. Aica, Canalpiccolo 2. 51510 I

AGEP Crispi 14 affittansi in villetta stanza, soggiorno, bagno, Roiano; 3 stanze, cucina, bagno centralnafta, Flavia; signorile VII p. salone, bistanze, biservizi, zona Perugino. 51266 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze affittansi via Boccaccio. Telefonare 29159. 54193 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affittansi. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 51598 I

APPARTAMENTI BRAMANTE TIEPOLO 3 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento affittansi prontamente. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 51598 I

APPARTAMENTINO Barcola 2 stanze cucina centralriscaldamento giardino 23.000 affittasi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 51594 I

A. MARINA vuoto 6 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta affittasi. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 51572 I

APPARTAMENTINO camera cucina ripostiglio centralriscaldamento, 18.000 affittasi; lunedì Agenzia Mazzini 47. 51594 I

APPARTAMENTINO Rozzol camera cucina gabinetto 16.000 affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. 51596 I

APPARTAMENTO centralissimo nuovo, 3 stanze doppi servizi cucina, eventualmente altro adiacente per consultorio, ufficio, affitta Immobiliare Lorenza tel. 734257. 13717 I

APPARTAMENTO via PIETA' 3 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo, affittansi prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 51598 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi moderni ampia terrazza centralnafta affittasi. Tel. 94540. 51442 I

APPARTAMENTO panoramico, casa nuova garage 70 mq. affittasi. Cassetta n. 13382 I, SPI.

APPARTAMENTO paraggi Portici terzo piano 7 stanze accessori affittasi; altro secondo piano adatto studio professionale. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 13557 I

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi, VII piano, ascensore, riscaldamento, affittasi piazza Malta. Telefonare feriali 95001. 51408 I

APPARTAMENTO lussuoso rinnovato, 6 stanze, doppi servizi termonafta, affittasi, 31998. 32820 I

APPARTAMENTO via Udine, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore affitta Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 13641/1 I

APPARTAMENTO Piazza Scorcola, 3 stanze, cucina, bagno 30 mila; altro 3 stanze, cucina, WC 25.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 13641/2 I

APPARTAMENTO Crispi 4 stanze, cucina, WC affitta 25.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 14641/3 I

APPARTAMENTO zona FRANCA, 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51420 I

APPARTAMENTO Rozzol camera cameretta soggiorno cucinino bagno centralriscaldamento, 27.000 affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. 51596 I

APPARTAMENTO libero affittasi via Coroneo 17 III piano; rivolgersi Amministrazione via Milano 29. 32854 I

APPARTAMENTO PARAGGI CORONEO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, libero fine settembre affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51420 I

APPARTAMENTO ammobiliato centrale 2 stanze, cucina, bagno, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51420 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze cucina tinello bagno affittasi zona Oberdan. Tel. 37915.

CAMERA cucina grandi affittansi prontamente coniugi soli; via Nordio 14. 51516 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese, visitare 11-12 Piccola Fornace 3. 32820 I

BICAMERE cucina bagno 32.000 altro senza bagno 30.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 51650 I

CORSO Italia 7, VII, affittansi panoramico tristanze stanzino cucina termobagno, ascensore, terrazzo. Visite 11.30-12.30.

LOCALE d'affari nuovo paraggi Giardino Pubblico affittasi. Tel. 44146. 13388 I

LOCALE interno 65 mq. affittasi laboratorio artigianale Bazzoni 5; altri due per deposito Terza Armata 14 e Corti 3. Telefonare feriali 61155 ore 10.30-13. 54253 I

LOCALE ampio 2 fori affittas
S. Giacomo. Tel. 96756. 54249
LOCALE 400 mq. zone rive a
fittasi prontamente. Tel. 363
ore ufficio. 5128

LOCALI d'affari affittansi al pia
noterra e I piano edificio vi
Galatti 1, angolo corso Cavou
Tel. 24168 ore ufficio. 13707

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

...È PROPRIO UN TIGRE EXTRA RAFFINATO
ESSO EXTRA

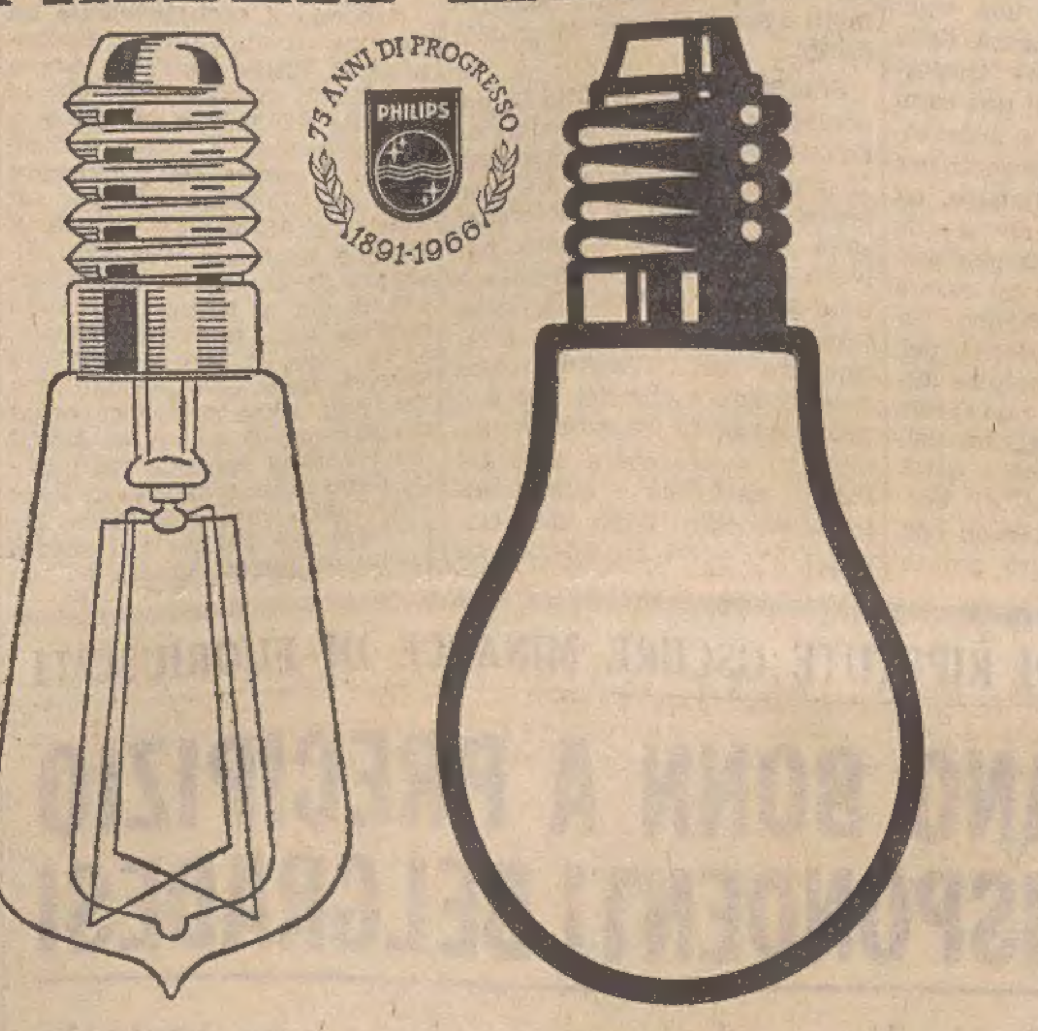
metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... più brillante nelle accelerazioni
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

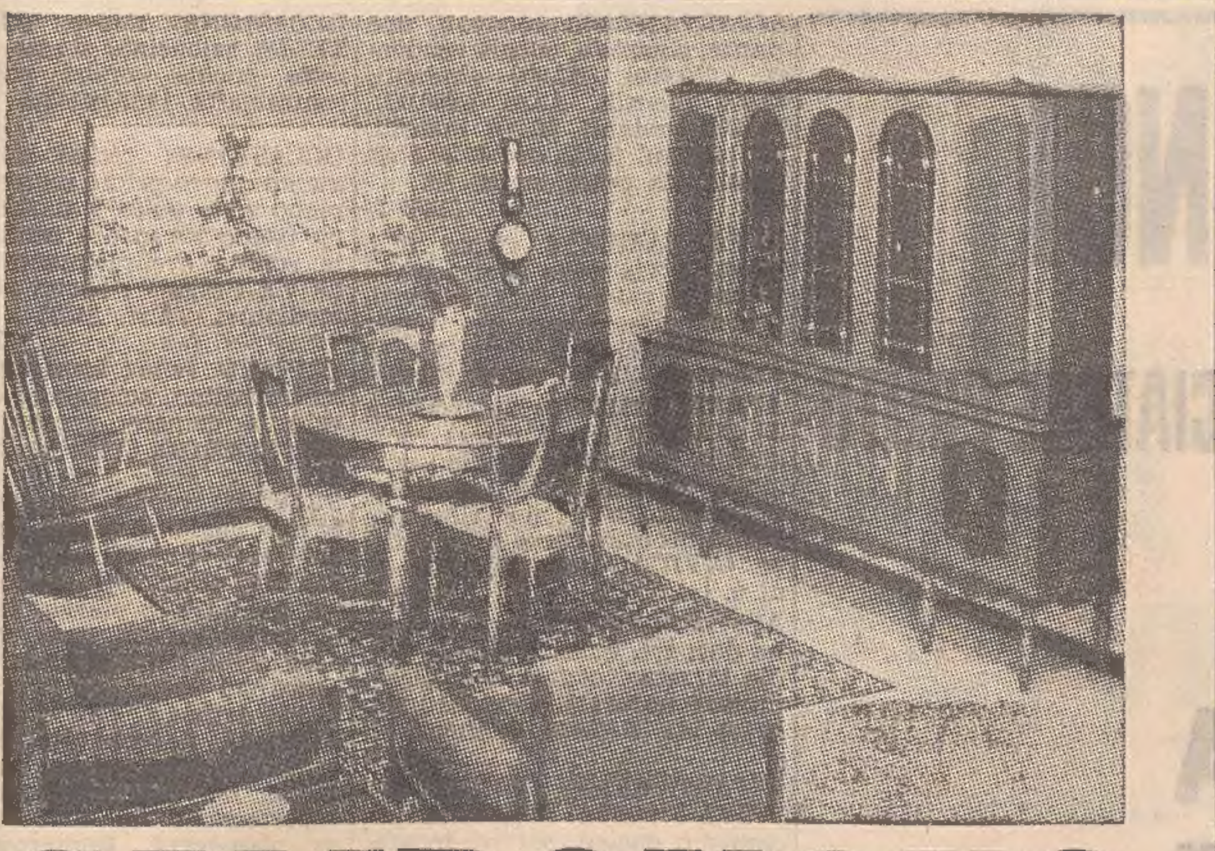
Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

DA 75 ANNI PHILIPS PRODUCE LAMPADE



FIDATEVI DI PHILIPS



CAMPONOVO

ha completato l'assortimento con recentissimi modelli di

STANZE MATRIMONIALI - SALE DA PRANZO
SOGGIORNI - TINELLI - SALOTTI - ANTICAMERE

nei più svariati stili, dal Quattrocento all'Ottocento, dallo stile Impero al Chippendale, al Barocco, Spagnolo ecc. e con nuovi modelli di

CUCINE COMPONIBILI

delle più accreditate fabbriche

Visitateci, riscontrerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI. Inoltre troverete i nostri tecnici che vi consiglieranno e verranno da Voi, facilitandovi nell'arredare il vostro appartamento col massimo buon gusto e notevole risparmio.

MASSIMA GARANZIA E ASSISTENZA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GRANDI MAGAZZINI
MOBILI CAMPONOVO
VIA BATTISTI N. 19
(di fronte al Caffè San Marco)

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 10 ANNI

V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion)

VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)

VIA GATTERI
Casa signorile :: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
Pagamento :
25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO
●
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO
CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

ESCLUSIVO!!

Oggi, qualsiasi **TELEVISORE** da noi venduto, Vi viene fornito con una apparecchiatura speciale (senza aumento di spesa) che ci consente di raddoppiare il periodo di garanzia e di garantire la durata del cinescopio (cioè la parte di maggior costo) per il periodo di

5 ANNI!!

GARANTIAMO inoltre di praticare quotazioni di prezzo inferiori a qualsiasi offerta della concorrenza, fermi restando tutti i benefici di cui sopra

PAGAMENTO FINO A 24 RATE

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

LOCCHI locale angolo 67 mq. vendesi condizioni, affittato. Telefonare 723191. 13731 I

MONFALCONE: affittasi appartamento centralissimo tre stanze soggiorno doppi servizi accessori. Telefono 72839. 902 I

MONFALCONE: affittasi locale già bar con eventuale appartamento quattro stanze. Telefonare 74831. 903 I

SOFFITTA vista mare, 10.000 senza spese affittasi camera, cucina, ripostiglio. Tel. 67321. mattinata. 51526 I

UFFICIO/studio 2 stanze stabile nuovissimo Carducci tutti servizi affittasi. Telef. 68468. 51434 I

VANI 340 e 320 mq. con servizi igienici, I e II piano, zona centrale, affitta Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, tel. 23048. 51368 I

L Rich. appart. bott. L. 40

AFFITTO cerco urgentemente appartamento oppure casetta pagando bene. Tel. 813757. 13711 L

AMMOBILIATO appartamento 1-2 stanze bagno cucina cercano coniugi soli. Cassetta 13417 L SPI.

APPARTAMENTINO, bagno, riscaldamento centrale, periferia, cercasi affitto. Cassetta 32824 L, SPI.

CERCASI appartamento affitto salone, due stanze, doppi servizi, tutti comforts. Telef. 92082. 13140 L

CERCASI appartamento in affitto 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale periferico. Tel. 46518 dalle 14 alle 15. 51470 L

CERCASI appartamento in affitto possibilmente nuovo compensando spese. Telefonare n. 37703. 51510 L

CERCASI affitto appartamento 4, 5 stanze, cucina, riscaldamento centrale; esclusi mediatori. Tel. 63238 ore 12-17. 32846 L

CERCO camera, cucina, wc, paraggi Ospedale. Tel. 733573. 13793 L

CERCO appartamentino zona via Franca e dintorni, massimo L. 30.000. Telefono 39561. 51486 L

PRIVATO: cerca appartamento in affitto, 2 stanze cucina, o 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, escluso intermediari. Cassetta 13709 L, SPI.

PRIVATO cerca appartamento panoramico in affitto 2-3 stanze salone doppi servizi centralnafta possibilmente garage. Telefonare 44200 (ore ufficio). 13420 L

QUARTIERINO cercasi affitto 1-2 camere anche casa nuova. Telef. 45666. 51492 L

TRICAMERE cucina bagno centralnafta, cerco affitto; eventualmente scambiasi centrale, bicamere cucina bagno centralnafta; escluso agenzie. Cassetta n. 13743 L, SPI.

UFFICIALE Aeronautica cerca affitto appartamento una - due stanze accessori possibilmente vicino Università. Telefonare ore 13-14 numero 31750. 51178 L

M Vendite d'occasione L. 50

A.A.A.A. CARROZZINA - seminuova occasione vendesi. Telefonare 36357. 2 M

A. ABITI mantelli tailleurs giacche calzoni uomo donna vendita rateale S. Nicolò 32 Levi. 51518 M

A. NOVITA' per l'Italia, produzione locale, tecnica germanica, bruciatori kerosene, applicabili su stufe, caldaie anche con griglia fissa, vende Termotecnica. Tel.: 31649 - 56711. 51654 M

A. VERA occasione cedo stola visone selvaggio seminuova, telefonare lunedì 68944. 32842 M

ASPIRAPOLVERE Hoover costo 50.000 vendesi 20.000. Tel. 78549 - 731353. 51410 M

AUTORISCALDAMENTO caldaia Ideal Standard 5 elementi (serie 2NC) vendesi. Tel. 24497. 54337 M

BANCHI per falegnami, sega a nastro e circolare vendonsi occasionissime via Tesa 12 Bevilacqua. 51470 M

BOTTI per vino vendonsi via Genova 10, spaccio vini. 13472 M

BRUCIATORI nafta gasolio, caldaie kerosene Joannes, ultime novità. Sottoponeteci i vostri problemi, saremo lieti consigliarvi il prodotto migliore a minor spesa. Usati d'occasione. Joannes - Foscolo 6. Tel. 95084. 13705 M

CANARINI cantatori, da lire 2500 in poi; via Manzoni 24, V piano destra. 3113 M

CARROZZELLA-passeggino ottimo stato vendesi. Tel. 815040 13657 M

CARROZZELLA passeggino seggiolino vendonsi 10.000 telefonare 95611 lunedì. 51586 M

CARROZZELLA seminuova smontabile, passeggino vendesi occasione. Telefonare al n. 34013 dalle 9 alle 12. 13769 M

CASSEFORTI tipo Vienna e armadio corazzato grande usati vendonsi. Telefonare 23833 pomeriggio. 54305 M

LAVATRICE Hoovermatic nuova occasionissima telefonare lunedì 28647. 32850 M

LAVATRICE Hoover semiautomatica come nuova garantita vendesi occasione altra Candy automatica L. 35.000 Casa della Macchina S. Caterina 9. 51476 M

LAVATRICI Candy ultimo tipo superautomatiche lire 70.000 lire 3000 mensili Radio Stella via Foscolo 5. 51570 M

LETTINI bambini due identici bellissimi come nuovi vendonsi. Telefonare 36832. 13308 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione, macchine maglieria. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Corso 25. 53943 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINA cucito ricamo 15 mila, completa mobiletto 22.000-25.000 garantite, zigzag 49.000; mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 54313 M

MATERASSI lana bianca nuovi vendonsi occasione. Pachor Carducci 34/I. 13815 M

OCCASIONE vetrina frigorifero «Tortorelli» vendesi Bar Pipolo, XX Settembre 11. 13480 M

PELLICCIA persiano ottime condizioni occasionissima offresi Cassetta 32842 M, SPI.

PELLICCIA pregiata, buonissimo stato, taglia 42-44, acquisterei occasione. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 54253 M

REGISTRATORE Philips semiprofessionale vendesi vera occasione, causa partenza. Telef. 79764. 13811 M

SPARHERT Zoppas 6000, stufa 4000 materassi lana vendo Bosco 12, magazzino. 61560 M

STUFA grande Rainschon kerosene come nuova vendesi. Sambo Monfalcone, via Aquileia int. 31 - Monfalcone. 900 M

STUFE kerosene tedesche Warm Morning Gasfire Bornum Wamsler da L. 45.000 Casa della Macchina S. Caterina 9. 51476 M

TELEVISORE portatile 11 pollici, transistorizzato, corrente batteria nuovo 95.000, altro tedesco 21 pollici 30.000 vendonsi lunedì Tecnovision Pascoli 45. 13675 M

TELEVISORE 19" I e II programma nuovo vendesi. Telefonare lunedì 725233. 13615 M

TELEVISORI usati vendita di occasione a L. 5000. Casa della Macchina S. Caterina 9. 51476 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici lire centomila in poi. Frigoriferi, lavatrici super automatiche da lire 70.000 in poi, cucine miste gas luce da lire 24.000. Pagamento sino 30 mesi Radio Stella via Foscolo 5. 51570 M

VENDESI carrozzella mod. Peg. 64 con passeggino. Telefonare 43364 dalle 9-12, 15-17. 13611 M

VENDESI TV seminuova carrello stabilizzatore 50.000 trattabili. Telefonare domenica dalle 10 alle 13 al 731023. 51350 M

VENDESI libreria Maestri 200 volumi. Telefonare domenica dalle 10 alle 13 al 731023. 51352 M

VENDO enciclopedia conoscere 21 libri seminuova L. 30.000, tel. 79-741 dalle 14-15. 51484 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A. ACQUISTIAMO per provincia quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare lunedì 30358. 51536 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 13486 N

ACQUISTANSI dischi corso lingua inglese BBC se occasione. Telefonare 79305. 54323 N

FUCILE cal. 12 a due canne ottimo stato, altra doppietta cal. 16 con Ejectore, acquisterei se vera occasione. Telefonare n. 810580 ore 7-8 e 13-16. 13320 N

FILMS 8 mm. seminuovi acquisto. Telefonare 97118. 13459 N

LIBRI intere biblioteche, dischi, microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935 - 97652. 32800 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. MATRIMONIALI tinelli pranzo cucine ingressi vendesi sconto 20%, massima garanzia, Zovenzoni 6, XX Settembre 53. 13683 NN

A.A. STEFANI mobilificio via Giulia 1. Assortimento camere salotti tinelli sala da pranzo materassi sognoflex attaccapanni librerie, cucine propria produzione Assumiamo ordinazioni. Tel. 50233. 51584 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, armadi, salotti, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo, Rossetti 4. 31151 NN

ARMADIO 4 porte altro 5000 letto stipo vendonsi. Bosco 12, magazzino. 51560 NN

ASSORTIMENTO, matrimoniali, comuni, lussuose, cucine, tinelli, pranzi convenientissimi. Mobilificio Biecher. Via dell'Istria 27. 51602 NN

ATTENZIONE: cucine modelli varie misure e colori anche ratealmente. Falegnameria Crispi 51. 54267 NN

CAUSA trasferimento vendo tinello seminuovo. Telefonare al 734624 ore 9-12. 5188 NN

COMO' sei cassetti acquisto grammofono molti dischi ago, vendo occasione telefonare n. 93366. 51540 NN

CUCINA completa vendesi 15 mila; via Lavatoio 3 magazzino. 54343 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

ESEGUO armadi guardaroba con sopralzo, lucidi, opachi pronti e su misura. Falegnameria, telef. 93498. 13795 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli bagnetti materassini guancialini. Tutto per il bambino. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6 13044 NN

MATRIMONIALE completa 40 mila; cucina 24.000 vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 51560 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte vendesi occasione Molinavento 47. Falegname interno. 51568 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo, occasione Ponzanino 11, Falegname. 32814 NN

MATRIMONIALE quattro porte suste moterassi lana crena animale cucina vendesi occasione 50 mila. Campanelle 120, porta 2. 13803 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 23402 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 13402 NN

MOBILIFICIO Bruno: cucine soggiorni formica veri gioielli. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 54389 NN

PIANINI ottima marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Tel. 77205. 53378 NN

SOGGIORNO seminuovo, occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Tel. 732-888. 13697 NN

STANZA pranzo Liberty, noce massiccio, vendesi occasione. Telefonare 67833. 51558 NN

VENDESI salotto grande, completo e armadio. Tel. 71325. 54391 NN

VENDESI cucina usata 15.000 lunedì, via Santi 7, porta 7. 51652 NN

VENDO camera matrimoniale moderna come nuova prezzo conveniente. Telefonare 63431. 51354 NN

VENDO cucine in formica complete di tavoli e sedie a prezzi minimi. Falegnameria, telefono 93498. 13795 NN

O Commerciali L. 50

BLACK & Wecker il trapano universale che vi consentirà di eseguire qualsiasi lavoro per la casa. Acquistatelo ne sarete entusiasti. Gusella, via Cicerone, 8. 50840 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi. via Roma 3. telefono 69086 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA a lire 135 formato 3/4, vini eccellenti, bibite e aperitivi delle migliori marche, acque minerali e medicinali consegnate a domicilio a prezzi ottimi senza cauzione tel. 40485 51552 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. ESPERTO venditore elettrodomestici offresi quale agente presso rivenditori oppure quale capovendita. Scrivere Cassetta 13727 P, SPI.

A. PRODUTTORI qualificati campo editoriale, cerca importante organizzazione nazionale. Offronsi speciali provvigioni, possibilità carriera. Scrivere specificando produzione media mensile a Cassetta n. 51436 P SPI.

ABILI produttori proprio automezzo introdottissimi bar cittadini cercansi vendita prodotti largo consumo ottime provvigioni telefonare orario ufficio 50897. 51534 P

CERCANSI piazzisti, piazziste, elettrodomestici, TV, macchine cucire, telefonare feriali 64782. 51450 P

DITTA Chianti classico e vini correnti cerca rappresentante ben qualificato per introduzione propri prodotti su alberghi ristoranti e alimentaristi per zona Trieste. Scrivere cassetta 284 P SPI Firenze. 6345 P

GIOVANI universitari dinamici esperti mezzi propri piccolo capitale massime garanzie prenderebbero seria considerazione rappresentanza Trieste - Regione. Cassetta 54009 P SPI.

IMPORTANTE industria per materiale saldatura cerca rappresentante introdotto clientela ramo, esigonsi primarie referenze. Cassetta 6296 P, SPI, Trieste.

IMPORTANTE casa editrice cerca abili produttori vendita rateale ottime provvigioni premio produzione possibilità carriera. Scrivere Cassetta 13591 P SPI.

IMPORTANTE ditta bigiotteria acconciature per capelli cerca zona Veneto introdotto rappresentante Casella 67 L SPI Piazza in Lucina 26 Roma. 6295 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 51046 P, SPI.

INDUSTRIA ponteggi tubolari prefabbricati accessori cerca rappresentanti. Cassetta 25 R, SPI Genova. 6334 P

LUBRIFICANTI. Detersivi cerca venditori qualificati et concessionari. Royal Oil Co. - Ozzano Emilia (Bologna). 6297 P

PRIMARIA industria biliardi carattere nazionale cerca rappresentante Trieste e provincia introdottissimo e massima esperienza ramo. Scrivere Cassetta 280 L, SPI Firenze. 6326 P

SIGNORA giovane automezzo proprio offresi lavoro rappresentanza o simile. Tel. 52867. 51482 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A. ROTTAMI auto moto compero. Tel. 50995. 32826 Q

A.A.A. GIULIA T.I. '63, vendo, occasione, telefonare 59482. 13749 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 850 '65, Simca '63, 1800 '60, ottima, IM3 '63, Spider 1200 '63, 1103 '60 familiare, 1103 '58 - '56 - '55, Giardinetta 500 C, 500 N 80.000, Dauphine '59. 32834 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 '63, Lancia Flavia 1500 '63, Volkswagen '64 ottime condizioni, rateazioni, Autosalone Ban via Genova 21. 13689 Q

A.A.A. PEUGEOT 204 1100; 204 Break, consegna pronta Concessionario Ban, via Genova 21. 13689 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typo 110 l'economica 1100 - Prinz 1000 TT velocità 160 km. orari - Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo - economiche - veloci - raffreddamento ad aria, freni a disco senza rodaggio - pronta consegna pagamento 30 rate senza cambiali minimo anticipo - ritiro di vetture usate - vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 42 Q

A.R. DAUPHINE '61 occasione unico proprietario vendo o permuto Fiat 500. Tel. 723578. 549 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 25955 - 68101. 13609 Q

A. SPECIAL fine 62 1100/59 tipo lusso 290.000 unico proprietario vendo. Via Flavia 47, autofficina. 51430 Q

ALFA ROMEO Giulietta TI cambio cloche Anno '63; Giulia TI '63; Fiat 600 multipla occasione permuto. Via S. Nicolò 3. 51506 Q

AUTOMOBILI: Coupé Vignale 1500 vendesi anche parziale permuta. Telefonare 93466. 13434 Q

AUTOSALONE « Monfalcone »: vetture di tutti i tipi occasioni. Via Marziale 5 - Tel. 72413. 904 Q

BELVEDERE auto acquistasi motore gomme in piena efficienza personale. Lunedì, Bar Mexico Trentaottobre 4. 13737 Q

BIANCHINA buone condizioni vendesi 70 mila. Telef. 31342. 51544 Q

BIANCHINA panoramica 1961 vendesi. Telefonare 94553 giorni feriali ore pasti. 54299 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 13763 Q

BORA 2 acquistasi. Tel. 94611. 54287 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 13609 Q

DAUPHINE 1963 km. 40.000 unico proprietario color grigio acciaio ottimo stato vendesi Autosalone Settefontane 34, telefonare lunedì 55-888. 13729 Q

FIAT 500 1800 km. vendesi. Telefonare mattinata 65996. 51628 Q

FIAT 1500 1963, 103 D 1963, 103 Special, 600 1963, 500 1962, Panhard 1961, Bosco 20. 51624 Q

FIAT 595 Abarth '64/'65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 500 1964 ottime condizioni vendesi telef. 57176. 13745 Q

FIAT 600 '57/'58 dilazionate vendonsi. Catullo 1. 42 Q

FIAT 1500 '62 revisionata a nuovo vendesi. Autorimessa Baiamonti 56. 13777 Q

FIAT 500 N giardiniera '65 vendesi. Telefonare 730681 lunedì. 13755 Q

FIAT 600 '58 165.000 visibile P. S. Francesco (TS 32054). Telefonare 30527. 51402 Q

FIAT 750, 6 mesi, rossa, vendesi 600.000. Tel. 62513 mattinata. 9136 Q

FIAT 1100 D anno 1964 vendesi ottime condizioni. Telefonare 69488. 13621 Q

FIAT 500 '60, '61, '62, '63 dilazionate vendonsi. Catullo 1. 42 Q

BRUCIATORI

Semplicità costruttiva e d'impianto, silenziosità, perfetto automatismo, sicurezza di funzionamento, ridotto costo di esercizio e lunga durata sono le principali caratteristiche che hanno reso il bruciatore OERTLI-SANT'ANDREA sinonimo di prodotto di alta classe. La SANT'ANDREA NOVARA S.p.A. presenta ora una nuova serie di bruciatori domestici di concezione e caratteristiche d'avanguardia che an-

OERTLI SANT'ANDREA

ticipano le esigenze a venire degli Utenti; frutto dell'esperienza in campo internazionale della OERTLI svizzera, prodotti in Italia da un grande complesso industriale, sono distribuiti da una capillare organizzazione commerciale e di assistenza. Bruciatori industriali automatici modulanti fino a 1500 Kg/h; depuratori di fumo di concezione originale e caldaie in ghisa per uso riscaldamento sono altri prodotti della SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.

CALDAIE IN GHISA
DEPURATORI DI FUMO

IMPRESA SILVULA

PRONTA ENTRATA IN ZONA BAIAMONTI - SALVI

APPARTAMENTI 2-3 STANZE TUTTI COMFORTS
TERRAZZE — MANSARDE — GIARDINO

MUTUI BANCARI — ALDISIO APPROVATI — RATEAZIONI

INFORMAZIONI — PRENOTAZIONI — VENDITE
(SENZA SPESE MEDIAZIONE)

PRESSO { IMMOBILIARE GIULIANA - PIAZZA DALMAZIA 3 — TEL. 28300
UFF. VENDITE SOCIETA' - VIA G. GALATTI 24 — TEL. 37280

---

cento

e cento idee aggiornate * cento e cento proposte convenienti nei nuovi CENTRI

pitassi

i pullovers * i cardigans * le camicie * i cappotti * le cravatte * le calze * i foulards * i tailleurs * i cappellini * gli abiti

PITASSI una moda nuova * un nuovo assortimento * una nuova convenienza.

Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone - Treviso - Padova - Vicenza

FURGONE Fiat 1100 unica mano perfetto stato portata 8 q.li; rivolgersi via Crispi 32-a. 13771/1 Q

GILERA 150 km. 21.000 vendo oggi 9-12 piazza Oberdan 6 (cortile). 51514 Q

GIULIA spider perfette condizioni vendo a privato. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32-a. 13771/3 Q

GIULIETTA T.I. '63 perfetta vendesi telefonare 816207. 51580 Q

LAMBRETTA anno '61 vendesi ottimo stato unico proprietario 50.000. Telefonare 65357. 51614 Q

LAMBRETTA 175 TV nuova 1900 km. originali vendo o scambio. Telefonare 38147. 51462 Q

LANCIA Flavia metalizzato 61, perfettissima, vendo 590.000. Gorizia - Telefono 86033. 420 Q

MONFALCONE: Autoscuola Davanzo, affarone vende o permuta Giulietta 1300 sprint cambio cloche. 905 Q

MORINI 48 c.c. turismo gennaio 1966 accessori vendesi 50 000 trattabili. Telefonare 41865 dalle 17 in poi. 13635 Q

MOTO BMW 500 bicilindrica vendesi. Telefonare in settimana ore pasti n. 38147. 51462 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q

MOTOSCAFO Bora 2/B come nuovo vendesi. Telef. 726276. 13533 Q

MOTOSCAFO entrobordo HP 100 anno 1962 ottimo stato vendesi favorevoli condizioni anche dilazionato. Telefonare n. 221137 ore pasti. 13626 Q

MULTIPLA 750 fine '63 unica mano, gommata a nuovo, vendo occasione; autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 13771/5 Q

NSU Prinz 4/1964 unico proprietario vendesi. Severo 34. 42 Q

OPEL Rekord '61 perfetta, accessoriato bellissima vendo anche condizioni. Visibile giorni feriali garage Serri via Ginnastica. 2 Q

OSCA 1600 S seminuova tetto metallico vendesi 900.000 trattabili. Milkovic, via Odorico Politi 5, Trieste, telefono 25784. 51404 Q

PRIVATO vende Fiat 600 lire 180.000. Trattoria via Molino a Vento n. 66, lunedì. 13400 Q

RENAULT 8 1963 perfetta unico proprietario vendesi presso chiosco Agip, via Fabio Severo n. 2. 549 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

ROULOTTE Westfalia in acciaio 4 pasti come nuova vendesi; visibile ore 10.30 via F. Venezian 7 - Tel. 38615. 32808 Q

SENSAZIONALE il nuovo motocarro Aermacchi ND 3 portata 15 q.li ampia cabina panoramica, sospensioni rinforzate, nuova linea aerodinamica. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

SUMBEAM Alpine 1965 Overdrive raggi veramente perfetta vendesi. Telefonare 47639. 51542 Q

VASTO assortimento vetture usate selezionate tutte in perfette condizioni. Permute, facilitazioni di pagamento vantaggiose. Autosalone Fiegl, via Crispi 32-a. 13771/2 Q

VENDESI Fiat 1100 occasione via Martiri della Libertà n. 5, Serban. 13605 Q

VENDESI contanti 850/S perfetta garanzia integrale. Telefonare 32998. 51524 Q

VENDESI Dauphine '59 ottime condizioni L. 200.000. Telefonare 50017 fino ore 14. 51446 Q

VENDESI 850 '65 come nuova. Telefonare 96875 ore 14 - 15. 32784 Q

VENDESI autobus buono stato, occasione Agenzia Lorenzi, via San Lazzaro 17 51454 Q

VENDO Bianchina 58 perfetta TS 58044 L. 150.000. Marconi 30, 8-13. 13659 Q

VENDONSI Lancia Fulvia seminuova, Fiat 1800, camioncino 1100 Fiat. Diaz 10. 13759 Q

VENDONSI tutti giorni rateizzando: Fiat 1300 '62, 1500 '61, 1100 '64, 750 '61, 1100 Lusso '60, 1100 '58. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 32830 Q

VESPA 150 occasionissima 50 mila vendesi. Telefonare 59536. 51456 Q

VESPA 160 bianca come nuova, rullo compressore q. 6 trimarce + retro, manegevolissimo vendesi Piccardi 66/A. 13681 Q

VESPA nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q

VOLKSWAGEN 1200/64 visibile via Picciola 4, garage, telef. 37914. 13646 Q

VOLKSWAGEN 1200, luglio '65, unico proprietario vende inintermediari. Telefonare 29077 garage Milano Coroneo 17, visionabile. 100 Q

VOLKSWAGEN 63, Simca 1000 63, vendonsi occasione, via Flavia 47, autofficina. 51430 Q

VOLKSWAGEN 1200 '65 unico proprietario interno skai perfetta vendo o permuto. Autoagenzia via Crispi 32-a. 13771/4 Q

VOLKSWAGEN pulmino 1200 TS 61489 anno 1963 perfette condizioni vendesi. Telefonare lunedì Gorizia 2069. 13587 Q

500 Giardiniera vendesi tel. 36543 13813 Q

500 F sei mesi garanzia. Telef. 51670 ore 10-13. 13444 Q

600 fine '57, rodaggio, gommata, impianto elettrico nuovo, accensione chiavetta cruscotto, qualunque prova. Telef. 810483. ore 9-12. 13655 Q

«600» perfette condizioni vendo. Economo 16 officina. 51616 Q

600 '58 vendesi L. 150.000 motore revisionato. Telef. 96245. 54285 Q

«750» '62, 1100 Export, Volkswagen 1500 seminuova, vendonsi S. Francesco 9, corte. 51630 Q

«850» garanzia Fiat sei mesi come nuova vendesi. Telef. 53196. 51458 Q

«850» 1965 seminuova; visibile oggi 9-13 Stazione Esso, piazza Libertà. 32848 Q

R Cap. soc. cess az L. 70

A.A. OSTERIA incasso giornaliero 70.000 vendesi. Telefonare lunedì 68424. 51612 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 13172 R

A. TRATTORIA altipiano, avviatissima, rinomata, adatta famiglia, licenza superalcoolici, vendesi causa ritiro attività, compreso immobili e terreno edificabile. AGEP Crispi 14. 51274 R

AFFARONE: per limite età svendo pulitura a secco bene attrezzata forte lavoro Self-Service. Tel. 44701 ore 13-15. 13487 R

AFFARONE: vendesi Appia sport Zagato perfette condizioni L. 500.000, visibile lunedì Elettrauto Tinti, M. D'Azeglio. 13607 R

AFFIDASI gestione importante cantina vinicola. Cassetta 54381 R SPI.

AFFITTO o cedo negozietto mercerie e proprie confezioni centro avviato. Cassetta 51432 R SPI.

ALBERGO nuovo Grado, darei gestione stagione 1967 eventuale 1968; chiedonsi referenze, garanzie. Cassetta 13182 R, SPI.

CEDESI licenza di vendita all'ingrosso specialità medicinali o cercasi socio/a con capitale. Telefonare 68849 ore 9-12. 13619 R

CEDESI pulitura avviatissima causa morte comproprietaria. Telefonare lunedì 61400. 13569 R

CEDESI vendita aut gestione negozio alimentari vera occasione condizioni vantaggiose Telefonare tutti giorni ore 14-17 39900. 13617 R

CEDESI causa trasferimento salone parrucchiere 7 caschi, 120 mq., vano adatto profumeria ed estetica, zona piazza Perugino. Cassetta 51146 R, SPI.

CEDESI gestione scuola guida affitto minimo. Rivolgersi Delegazione regionale ANAR, via Fondaco 2, Portogruaro. 13366 R

CERCASI socio collaboratore con modesto capitale per attività commerciale alto livello tutelata da brevetto. Tel. 25422 lunedì. 51412 R

DEGUSTAZIONE centro molto passaggio bene avviata adatta gestione familiare vendesi inintermediari. Cassetta 51544 R SPI.

DEPOSITO vini, acque minerali avviato vendesi. Cassetta 13817 R SPI.

DITTA carta cancelleria ingrosso introdottissima tutta Italia cedesi. Trieste telef. 35816. 13555 R

FAMIGLIA 3 persone competenti con referenze cercano buffet o trattoria in gestione (oppure acquistasi). Cassetta n. 54247 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 13541 R

FINANZIAMENTI fiduciari, aperture di credito, privilegi automobilistici e tassi bancari procuriamo. Confaits Ponterosso 3, 9-13, tel. 61697. 51370 R

LATTERIA caffè ottima attività vendesi prezzo modesto. Telefonare 68424 lunedì. 51612 R

LATTERIA caffè centrale ottimo reddito privato vende subito causa ritiro; grande occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare al 31659 solo oggi dalle 9 alle 13. 51642 R

NEGOZIETTO più usi paraggi Sonnino cedesi affittanza eventuale licenza abbigliamento sportivo. Telefonare 28697. 13787 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli; massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904 ore ufficio. 13693 R

PULISECCO avviato vendesi oppure darebbesi consegna condizioni favorevoli. Tel. 68659. 54265 R

RILEVEREI attività commerciale sana redditizia pagando contanti. Cassetta 51380 R SPI.

RIVENDITA pane rionale forte lavoro vendesi. Cassetta 51416 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93 (capolinea 14) palazzine panoramicissime 3-4 stanze doppi servizi eventuale salone mansarda comodo box auto giardino super lusso consegna primavera. OSPEDALE MILITARE, iniziata prenotazione appartamenti 2-4 stanze palazzine signorili moderni comforts. STRADA FRIULI 124, palazzine 2-3 stanze garage poggioli ampi, visite 11-13, feriali 16-17. SANSOVINO PRONTINGRESSO, due stanze stanzetta salone 2 stanze rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8/1, rinuncia piano IV: cucina due stanze 2 poggioli prontingresso; in costruzione 2-3 stanze consegna estate, visite Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 16-18, tel. n. 730336. ATTICO DIAZ PRONTINGRESSO, salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze mq. 220. 71 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A. MONFALCONE, terreno zona residenziale per villino-palazzina vende IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE. 71 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A. TERRENO mq. 3.400 circa, fronte strada, posizione meravigliosa, 1.500.000; informazioni 9437 GRADISCA. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS GRETTA casa nuova, PRONTINGRESSO vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, termonafta, giardino, VENDESI 6.400.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova, CENTRALI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, poggioli, VENDESI PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, tinello, poggioli, accessori, finiture lusso, centro, vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 51502 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93, 95, 97. 51640 S

A.A.A.A.A.A.A. VENDESI DOMUS R. BOSCHETTO casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta AFFITTATO 34.000 VENDESI 5.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. piazza S. Giovanni 6 tel. 55885. Orario 16-19. 13669/1 S

A.A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta prenotansi appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13669/2 S

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: CASA CALDA, ARIA SANA, BRUCIATORE PULITO

PER QUESTO VI DIAMO

FLUID AGIP EXTRA

OLIO COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

SPN 1103

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alle Agenzie AGIP Provinciali o ai seguenti nostri Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

GORIZIA
SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174 - Tel. 39.16

TRIESTE
SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2 - Tel. 37.373

A.A.A.A.A. CONDOMINIO TIBULLO, vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 13665/3 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO PARCO VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3-5 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 13665/1 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 13665/5 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, splendida vista sopra città-golfo vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 13665/2 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA. Disponibili ultimi appartamenti 1 stanza, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quote contanti 1.050.000. RIMANENZA 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI P.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 13669/3 S

A.A.A.A.A. SAN BENEDETTO via Zorutti, vista mare, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13665/4 S

A.A.A. APPARTAMENTO via Montfort centro signorile aria vista quiete economicissimo vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A.A. DELL'ISTRIA appartamento prontingresso 2 stanze soggiorno bagno poggioli riscaldamento autonomo giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare prontingresso appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A.A. OPICINA appartamento in villa 3 stanze stanzino tinello cucinino doppi servizi garage riscaldamento terrazza giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI appartamenti consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno o cucina vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A. MOLINOVENTO 86. Prontingresso, ultime disponibilita: 1-2 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, vista mare, ascensore, termonafta. Acqua centralizzata. Facilitazioni pagamento. Vendesi. Visita ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 51572 S

A.A. ROIANO, BAIAMONTI, S LUIGI costruzione 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Esecuzioni Primarie Imprese. Vendonsi da 5.000.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51572 S

A.A. ROSSETTI 4 stanze, doppi servizi, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento vendesi libero. Occasione 10.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51572 S

A.A. VIA SONCINI condominio in costruzione appartamenti soleggiati 1-2 stanze tutti comforts garage, giardino. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA; Gallina 4, tel. 730344. 51598 S

A. ACIT vendonsi appartamenti BESENGHI palazzina signorile 2 stanze stanzetta salone doppi servizi poggioli cantina garage giardino ascensore centralnafta esenti mediazione. V. COLOGNA cucina 3 stanze salone doppi servizi poggiolo cantina centralnafta ascensore. VILLE ROSSETTI BESENGHI BARCOLA con giardini. CENTRALISSIMO 11 stanze doppi servizi riscaldamento adatto abitazione uffici ambulanza ecc. altro 3 stanze cucina bagno IX piano centralnafta ascensore finiture signorili via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13701/3 S

A. ACIT occasione villino 3 appartamenti liberi vendesi 10.500.000, altro affitto libero S. Giacomo 3 stanze stanzetta cucina giardino poggiolo II piano 3.900.000, tel. 68810 v. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13701/2 S

A. ACIT appartamenti convenienti finiture accurate adatti investimenti zone: STRADA FRIULI (esenti mediazione), BAIAMONTI, S. LUIGI, composti 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta facilitazioni pagamento accettansi aldisiani, telefono 68810 v. S. Lazzaro 3. 13701/3 S

A. APPARTAMENTO in villa nuova, panoramica, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ampia terrazza scantinato garage giardino, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51572 S

A. CONDIZIONI particolari pagamento, vendonsi 1-2-3 stanze corso costruzione. AGEP Crispi 14. 51270 S

A. INVESTIMENTO, 1-2 stanze accessori, nuova costruzione affitati 30.000, 38.000 vendonsi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 51272 S

A. LARGO ROIANO. Nuovo condominio in avanzata costruzione. Alloggi varie grandezze. Finiture accurate. ESPOSIZIONE SOLE MARE. Piani alti. Mutui e facilitazioni. Vende direttamente Impresa, tel. 36238. 51520 S

A. LOCALE stabile nuovo centrale, 650 mq., reddito attuale mensile 350.000, possibilità ulteriore sviluppo lavoro ramo automobili, vendesi 70.000.000; 30 milioni contanti saldo decennale. Offerte cassetta 54083 S, SPI.

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti i comfors. 400.000 acconto; 67.000 mensili per 30 mesi, rimanenza 28.600 10 anni. ADRIATICA Mazzini 30, 16-18.

A. OCCASIONI vendonsi appartamenti 1.300.000, 1.500.000 e 3.200.000 ADRIATICA MAZZINI 30, 16-18. 51590 S

A. PRONTO ingresso, attico e appartamento, salone, tre quattro stanze, doppi servizi, rifiniture lusso, facilitazioni, vende Impresa. Telefonare 94540 51442 S

A. ROIANO piazza. Prenotansi 1-2-3 stanze. Condizioni. AGEP Crispi 14. 51274 S

A. VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da tre, quattro e più stanze, cucina e accessori. Rifiniture accurate. Comforts moderni. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 54303 S

A. VALMAURA piazza. Vendonsi 1-2 stanze, prossimo inizio costruzione. AGEP Crispi 14. 51268 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: alloggi in condominio vendonsi. Due stanze, soggiorno con cucinino e accessori. Vendonsi pure alloggi già affittati per buon investimento. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 54303 S

ACQUISTASI attico condominio cinque o più vani centro città. Cassetta 13765 S SPI.

ACQUISTASI appartamento 4 o 5 stanze, via Coroneo, Cicerone, Beccaria, Giustiniano e traversali. Telefonare 51038 ore pranzo e sera. 32788 S

ACQUISTASI oppure affittasi inintermediari appartamento 5 stanze doppi servizi centralnafta possibilmente vista libera. Offerta Cassetta 13561 S SPI.

ADRIATER Battisti 4, telefono 61655, Rossetti palazzina signorile iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage limitata disponibilità. Severo iniziata costruzione edificio condominio disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi. Roiano corso costruzione condominio disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze servizi. Ginnastica pronta entrata casa nuova singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino. 4 S

AFFARONE liberi 1-2 camere, bagno vendo con solo 600.000 acconto saldo piccole rate. Visitare ore 11-13 androna Campo Marzio 7. 61592 S

AICA. Vendo appartamento seminuovo 3 stanze, servizi 4 milioni 200.000, AICA Canalpiccolo 2. 51510 S

APPARTAMENTI occupati due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli vendonsi. Visitare sul posto ore 18-19 feriali, via Cologna 70, I p. 51464 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina vendonsi 2.250.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili. Altro 1.900.000, 600.000 contanti, 20.000 mensili. Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali; via Settefontane 59. 51466 S

APPARTAMENTI vicolo Scaglione e via delle Zudecche, 3 stanze e saloni, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, tel. 23048. 51368 S

APPARTAMENTI ROTONDA BOSCHETTO - 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, ottime rifiniture vende prontingresso Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51420 S

APPARTAMENTI in costruzione due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, finiture accurate, vendonsi. Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 13490 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento con IMPRESA anche ALDISIO VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51598 S

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze I, II piano per uffici, ambulatori centralnafta ascensore vendonsi via Gatteri 5 Scherli feriali 10-13 15.30-18. 51646 S

APPARTAMENTI casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 54263 S

APPARTAMENTINO camera, cucina, bagno, cantina, veranda, uso giardino, massimo silenzio, adatto due pensionati, vendesi escluso mediatori. Rivolgersi Giulia 24, calzoleria, telefono 96915, orario di apertura negozio. 13775 S

APPARTAMENTO tristanze, servizi, soleggiato, centralnafta. Occasione vendesi Visitare Revoltella 102, Cadore. 32806 S

APPARTAMENTO palazzina zona verde, tristanze, centralnafta, servizi, vendesi. Telefonare 731704,lunedì 13-15. 51633 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina vendesi 2.700.000 in via del Veltro 7 II piano. Visitare dalle ore 8 alle 17.30. 13685 S

APPARTAMENTO nuovo pronto due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vendesi causa partenza. Amministrazione Crispi 9. 51550 S

APPARTAMENTO villa Scorcola affittasi vendesi 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, servizi, garage, centralnafta, poggiolo, giardino. Mediatori esclusi. Telefonare 11-12 23263. 13773 S

APPARTAMENTO ZONA SANT'ANDREA VENDESI, 2 STANZE, CUCINA, BAGNO, CENTRALNAFTA, ASCENSORE ACCONTO L. 1.500.000 RIMANENTE RATEIZZATO. TEL. 38585 - 38212. 13565 S

APPARTAMENTO semiammobiliato camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo ammezzato rialzato vendesi L. 3.000.000 contanti e L. 1.200.000 Aldisio. Tel. 52932 via Cologna. 13398 S

APPARTAMENTO contratto libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, ammezzato, vendesi 3.300.000; 1.500.000 contanti, 25.000 mensili, Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali, via Settefonane 59. 51464 S

APPARTAMENTO libero vendesi centralissimo Tarabochia 5, primo piano, adatto ditta commerciale ufficio occasione. 51382 S

APPARTAMENTO zona BESENGHI, 2 stanze grande cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 51420 S

APPARTAMENTO zona centrale 6 stanze doppi servizi ascensore centralnafta vende Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10 - Tel. 23048. 51368 S

APPARTAMENTO Valmaura: stanza cucina bagno centralnafta ascensore vende Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 13641/4 S

APPARTAMENTO luminoso rinnovato 4 stanze bagno cucina gabinetto ripostiglio ampio ingresso vendesi occasione Lire 6.500.000. Agenzia Esperia, Imbriani 8 - 29235. 54339 S

APPARTAMENTO prontingresso GRETTA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 51598 S

APPARTAMENTO in casetta vecchia buono stato, composto: stanza grande, cucina, gabinetto - bagno installato, acquaio, grande solaio, orto, cortile-pergolato, magnifica posizione, verde, soleggiatissima, salubre, panoramica, tranquilla. Posteggio auto. Proprietario vende subito contanti. Cassetta n. 51426 S SPI.

BAIAMONTI: 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi. Telefonare 815195 lunedì 12-16. 13485 S

BICAMERE, cucina, panoramico S. Giacomo, altro S. Lazzaro. Vendesi occasione, Agenzia Foscolo 4, I p. 51650 S

BICAMERE, cameretta, cucina, servizi cantina vendesi Roiano, Mirti 5, II piano. Visitare lunedì, martedì. 13721 S

CASA un piano sei camere cortile via Trento 14 Gorizia vendesi. 418 S

CERCO appartamentino zona costiera vista mare. Cassetta n. 13482 S SPI.

GRADISCA graziosa villetta 3 stanze giardino. Proprietario vende. Telefonare 734261. 51532 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Vendita impresa Lionetti Sfregola, galleria Protti 3, telef. 29981. 13204 S

LOCALE via dell'Istria mq. 50; altri vie Settefontane - Ippodromo - Rigutti - Cancellieri - Giulia vende vuoti o per investimento Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

LOCALI nuovi da 25 a 200 mq. adatti forno, ristorante, bar-buffet, pizzeria vendonsi ratealmente. Visitare sul posto ore 17-19 feriali via Artisti 2, I p. 51466 S

MAGAZZINO mq. 1000 circa (altezza m. 6) vendesi. Telefonare feriali 31335. 13713 S

MAGAZZINO adatto artigiano 50 mq. vuoto Gretta con cortile 750.000 vendesi Agenzia Foscolo 4 I p. 51650 S

NEGOZIO piccolo adatto calzoleria oreficeria vendo condominio S. Marco 19 Savron. 51646 S

OCCASIONE nuovo REVOLTELLA saloncino, stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, centralnafta vendesi; tel. 54886. 13711 S

OCCASIONE: cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Praga - Soncini escluso mediatori. Telef. 24603 - 27625. 3034 S

PRIVATO vende appartamento centralissimo, soleggiato, rinnovato, 5 camere, accessori, 13 milioni 800.000. Cassetta 51576 S, SPI.

PRIVATO vende bistanze soggiorno cucinino bagno periferico. Telefonare 811694. 54289 S

PRONTINGRESSO attico nuovo, lussuoso, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 feriali, via Artisti 2, I p. 51466 S

RIVIERA Barcola proprietario vende in villa nuova appartameno 135 mq. eventualmente superterrazza ed altro tristanze pianoterra. Inintermediari. Telefono 67493. 51600 S

STABILE qualsiasi grandezza compra società bolognese investimento capitale massima riservatezza offerta. Cassetta n. 51548 S, SPI.

TERRENO mq. 1000 per villetta buona posizione buon prezzo vende geometra. Tel. 30177. 13663 S

TERRENO Opicina vicino fermata autobus e strada Prosecco, acqua, luce, telef. Pianeggiante vendo, telefonare 35367. 51608 S

TERRENO S. DORLIGO - BAGNOLI TASSATO 25 MILIONI VENDESI 10 MILIONI. ERGERT HOTEL SAVVIA TRIESTE. 13418 S

TERRENO bellissimo zona balneare grande sviluppo turistico, vendesi, acconto facoltativo, saldo piccole rate. Informazioni lunedì, Broletto n. 5-4, Bar Franco. 13823 S

TERRENO fra Strada Friuli e Salita Contovello mq. 1600 splendida posizione panoramica vende privato. Tel. 731058. 51604 S

TERRENO Monrupino, pianeggiante, alberato, acqua luce, vendesi lire 250-300 mq. Tel. 55290. 19254 S

TRISTANZE cucina terrazza garage soleggiatissimo supervista vendesi facilitazioni. Tel. 52426. 51372 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VENDESI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, PROSSIMA CONSEGNA, 20% ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 TEL. 38585. 38212. 13565 S

ULTIMO piccolo moderno alloggio riscaldamento centrale vendesi palazzina Campanelle; Impresa Boldrini . Tel. 41116. 51376 S

ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, in complesso edilizio Al Boschetto, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon telefonare 90718. 13687 S

VENDESI terreno zona turistica montana Moggio Udinese superficie mq. 2200. Telefonare 814624 Trieste. 13463 S

VENDESI camera cucina libero San Cilino 26 II 10.30-11.30. 54259 S

VENDESI casa campagna mq. 3342 zona in espansione Muggia (Plion). Tel. 55494. 54383 S

VENDESI casa rimodernata sette vani, doppi servizi, cantina con stalla moderna e terreno. Gorizia, tel. 2312. 51644 S

VENDESI scambiasi appartamento periferico tre stanze con più piccolo inintermediari. Telefonare lunedì 731026. 13456 S

VENDESI terreno con vista panoramica vicino alle cave Faccanoni; telef. 59733 sino alle 12.30. 13757 S

VENDESI appartamento soleggiato 2 camere cucina bagno grande terrazza via Comici 12 I d.; visitare dalle 14 alle 20. 13573 S

VENDESI villa 2 appartamenti affittati, giardino, comodità moderna, S. Giovanni vicino capolinea tram. Scrivere SPI, Cassetta 19, Padova. 6304 S

VENDONSI 3 locali d'affari nuovi zona Roiano. Telefonare 67543 mattinata. 51204 S

VILLA lussuosa Opicina, 7 stanze veranda 2 bagni padronale cucina stanza servitù servizi centralnafta doppio garage giardino alberato con separata dipendence vendesi. Telefonare lunedì 38458. 51414 S

ZONA Maddalena, strada di Fiume, vendonsi appartamenti 1, 2 stanze, locali d'affari 160 mq. box per auto. Tel. 731314, 814239. 13282 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste nel supercomplesso Valmaura vendiamo bellissimi appartamenti consegna ottobre da 1 a quattro stanze, accessori, poggioli, ripostiglio, centralnafta, cantina, pavimenti rovere verniciati. Facilitazioni pagamento, mutuo bancario e mutui aldisiani approvati. Imm S. Maurizio 4. 51438 S

Z.Z. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 11 stanze quadrupli servizi riscaldamento autonomo nafta primo piano vendesi direttamente. Telefonare 24102 ore serali. 51386 S

Z.Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi sala campo giochi bambini vende direttamente impresa ing. Zini e F.lli. Telefonare 61116. 51386 S

U Matrimoniali L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio serio, sollecito, ricco, ovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali, anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA» via Antonio Bennicelli 44, Roma. 412

RICCHE signorine americane sposerebbero. Scrivere Eureka Casella Postale 7172, Roma. 6311

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA grafologia Stello - Fonda. Ginnastica 34. Visitare 15-19 tranne festivi. 13627

CONDOMINI! Giusta ripartizione spese riscaldamento adottando contatori ATA svizzeri applicati sui radiatori. Informazioni gradite telefonando 30-177. 13663

ESPERTE offrono a bambini qualsiasi età assistenza, educazione, istruzione, oppure custodia anche a ore in ambiente familiare, signorile, centro. Telefonare 68849, ore 9-12. 13619

SIGNORA sorveglierebbe bambino-a proprio domicilio e assisterebbe eventuali lezioni scolastiche, tel. 97303. 13597